



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

# Rapporto di gestione

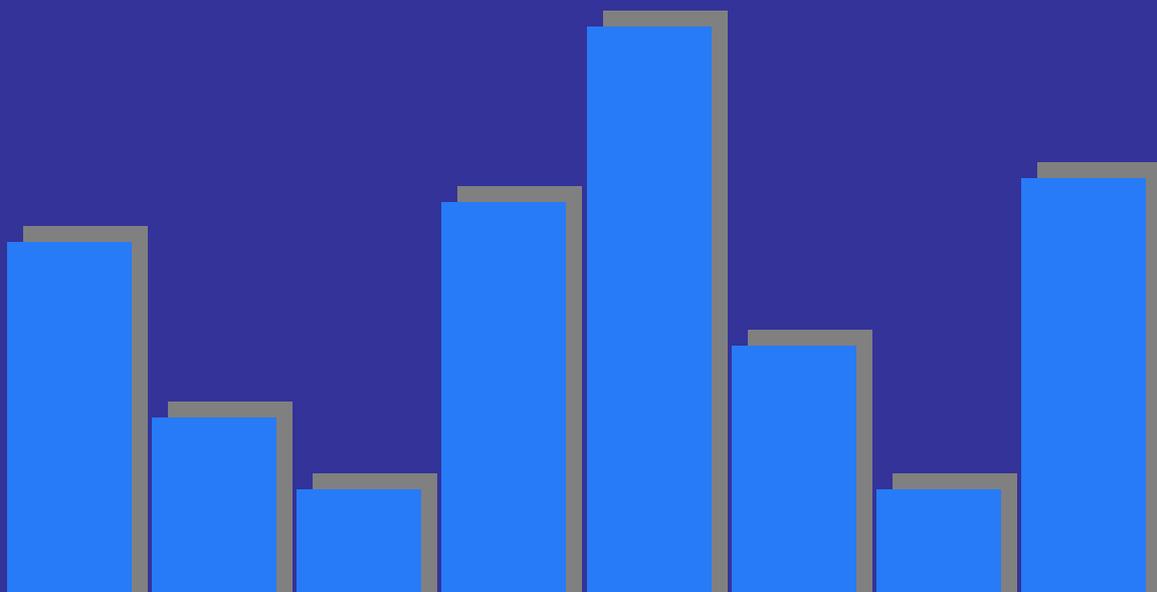
ANNO 2011

Servizio Programmazione

Ufficio per l'Analisi delle Politiche pubbliche

Rapporto di gestione

ANNO 2011





# RAPPORTO DI GESTIONE

ANNO 2011

(art. 26 della legge provinciale 8 luglio 1996 n. 4)

approvato con deliberazione  
della Giunta provinciale n. 2559 del 30 novembre 2012

Giunta della Provincia autonoma di Trento, 2012



## Presentazione

---

*Come di consueto, il Rapporto di gestione intende offrire un quadro completo, anche se sintetico, sull'impiego delle risorse finanziarie del bilancio provinciale nell'esercizio di riferimento, rappresentando in questo modo un utile strumento di lettura del Rendiconto finanziario della Provincia.*

*Secondo quanto stabilito dalla legge sulla programmazione provinciale, il documento è destinato, in primo luogo, al Consiglio provinciale, ma nel contempo fornisce fondamentali informazioni sulle attività e sugli interventi più significativi che la Provincia ha realizzato direttamente o finanziato nel corso dell'anno, agganciando la loro illustrazione alle "Funzioni obiettivo", ossia alle principali aree di spesa del Rendiconto finanziario.*

*Il Rapporto di gestione 2011 è articolato in due parti.*

*La prima parte contiene l'analisi delle Funzioni obiettivo in cui si articola il Rendiconto, per ciascuna delle quali vengono evidenziate le principali variabili di spesa, riferite al biennio 2010 - 2011, con una rappresentazione grafica degli andamenti di stanziamenti ed impegni relativi all'ultimo quinquennio, seguite da una breve illustrazione delle singole aree omogenee. La descrizione di ciascuna Funzione obiettivo si conclude con un paragrafo relativo agli atti più rilevanti adottati nei settori di riferimento. Questa sezione del documento si conclude con una breve analisi, riferita al quinquennio 2007 - 2011, degli stanziamenti e degli impegni complessivi delle diverse Funzioni obiettivo.*

*La seconda parte del Rapporto contiene, invece, un paragrafo specificamente dedicato all'illustrazione dei principali strumenti di programmazione della Provincia, con particolare riferimento ai piani pluriennali di settore previsti dall'art. 14 del Regolamento sulla programmazione provinciale, gli approfondimenti sulla dotazione del personale provinciale e sulla relativa spesa, nonché l'elenco dei disegni di legge e dei regolamenti approvati dalla Giunta e delle leggi provinciali approvate dal Consiglio.*



# INDICE

## PARTE I

### I PRINCIPALI INTERVENTI REALIZZATI NEL 2011

<b>UNA LETTURA SECONDO LE SINGOLE FUNZIONI OBIETTIVO . . . . .</b>	<b>Pag.</b>	<b>3</b>
<b><i>Nota metodologica</i> . . . . .</b>	“	5
Funzionamento degli organi istituzionali . . . . .	“	7
Servizi generali . . . . .	“	10
Finanza locale . . . . .	“	16
Scuola e formazione . . . . .	“	22
Istruzione universitaria e ricerca . . . . .	“	30
Cultura e sport. . . . .	“	36
Politiche sociali . . . . .	“	43
Sanità . . . . .	“	55
Agricoltura . . . . .	“	63
Politiche produttive e per lo sviluppo locale . . . . .	“	67
Edilizia abitativa . . . . .	“	77
Infrastrutture per mobilità e reti . . . . .	“	83
Governare del territorio . . . . .	“	88
Oneri non ripartibili . . . . .	“	96
<b>LE RISORSE IMPIEGATE: UN RAFFRONTO FRA LE DIVERSE FUNZIONI OBIETTIVO . . . . .</b>	“	<b>99</b>
Le risorse impiegate: un raffronto fra le diverse funzioni obiettivo . . . . .	“	101

## PARTE II

### APPROFONDIMENTI

<b>I PRINCIPALI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE</b> . . . . .	<b>Pag.</b>	<b>109</b>
Premessa. . . . .	“	111
Quadro dei piani pluriennali di settore per la XIV legislatura . . . . .	“	112
I piani pluriennali di settore per gli investimenti pubblici . . . . .	“	113
Altri atti a contenuto programmatico . . . . .	“	128
<b>LA DOTAZIONE E LE SPESE DEL PERSONALE PROVINCIALE</b> . . . . .	“	<b>131</b>
La dotazione del personale . . . . .	“	133
La spesa per il personale . . . . .	“	134
<b>GLI ATTI: DISEGNI DI LEGGE E REGOLAMENTI</b> . . . . .	“	<b>139</b>
Lo stato di attuazione dei disegni di legge approvati dalla Giunta provinciale nel 2011 . . . . .	“	141
I regolamenti approvati nel 2011 . . . . .	“	143
<b>LE LEGGI PROVINCIALI APPROVATE NEL 2011</b> . . . . .	“	<b>145</b>

# Rapporto di gestione

ANNO 2011

## **PARTE I**

I PRINCIPALI INTERVENTI  
REALIZZATI NEL 2011



**UNA LETTURA SECONDO LE SINGOLE  
FUNZIONI OBIETTIVO**



## NOTA METODOLOGICA

*Nella parte del Rapporto che segue è riportata, per ciascuna delle Funzioni - obiettivo nelle quali si articola il bilancio provinciale (ad esclusione della funzione "Fondi di riserva e per nuove leggi"), una descrizione sintetica delle singole aree omogenee, con l'indicazione delle risorse destinate dalla Provincia, nel corso del 2011, alla realizzazione di interventi e attività.*

*La parte descrittiva di ciascuna Funzione obiettivo contiene tabelle e grafici che rappresentano, con esclusivo riferimento alla spesa di parte corrente e in conto capitale:*

- *il confronto fra le principali grandezze finanziarie del biennio 2010 - 2011 (Tab. 1)*
- *l'evoluzione degli stanziamenti e degli impegni nel periodo 2007 - 2011 (Fig. 1). Gli importi, espressi in migliaia di euro, sono stati riportati a valori costanti 2011 utilizzando l'indice nazionale dei prezzi al consumo di seguito indicato*

<i>Anno</i>	<i>Indice</i>
2007	1,085
2008	1,051
2009	1,043
2010	1,027
2011	1,000

- *la ripartizione degli impegni 2011 in termini percentuali fra le diverse aree omogenee (Fig. 2).*



## Funzione obiettivo FUNZIONAMENTO DEGLI ORGANI ISTITUZIONALI

Le risorse riservate alla funzione obiettivo nel corso del 2011 ammontano a 14,9 milioni di euro (- 11,6 % rispetto al 2010), interamente destinati alle attività correnti.

**Tab. 1**

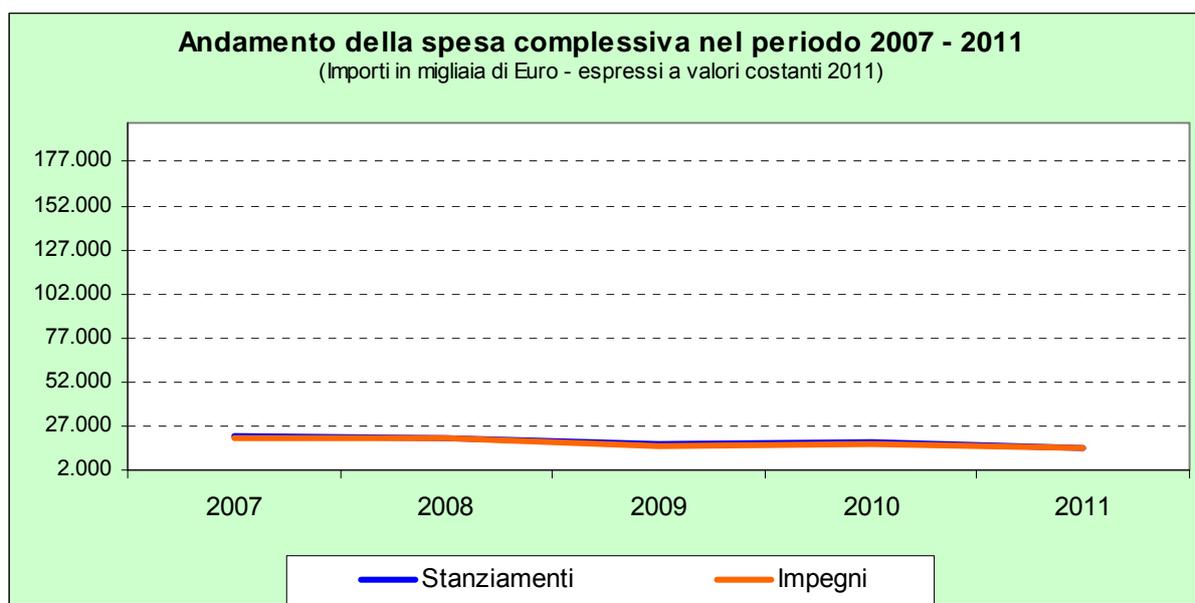
Funzione obiettivo Funzionamento degli organi istituzionali: dati finanziari anni 2010 e 2011

(importi in milioni di Euro a valori correnti)

	Spesa corrente		Spesa c/capitale		Totale		
	2010	2011	2010	2011	2010	2011	var. %
<b>a</b> Stanziamenti	16,9	14,9	0,0	0,0	16,9	14,9	-11,6%
<b>b</b> Impegni	16,4	14,8	0,0	0,0	16,4	14,8	-10,1%
<b>c</b> di cui impegni anni precedenti	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	92,5%
<b>e</b> Pagamenti	14,2	12,9	0,0	0,0	14,2	12,9	-8,9%
<b>f</b> Grado di utilizzo delle risorse (b / a)	97,1%	98,7%	0,0%	0,0%	97,1%	98,7%	

**Fig. 1**

Funzione obiettivo Funzionamento degli organi istituzionali: dinamica della spesa



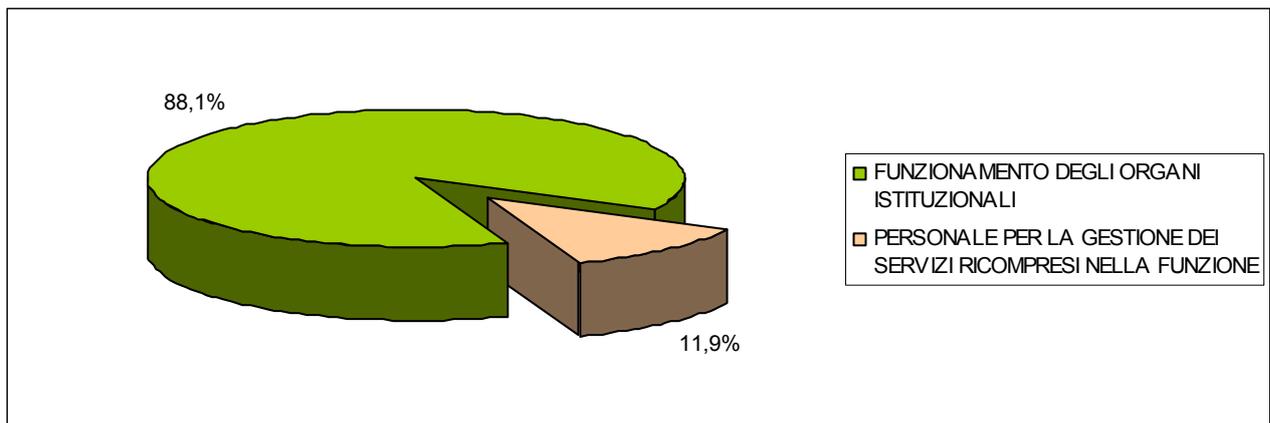
La funzione obiettivo si articola nelle aree omogenee:

- Funzionamento degli organi istituzionali
- Personale per la gestione dei servizi ricompresi nella funzione.

Nella figura successiva è rappresentata la suddivisione fra le suddette aree degli impegni giuridici relativi all'esercizio 2011.

**Fig. 2**

Funzione obiettivo Funzionamento degli organi istituzionali: ripartizione impegni anno 2011



#### ■ **FUNZIONAMENTO DEGLI ORGANI ISTITUZIONALI**

*Impegni 2011: 13 milioni di euro*

Le risorse di quest'area omogenea sono principalmente destinate a finanziare le spese di funzionamento del Consiglio provinciale, le indennità di carica spettanti al Presidente della Provincia e agli Assessori effettivi e supplenti, le spese di rappresentanza e gli altri oneri di funzionamento della Giunta.

#### ■ **PERSONALE PER LA GESTIONE DEI SERVIZI RICOMPRESI NELLA FUNZIONE**

*Impegni 2011: 1,8 milioni di euro*



### ■ LA COSTITUZIONE DEL GRUPPO EUROPEO DI COOPERAZIONE TERRITORIALE (GECT) DENOMINATO "EUREGIO TIROLO - ALTO ADIGE -TRENTINO"

Il GECT, previsto dal regolamento (CE) n. 1082/2006<sup>1</sup>, è un organismo dotato di personalità giuridica pubblica, costituito per facilitare e promuovere la cooperazione transfrontaliera, transnazionale e interregionale tra i suoi membri, per il rafforzamento della coesione economica e sociale.

Nel corso del 2011 la Provincia autonoma di Trento, unitamente alla Provincia autonoma di Bolzano e al Land Tirolo, ha adottato i provvedimenti necessari per portare a termine il complesso iter per la costituzione del GECT denominato "Euregio Tirolo - Alto Adige –Trentino"<sup>2</sup>.

In particolare, con la deliberazione n. 1161 del 27 maggio 2011 è stato approvato dalla Giunta provinciale lo schema di Convenzione e di Statuto del GECT "Euregio Tirolo - Alto Adige –Trentino". Nel giugno 2011, i Presidenti delle Province autonome di Trento e di Bolzano e il Landeshauptmann del Tirolo hanno firmato la Convenzione e lo Statuto del GECT, subordinandone l'efficacia all'entrata in vigore dei provvedimenti legislativi di autorizzazione alla costituzione. Per quanto riguarda la Provincia autonoma di Trento, con la legge provinciale 19 luglio 2011, n. 10 è stata modificata la legge provinciale n. 3 del 2006 (Norme in materia di governo dell'autonomia del Trentino) al fine di autorizzare la Provincia a costituire un gruppo europeo di cooperazione territoriale. In questo modo si è concluso l'iter per la costituzione del Gect, e a settembre 2011, la Provincia ha nominato i propri rappresentanti in seno ai vari organi (giunta, assemblea e collegio dei revisori dei conti<sup>3</sup>).

In occasione della costituzione del Gect, le tre giunte hanno approvato anche il documento "Raccomandazioni sulle possibili aree di intervento", che individua gli ambiti prioritari sui quali dovranno svilupparsi le future azioni e i progetti del Gect nella sua prima fase operativa, ossia energia, creazione del corridoio verde del Brennero, sanità, ricerca, economia e cultura.

Uno dei primi esempi concreti di collaborazione tra i tre enti che costituiscono il GECT è stata la sottoscrizione, a fine 2011, del Protocollo di intesa, quale "Agenda di impegni per il confronto su politiche di convivenza e di relazioni interculturali"<sup>4</sup>, nel quale è prevista la realizzazione di azioni condivise e progetti comuni per la promozione interculturale, la partecipazione a reti europee nel campo dell'inclusione sociale, il coinvolgimento di organizzazioni e associazioni su tematiche specifiche, l'organizzazione annuale, a rotazione nei tre territori del GECT, di un convegno sull'immigrazione, la convivenza e le politiche interculturali.

---

<sup>1</sup> Gli articoli 46, 47 e 48 della legge 7 luglio 2009, n. 88 (legge comunitaria 2008) hanno dato compiuta attuazione al predetto regolamento europeo ponendo le basi giuridiche per la costituzione di un GECT con sede in Italia.

<sup>2</sup> Si ricorda brevemente che la il percorso per la realizzazione del GECT è stato avviato ancora a fine 2009 quando, nell'ambito della seduta congiunta delle tre giunte delle Province autonome di Trento e di Bolzano e del Land Tirolo tenuta a Innsbruck il 15 ottobre 2009 si è concordato di avviare un percorso per la realizzazione di una rete di cooperazione interregionale tra i tre enti, con la costituzione di un ufficio di coordinamento a Bolzano quale primo nucleo stabile di collegamento istituzionale funzionale alla costituzione del GECT.

<sup>3</sup> Deliberazione della Giunta provinciale n. 1902 del 2011.

<sup>4</sup> Deliberazione della Giunta provinciale n. 2196 del 2011.

## Funzione obiettivo SERVIZI GENERALI

Le risorse riservate alla funzione obiettivo nel corso dell'anno ammontano a 216,8 milioni di euro (+18,9% rispetto al 2010), di cui 140,8 per attività correnti e 76 per investimenti.

**Tab. 1**

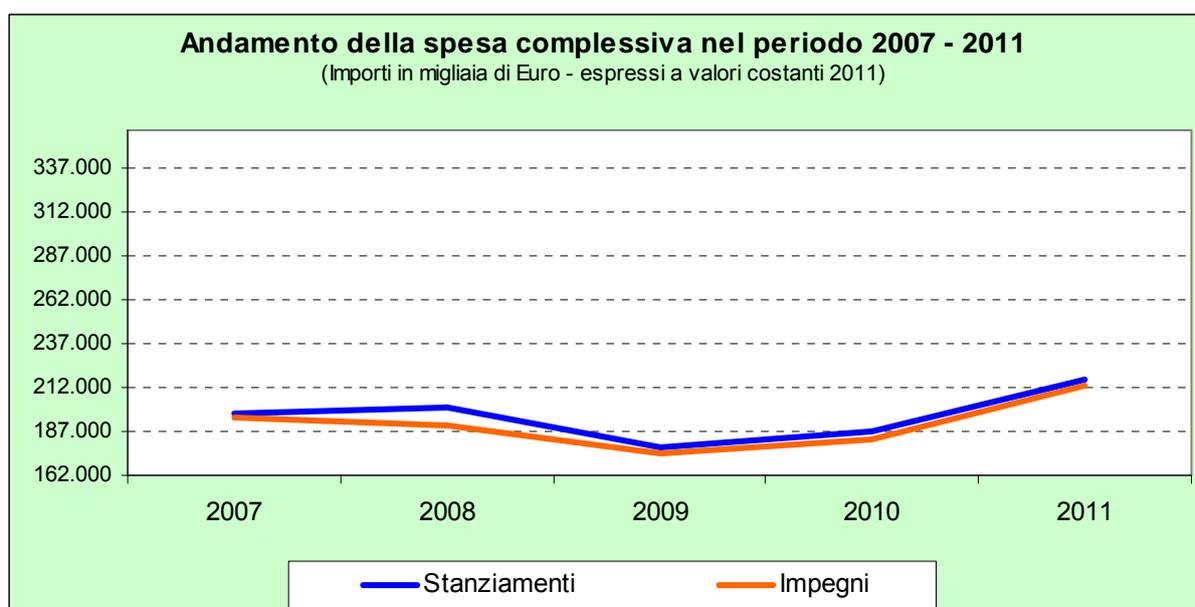
Funzione obiettivo Servizi generali: dati finanziari anni 2010 e 2011

(importi in milioni di Euro a valori correnti)

	Spesa corrente		Spesa c/capitale		Totale		
	2010	2011	2010	2011	2010	2011	var. %
<b>a</b> Stanziamenti	119,2	140,8	63,1	76,0	182,3	216,8	18,9%
<b>b</b> Impegni	118,1	139,3	59,1	74,5	177,2	213,8	20,7%
<b>c</b> di cui impegni anni precedenti	41,2	49,2	29,7	38,4	70,9	87,6	23,4%
<b>e</b> Pagamenti	86,6	89,0	20,1	23,2	106,7	112,2	5,2%
<b>f</b> Grado di utilizzo delle risorse (b / a)	99,1%	99,0%	93,6%	98,0%	97,2%	98,6%	

**Fig. 1**

Funzione obiettivo Servizi generali: dinamica della spesa



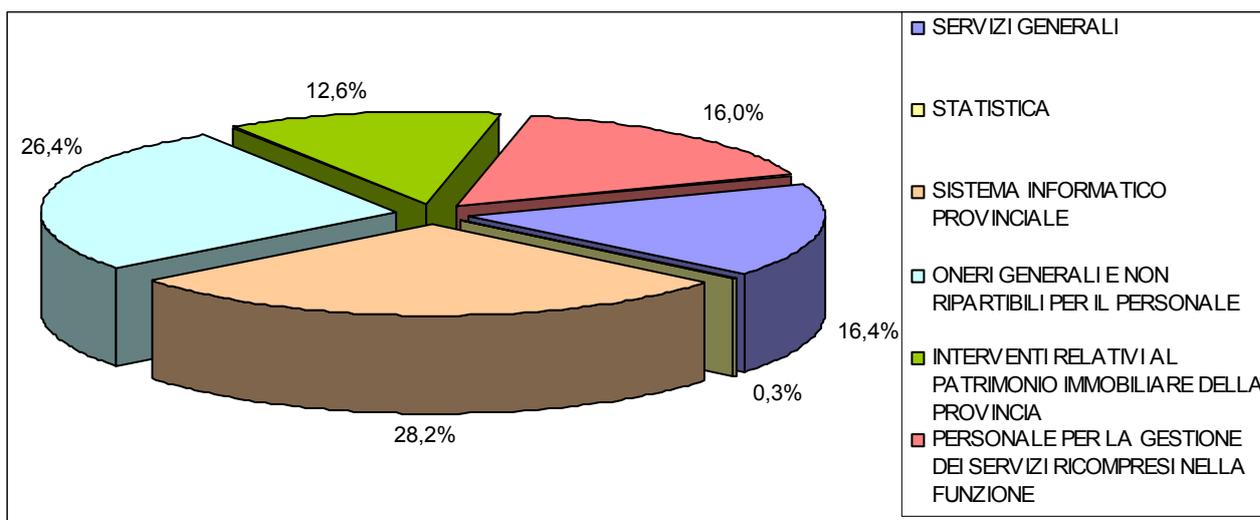
La funzione obiettivo si articola nelle aree omogenee:

- Servizi generali
- Statistica
- Sistema informatico provinciale
- Oneri generali e non ripartibili per il personale
- Interventi relativi al patrimonio immobiliare della Provincia
- Personale per la gestione dei servizi ricompresi nella funzione.

Nella figura successiva è rappresentata la suddivisione fra le suddette aree degli impegni giuridici relativi all'esercizio 2011.

**Fig. 2**

Funzione obiettivo Servizi generali: ripartizione impegni anno 2011



## ■ SERVIZI GENERALI

*Impegni 2011: 35 milioni di euro*

Le risorse di quest'area omogenea sono in particolare destinate a finanziare le spese di parte corrente relative alla locazione di immobili per le strutture provinciali, alle assicurazioni, alle spese legali, agli oneri di gestione degli uffici provinciali.

## ■ STATISTICA

*Impegni 2011: 741 mila euro*

Quest'area omogenea comprende le assegnazioni al Servizio Statistica, destinate a finanziare sia le spese di funzionamento che lo svolgimento di attività di ricerca ed indagini di rilevanza provinciale.

## ■ SISTEMA INFORMATICO PROVINCIALE

*Impegni 2011: 60,3 milioni di euro*

Le risorse di quest'area omogenea sono destinate a finanziare le spese di gestione e manutenzione del Sistema Informativo Elettronico Provinciale (S.I.E.P.), nonché gli investimenti per l'implementazione, lo sviluppo e la manutenzione evolutiva dello stesso. Tali investimenti sono programmati nell'ambito del **Piano degli investimenti per il Sistema Informativo Elettronico Provinciale per la XIV legislatura**, i cui contenuti sono illustrati nella Parte II del presente Rapporto.

## ■ ONERI GENERALI E NON RIPARTIBILI PER IL PERSONALE

*Impegni 2011: 56,5 milioni di euro*

Le risorse di quest'area omogenea sono, in particolare, destinate a finanziare la concessione al personale delle anticipazioni sul trattamento di fine rapporto, le spese e i rimborsi allo Stato e agli altri enti pubblici per il personale comandato o messo a disposizione della Provincia, i trattamenti economici del personale cessato dal servizio, gli oneri di gestione e formazione del personale, le indennità previste per specifiche figure professionali.

Quest'area omogenea comprende inoltre il "Fondo per la riorganizzazione e l'efficienza gestionale (FOREG)", destinato, ai sensi dell'art. 3 della legge finanziaria provinciale 2011, all'erogazione di incentivi al personale, in relazione al raggiungimento degli obiettivi dell'Amministrazione in materia di riorganizzazione e di efficienza gestionale.

## ■ INTERVENTI RELATIVI AL PATRIMONIO IMMOBILIARE DELLA PROVINCIA

*Impegni 2011: 27 milioni di euro*

### ▪ Investimenti sulle strutture

Le risorse finanziarie stanziare nell'ambito di questa unità previsionale di base sono quasi totalmente destinate al finanziamento del **"Fondo unico per la costruzione, sistemazione e manutenzione straordinaria di immobili provinciali o utilizzati dalla Provincia"**, istituito dall'articolo 22 ter della legge provinciale di contabilità.

Nel "Fondo unico" confluiscono gli investimenti relativi agli edifici utilizzati dalle strutture provinciali, ivi compresi gli uffici del Catasto e del Libro fondiario, alle strutture scolastiche, alle strutture del settore socio – assistenziale e alle strutture sanitarie (residenze sanitarie e assistenziali).

La programmazione degli interventi finanziati sul Fondo viene effettuata mediante il **Piano pluriennale 2010-2013 degli investimenti per la costruzione, sistemazione e manutenzione straordinaria di immobili**

**provinciali o utilizzati dalla Provincia autonoma di Trento**, i cui contenuti sono illustrati nella Parte II del presente Rapporto.

▪ **Interventi per la valorizzazione del patrimonio e investimenti derivanti dai contratti di servizio con le società della Provincia**

In questa unità previsionale di base è finanziata l'attività di supporto specialistico svolta a favore della Provincia, degli enti e dei soggetti collegati alla finanza provinciale, da parte di Cassa del Trentino S.p.a. in materia di finanza straordinaria<sup>5</sup> e da Tecnofin Trentina S.p.a, con particolare riferimento alla valutazione delle problematiche connesse con la costituzione nel territorio provinciale di un fondo di investimento immobiliare chiuso nel campo dell'housing sociale<sup>6</sup>.

▪ **Contributi annui pregressi**

La Provincia realizza ulteriori interventi in campo immobiliare, attraverso la concessione di contributi pluriennali alla Patrimonio S.p.a., costituita nel 2005 al fine di valorizzare e razionalizzare il patrimonio immobiliare della Provincia e degli enti strumentali.

■ **PERSONALE PER LA GESTIONE DEI SERVIZI RICOMPRESI NELLA FUNZIONE**

*Impegni 2011: 34,3 milioni di euro*



## Atti rilevanti

---

■ **GLI INTERVENTI PER MODERNIZZARE IL SISTEMA PUBBLICO**

L'Amministrazione provinciale da qualche anno ha posto in essere una serie di interventi per modernizzare e migliorare l'efficienza del sistema pubblico provinciale, anche al fine di sostenere la competitività dell'intero sistema locale.

Tali interventi, tra loro correlati, consistono, in particolare nella semplificazione e snellimento delle procedure amministrative (attraverso la riduzione e la semplificazione della documentazione richiesta ai cittadini e alle imprese, da pubblicare sul sito internet della Provincia, quale fonte di certezza istituzionale), nell'integrazione telematica tra la Pubblica amministrazione e le imprese e i cittadini (attraverso la promozione dell'uso intensivo delle ICT), nella riduzione dei tempi di risposta ai cittadini e alle imprese (attraverso la riduzione dei termini massimi di conclusione dei procedimenti amministrativi).

---

<sup>5</sup> Tale attività è prevista dalla convenzione tra Provincia e Cassa del Trentino S.p.a. approvata con la deliberazione della Giunta provinciale n. 1896 del 2010.

<sup>6</sup> Deliberazione della Giunta provinciale n. 794 del 2011 e s.m..  
Nel 2012, nell'ambito del programma di riorganizzazione delle società controllate dalla Provincia, è stata prevista l'incorporazione di Tecnofin Trentina S.p.a. in Cassa del Trentino S.p.a.

Nel 2011 le attività poste in essere a tal fine sono state, in particolare<sup>7</sup>:

- l'adozione, nell'ambito della legge finanziaria provinciale 2011<sup>8</sup>, della cosiddetta "norma taglia-oneri" al fine di ridurre, attraverso l'adozione di un Piano straordinario quinquennale di interventi normativi, organizzativi e tecnologici di almeno il 25% gli oneri amministrativi a carico delle imprese (per ulteriori dettagli si rinvia alla funzione obiettivo Politiche produttive);
- l'ulteriore riduzione dei termini massimi di conclusione dei procedimenti amministrativi, già avviata nel 2009, con l'adozione della deliberazione n. 2133 del 2011. In merito è da segnalare che, dal 2009 al 2011, la percentuale di procedimenti che devono essere definiti entro 90 giorni, o termini più brevi, è passata dal 53% all'85%;
- la revisione, semplificazione e standardizzazione della modulistica e della documentazione provinciale, anche al fine della pubblicazione sul sito Internet della Provincia. Infatti, secondo quanto disposto dalla legge provinciale sull'attività amministrativa, il sito Internet della Provincia è fonte di certezza istituzionale per la documentazione, i moduli e i formulari, nonché per le informazioni relative ai procedimenti amministrativi<sup>9</sup>.  
E' stata inoltre avviata, in stretta collaborazione con il Consorzio dei Comuni Trentini, l'attività di standardizzazione della modulistica di competenza comunale nei procedimenti disciplinati da normativa provinciale, con particolare riferimento all'applicazione dell'istituto della segnalazione certificata di inizio attività (SCIA) e alle procedure concernenti l'avvio e la gestione delle attività produttive;
- la prosecuzione degli interventi di semplificazione delle procedure amministrative nei settori provinciali, con priorità a quelle afferenti ai settori strategici (incentivi alle imprese, edilizia agevolata, urbanistica, agricoltura, famiglia).

## ■ LA STRATEGIA DI LEGISLATURA PER L'INNOVAZIONE SUI SERVIZI ABILITATA DALL'ICT

Come già evidenziato nella precedente edizione del Rapporto di gestione, la Giunta provinciale nel 2010 ha approvato il documento, "Una Strategia di Legislatura per l'innovazione sui servizi abilitata dall'Information & Communication Technologies (ICT)", al fine di promuovere l'innovazione sui servizi abilitata dall'ICT, considerato fattore determinante per stimolare lo sviluppo economico sociale del Trentino, provvedendo ad individuare le aree e i progetti di innovazione.

Nel 2011, anche al fine di consentire la programmazione degli interventi nell'ambito del S.I.E.P. e in armonia con quanto disposto dall'art. 5 della legge finanziaria provinciale 2011, che promuove l'utilizzo della spesa pubblica per stimolare l'innovazione e la crescita della produttività del sistema anche attraverso la diffusione e l'utilizzo delle tecnologie ICT, è stato approvato il documento "Una strategia di Legislatura per l'innovazione sui servizi abilitata dall'Information & Communication Technologies (ICT) - Relazione finale fase di Assessment e pianificazione - Aree di innovazione di servizio, infrastrutture abilitanti e iniziative progettuali".

---

<sup>7</sup> In questa funzione obiettivo viene proposto un quadro generale degli interventi effettuati dall'Amministrazione provinciale in tale ambito. Specifici approfondimenti sono proposti, a seconda della rilevanza, nelle singole funzioni obiettivo di riferimento.

<sup>8</sup> Art. 19 *Riduzione degli oneri amministrativi a carico delle imprese - comma 1.* La Provincia promuove un piano straordinario di azioni di durata non superiore al quinquennio, volto alla riduzione degli oneri amministrativi a carico delle imprese derivanti da obblighi informativi previsti dalla normativa provinciale, anche semplificando la richiesta di informazioni ed accelerando l'acquisizione d'ufficio delle stesse mediante l'uso delle tecnologie o attraverso convenzioni con enti e istituzioni per l'accesso diretto ai relativi archivi informatici.

<sup>9</sup> L'art. 9 comma 2 della l.p. n. 23 del 1992, come modificato dalla legge finanziaria provinciale 2011.

Il documento, in particolare, individua le aree progettuali di innovazione sui servizi nonché tutte le infrastrutture abilitanti necessarie alla realizzazione dei servizi stessi e il portafoglio di opzioni innovative di valore sui servizi definito in attuazione di quanto previsto dall'art. 5 della legge finanziaria sopra richiamato.

## Funzione obiettivo FINANZA LOCALE

Alla funzione obiettivo sono stati riservati nel corso del 2011, in termini di stanziamento, 265,2 milioni di euro per attività correnti e 292,7 milioni di euro per investimenti, per un totale di 557,9 milioni di euro (-12 % rispetto al 2010). E' stato inoltre destinato più di 1 milione di euro alle spese per rimborso di prestiti.

**Tab. 1**

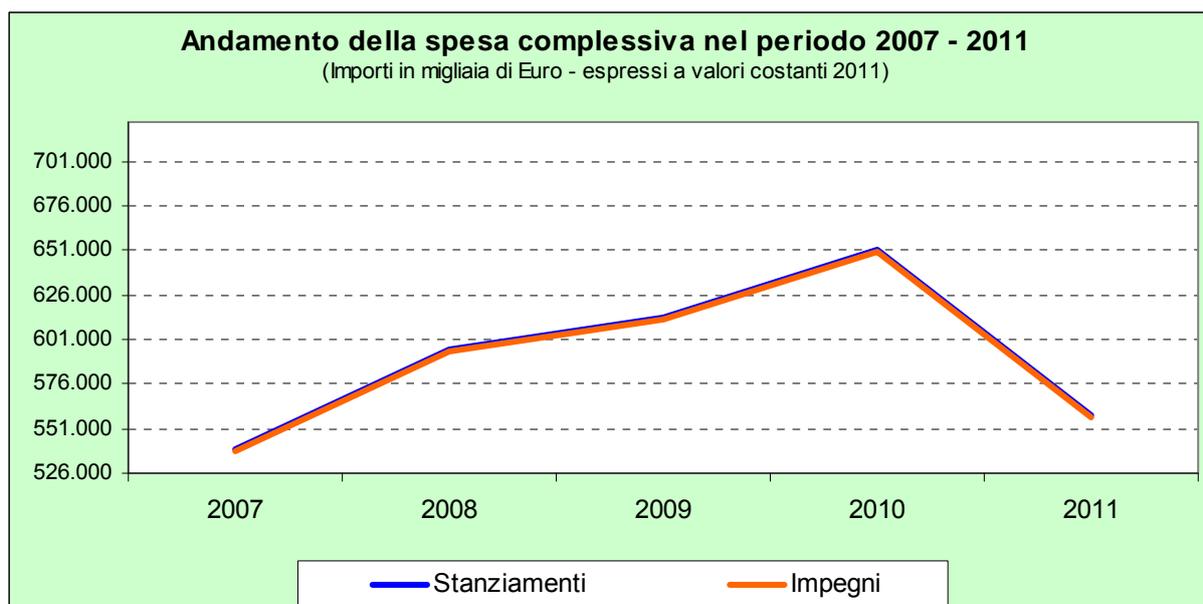
Funzione obiettivo Finanza locale: dati finanziari anni 2010 e 2011

(importi in milioni di Euro a valori correnti)

	Spesa corrente		Spesa c/capitale		Totale		
	2010	2011	2010	2011	2010	2011	var. %
<b>a</b> Stanziamenti	321,7	265,2	312,4	292,7	634,1	557,9	-12,0%
<b>b</b> Impegni	321,2	264,7	312,2	292,7	633,4	557,4	-12,0%
<b>c</b> di cui impegni anni precedenti	1,0	1,0	248,4	243,5	249,4	244,5	-2,0%
<b>e</b> Pagamenti	294,8	253,8	271,2	116,8	566,0	370,6	-34,5%
<b>f</b> Grado di utilizzo delle risorse (b / a)	99,9%	99,8%	99,9%	100,0%	99,9%	99,9%	

**Fig. 1**

Funzione obiettivo Finanza locale: dinamica della spesa



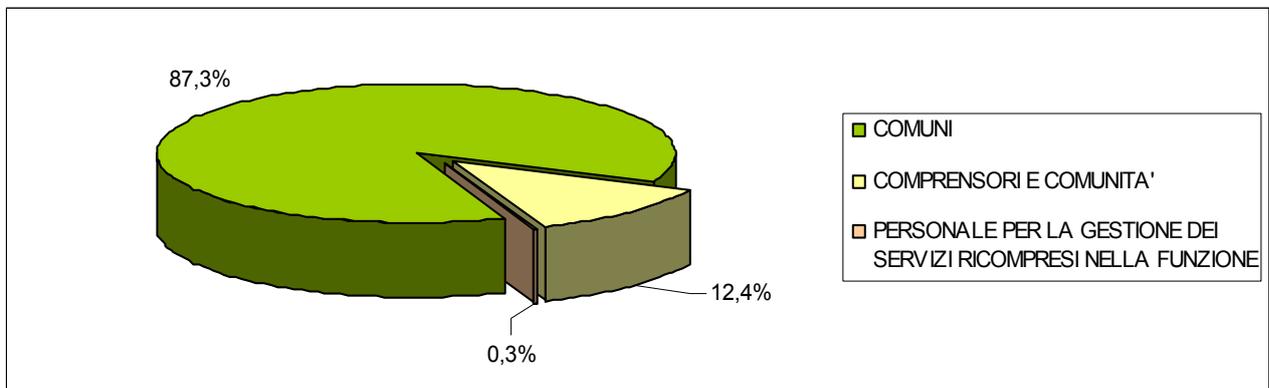
La funzione obiettivo si articola nelle aree omogenee:

- Comuni
- Comprensori e Comunità
- Personale per la gestione dei servizi ricompresi nella funzione.

Nella figura successiva è rappresentata la suddivisione fra le suddette aree degli impegni giuridici relativi all'esercizio 2011.

**Fig. 2**

Funzione obiettivo Finanza locale: ripartizione impegni anno 2011



#### ■ COMUNI

*Impegni 2011: 487,7 milioni di euro<sup>10</sup>*

Quest'area omogenea comprende quasi esclusivamente le assegnazioni finanziarie disposte a favore dei comuni per il finanziamento sia delle spese di gestione che degli investimenti, secondo quanto previsto dalla legge provinciale sulla finanza locale n. 36 del 1993 e s.m<sup>11</sup>.

I trasferimenti di parte corrente destinati ai Comuni, concordati nell'ambito del Protocollo di intesa in materia di finanza locale per il 2011, sono stati in particolare pari a:

<sup>10</sup> Sono stati inoltre impegnati quasi 75 milioni di euro su un capitolo delle partite di giro per l'assegnazione ai Comuni, tramite Cassa del Trentino S.p.a., del fondo perequativo per l'anno 2011.

<sup>11</sup> La legge di riforma istituzionale n. 3 del 2006 provvede a definire una nuova disciplina della finanza locale che, ad oggi, in attesa dei necessari regolamenti di esecuzione, non è ancora compiutamente applicabile. E' peraltro da evidenziare che, per quanto riguarda in particolare i trasferimenti destinati a finanziare le spese di investimento degli Enti locali, è stato introdotto il Fondo unico territoriale, in coerenza con quanto previsto dall'art. 24 comma 8 della l.p. n. 3 del 2006.

## TRASFERIMENTI AGLI ENTI LOCALI PER SPESE CORRENTI

(in migliaia di euro)

Fondo perequativo	207.566,5
Fondo specifici servizi comunali	60.255,5
Interventi di informatizzazione dei Comuni	500,00
<b>TOTALE</b>	<b>268.322,0</b>

Fonte: Protocollo d'intesa in materia di finanza locale 2011

Per quanto riguarda i trasferimenti per la spesa in conto capitale, il Protocollo 2011 prevede, riprendendo quanto già concordato nell'ambito del Protocollo 2010<sup>12</sup>, di intervenire a sostegno dell'attività di investimento degli Enti locali con le seguenti modalità:

▪ **investimenti riservati alla programmazione comunale:**

- Fondo per gli investimenti programmati dai Comuni, di cui all'art. 11 della legge provinciale sulla finanza locale, con un budget complessivo di legislatura pari a circa 446 milioni di Euro<sup>13</sup>;
- Fondo di riserva di cui all'art. 11 comma 5 della legge provinciale sulla finanza locale, pari a circa 15 milioni di Euro;

▪ **investimenti riservati alla programmazione di territorio:**

- Fondo unico territoriale, basato su una logica di programmazione di Comunità e destinato a finanziare opere di competenza comunale, ma rilevanti per una programmazione di livello sovracomunale, pari a circa 300 milioni di Euro per l'attuale legislatura.

Per quanto riguarda, in particolare, il **Fondo per gli investimenti programmati dai Comuni**, nel corso del 2011 sono stati definiti i criteri di riparto della quota strettamente legata alla parte straordinaria del bilancio comunale e ne è stata disposta la relativa assegnazione ai Comuni.<sup>14</sup>

Con riferimento al **Fondo di riserva** di cui all'art. 11, nel corso dell'anno sono stati approvati i criteri e le modalità di ammissione a finanziamento degli interventi<sup>15</sup> e successivamente sono state ammesse a finanziamento tre diverse tranches di interventi<sup>16</sup>.

Nel 2011<sup>17</sup>, infine, sono stati definiti i criteri e le modalità di utilizzo del **Fondo Unico Territoriale**, necessari al fine di procedere alla sua effettiva attivazione. Tali criteri, in particolare prevedono che il Fondo Unico Territoriale sia destinato per 90,45 milioni

<sup>12</sup> Tale protocollo, con specifico riferimento al finanziamento delle spese di investimento prevede in particolare: "Al fine della definizione delle modalità di sostegno finanziario della Provincia agli investimenti degli Enti Locali, è imprescindibile considerare il quadro istituzionale che si sta gradualmente formando in seguito all'istituzione delle Comunità e la necessità di individuare strumenti coerenti con l'impostazione della disciplina in materia di finanza locale data dalla Legge provinciale di riforma istituzionale, delineata dal comma 8 dell'articolo 24 della Legge Provinciale 16 giugno 2006, n. 3. Tale norma prevede l'istituzione di un fondo unico - ripartito per territorio - per il finanziamento delle spese di investimento delle Comunità comprendente sia gli investimenti considerati rilevanti dalla programmazione di Comunità sia quelli di interesse specifico di singoli Enti Locali".

<sup>13</sup> Comprensivi delle quote utilizzabili in parte corrente (quota ex FIM), pari a Euro 51.034.073,33 per il 2011, Euro 51.066.757,42 per il 2012, Euro 51.111.354,15 per il 2013 già al netto delle operazioni di recupero delle estinzioni anticipate dei mutui. I restanti 300 milioni di euro sono strettamente destinati al finanziamento delle spese in conto capitale dei bilanci comunali.

<sup>14</sup> Deliberazione della Giunta provinciale n. 984 del 2011.

<sup>15</sup> Deliberazione della Giunta provinciale n. 1859 del 2011.

<sup>16</sup> Deliberazioni della Giunta provinciale n. 2210, 2292 e 2883 del 2011.

<sup>17</sup> Deliberazione della Giunta provinciale n. 1933 del 2011

di euro al sostegno degli interventi inerenti l'edilizia scolastica e gli asili nido, per 179,55 milioni di euro al finanziamento delle tipologie di opere specificamente individuate nel provvedimento<sup>18</sup>, per 10 milioni di euro al riequilibrio infrastrutturale dei territori, in relazione a quanto disposto da specifiche deliberazioni della Giunta provinciale e per 10 milioni di euro agli interventi di collegamento fognario disposti in attuazione del comma 3 ter dell'articolo 16 della legge provinciale sulla finanza locale<sup>19</sup>. I restanti 10 milioni di euro sono stati destinati, già nel corso del 2010<sup>20</sup>, agli interventi programmati dalle Comunità.

I criteri provvedono infine a individuare gli standard tecnici richiesti ai fini dell'ammissibilità a finanziamento degli interventi, gli aspetti procedurali, le modalità di coordinamento fra Provincia e Comunità nell'istruttoria delle domande.

Sul bilancio provinciale 2011, infine, quasi 57 milioni di euro sono stati destinati al **Fondo per lo sviluppo locale** previsto dall'art. 16 comma 3 bis della legge provinciale sulla finanza locale. Tale fondo è stato utilizzato per il finanziamento degli interventi realizzati dai Comuni, rilevanti per il raggiungimento di obiettivi della programmazione provinciale e destinati allo sviluppo locale, nonché delle spese connesse con l'organizzazione e l'impostazione degli strumenti di pianificazione socio-economica e territoriale<sup>21</sup> delle Comunità.

## ■ COMPRESORI E COMUNITA'

*Impegni 2011: 69 milioni di euro*

Le risorse di quest'area omogenea sono state prevalentemente destinate al finanziamento delle **spese correnti** delle Comunità e del Comprensorio della Valle dell'Adige. In particolare sono state utilizzate, con modalità analoghe a quelle già individuate con riferimento al 2010<sup>22</sup>, per le assegnazioni di parte corrente a favore del Comprensorio della Valle dell'Adige e delle Comunità per il finanziamento dell'attività istituzionale<sup>23</sup>, nonché per le assegnazioni a favore delle Comunità per il

---

<sup>18</sup> Le risorse attribuite a ciascun territorio come budget territoriale sono destinate alle seguenti tipologie di opere:

- opere igienico-sanitarie considerate rilevanti ai fini della programmazione comunale e territoriale;
- cimiteri;
- biblioteche, qualora inserite nell'ambito di un progetto di riorganizzazione del servizio in ambito sovracomunale;
- manutenzione straordinaria di impianti sportivi di rilevanza sovra-comunale/territoriale;
- piste ciclabili per comuni che aderiscano al piano di azione per il contenimento dell'emissione delle polveri sottili PM10 approvato con deliberazione della Giunta provinciale n. 2684/2009 e che siano dotati di un piano di mobilità o che vi si dotino entro l' 8 settembre 2012 (12 mesi dall'approvazione della delibera che definisce i criteri in oggetto);
- caserme dei Corpi dei Vigili del Fuoco Volontari;
- tratti di strade classificate come comunali rilevanti per la viabilità sovracomunale;
- altri interventi strategici per assicurare prestazioni di servizi ai cittadini non finanziabili da specifiche normative di settore fermo restando l'impegno della Provincia a non finanziare attraverso canali alternativi le tipologie di opere ammissibili in via ordinaria all'interno del budget territoriale;
- opere ed interventi inerenti l'edilizia scolastica/asili nido qualora giudicati ammissibili ma non finanziati a valere sulle risorse destinate all'edilizia scolastica.

<sup>19</sup> Secondo i criteri e le modalità definite con la deliberazione della Giunta provinciale n. 1640 del 2011.

<sup>20</sup> Secondo quanto previsto, in attuazione del Protocollo in materia di finanza locale per il 2010, dalla deliberazione della Giunta provinciale n. 1282 del 2010.

<sup>21</sup> Deliberazione della Giunta provinciale n. 1166 del 2011. Successivamente, con deliberazione n. 567 del 2012, sono stati assegnati alle Comunità ulteriori 1,5 milioni di euro per le medesime finalità.

<sup>22</sup> Fino all'adozione del nuovo modello di finanza locale previsto dalla legge di riforma istituzionale, è stata definita la disciplina transitoria per la quantificazione ed il riparto delle risorse di parte corrente a finanziamento dell'attività istituzionale e delle funzioni trasferite alle Comunità, in particolare con le deliberazioni della Giunta provinciale n. 2560 del 2009, n. 477 del 2010 e n. 556 del 2011.

<sup>23</sup> Deliberazioni della Giunta provinciale n. 669 e n. 2251 del 2011.

finanziamento delle funzioni ad esse trasferite in diretta titolarità, con particolare riferimento alle attività socio-assistenziali di livello locale<sup>24</sup> (circa 42 milioni di euro). E' da sottolineare, in merito, che la fase di costituzione e di avvio delle Comunità, con il trasferimento, a titolo di competenza, delle funzioni già delegate ai Comprensori, e della competenza in materia urbanistica a tutti i territori è stata completata nel corso del 2011, che rappresenta pertanto ancora un anno di transizione verso il nuovo assetto istituzionale delineato dalla legge provinciale n. 3 del 2006.

Per quanto riguarda il Comprensorio della Valle dell'Adige, in particolare, i decreti del Presidente della Provincia che hanno disposto il trasferimento delle funzioni alle Comunità ed al Territorio Val d'Adige costituiti in luogo del Comprensorio<sup>25</sup>, sono stati adottati in data 30 dicembre 2011, con decorrenza dal 1° gennaio 2012, e la contestuale messa in liquidazione, da tale data, del Comprensorio della Valle dell'Adige.

In quest'area omogenea, infine, sono stati impegnati quasi 1,3 milioni di euro per finanziare le **spese di investimento** dei Comprensori e delle Comunità, destinate, in particolare alla realizzazione di interventi di manutenzione del patrimonio e all'acquisto di arredi e attrezzature per le mense scolastiche<sup>26</sup>.

#### ■ PERSONALE PER LA GESTIONE DEI SERVIZI RICOMPRESI NELLA FUNZIONE

*Impegni 2011: 1,6 milioni di euro*



## Atti rilevanti

---

#### ■ IL PROTOCOLLO DI INTESA IN MATERIA DI FINANZA LOCALE

Il 29 ottobre 2010 è stato sottoscritto fra la Provincia ed il Consiglio delle Autonomie locali il **Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2011**<sup>27</sup>.

Il documento, prendendo atto che la manovra finanziaria per il 2011 si colloca in uno scenario caratterizzato da una minore disponibilità di risorse pubbliche, individua

---

<sup>24</sup> Deliberazioni della Giunta provinciale n. 669 e n. 2109 del 2011. Le attività socio-assistenziali di livello provinciale e quelle relative all'integrazione socio-sanitaria di cui all'art. 21 della legge provinciale sulla tutela della salute, gestite in regime di delega per conto della Provincia, sono state invece finanziate nell'ambito della Funzione obiettivo Politiche sociali.

<sup>25</sup> La legge di riforma istituzionale ha individuato, in luogo del Comprensorio della Valle dell'Adige, le seguenti Comunità:

- la Comunità della Valle di Cembra;
- la Comunità Rotaliana-Königsberg;
- la Comunità della Paganella;
- la Comunità della Valle dei Laghi;
- il Territorio "Val d'Adige", corrispondente ai comuni di Trento, Aldeno, Cimone e Garniga Terme, per il quale non è prevista la costituzione di una Comunità ma l'esercizio di funzioni in modo associato, tramite convenzione.

<sup>26</sup> Deliberazioni della Giunta provinciale n. 2763 del 2010 e 2720 del 2011.

<sup>27</sup> Successivamente integrato in relazione a quanto disposto con la deliberazione della Giunta provinciale n. 95 del 2011 recante "Autorizzazione alla sottoscrizione della intesa in Conferenza permanente tra la Provincia e le Autonomie locali sul concorso dei comuni trentini agli obiettivi di finanza pubblica: definizione dell'obiettivo per il triennio 2011-2013".

quali principali impegni programmatici, in continuità con quanto concordato nei Protocolli precedenti:

- l'adozione di politiche di bilancio sostenibili e rigorose, anche al fine di rispettare gli obblighi imposti dal Patto di stabilità, in particolare attraverso un contenimento della spesa per il personale;
- l'individuazione di politiche per la qualificazione della spesa di investimento;
- l'attuazione del federalismo municipale, attraverso la progressiva devoluzione agli Enti Locali, dei tributi erariali inerenti il comparto immobiliare;
- il completamento della fase di avvio delle Comunità, con la definizione dei criteri da applicare per l'assegnazione delle risorse.

Il Protocollo, infine, individua i trasferimenti di parte corrente e per gli investimenti da destinare agli enti locali, già illustrati nel paragrafi precedenti.

Il 28 ottobre 2011 è stato sottoscritto il **Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2012**, integrato in data 27 gennaio 2012 in relazione alle modifiche normative adottate successivamente dal legislatore statale.

Il Protocollo, in particolare, evidenzia come sia imprescindibile, alla luce della situazione congiunturale e del peggioramento del quadro della finanza pubblica, accelerare l'attuazione delle strategie già definite per il 2011 al fine di modernizzare il sistema pubblico e razionalizzare l'utilizzo delle risorse pubbliche disponibili, dare impulso alla competitività e alla produttività del sistema economico, sostenere gli elevati livelli di welfare. A tal fine nel documento, accanto alle più tradizionali misure di contenimento della spesa, viene data particolare rilevanza alla necessità di coinvolgere il sistema delle autonomie locali nell'attuazione degli interventi di semplificazione amministrativa, organizzativa e tecnologica contenuti nel Piano straordinario di riduzione degli oneri amministrativi per il 2012 approvato con deliberazione della Giunta provinciale n. 2285 del 2011. E' inoltre previsto, all'interno del processo di riorganizzazione del comparto delle autonomie locali, che i Comuni e le Unioni di comuni con popolazione inferiore ai 10.000 abitanti provvedano ad avviare gestioni associate obbligatorie, mediante le Comunità di riferimento, dei compiti e delle attività connessi con i servizi e le funzioni amministrative in materia di entrate, contratti e appalti di lavori, servizi e forniture, informatica.

## Funzione obiettivo SCUOLA E FORMAZIONE

Alla funzione obiettivo sono stati riservati nel corso dell'anno, in termini di stanziamento, 772,9 milioni di euro (+0,7% rispetto al 2010), di cui 708,2 per attività correnti e 64,8 per investimenti.

**Tab. 1**

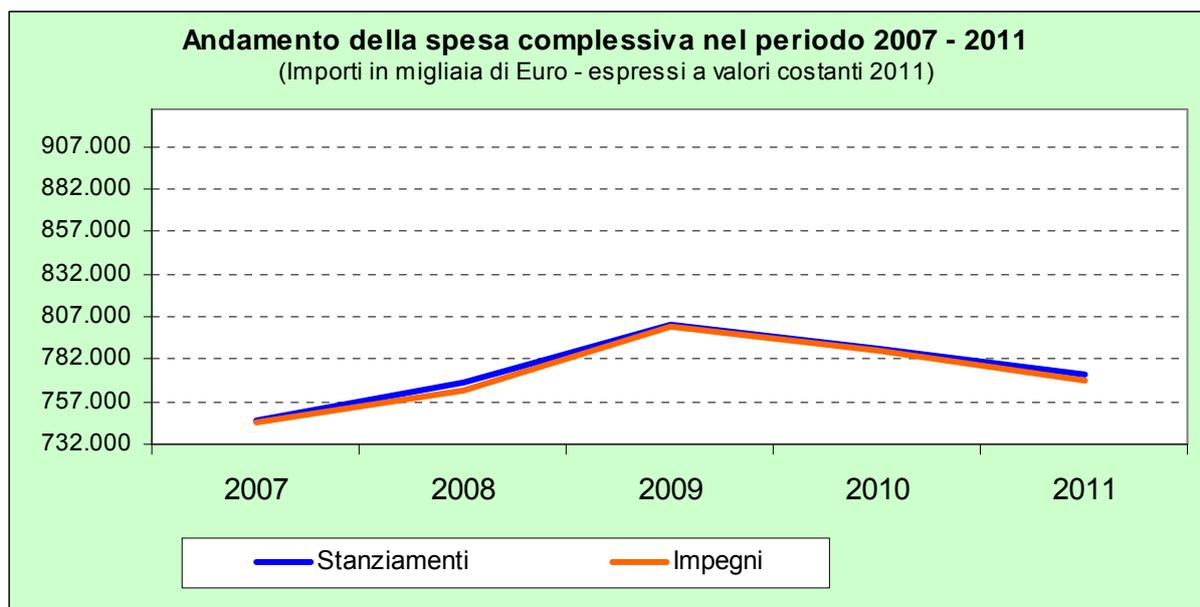
Funzione obiettivo Scuola e formazione: dati finanziari anni 2010 e 2011

(importi in milioni di Euro a valori correnti)

	Spesa corrente		Spesa c/capitale		Totale		
	2010	2011	2010	2011	2010	2011	var. %
<b>a</b> Stanziamenti	714,2	708,2	53,4	64,8	767,6	772,9	0,7%
<b>b</b> Impegni	713,0	706,9	53,0	62,6	766,0	769,5	0,5%
<b>c</b> di cui impegni anni precedenti	95,4	117,1	16,7	27,4	112,1	144,5	28,9%
<b>e</b> Pagamenti	672,7	678,6	17,8	24,8	690,5	703,4	1,9%
<b>f</b> Grado di utilizzo delle risorse (b/a)	99,8%	99,8%	99,4%	96,7%	99,8%	99,6%	

**Fig. 1**

Funzione obiettivo Scuola e formazione: dinamica della spesa



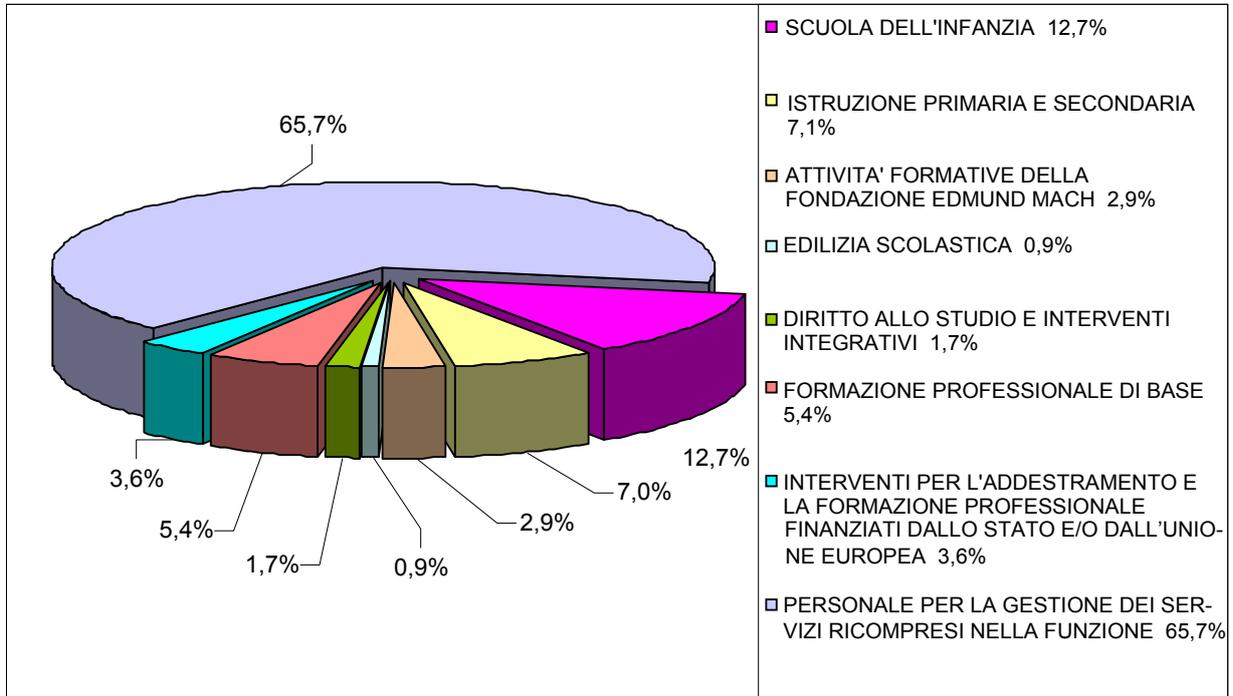
La funzione obiettivo si articola nelle aree omogenee:

- Scuola dell'Infanzia
- Istruzione primaria e secondaria
- Attività formative della Fondazione Edmund Mach
- Edilizia scolastica
- Diritto allo studio e interventi integrativi
- Formazione professionale di base
- Interventi per l'addestramento e la formazione professionale finanziati dallo Stato e/o dall'Unione Europea
- Personale per la gestione dei servizi ricompresi nella funzione.

Nella figura successiva è rappresentata la suddivisione fra le suddette aree degli impegni giuridici relativi all'esercizio 2011.

**Fig. 2**

Funzione obiettivo Scuola e formazione: ripartizione impegni anno 2011



## ■ SCUOLA DELL'INFANZIA

*Impegni 2011: 98 milioni di euro*

L'area omogenea comprende principalmente le spese per la gestione delle scuole dell'infanzia, programmate nell'ambito dei **Programmi per la scuola dell'infanzia**, le spese per l'aggiornamento del personale delle scuole dell'infanzia e degli asili nido e quelle destinate alla concessione di contributi in conto capitale alle scuole dell'infanzia equiparate per strutture, arredi, attrezzature e per interventi edili sugli immobili.

## ■ ISTRUZIONE PRIMARIA E SECONDARIA

*Impegni 2011: 54,2 milioni di euro*

Le **spese correnti** di quest'area omogenea sono riferite, in particolare, alle assegnazioni concesse alle istituzioni scolastiche provinciali per finanziare le spese di funzionamento (12,4 milioni di euro per il 2011) e i servizi di assistenza educativa forniti agli studenti con bisogni educativi speciali, nonché alle altre spese di funzionamento. In quest'area omogenea sono inoltre finanziati i contributi assegnati alle istituzioni scolastiche paritarie in conto gestione, per il sostegno degli studenti con bisogni educativi speciali e per la concessione di assegni di studio agli studenti (quasi 12,8 milioni di euro impegnati nel 2011).

L'area omogenea comprende, inoltre, fra le **spese in conto capitale**:

- il **Fondo per il miglioramento della qualità del sistema educativo provinciale** (impegnati complessivamente oltre 9 milioni di euro nel 2011);
- le **spese dirette per gli investimenti nelle scuole e nel sistema informativo scolastico** programmate nell'ambito del Piano degli investimenti per il Sistema Informativo Elettronico Provinciale (per una illustrazione dei principali contenuti del Piano si rinvia alla Parte II del presente Rapporto);
- il **Fondo per l'alta formazione professionale** (circa 1,8 milioni di euro impegnati sul 2011);
- i finanziamenti concessi alle istituzioni scolastiche provinciali per spese di investimento;
- le assegnazioni all'IPRASE per investimenti e i finanziamenti all'Agenzia denominata "Centro per la formazione continua e l'aggiornamento del personale insegnante".

## ■ ATTIVITÀ FORMATIVE DELLA FONDAZIONE EDMUND MACH

*Impegni 2011: 22,6 milioni di euro*

L'area omogenea comprende le assegnazioni alla Fondazione Edmund Mach per il finanziamento delle attività formative e degli investimenti.

Nel 2011, in relazione a quanto previsto in particolare dalla deliberazione della Giunta provinciale n. 2096, che ha approvato il primo **atto aggiuntivo all'Accordo di Programma** tra la Provincia Autonoma di Trento e la Fondazione Edmund Mach per la XIV legislatura e il piano attuativo annuale, tali risorse sono state destinate, per oltre 19 milioni di euro, per finanziare le spese di funzionamento e per 1,6 milioni di euro per finanziare le spese di investimento della Fondazione. Ulteriori assegnazioni sono finanziate nell'ambito della funzione obiettivo Istruzione universitaria e ricerca.

Nell'area omogenea sono inoltre compresi i limiti di impegno assunti per la realizzazione, da parte di Patrimonio del Trentino S.p.a., di un programma di investimenti per il potenziamento delle strutture della Fondazione Mach.

In particolare:

- con deliberazione n. 2897 del 2007 è stato destinato un limite di impegno, a partire dal 2008, di 1,5 milioni di euro annui, per trent'anni, per la realizzazione della sede universitaria per la facoltà di viticoltura ed enologia e biotecnologie verdi, del capannone e della palazzina uso uffici per l'Azienda Agricola, della sede del Centro di assistenza tecnica (CAT);
- con deliberazione n. 2809 del 2011 è stato assunto un limite di impegno di quasi 453 mila euro per venti anni per la realizzazione di un nuovo capannone a servizio del Centro di Ricerca e Innovazione e del Centro Trasferimento Tecnologico, per la realizzazione di una palazzina per laboratori ed uffici a servizio del Centro di Ricerca e Innovazione e per la realizzazione della stalla didattica.

## ■ EDILIZIA SCOLASTICA

*Impegni 2011: 7,2 milioni di euro*

Dall'esercizio 2011 in quest'area omogenea sono stanziati le risorse destinate a finanziare gli investimenti programmati nell'ambito del **Piano straordinario degli investimenti di edilizia scolastica** di cui all'art. 5, comma 6, della legge provinciale 27 dicembre 2010, n. 27 (per una illustrazione dei principali contenuti del Piano si rinvia alla Parte II del presente Rapporto).

Quest'area omogenea include, inoltre, le spese dirette della Provincia per l'acquisto di mobili e arredi per le strutture adibite a soggiorni formativi, con particolare riferimento alle strutture formative di Candriai e Cesenatico.

## ■ DIRITTO ALLO STUDIO E INTERVENTI INTEGRATIVI

*Impegni 2011: 12,9 milioni di euro*

Quest'area omogenea comprende, per la **parte corrente**, gli interventi per il diritto allo studio, le spese per i soggiorni formativi e gli altri interventi integrativi, le assegnazioni per il funzionamento della scuola superiore di servizio sociale, nonché, per la parte in **conto capitale**, il fondo per la valorizzazione e la professionalizzazione dei giovani.

## ■ FORMAZIONE PROFESSIONALE DI BASE

*Impegni 2011: 41,4 milioni di euro*

Le spese di quest'area omogenea si riferiscono agli oneri di gestione della formazione professionale - relativi principalmente alle assegnazioni agli Istituti di formazione professionale provinciali per il funzionamento -, nonché ai finanziamenti alle Istituzioni formative paritarie.

La parte prevalente della spesa è stata destinata all'attuazione, per le quote di competenza dell'esercizio 2011, dei Programmi annuali delle attività per la formazione professionale 2010-2011 e 2011-2012.

■ **INTERVENTI PER L'ADDESTRAMENTO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE FINANZIATI DALLO STATO E/O DALL'UNIONE EUROPEA**

*Impegni 2011: 27,8 milioni di euro*

L'area omogenea comprende gli interventi cofinanziati dal Fondo Sociale Europeo (FSE) nell'ambito del **Programma Operativo FSE 2007–2013, riferibile all'obiettivo 2** - Competitività regionale e Occupazione - della politica di coesione comunitaria<sup>28</sup>.

Il Programma Operativo ha una dotazione finanziaria complessiva pari a circa 218,5 milioni di euro, finanziati dal FSE (28%), dallo Stato italiano (48%), dalla Provincia (24%).

Gli interventi previsti per il raggiungimento dell'obiettivo del Programma sono organizzati nelle seguenti sei priorità di intervento, definite Assi (in particolare: Asse 1 – Adattabilità, Asse 2 – Occupabilità, Asse 3 - Inclusione sociale, Asse 4 - Capitale umano, Asse 5 - Transnazionalità ed interregionalità, Asse 6 - Assistenza tecnica).

In attuazione del Programma Operativo FSE nel 2011 è stata approvata la **Sezione delle azioni ordinarie 2011 a cofinanziamento del Fondo sociale europeo ad integrazione del Programma annuale delle attività per la formazione 2010-2011**,<sup>29</sup> che prevede la realizzazione di interventi per un costo complessivo sul triennio 2011-2013 pari a circa 17,7 milioni di euro.

Fra le misure programmate in tale documento, nell'ambito dei sei Assi in cui è articolato il Programma Operativo, si segnalano, per la loro particolare rilevanza, le seguenti:

- nell'ambito dell'Asse 1 – Adattabilità - il potenziamento dello strumento dei voucher per l'acquisizione di servizi di educazione e cura di minori, destinati a sostenere l'occupazione soprattutto femminile attraverso una migliore conciliazione dei tempi di lavoro e dei tempi di cura e custodia dei figli. A tale misura sono complessivamente destinati 6 milioni di euro riferiti al triennio 2011-2013, al fine di assicurare la soddisfazione di circa 4.500 richieste annue;
- nell'ambito dell'Asse 3 – Inclusione sociale – gli interventi a favore dei soggetti svantaggiati (soggetti disabili o con disturbi specifici dell'apprendimento, persone in situazione di disagio sociale, detenuti, ex tossicodipendenti) allo scopo di combattere ogni forma di discriminazione nel mercato del lavoro. Nel 2011, in particolare sono stati finanziati 76 progetti tra cui 17 percorsi di accompagnamento scolastico per giovani in situazione di disabilità o con disturbi specifici dell'apprendimento;
- per quanto riguarda l'Asse 4 – Capitale umano – accanto alle tradizionali linee di intervento di rafforzamento dei curricula scolastici o per l'integrazione tra formazione professionale e istruzione, sono state proposte attività ed interventi finalizzati a sostenere e accompagnare gli interventi di riforma del sistema scolastico e formativo (quali la costituzione di un sistema integrato per la valutazione dell'intero comparto educativo e formativo trentino che porti alla creazione di un "osservatorio" del sistema educativo provinciale, la realizzazione di percorsi e processi di innovazione della didattica degli insegnanti e dei formatori delle istituzioni scolastiche e formative, ecc.);
- con riferimento all'Asse 5 - Transnazionalità e interregionalità – sono state attivate iniziative finalizzate a sostenere l'internazionalizzazione delle istituzioni

---

<sup>28</sup> Il Programma è stato approvato con decisione della Commissione Europea C(2007) 5570 del 21 novembre 2007. Nel 2011 la Provincia, per rendere la sua azione più adeguata ed efficace a fronte delle nuove priorità che a seguito della crisi economica vengono proposte dal mercato del lavoro trentino, ha avanzato una richiesta di revisione del Programma al fine di operare un riposizionamento finanziario tra i diversi Assi. Tale richiesta è stata approvata con Decisione della Commissione Europea C (2012) 316 del 19 gennaio 2012.

<sup>29</sup> Deliberazione della Giunta provinciale n. 1183 del 2011, modificata dalla deliberazione n. 2424 del 2011.

scolastiche e formative provinciali, attraverso l'interscambio di allievi e docenti sulla base di partnership strutturate e durature. In particolare si segnala l'integrazione al contratto di appalto per la realizzazione dell'intervento di formazione e mobilità all'estero dei giovani trentini a supporto tecnico dell'Autorità di gestione. Inoltre si segnala l'approvazione di un progetto volto a favorire l'internazionalizzazione delle strutture scolastiche e formative, affidato al Centro per la formazione continua e l'aggiornamento del personale insegnante di Rovereto.

- é infine proseguita l'attuazione delle azioni programmate nell'ambito dell'Asse 6 – assistenza tecnica - allo scopo di migliorare l'efficacia dell'esecuzione del Programma operativo.

Nel corso del 2011, inoltre, in attuazione del Programma operativo FSE, è stato approvato lo "**Stralcio del Programma annuale delle attività per la formazione professionale - Azioni di competenza dell'Agenzia del lavoro, annualità 2011**"<sup>30</sup>. Le attività previste dal Programma, complessivamente pari a circa 13,6 milioni di euro circa sul biennio 2011-2012, sono finanziate attraverso le assegnazioni disposte a favore dell'Agenzia del lavoro<sup>31</sup>, sia nell'ambito della presente Funzione obiettivo (per 2,9 milioni di euro) che nell'ambito della Funzione obiettivo Politiche sociali, area omogenea Politiche del lavoro<sup>32</sup>.

Il Programma individua le attività per la formazione professionale a cofinanziamento europeo attribuite all'Agenzia del Lavoro, e riferite in particolare:

- per quanto riguarda l'Asse 1 – Adattabilità - alle iniziative di formazione continua, presentate da imprese, loro consorzi o associazioni, finalizzate alla riqualificazione, aggiornamento e specializzazione del personale dipendente; agli interventi formativi di breve durata a favore di lavoratori sospesi (lavoratori in CIG ordinaria, straordinaria o in deroga) allo scopo di favorire il loro rapido reimpiego;
- per quanto riguarda l'Asse 2 – Occupabilità - agli interventi di riqualificazione delle competenze a favore di lavoratori disoccupati;
- per quanto riguarda l'Asse 3 - Inclusione sociale - agli interventi di riqualificazione delle competenze a favore di disoccupati da almeno sei mesi o di età superiore ai 50 anni.

Per la descrizione dei principali interventi realizzati, si rinvia alla Funzione obiettivo Politiche sociali, area omogenea Politiche del lavoro.

## ■ PERSONALE PER LA GESTIONE DEI SERVIZI RICOMPRESI NELLA FUNZIONE

*Impegni 2011: 505,3 milioni di euro*

---

<sup>30</sup> Deliberazione della Giunta provinciale n. 1182 del 2011, modificata con deliberazione n. 2952 del 2011.

<sup>31</sup> Deliberazione della Giunta provinciale n. 360 del 2011 ad oggetto "Incarico all'Organismo intermedio Agenzia del Lavoro della Provincia autonoma di Trento di svolgere altre funzioni a cofinanziamento del Fondo sociale europeo nonché le attività di gestione amministrativo- finanziaria delle stesse azioni", modificata con deliberazione n. 279 del 2012

<sup>32</sup> L'assegnazione di risorse all'Agenzia del lavoro per l'esercizio 2011 è stata disposta con deliberazione n. 252 del 2011.



### ■ **IL REGOLAMENTO PER LA DEFINIZIONE DEI PIANI DI STUDIO PROVINCIALI DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE E PER LA FORMAZIONE IN APPRENDISTATO**

Nel 2011 è stato approvato il "Regolamento stralcio per la definizione dei piani di studio provinciali relativi ai percorsi del secondo ciclo e per la disciplina della formazione in apprendistato per l'espletamento del diritto-dovere di istruzione e formazione (articoli 55 e 66 della legge provinciale 7 agosto 2006, n. 5)"<sup>33</sup>.

L'approvazione di tale regolamento ha consentito di portare a regime la riforma del sistema educativo provinciale attraverso l'introduzione dei nuovi piani di studio provinciali<sup>34</sup>. I piani di studio provinciali, secondo quanto previsto dall'art. 55 della legge provinciale sulla scuola devono:

- definire gli obiettivi generali del processo formativo, gli standard formativi, gli obiettivi specifici di apprendimento, i percorsi del primo e del secondo ciclo, in coerenza con i livelli essenziali definiti dalla normativa statale per il riconoscimento dei titoli;
- stabilire per il primo e per il secondo ciclo la quantificazione oraria annuale di insegnamento delle discipline obbligatorie e di quelle opzionali, obbligatorie e facoltative, comprensive dell'insegnamento di due lingue straniere con pari opportunità di apprendimento, di cui una è il tedesco per il primo ciclo, nonché dell'insegnamento della religione cattolica in conformità alle norme concordatarie e alle conseguenti intese;
- stabilire i limiti massimi per la flessibilità oraria riservata alle istituzioni scolastiche e formative per le discipline opzionali obbligatorie, per la compensazione tra discipline o aree disciplinari nonché per la personalizzazione dei percorsi di studio.
- assicurare lo studio della storia locale e delle istituzioni autonomistiche, della cultura della montagna e dei suoi valori, con il coinvolgimento di esperti locali, la pratica di sport vicini alla montagna e l'effettuazione di periodi formativi a diretto contatto con la montagna.

### ■ **L'AGGIORNAMENTO DELL'OFFERTA SCOLASTICA PER IL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE**

Nel 2010 la Giunta provinciale ha approvato il nuovo quadro dell'offerta scolastica per il secondo ciclo d'istruzione, con il quale sono stati effettuati un aggiornamento e una razionalizzazione della stessa attraverso un riordino e una semplificazione degli indirizzi scolastici, anche a seguito dei processi di riforma degli ordinamenti previsti a livello nazionale.

Il quadro provinciale dell'offerta scolastica è stato aggiornato nel corso del 2011<sup>35</sup>, anche in relazione alle indicazioni ed ai suggerimenti proposti dai rappresentanti delle amministrazioni locali e delle istituzioni scolastiche.

Le due principali modifiche, in un'ottica di razionalizzazione complessiva dell'offerta scolastica, riguardano la città di Trento

---

<sup>33</sup> D.P.P. 5 agosto 2011, n. 11-69/Leg.

<sup>34</sup> Con D.P.P. 17 giugno 2010 n. 16-48/Leg è stato approvato il "Regolamento stralcio per la definizione dei piani di studio provinciali relativi al percorso del primo ciclo di istruzione (articolo 55 della legge provinciale 7 agosto 2006, n. 5)".

<sup>35</sup> Deliberazione della Giunta provinciale n. 2489 del 2011.

La prima consiste, in attuazione di quanto previsto dalla riforma del secondo ciclo d'istruzione con la quale è stato introdotto il Liceo linguistico ordinamentale, nella costituzione di un Liceo linguistico unico, a seguito dell'unione delle classi dell'indirizzo linguistico del Liceo "L. Da Vinci" e dell'Istituto "A. Rosmini", con sede presso l'attuale sede dell'Istituto "L. Battisti".

La seconda riguarda la costituzione di un unico Istituto tecnico tramite l'unificazione dell'Istituto tecnico "A. Tambosi" e dell'Istituto "L. Battisti". La sede del nuovo istituto tecnico unificato sarà presso l'Istituto "A. Tambosi" che occuperà tutti gli spazi del complesso precedentemente assegnati al Liceo "A. Rosmini".

## Funzione obiettivo

# ISTRUZIONE UNIVERSITARIA E RICERCA

Alla funzione obiettivo sono stati riservati nel 2011, in termini di stanziamento, 280,4 milioni di euro (+17,6% rispetto al 2010) di cui 59,9 per attività correnti e 220,5 per investimenti.

**Tab. 1**

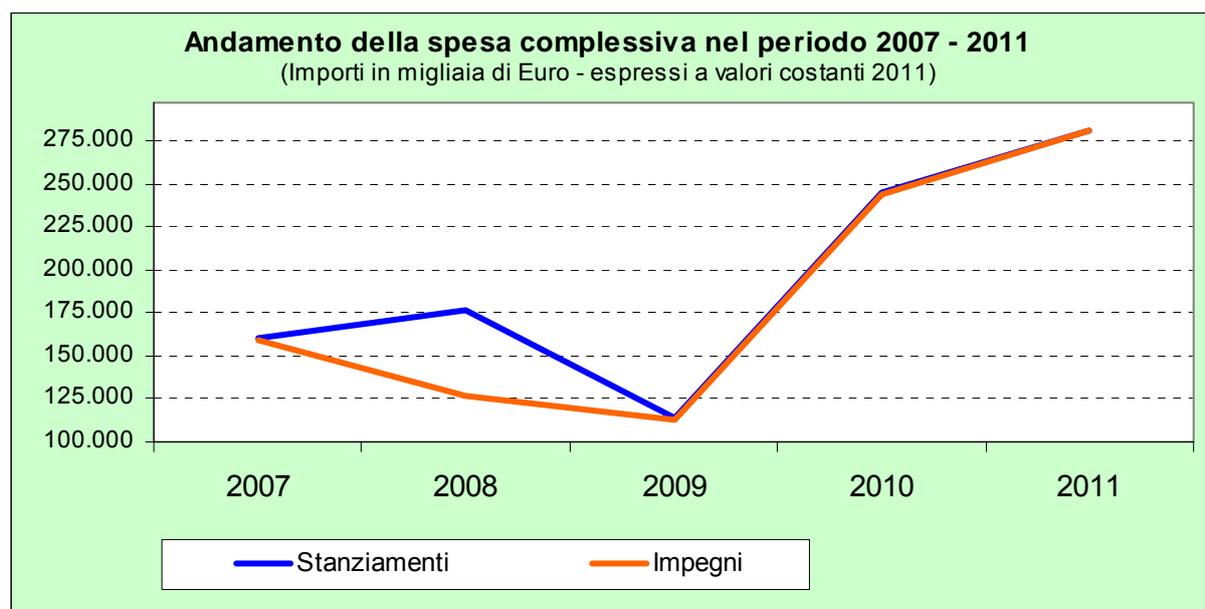
Funzione obiettivo Istruzione universitaria e ricerca: dati finanziari anni 2010 e 2011

(importi in milioni di Euro a valori correnti)

	Spesa corrente		Spesa c/capitale		Totale		
	2010	2011	2010	2011	2010	2011	var. %
<b>a</b> Stanziamenti	63,0	59,9	175,5	220,5	238,5	280,4	17,6%
<b>b</b> Impegni	63,0	59,9	174,4	220,5	237,4	280,4	18,1%
<b>c</b> di cui impegni anni precedenti	9,4	9,4	34,6	139,6	44,0	149,0	238,9%
<b>e</b> Pagamenti	40,3	39,9	74,3	103,9	114,6	143,8	25,5%
<b>f</b> Grado di utilizzo delle risorse (b / a)	100,0%	100,0%	99,3%	100,0%	99,5%	100,0%	

**Fig. 1**

Funzione obiettivo Istruzione universitaria e ricerca: dinamica della spesa



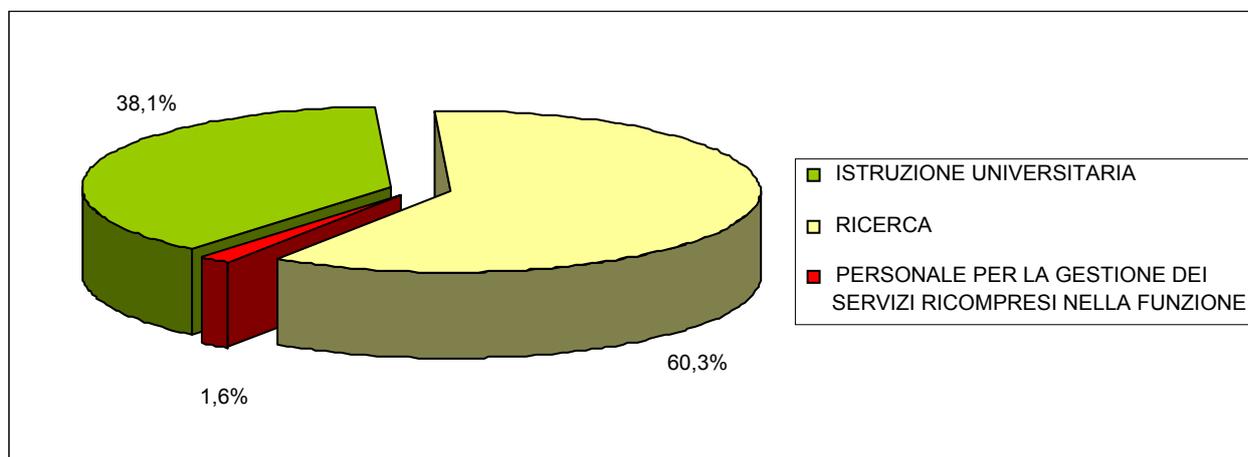
La funzione obiettivo si articola nelle aree omogenee:

- Istruzione universitaria
- Ricerca
- Personale per la gestione dei servizi ricompresi nella funzione.

Nella figura successiva è rappresentata la suddivisione fra le suddette aree degli impegni giuridici relativi all'esercizio 2011.

**Fig. 2**

Funzione obiettivo Istruzione universitaria e ricerca: ripartizione impegni anno 2011



## ■ ISTRUZIONE UNIVERSITARIA

*Impegni 2011: 106,9 milioni di euro*

Le risorse di quest'area omogenea sono destinate ai trasferimenti e alle assegnazioni disposte a favore dell'Università degli Studi di Trento, dell'Opera universitaria di Trento e del Conservatorio di musica Bonporti al fine di finanziarne sia le spese di funzionamento che gli investimenti. In particolare:

- all'Università degli studi di Trento sono assegnate le risorse per le spese correnti di funzionamento, in l'attuazione dell'Accordo di programma<sup>36</sup>, nonché in relazione alle nuove competenze in materia di Università delegate alla Provincia dalla legge finanziaria dello Stato 2010<sup>37</sup>. Sono inoltre trasferite le risorse per l'attuazione degli interventi previsti nell'ambito del piano di edilizia universitaria e di altri interventi in conto capitale, secondo quanto disposto nell'ambito dell'Accordo sopra richiamato;

<sup>36</sup> Deliberazione della Giunta provinciale n. 2477 del 2011.

<sup>37</sup> Deliberazione della Giunta provinciale n. 305 del 2011.

- all'Opera universitaria di Trento sono assegnate le risorse per le spese di funzionamento, per l'erogazione di borse di studio e di prestiti d'onore e per la realizzazione di programmi di investimento;
- al Conservatorio di musica "Bonporti" sono assegnate le risorse destinate a finanziare sia le spese di funzionamento che le spese di investimento, secondo quanto previsto dall'Accordo di programma per la XIV legislatura sottoscritto con la Provincia<sup>38</sup>.

## ■ RICERCA

*Impegni 2011: 169 milioni di euro*

Le risorse di quest'area omogenea sono destinate al finanziamento del Fondo unico per la ricerca, di ad altre spese per la ricerca e di contributi annui pregressi.

### ▪ Il Fondo unico per la ricerca

Il Fondo per la ricerca, istituito dalla legge provinciale sulla ricerca n. 14 del 2005 a sostegno di programmi, progetti e accordi di ricerca scientifica e tecnologica, si articola in sezioni distinte destinate:

- agli Accordi di programma con l'Università, le fondazioni Kessler e Mach e gli organismi di ricerca;
- all'iniziativa "Trento RISE" (*Trento research, innovation and education system*), come prevista dall'articolo 21 bis introdotto dalla legge finanziaria provinciale 2011;
- ai progetti di ricerca finalizzati a sostenere l'innovazione e lo sviluppo sociale, culturale, scientifico, tecnologico e imprenditoriale della società trentina;
- a promuovere la collaborazione fra i soggetti del sistema provinciale della ricerca e dell'innovazione e i soggetti nazionali/internazionali;
- ai progetti di ricerca presentati dalle imprese.

Nel 2011 per il Fondo unico per la ricerca sono stati impegnati complessivamente 143,1 milioni di euro. La quota prevalente del Fondo è stata destinata al finanziamento dell'attività di ricerca dell'Università degli studi di Trento (prevista sia nell'ambito dell'Accordo di programma, sia in attuazione delle nuove competenze provinciali in materia di Università) e delle Fondazioni Mach e Kessler, in attuazione di quanto previsto nell'ambito dei rispettivi Accordi di programma sottoscritti con la Provincia per la XIV legislatura<sup>39</sup>.

Nell'ambito del Fondo per la ricerca è stata inoltre finanziata l'assegnazione di risorse, disposta ai sensi dell'art. 21 bis della legge provinciale sulla ricerca, a favore dell'Associazione "Trento RISE"<sup>40</sup>, il finanziamento dei bandi per la realizzazione di progetti di ricerca (in particolare del bando "grandi progetti 2012"<sup>41</sup> e del bando "unità di ricerca 2011"<sup>42</sup>), le assegnazioni a favore dell'APIAE per spese di investimento e ricerca nel settore industriale e artigianale, gli accordi e le intese di carattere nazionale ed internazionale e gli accordi di programma ed

<sup>38</sup> Deliberazione della Giunta provinciale n. 1467 del 2011.

<sup>39</sup> Con deliberazione della Giunta provinciale n. 1609 del 2011 è stata disposta l' "Approvazione del primo atto aggiuntivo all'Accordo di Programma tra la Provincia Autonoma di Trento e la Fondazione Bruno Kessler per la XIV legislatura, del "Piano attuativo dell'attività di ricerca anno 2011" e assegnazione delle relative risorse"; con deliberazione della Giunta provinciale n. 2096 del 2011 è stata disposta l' "Approvazione del primo atto aggiuntivo all'Accordo di Programma tra la Provincia Autonoma di Trento e la Fondazione Edmund Mach per la XIV legislatura, del piano attuativo annuale e assegnazione delle relative risorse per l'esercizio 2011".

<sup>40</sup> Deliberazione della Giunta provinciale n. 621 del 2011.

<sup>41</sup> Deliberazione della Giunta provinciale n. 2641 del 2011.

<sup>42</sup> Deliberazione della Giunta provinciale n. 1524 del 2011.

altre iniziative con organismi di ricerca, i bandi per la realizzazione di progetti di ricerca cofinanziati nell'ambito del programma europeo People-Marie Curie Co-Fund.

▪ **Le altre spese per la ricerca**

Le risorse di questa unità previsionale sono destinate in via prevalente all'Agenzia provinciale per la protonterapia, per la realizzazione del Centro di protonterapia medica, secondo quanto previsto nel contratto di servizio stipulato con la Provincia.

▪ **I contributi annui pregressi**

I contributi annui pregressi ammontano complessivamente a quasi 16,8 milioni di euro e riguardano assegnazioni disposte negli esercizi precedenti a favore di APIAE e delle Fondazione Mach e Kessler.

■ **PERSONALE PER LA GESTIONE DEI SERVIZI RICOMPRESI NELLA FUNZIONE**

*Impegni 2011: 4,5 milioni di euro*



## Atti rilevanti

---

■ **L'ATTUAZIONE DELLA DELEGA IN MATERIA DI UNIVERSITÀ**

Nel corso del 2011 è stata approvata, con il decreto legislativo n. 142 del 2011, la norma di attuazione necessaria al fine di rendere operativa la delega alla Provincia in materia di università, prevista dall'accordo di Milano e dalla legge finanziaria statale 2010<sup>43</sup>.

In coerenza con i principi della norma di attuazione, con la legge finanziaria provinciale 2012 sono state introdotte alcune disposizioni volte a ridefinire il sistema dei rapporti tra la Provincia e l'Università degli studi di Trento e, in particolare, il modello di finanziamento prevedendo, nello specifico, l'abrogazione dello strumento dell'Accordo di programma previsto dalla precedente legislazione e l'introduzione di un nuovo strumento, l'Atto di indirizzo per l'università e la ricerca, da adottarsi da parte della Giunta provinciale, previa intesa con l'Università degli studi di Trento e previo parere della competente commissione permanente del Consiglio provinciale. L'Atto di indirizzo ha un arco temporale di riferimento triennale e definisce sostanzialmente:

- a) gli obiettivi di innovazione e stabilizzazione, i risultati attesi e la sostenibilità economica;
- b) le risorse attribuite dalla Provincia;

---

<sup>43</sup> La legge finanziaria 2010 (legge 23 dicembre 2009, n. 191) e, in particolare, l'art. 2, comma 122, delega alla Provincia l'esercizio delle funzioni relative all'Università degli Studi di Trento, compreso il relativo finanziamento. Il successivo comma 125 subordina l'esercizio delle funzioni delegate all'emanazione delle norme di attuazione, ferma restando l'assunzione degli oneri a carico della Provincia, a far data dall'1 gennaio 2010.

- c) i criteri, le modalità e le procedure di erogazione delle risorse e di rendicontazione delle spese.

Va peraltro sottolineato che la delega alla Provincia in materia di università non riguarda l'ordinamento didattico né lo stato giuridico dei docenti, ma tutti gli aspetti organizzativi a sostegno sia del settore della ricerca che della didattica.

In attesa delle norme introdotte dalla legge finanziaria 2012 sopra richiamate, al fine di garantire all'Università il necessario sostegno alle attività e agli investimenti, con la deliberazione della Giunta provinciale n. 2477 è stata estesa al 2011 l'efficacia dell'Accordo di programma per l'anno 2010 tra la Provincia Autonoma di Trento e l'Università degli Studi di Trento, è stato approvato il "Piano attuativo - interventi e attività per l'anno 2011" ed è stata disposta l'assegnazione all'Università delle necessarie risorse finanziarie.

#### ■ **GLI ACCORDI DI PROGRAMMA A SOSTEGNO DELLA RICERCA**

Nel corso dell'anno sono stati approvati alcuni nuovi Accordi di programma al fine di garantire, in armonia con quanto previsto dal Programma pluriennale della Ricerca per la XIV Legislatura, il necessario sostegno alla ricerca di alto livello scientifico-tecnologico e, in particolare con:

- il Dipartimento *Progettazione Molecolare* del *Consiglio Nazionale delle Ricerche* per la realizzazione del progetto "ENAM", sulle problematiche legate all'esaurimento dei combustibili fossili e all'inquinamento ambientale;
- il Dipartimento *Centro di Ricerche Sismologiche* di Udine (CRS), per le ricerche sulla sismicità e sulla sismogenesi dell'Italia nord-orientale, gestendo e sviluppando inoltre la connessa rete di rilevamento sismico anche per fini di protezione civile;
- l'*Università di Padova* per la realizzazione del progetto di ricerca "COWPLUS", per valorizzare l'allevamento bovino in ambiente montano;
- la Fondazione *EURICSE*, per la realizzazione del Programma di ricerca triennale dal titolo "*Ruolo, potenzialità e impatto delle imprese cooperative sociali*" e la realizzazione di specifici interventi di formazione cooperativa, nonché di promozione e divulgazione degli ideali e dei valori fondamentali della cooperazione;
- l'*Università del Maryland* per il finanziamento di progetti di ricerca da svolgere presso enti di ricerca trentini.

#### ■ **IL NODO ITALIANO DELL' EIT ICT LABS**

Nel corso del 2011 è stata approvata la candidatura, presentata dall'associazione Trento Rise unitamente ad un consorzio di altri partner industriali e accademici italiani (quali Telecom Italia, l'Università di Bologna, il CNR, il Centro Ricerche Fiat, il Politecnico di Milano, il Politecnico di Torino, la Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa, l'STMicroelectronics) per la costituzione a Trento del nodo italiano dell'EIT ICT Labs.

L'Istituto Europeo di Innovazione (EIT) è un organismo che punta a rafforzare la capacità di innovazione dell'Unione Europea. Tra le iniziative che promuove c'è anche quella dedicata agli "ICT Labs": sei nodi posizionati in sei diversi paesi europei al fine di creare una rete di ricerca incentrata sulle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Il nuovo centro di Trento si affianca a quelli di Berlino, Parigi, Stoccolma, Helsinki e Eindhoven. La ricerca all'interno della rete si concentra su settori come l'intelligent transportation systems, la salute e il benessere, le città digitali, gli smart spaces, la

smart energy, l'internet del futuro, il cloud computing, le interazioni uomo-macchina, la sicurezza e la privacy.

Il nodo italiano punta in particolare alla sperimentazione territoriale (living labs), all'analisi dei dati e all'attenzione al miglioramento della qualità della vita attraverso l'ICT ed è impegnato nel coordinamento della rete sulle tematiche dedicate a "Intelligent Transportation" e "Security and Trust".

## Funzione obiettivo CULTURA E SPORT

Alla funzione obiettivo sono stati riservati nel corso dell'anno, in termini di stanziamento, 90,5 milioni di euro (-3,8% rispetto al 2010), di cui 43,2 per attività correnti e 47,3 per investimenti.

**Tab. 1**

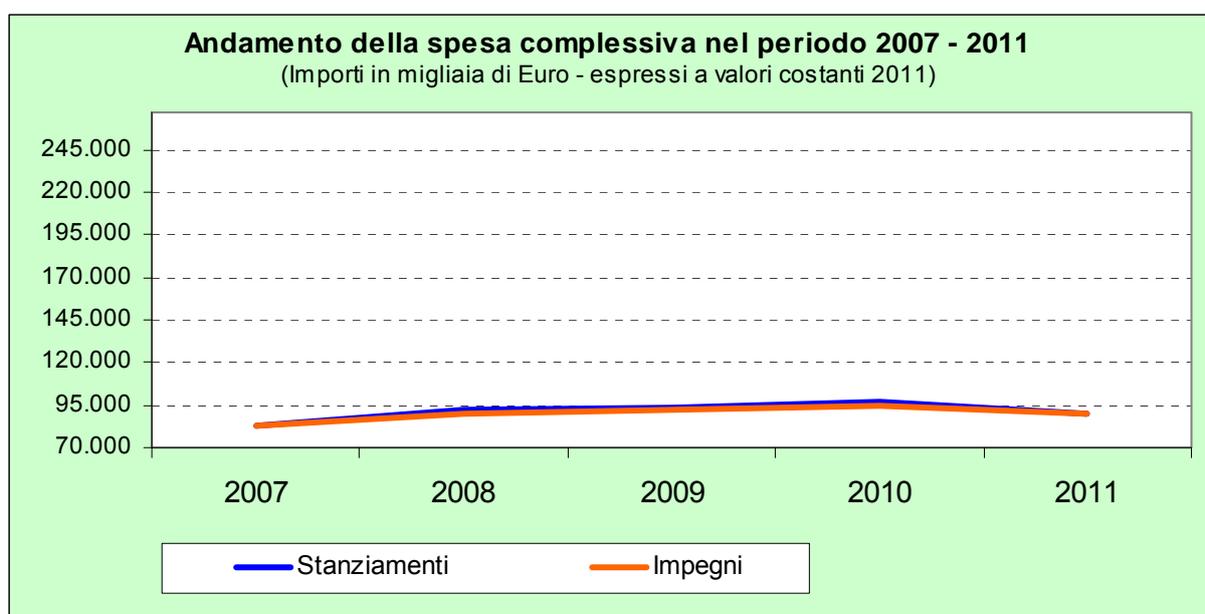
Funzione obiettivo Cultura e sport: dati finanziari anni 2010 e 2011

(importi in milioni di Euro a valori correnti)

	Spesa corrente		Spesa c/capitale		Totale		
	2010	2011	2010	2011	2010	2011	var. %
<b>a</b> Stanziamenti	43,8	43,2	50,3	47,3	94,0	90,5	-3,8%
<b>b</b> Impegni	43,7	43,0	49,0	47,0	92,7	90,0	-2,9%
<b>c</b> di cui impegni anni precedenti	6,4	7,4	16,0	16,9	22,3	24,4	9,2%
<b>e</b> Pagamenti	31,4	29,4	24,0	19,3	55,4	48,7	-12,0%
<b>f</b> Grado di utilizzo delle risorse (b/a)	99,7%	99,6%	97,5%	99,3%	98,5%	99,4%	

**Fig. 1**

Funzione obiettivo Cultura e sport: dinamica della spesa



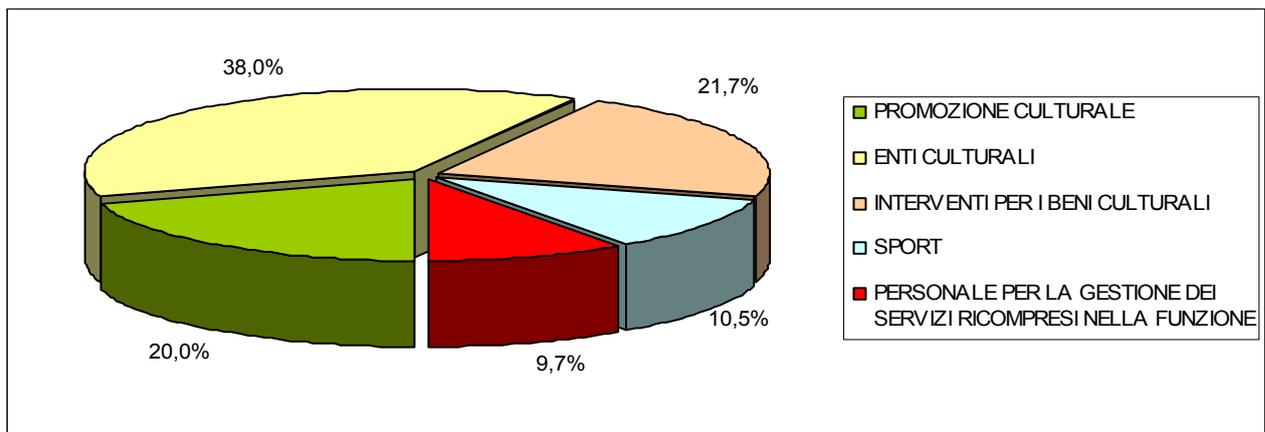
La funzione obiettivo si articola nelle aree omogenee:

- Promozione culturale
- Enti culturali
- Interventi per i beni culturali
- Sport
- Personale per la gestione dei servizi ricompresi nella funzione.

Nella figura successiva è rappresentata la suddivisione fra le suddette aree degli impegni giuridici relativi all'esercizio 2011.

**Fig. 2**

Funzione obiettivo Cultura e sport: ripartizione impegni anno 2011



#### ■ **PROMOZIONE CULTURALE<sup>44</sup>**

*Impegni 2011: 18 milioni di euro*

L'area omogenea comprende le risorse destinate sia alla realizzazione di interventi e investimenti diretti della Provincia, sia alla concessione di contributi a sostegno delle attività culturali, delle biblioteche e dei musei.

##### ▪ **Interventi per le attività culturali**

Le spese di parte corrente impegnate per la promozione culturale nel 2011 ammontano complessivamente a 7,4 milioni di euro, destinati in via prevalente alla **concessione di contributi** per la realizzazione di attività culturali (impegnati 5,1 milioni di euro).

In particolare, coerentemente con quanto previsto dalla legge provinciale n. 12 del 1987 in materia di "Programmazione e sviluppo delle attività culturali nel

<sup>44</sup> Con riferimento alle attività e agli interventi realizzati nel settore della cultura, si rinvia per maggiori dettagli all'Annuario della cultura 2011, reperibile sul sito internet della Provincia.

Trentino", sono stati concessi contributi ai soggetti convenzionati con la Provincia, per complessivi 3,4 milioni di euro circa, per la realizzazione di iniziative e manifestazioni culturali e ricreative di interesse provinciale e quasi 1,3 milioni di euro per le attività culturali delle associazioni o istituzioni culturali a carattere provinciale e delle federazioni di associazioni culturali.

Le **spese dirette** della Provincia hanno invece riguardato, in particolare, la promozione e la valorizzazione di eventi culturali provinciali, nonché la realizzazione di iniziative nel settore dello spettacolo e nel settore delle arti figurative.

Per quanto riguarda, infine, il **fondo provinciale per la tutela delle minoranze linguistiche locali** istituito dalla legge provinciale sulle minoranze linguistiche n. 6 del 2008 per il finanziamento di progetti e di iniziative di salvaguardia e promozione delle caratteristiche etniche, culturali e linguistiche delle popolazioni ladina, mòchena e cimbra residenti nel territorio della provincia di Trento, nel 2011 sono stati impegnati oltre 1,2 milioni di euro.

Con deliberazione n. 2971 del 10 dicembre 2009 è stata stabilita, per il triennio 2010-2012, la seguente ripartizione del fondo nelle quattro quote previste dalla legge:

- 20% per i progetti presentati dagli Enti locali o da altre amministrazioni pubbliche;
- 30% per gli interventi attuati direttamente dalla Provincia;
- 20% per i progetti e le iniziative, anche elaborati dalle associazioni, individuati dalla Giunta Provinciale e proposti da amministrazioni locali, istituzioni scolastiche e istituti culturali provinciali;
- 30% per le azioni di pianificazione linguistica necessarie per la tutela e per la valorizzazione della lingua ladina, nonché in materia di attività culturali.

Con specifico riferimento agli interventi per l'informazione in lingua minoritaria, con successive deliberazioni n. 2972 del 2009 e n. 429 del 2010, è stato approvato il programma per il triennio 2010-2012 e con deliberazione n. 307 del 2011 è stata data concreta attuazione agli interventi riferiti all'esercizio 2011.

#### ▪ **Investimenti per le attività culturali**

Gli impegni relativi a questa unità previsionale ammontano a quasi 5,6 milioni di euro.

In quest'ambito sono state finanziate, in primo luogo, le spese dirette in conto capitale per interventi e attività culturali, quali la produzione di spettacoli e progetti culturali, gli investimenti per la promozione e lo sviluppo delle biblioteche del Trentino, gli investimenti per il sistema informativo delle biblioteche e dei musei programmati nell'ambito del Piano degli investimenti per il Sistema Informativo Elettronico Provinciale per la XIV legislatura, nonché interventi di catalogazione del patrimonio bibliografico trentino.

Sono stati inoltre concessi contributi per strutture, arredi e attrezzature destinati allo svolgimento di attività e manifestazioni culturali e contributi per la realizzazione di costumi e divise, per un impegno complessivo di 2,2 milioni di euro.

Infine, per l'attuazione di accordi di programma per la realizzazione di eventi e progetti culturali di interesse locale, nel corso dell'anno sono stati impegnati quasi 700 mila euro destinati, in particolare, allo svolgimento di attività pluriennali per la valorizzazione dell'Ecomuseo Valle del Chiese - Porta del Trentino e al progetto di valorizzazione della storia mineraria di Calceranica, dell'altipiano della Vigolana e dell'Alta Valsugana.

- **Contributi annui per investimenti per le attività culturali e contributi annui pregressi**

In quest'ambito sono finanziati i contributi in annualità, pari a 5 milioni di euro annui, concessi a Patrimonio del Trentino S.p.a. per l'acquisto dell'immobile da destinare a **sede del Museo della Scienza (MUSE)**, che troverà la propria collocazione nella parte nord del nuovo quartiere previsto sull'area "ex Michelin". L'inaugurazione dell'opera, in corso di realizzazione, è prevista nel 2013.

- **ENTI CULTURALI** <sup>45</sup>

*Impegni 2011: 34,2 milioni di euro*

In quest'area omogenea sono finanziati i contributi concessi agli enti culturali per le spese di funzionamento e le spese di investimento.

- **Assegnazioni agli enti culturali per il funzionamento**

Nel 2011 sono stati impegnati quasi 22,6 milioni di euro per la concessione di contributi agli enti culturali (fra i quali musei, scuole musicali, biblioteche specialistiche) e agli istituti per le minoranze linguistiche (ladina, mochena e cimbra) per il funzionamento.

Fra questi si segnalano, in particolare, le assegnazioni al Museo d'arte contemporanea di Trento e Rovereto (MART) per quasi 6 milioni di euro, al Museo Tridentino di scienze naturali<sup>46</sup> per circa 2,6 milioni di euro, al Museo Castello del Buonconsiglio, monumenti e collezioni provinciali per 1,8 milioni di euro, al Centro servizi culturali S. Chiara per 2,3 milioni di euro, nonché i contributi concessi alle scuole musicali per le attività didattiche per complessivi 4,6 milioni di euro.

- **Assegnazioni agli enti culturali per investimenti**

Le risorse impegnate complessivamente nel 2011 per la concessione di contributi in conto capitale agli enti culturali ammontano a circa 11,6 milioni di euro. Fra questi si ricordano, in particolare, l'assegnazione al Museo Tridentino di scienze naturali per 3,7 milioni di euro, al Museo d'arte contemporanea di Trento e Rovereto (MART) per 3,5 milioni di euro, al Centro servizi culturali S. Chiara per quasi 1,3 milioni di euro, alla Fondazione Museo storico del Trentino per quasi 1,7 milioni di euro.

- **INTERVENTI PER I BENI CULTURALI** <sup>47</sup>

*Impegni 2011: 19,5 milioni di euro*

L'area omogenea comprende le spese sostenute dalle Soprintendenze della Provincia al fine di tutelare e valorizzare i beni culturali provinciali, sia attraverso interventi diretti, sia attraverso la concessione di contributi.

---

<sup>45</sup> Con riferimento alle attività e agli interventi realizzati nel 2011 da parte degli Enti culturali della Provincia, si rinvia per maggiori dettagli all'Annuario della cultura 2011, reperibile sul sito internet della Provincia.

<sup>46</sup> In attuazione degli artt. 24 e 25 della legge provinciale sulle attività culturali, l.p. n. 15 del 2007, il Museo tridentino di scienze naturali assume la denominazione di Museo delle scienze. Il nuovo regolamento che disciplina l'ordinamento del Museo delle scienze è stato emanato, con Decreto del Presidente del 11 marzo 2011 n. 4-62/Leg.

<sup>47</sup> Con riferimento agli interventi realizzati nel settore della cultura e, in particolare, agli investimenti, si rinvia all'Annuario della cultura 2011, reperibile sul sito internet della Provincia.

## ▪ **Oneri di gestione per i beni culturali**

In quest'ambito sono state finanziate le spese per la gestione dei beni culturali, incarichi per lo svolgimento di attività di didattica e di educazione al patrimonio archeologico, contributi per il funzionamento degli archivi (nel 2011 impegnati complessivamente 610 mila euro, di cui 234 mila per la gestione e la valorizzazione dei beni librari ed archivistici, nonché del patrimonio toponomastico).

## ▪ **Investimenti diretti e contributi per i beni culturali**

Nel 2011 per la tutela e la conservazione dei beni culturali provinciali sono stati impegnati quasi 9,2 milioni di euro per finanziare gli investimenti realizzati direttamente dalla Provincia (compresi interventi di catalogazione per 530 mila euro) e circa 9,7 milioni di euro per la concessione di contributi (di cui quasi 5 milioni di euro riferiti a contributi annui pregressi). Più specificamente:

### - *Per i beni architettonici*

Gli interventi, realizzati sia direttamente dalla Provincia, sia attraverso la concessione di contributi, hanno riguardato il restauro, la conservazione e la manutenzione straordinaria di beni architettonici tutelati per il loro significato storico, artistico e popolare, nonché le relative attività di catalogazione.

In particolare, gli impegni sull'esercizio 2011 per la realizzazione di interventi diretti di restauro ammontano a 4,7 milioni di euro e a 7,7 milioni di euro circa per la concessione di contributi e sono in parte programmati nell'ambito dell'apposito piano pluriennale.

Gli interventi significativi sono programmati nell'ambito del **Piano pluriennale degli investimenti nel settore dei beni culturali per la XIV legislatura – Sezione Beni architettonici**, i cui contenuti sono illustrati nella Parte II del presente Rapporto.

### - *Per i beni storico - artistici*

Sono proseguite le attività di catalogazione, restauro e valorizzazione del patrimonio storico-artistico del Trentino. In particolare, sono stati impegnati sull'esercizio 2011 circa 650 mila euro per interventi diretti, 230 mila euro per le attività di catalogazione, premi di laurea e altri interventi e, infine, circa 1,7 milioni di euro per contributi.

### - *Per i beni librari, archivistici e archeologici*

Con riferimento ai beni archeologici, sono stati realizzati interventi relativi a scavi, sia programmati sia d'emergenza, restauri di reperti, allestimenti di siti archeologici e iniziative di valorizzazione, per i quali sono stati impegnati sull'esercizio 2011 circa 2 milioni di euro. Per gli interventi concernenti la tutela e la valorizzazione dei beni librari e archivistici (ordinamento, inventariazione, restauri, microfilmatura, digitalizzazione, catalogazione) e per la toponomastica, nel 2011 sono stati impegnati 1,2 milioni di euro per interventi diretti, 170 mila euro per attività di catalogazione e 200 mila euro per la concessione di contributi.

## ■ **SPORT**

*Impegni 2011: 9,4 milioni di euro*

In questa area omogenea rientrano le spese per interventi di promozione dell'attività sportiva e le spese per la concessione di contributi per l'acquisizione, costruzione, ristrutturazione, ampliamento e miglioramento delle strutture sportive.

In particolare, nel 2011 sono stati concessi contributi alle società e alle associazioni sportive, alle federazioni e agli enti di promozione sportiva al fine di promuovere le manifestazioni sportive, le iniziative promozionali e le altre attività individuate agli articoli 2, 2bis, 3, 4 e 4bis della legge provinciale sullo sport per oltre 3,3 milioni di euro.

Per gli investimenti relativi agli impianti sportivi sono stati concessi agli enti e alle associazioni sportive contributi per 4,3 milioni di euro a carico dell'esercizio 2011.

#### ■ **PERSONALE PER LA GESTIONE DEI SERVIZI RICOMPRESI NELLA FUNZIONE**

*Impegni 2011: 8,7 milioni di euro*



## Atti rilevanti

---

#### ■ **GLI ACCORDI DI PROGRAMMA PER I BENI CULTURALI**

Nel corso del 2011 è proseguita l'attuazione degli Accordi di programma triennali stipulati ai sensi della legge provinciale n. 15 del 2007, art. 8, come di seguito specificato:

- Accordo di programma con i Comuni di Folgaria, Lavarone e Luserna per la realizzazione del progetto di valorizzazione e messa in rete dei siti della Grande Guerra;
- Accordo di programma con i Comuni di Calceranica al Lago, Bosentino, Centa San Nicolò, Vattaro e Vigolo Vattaro: è stata finanziata<sup>48</sup> la prosecuzione del progetto di gestione e valorizzazione del Parco minerario di Calceranica al Lago e la realizzazione di allestimenti multimediali;
- Accordo di programma con i Comuni di Riva del Garda e Arco: sono state finanziate<sup>49</sup> iniziative per il consolidamento dei progetti "MAG – Museo Alto Garda" e "Scuola Musicale dell'Alto Garda", nonché per l'elaborazione del progetto di realizzazione di distretto culturale territoriale locale.

E' inoltre proseguita l'attuazione<sup>50</sup> dello schema di atto aggiuntivo per l'integrazione dell'Accordo di programma sottoscritto nel 2007 fra la Provincia, il Consorzio dei Comuni del BIM del Chiese e i Consorzi turistici della Valle del Chiese, concernente lo svolgimento di attività pluriennali per la valorizzazione dell'Ecomuseo Valle del Chiese - Porta del Trentino. In particolare sono proseguiti gli interventi di valorizzazione di Forte Corno a Praso.

#### ■ **IL PROTOCOLLO D'INTESA PER LA VALORIZZAZIONE DEL SANTUARIO DI SAN ROMEDIO**

Nel 2011 la Provincia ha sottoscritto un Protocollo d'Intesa<sup>51</sup> con l'Arcidiocesi di Trento, la Comunità della Val di Non, i Comuni di Coredo Romeno e San Zeno per la realizzazione di una serie di interventi finalizzati al consolidamento e al restauro del

---

<sup>48</sup> Delibera della Giunta provinciale n. 1150 del 27 maggio 2011.

<sup>49</sup> Delibera della Giunta provinciale n. 2747 del 14 dicembre 2011.

<sup>50</sup> Deliberazione della Giunta provinciale n. 2323 del 4 novembre 2011

<sup>51</sup> Lo schema di Protocollo d'intesa è stato approvato con deliberazione della Giunta provinciale n. 1938 del 16 settembre 2011.

compendio immobiliare e mobiliare del Santuario di San Romedio, alla riqualificazione e alla sistemazione dei percorsi e dei siti circostanti l'Eremita, nonché per la promozione dell'offerta turistica dello stesso.

#### ■ **LE LINEE GUIDA PER LE POLITICHE CULTURALI DELLA PROVINCIA**

Nel 2011, sono state approvate <sup>52</sup> le Linee guida per le politiche culturali della Provincia, in attuazione di quanto disposto dall'articolo 3 della legge provinciale n. 15 del 2007 (Disciplina delle attività culturali). Le Linee guida rappresentano il documento strategico per il settore delle attività culturali, nel quale sono esplicitati gli obiettivi e gli indirizzi per la durata della legislatura, a cui devono uniformarsi le azioni e le attività della Provincia e degli Enti Culturali, nonché quelle di tutti gli altri soggetti che concorrono a formare il sistema culturale: musei, ecomusei, biblioteche, scuole musicali, il settore dello spettacolo con il Centro servizi culturali Santa Chiara e tutti gli altri operatori pubblici e privati.

Le Linee Guida identificano cinque grandi obiettivi, (identità, apertura, eccellenza, comunanza e accessibilità), gli indirizzi e i principi guida, (la logica di rete, l'appropriatezza e l'intersectorialità). Prevedono inoltre i criteri di priorità per gli interventi strutturali e quelli per la valutazione delle iniziative.

#### ■ **I REGOLAMENTI DI ORGANIZZAZIONE E FUNZIONAMENTO DEI MUSEI DELLA PROVINCIA**

In attuazione delle disposizioni previste dalla legge provinciale n. 15 del 2007 (Disciplina delle attività culturali), la Giunta provinciale, previo parere della competente Commissione permanente del Consiglio provinciale e del Forum per la promozione delle attività culturali della Provincia, ha approvato <sup>53</sup> i regolamenti di organizzazione e funzionamento del Museo delle scienze, del Museo degli usi e costumi della gente trentina, del Museo di arte moderna e contemporanea e del Museo Castello del Buonconsiglio.

---

<sup>52</sup> Deliberazione della Giunta provinciale n. 1852 del 26 agosto 2011.

<sup>53</sup> Deliberazione della Giunta provinciale n. 236 del 11 febbraio 2011. I regolamenti sono stati successivamente emanati con i decreti del Presidente della Provincia dell' 11 marzo 2011, n. 3-61/Leg., n. 4-62/Leg., n. 5-63/Leg., n. 6-64/Leg.

## Funzione obiettivo POLITICHE SOCIALI

Le risorse riservate alla funzione obiettivo nel corso dell'anno ammontano a 321 milioni di euro (+2% rispetto al 2010), di cui 220,7 per attività correnti e 100,3 per gli investimenti.

**Tab. 1**

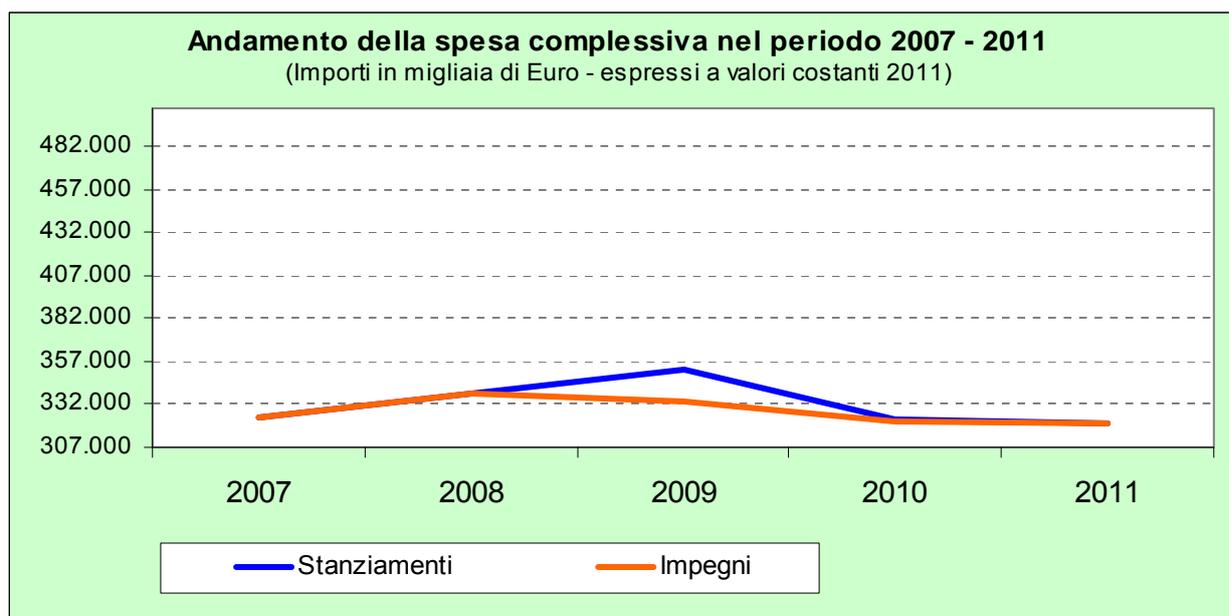
Funzione obiettivo Politiche sociali: dati finanziari anni 2010 e 2011

(importi in milioni di Euro a valori correnti)

	Spesa corrente		Spesa c/capitale		Totale		
	2010	2011	2010	2011	2010	2011	var. %
<b>a</b> Stanziamenti	232,2	220,7	82,5	100,3	314,7	321,0	2,0%
<b>b</b> Impegni	231,7	220,3	82,1	100,1	313,8	320,4	2,1%
<b>c</b> di cui impegni anni precedenti	147,9	120,2	33,5	34,7	181,4	154,9	-14,6%
<b>e</b> Pagamenti	177,9	201,2	41,4	59,8	219,2	261,0	19,1%
<b>f</b> Grado di utilizzo delle risorse (b / a)	99,8%	99,8%	99,5%	99,8%	99,7%	99,8%	

**Fig. 1**

Funzione obiettivo Politiche sociali: dinamica della spesa



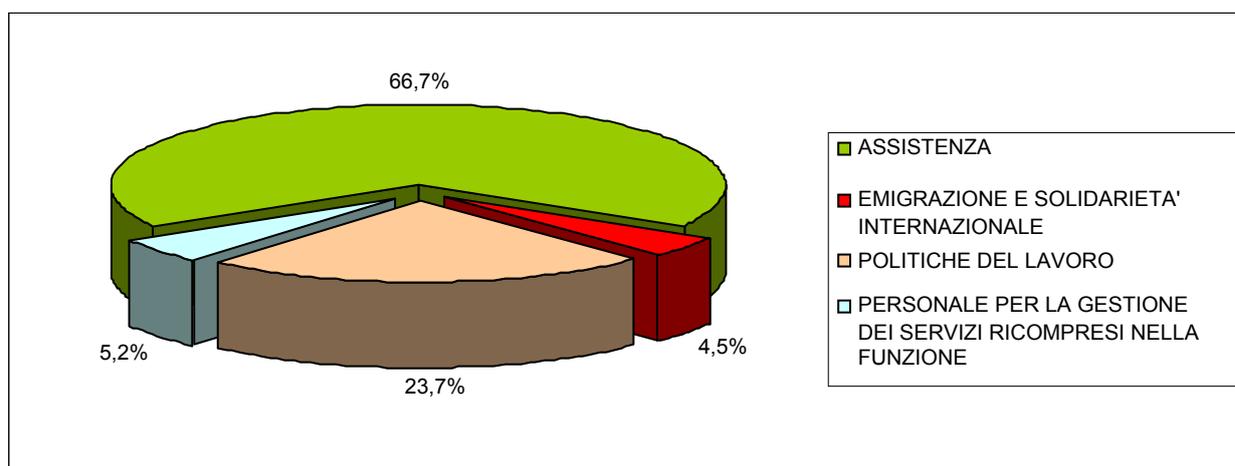
La funzione obiettivo si articola nelle aree omogenee:

- Assistenza
- Emigrazione e solidarietà internazionale
- Politiche del lavoro
- Personale per la gestione dei servizi ricompresi nella funzione.

Nella figura successiva è rappresentata la suddivisione fra le suddette aree degli impegni giuridici relativi all'esercizio 2011.

**Fig. 2**

Funzione obiettivo Politiche sociali: ripartizione impegni anno 2011



#### ■ ASSISTENZA

Nel 2011 in quest'area omogenea sono stati complessivamente impegnati 213,7 milioni di euro riservati in gran parte al finanziamento di spese correnti.

##### **Spesa corrente**

*Impegni 2011: 195,6 milioni di euro*

Nel 2011 per il **fondo socio-assistenziale** sono stati impegnati circa 44,8 milioni di euro, destinati al finanziamento delle attività socio-assistenziali di livello provinciale svolte in regime di delega dalle Comunità, dai Comprensori e dei Comuni di Trento e

Rovereto<sup>54</sup>, nonché delle attività relative all'integrazione socio-sanitaria di cui all'art. 21 della legge provinciale sulla tutela della salute.<sup>55</sup>

Tali funzioni, con riferimento al 2011, sono state individuate dalla deliberazione n. 3179 del 2010, recante "Atto di indirizzo e coordinamento: approvazione delle Linee guida per la costruzione dei piani sociali di comunità", come modificata dalla deliberazione n. 556 del 2011, unitamente alle attività socio-assistenziali di livello locale di competenza delle Comunità, finanziate nell'ambito della Funzione obiettivo Autonomie locali.

Le attività socio-assistenziali di livello provinciale gestite in regime di delega riguardano, in particolare, interventi di aiuto e sostegno, anche economico, alla persona e alla famiglia (rientrano, ad esempio, in tale ambito i servizi a carattere residenziale per minori e giovani, il servizio sociale che si occupa di adozione, l'assegno di cura e l'assegno per il nucleo familiare e mensile di maternità). Le attività dell'area socio-sanitaria riguardano specificamente gli interventi rivolti agli anziani, ai disabili, ai soggetti con problemi di salute mentale o di dipendenza (quali, ad esempio, gli interventi di assistenza domiciliare integrata per persone con patologie ad alta complessità o malattie invalidanti, i centri diurni per anziani, gli interventi di sostegno economico destinati in particolare ai soggetti affetti da patologie croniche e invalidanti).

Tra le spese correnti di quest'area omogenea sono inoltre comprese le **provvidenze a favore di ciechi, sordomuti ed invalidi civili**, erogate dall'Agenzia provinciale per l'assistenza e la previdenza integrativa. Gli impegni 2011 ammontano a circa 210 milioni di euro.

Per il finanziamento degli **altri interventi per servizi socio-assistenziali** sono stati impegnati quasi 40,5 milioni di euro destinati, in particolare, a prevenire e a rimuovere gli stati di emarginazione, ai servizi di trasporto e di accompagnamento a favore dei portatori di minorazioni, al fondo provinciale per interventi a favore delle persone in situazione di handicap, al Centro per l'infanzia, a contributi e interventi a favore dell'immigrazione, a contributi nel settore del volontariato e alla formazione del personale che opera in ambito socio-assistenziale.

Tra gli altri interventi per servizi socio-assistenziali rientra inoltre il "**Fondo per la famiglia**", per il quale nel 2011 sono stati impegnati quasi 16,9 milioni di euro destinati prevalentemente a finanziare l'intervento di sostegno economico di cui all'articolo 35, comma 2, della legge provinciale 27 luglio 2007, n. 13, il cosiddetto "reddito di garanzia", e il contributo a favore delle famiglie numerose, per ridurre gli oneri tariffari derivanti dagli usi domestici, previsto dalla legge provinciale sul benessere familiare.

### ***Spesa in conto capitale***

*Impegni 2011: 18,1 milioni di euro*

La spesa in conto capitale riguarda, in particolare, i contributi concessi ai sensi dell'art. 36 della legge provinciale n. 14 del 1991 per immobili destinati ad attività socio-assistenziali o socio-sanitarie, programmati nell'ambito del **Piano degli investimenti nel settore dell'assistenza per la XIV Legislatura - sezione opere socio-assistenziali e socio-sanitarie**, illustrato nella parte II del presente Rapporto.

In tale ambito sono inoltre finanziate le spese dirette e i contributi per l'acquisto di attrezzature, apparecchiature e arredamenti destinati alle medesime attività (per i quali nel 2011 sono stati impegnati circa 4 milioni di euro), i contributi per

<sup>54</sup> Deliberazioni della Giunta provinciale n. 686 e n. 2122 del 2011.

<sup>55</sup> Le attività dell'area socio-sanitaria sono state gestite in regime di delega transitoriamente con riferimento all'anno 2011. Dal 2012 tali attività sono finanziate attraverso il fondo per l'assistenza integrata previsto nell'ambito della Funzione obiettivo Sanità.

l'eliminazione delle barriere architettoniche (impegnati 1,9 milioni di euro), e per l'acquisto e l'adattamento di mezzi di locomozione a favore di soggetti portatori di minorazione (impegnati 270 mila euro circa).

## ■ EMIGRAZIONE E SOLIDARIETÀ INTERNAZIONALE

*Impegni 2011: 14,4 milioni di euro*

In questa area omogenea sono compresi sia gli interventi attuati a favore degli emigrati trentini e dei loro discendenti, sia gli interventi nel settore della solidarietà internazionale.

Le iniziative a favore degli emigrati trentini, alle quali nel 2011 sono state destinate complessivamente quasi 3 milioni di euro, consistono, in particolare, nella realizzazione di iniziative specifiche per i giovani, nell'erogazione di sussidi e assegni di studio, nel sostegno dell'attività svolta dalle associazioni dei trentini all'estero per la realizzazione di specifici interventi di promozione e sviluppo nei settori della formazione scolastica e professionale, della solidarietà e della promozione socio-economica.

Infine, per la realizzazione di interventi nel settore della solidarietà internazionale e per l'attuazione di interventi di emergenza a favore delle popolazioni dei paesi in via di sviluppo colpiti da eventi eccezionali, nel 2011 sono stati complessivamente impegnati 11,4 milioni di euro.

## ■ POLITICHE DEL LAVORO

*Impegni 2011: 75,8 milioni di euro*

L'area omogenea comprende, da un lato, le assegnazioni all'Agenzia del lavoro, per il suo funzionamento e per la realizzazione degli interventi di politica del lavoro, e dall'altro lato, gli investimenti di ripristino e valorizzazione ambientale.

Per quanto concerne le assegnazioni disposte a favore dell'Agenzia del Lavoro<sup>56</sup>, nel 2011 sono stati impegnati 665 mila euro per il suo funzionamento. Sono stati inoltre impegnati in questa area omogenea circa 25,4 milioni di euro per l'attuazione degli **interventi di politica del lavoro**, di cui circa 14 milioni di euro per interventi a cofinanziamento europeo, inseriti nel Programma Operativo FSE 2007-2013<sup>57</sup>.

Con riferimento, invece, agli **investimenti per il ripristino e la valorizzazione ambientale**, gli impegni complessivi sul 2011 ammontano a quasi 49,7 milioni di euro.

### ▪ Le assegnazioni all'Agenzia del lavoro

A fronte del perdurare della crisi internazionale e nazionale dei mercati e dell'economia e dei suoi effetti negativi sull'occupazione, nel febbraio 2011 è stato siglato tra la Provincia e le parti sociali un nuovo **Protocollo di intesa** per l'"estensione all'anno 2011 delle azioni per affrontare l'emergenza occupazionale conseguente alla crisi economica e degli ammortizzatori sociali in deroga".

Tale protocollo conferma sostanzialmente gli interventi già attivati nel corso del 2009 e del 2010 a favore dei lavoratori che cessano il rapporto di lavoro o che

---

<sup>56</sup> L'assegnazione di risorse all'Agenzia del lavoro per l'esercizio 2011 è stata disposta con deliberazione n. 252 del 2011.

<sup>57</sup> A tali somme devono essere aggiunti 2,9 milioni di euro impegnati nell'ambito della funzione obiettivo Scuola e formazione, area omogenea "Interventi per l'addestramento e la formazione professionale finanziati dallo Stato e/o dall'Unione europea".

sono sospesi per crisi di mercato, con particolare attenzione agli interventi orientativi e formativi dei lavoratori.

Inoltre, il Protocollo introduce quattro nuove linee d'azione:

- un maggior orientamento degli interventi formativi all'incremento delle competenze professionali dei lavoratori in esubero, valorizzando il coinvolgimento delle aziende nella realizzazione di percorsi formativi a favore dei lavoratori in cassa integrazione;
- una più ampia personalizzazione degli interventi orientativi e formativi;
- la concessione della mobilità in deroga ai lavoratori ultracinquantenni licenziati da imprese con meno di 16 dipendenti, al termine della indennità di disoccupazione;
- la razionalizzazione dei criteri di erogazione delle indennità di frequenza per la partecipazione ai corsi formativi, evitando impropri cumuli con gli strumenti di sostegno al reddito.

Le misure anticrisi previste dal Protocollo sono state recepite nei **Criteri degli interventi di politica del lavoro** per l'anno 2011<sup>58</sup> con deliberazione n. 718 del 2011.

Il 30 dicembre 2011 è stato poi siglato un nuovo Protocollo per estendere tali interventi anche al 2012.

E' inoltre da evidenziare che, con deliberazione n. 1444 del 2011, è stato approvato uno specifico "**Programma di interventi per affrontare la crisi occupazionale dei giovani**" avente validità per il triennio 2011-2013, allo scopo di individuare un insieme organico di azioni per fronteggiare gli effetti della crisi economica sull'occupazione giovanile. Il Programma è stato elaborato dalla Cabina di regia per il lavoro dei giovani, compartecipata dalle forze economiche e sociali, e varato dalla Commissione provinciale per l'Impiego.

Viene riportata di seguito una sintesi dei principali interventi attuati nel corso del 2011.

Per quanto riguarda gli **ammortizzatori sociali in deroga**:

- è stato autorizzato il pagamento di 334 **indennità di mobilità in deroga**, a favore di altrettanti soggetti, per un importo complessivo di circa 2,4 milioni di euro. Al riguardo, nel maggio 2011 è stato sottoscritto un ulteriore atto integrativo alla convenzione fra Provincia e Inps stipulata nel 2009, al fine di rendere effettivo il diritto alla mobilità in deroga anche a favore dei lavoratori di età non inferiore a 50 anni, in possesso di specifici requisiti;
- è proseguita, alle medesime condizioni e modalità già previste negli accordi sottoscritti in data 25 giugno 2009 e 29 gennaio 2010, la gestione della procedura di autorizzazione al pagamento della **cassa integrazione guadagni in deroga**, che nel 2011 ha riguardato 473 pratiche, con una spesa complessiva di circa 928 mila euro.

Con riferimento alle misure di **sostegno al reddito** introdotte con la manovra anticrisi e prorogate con la legge finanziaria provinciale per il 2011<sup>59</sup>, l'Agenzia del lavoro ha erogato nel corso dell'anno:

---

<sup>58</sup> Con deliberazione n. 17 del 2011, l'efficacia dei Criteri 2008-2010 è stata prorogata all'anno 2011, fino ad approvazione del nuovo documento dei criteri di politica del lavoro. Il documento degli interventi di politica del lavoro 2011 – 2013 è stato approvato con deliberazione della Giunta provinciale n. 1608 del 2011, successivamente integrato e modificato con la deliberazione n. 2957 del 2011 e con la deliberazione n. 1217 del 2012.

<sup>59</sup> In attesa dell'attuazione della delega in materia di cassa integrazione guadagni, disoccupazione e mobilità attribuita dallo Stato alla Provincia, gli interventi di sostegno al reddito sono stati successivamente stabilizzati con la manovra economico-finanziaria per il 2012

- n. 630 indennità a favore di disoccupati non beneficiari di indennità regionale/nazionale, per un importo di circa 780 mila euro;
- n. 1.928 indennità a favore dei soggetti in mobilità, già percettori di indennità regionale/nazionale, per un importo di circa 1,7 milioni di euro;
- n. 919 interventi di integrazione straordinaria al reddito a favore di lavoratori sospesi, per un importo di circa 600 mila euro.

Nell'ambito degli **incentivi all'occupazione**, per le assunzioni di soggetti deboli, svantaggiati e disabili, nel 2011 sono state approvate 138 domande, per una spesa complessiva di circa 1,2 milioni di euro. Da segnalare, in particolare, l'attivazione, a partire dal mese di luglio 2011, dei seguenti interventi attuativi del già citato Programma per affrontare la crisi occupazionale dei giovani:

- **sostegno alla stabilizzazione dei rapporti di lavoro** di precari, lavoratori atipici e genitori disoccupati fino a 35 anni, mediante la concessione di un contributo biennale alle imprese, al fine di incentivare il passaggio a contratti a tempo indeterminato o a tempo determinato di lunga durata (almeno 24 mesi);
- **promozione dell'occupazione di giovani donne**, favorendo le opportunità di riduzione di orario o di assenza per motivi di cura e di assistenza con incentivi alla loro assunzione.

Per quanto riguarda, invece, gli incentivi per la diffusione del tempo parziale per motivi di cura, sono state accolte 75 domande a favore di altrettante lavoratrici.

Con riferimento ai **progetti per l'occupazione**, si richiamano tra l'altro gli interventi:

- a favore della **nuova imprenditorialità**, mediante il contributo all'autoimpiego, con 111 soggetti coinvolti, per una spesa di circa 600 mila euro, e il sostegno allo sviluppo di un'idea imprenditoriale (ex Prestito d'Onore). Al riguardo, nel 2011 si è conclusa l'edizione avviata nel 2010, con il coinvolgimento di 40 soggetti nei percorsi di orientamento e formazione e la successiva ammissione a finanziamento delle domande per 19 di essi. Inoltre, è stata avviata l'edizione 2011;
- a favore dei **disabili**, attraverso la stipula di convenzioni per il loro inserimento lavorativo, con l'accoglimento di 13 domande per una spesa di circa 250 mila euro;
- di **sostegno all'occupazione femminile**, in relazione al quale va in particolare segnalata l'attivazione, a partire da luglio 2011, anche dell'intervento per favorire il coinvolgimento dei papà nelle attività di cura (11 domande).

Venendo poi **alla formazione professionale per il lavoro**, finanziata con **risorse provinciali**, vanno in particolare richiamati gli interventi formativi per:

- disoccupati, con il completamento e una migliore organizzazione dell'offerta formativa, coinvolgendo complessivamente 2.797 soggetti;
- occupati, per il miglioramento della salute e della sicurezza sul lavoro, con iniziative a favore di 2.556 lavoratori, nonché per la formazione continua aziendale (319 soggetti), quale offerta aggiuntiva rispetto a quella sostenuta con l'utilizzo di risorse del Fondo sociale europeo, più sotto riportata.

Inoltre, con particolare riferimento all'apprendistato, va segnalata la riprogettazione dell'intera offerta formativa e l'attivazione nell'ottobre 2011 dell'apposito Tavolo tecnico con le parti sociali, per promuovere il rilancio del contratto, nelle sue tre forme.

Per quanto riguarda, invece, gli **interventi formativi a cofinanziamento** del Fondo sociale europeo, l'Agenzia del Lavoro, già delegata nel 2010, in qualità di Organismo Intermedio, per l'attuazione degli interventi di formazione continua

aziendale e degli interventi anticrisi, nel marzo 2011 si è vista attribuire ulteriori interventi, relativi sia alla formazione continua per lavoratori occupati sospesi che alla formazione, rimotivazione ed accompagnamento destinati a promuovere l'attivazione, la riqualificazione ed in generale la crescita dell'occupabilità delle lavoratrici e dei lavoratori disoccupati o in mobilità, compresi i disoccupati di lunga durata anche in mobilità<sup>60</sup>.

Nel corso del 2011, in attuazione del Programma operativo FSE, è stato approvato lo "**Stralcio del Programma annuale delle attività per la formazione professionale - Azioni di competenza dell'Agenzia del lavoro, annualità 2011**"<sup>61</sup>, con una spesa prevista di circa 13,6 milioni di euro sul biennio 2011-2012. Le attività previste dal Programma sono finanziate attraverso le assegnazioni disposte a favore dell'Agenzia del lavoro, sia nell'ambito della presente Funzione obiettivo che nell'ambito della funzione obiettivo Scuola e Formazione, area omogenea Interventi per l'addestramento e la formazione professionale finanziati dallo Stato e/o dall'Unione Europea.

Nel 2011, si segnala, in particolare, la realizzazione di:

- iniziative di formazione di breve durata finalizzate alla riqualificazione, aggiornamento e specializzazione per disoccupati, inoccupati e lavoratori a rischio di disoccupazione, con 118 percorsi attivati e 3.197 soggetti coinvolti;
- interventi di riqualificazione delle competenze per disoccupati, della durata variabile dalle 200 alle 600 ore, per un totale di 808 soggetti iscritti, con 55 progetti finanziati, di cui 53 avviati e 4 terminati con 47 soggetti formati;
- interventi di formazione continua per lavoratori occupati promossi dalle imprese o da consorzi di imprese, loro associazioni o enti bilaterali, per 849 iscritti, con 44 progetti finanziati, di cui 42 avviati.

Inoltre, attraverso l'apposito progetto finanziato nell'ambito del **Programma d'Azione Comunitario "Lifelong Learning" – Leonardo da Vinci Mobility**, è stato realizzato un intervento di mobilità transnazionale per disoccupati in mobilità (definito con l'acronimo "MoMo"), con il coinvolgimento di 12 lavoratori in mobilità, con un primo flusso verso l'Irlanda.

Importante è stata anche l'attività di **orientamento e accompagnamento** svolta dai Centri per l'Impiego, con servizi di informazione e supporto in merito alle opportunità formative e di rafforzamento delle competenze, anche al fine della riqualificazione e ricollocazione professionale o della ricerca di nuove opportunità lavorative. In merito, si segnala, tra l'altro, che gli interventi di informazione e orientamento di primo livello, comprensivi degli incontri informativi con i lavoratori in mobilità e con i beneficiari di forme di sostegno al reddito, sono stati 34.432, cui si aggiungono 323 colloqui consulenziali di orientamento di tipo individuale. Per 114 persone disoccupate sono stati, inoltre, attivati tirocini formativi e di orientamento. Da aprile 2011, per i soggetti destinatari di interventi di sostegno al reddito è stata prevista, sulla base del principio di condizionalità, la sottoscrizione del cosiddetto "Patto di servizio", con la stipula di circa 2.990 Patti.

Per quanto attiene all'inserimento lavorativo di soggetti socialmente svantaggiati, nel 2011 sono state finanziate con fondi FSE 17 **cooperative sociali**, che a fine anno avevano in carico 171 soggetti svantaggiati e 112 tutor/responsabili sociali. A fronte degli inserimenti avvenuti in corso d'anno (69 soggetti svantaggiati e 17 tutor), la spesa è stata di circa 1,5 milioni di euro.

---

<sup>60</sup> Deliberazione della Giunta provinciale n. 360 del 2011 ad oggetto "Incarico all'Organismo intermedio Agenzia del Lavoro della Provincia autonoma di Trento di svolgere altre funzioni a cofinanziamento del Fondo sociale europeo nonché le attività di gestione amministrativo- finanziaria delle stesse azioni", modificata con deliberazione n. 279 del 2012

<sup>61</sup> Deliberazione della Giunta provinciale n. 1182 del 2011, modificata con deliberazione n. 2952 del 2011.

Infine, con riferimento ai progetti per l'accompagnamento all'occupabilità attraverso **lavori socialmente utili**, nel corso del 2011 sono stati realizzati oltre 250 interventi, coinvolgendo 1.496 soggetti iscritti nelle apposite liste (dato comprensivo delle sostituzioni dei lavoratori dimissionari e dei lavoratori part-time, conteggiati come persone e non come posti di lavoro). La spesa complessiva ammonta a circa 10,2 milioni di euro, di cui circa 9 milioni a carico del Fondo sociale europeo.

#### ▪ **Gli investimenti di ripristino e valorizzazione ambientale**

L'area omogenea delle politiche del lavoro comprende anche gli interventi volti al reinserimento lavorativo di soggetti espulsi dal mercato del lavoro, in attuazione di quanto disposto dalla legge provinciale n. 32 del 1990, che vengono in particolare, impiegati in attività di<sup>62</sup>:

- recupero e valorizzazione ambientale (realizzazione e manutenzione di aree ricreative e di sosta, parchi urbani, sentieri, manutenzione percorsi ciclabili e ciclopedonali, ecc.);
- supporto alla custodia di musei, castelli e biblioteche;
- indagine e rilevazione (reti idriche e fognarie, controllo impianti termici);
- collaborazione alla gestione dei Centri Raccolta Materiali (C.R.M) e Centri Raccolta Zonali (C.R.Z) per il recupero differenziato dei rifiuti;
- custodia in centri sociali, educativi, socio-assistenziali e di supporto ai servizi ausiliari alla persona;
- supporto ai centri visitatori degli enti parco e/o di poli di attrazione naturalistica e/o faunistica gestiti direttamente dalla Provincia, da enti funzionali della stessa o da soggetti da essi autorizzati con finalità didattiche, divulgative e di studio;
- supporto alle attività di custodia e presidio, anche in ambiti diversi da quelli museali, *front office*, gestione archivi e relative attività accessorie;
- supporto alle attività di smistamento e trasporto materiali, nonché all'accompagnamento e informazione ai pazienti e visitatori presso le strutture dell'Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari;
- "progettone sociale", avviato nel 2010 quale "canale parallelo" di inserimento lavorativo, alternativo al "progettone" tradizionale, a sostegno di quel segmento di manodopera particolarmente debole sotto il profilo psicofisico.

Nel 2011, per il finanziamento di questi interventi sono stati impegnati quasi 40,7 milioni di euro, che hanno consentito di occupare circa 1400 lavoratori, di cui 980 a tempo indeterminato.

A questi, si aggiunge l'impegno di 700 mila euro per interventi realizzati con finalità di sostegno occupazionale dall'Agenzia provinciale per la protezione ambientale.

Nell'ambito degli investimenti di ripristino e valorizzazione ambientale, infine, particolare rilevanza assumono le spese destinate alla realizzazione dei percorsi ciclabili e ciclopedonali (per i quali nel 2011 sono stati impegnati 8,3 milioni di euro), programmati nel **Piano 2010-2013 in materia di foreste, di sistemazione idraulica e forestale e di conservazione della natura e valorizzazione ambientale**, i cui contenuti sono illustrati nella Parte II del presente Rapporto.

---

<sup>62</sup> In particolare le persone provenienti dalla lista di mobilità o disoccupate iscritte nelle liste di collocamento vengono assunte da cooperative di produzione e lavoro o loro consorzi e cooperative sociali o loro consorzi, che operano per conto della Provincia nei settori legati all'ambiente, al sociale, al turismo ed alla cultura.

## ■ PERSONALE PER LA GESTIONE DEI SERVIZI RICOMPRESI NELLA FUNZIONE

*Impegni 2011: 16,5 milioni di euro*



## Atti rilevanti

---

### ■ LA SEMPLIFICAZIONE DEI PROCEDIMENTI AMMINISTRATIVI

Nel corso del 2011 sono stati attuati numerosi interventi allo scopo di semplificare e snellire le procedure amministrative, con particolare riferimento a quelle connesse all'erogazione di benefici e sussidi a favore della famiglia.

Nello specifico, è stato avviato, in accordo con i CAF accreditati<sup>63</sup>, il progetto di "dematerializzazione" delle dichiarazioni ICEF e delle domande connesse, anche attraverso l'introduzione della firma grafometrica, quale ulteriore strumento di semplificazione e di snellimento delle operazioni connesse alla raccolta delle dichiarazioni e delle domande.

### ■ LA PROGRAMMAZIONE SOCIALE

Secondo quanto previsto dalla legge provinciale sulle politiche sociali n. 13 del 2007, in armonia con il nuovo assetto istituzionale delineato dalla l.p. n. 3 del 2006, la programmazione sociale in Provincia di Trento si esplica mediante l'adozione del Piano sociale provinciale e dei Piani sociali di Comunità, "in una dinamica di interazione e aggiornamento reciproco".

Il Piano sociale provinciale definisce, in particolare, le strategie e gli obiettivi generali degli interventi di politica sociale nonché i livelli essenziali delle prestazioni che devono essere garantiti dagli enti locali con carattere di omogeneità su tutto il territorio provinciale<sup>64</sup>, mentre i Piani sociali di comunità rappresentano gli strumenti di programmazione delle politiche sociali del territorio<sup>65</sup>.

---

<sup>63</sup> Con deliberazione della Giunta provinciale n. 2961 del 2011 (successivamente modificata con deliberazioni n. 1273 e n. 2137 del 2012) è stato approvato il nuovo schema di convenzione con i CAF accreditati per il periodo 1° gennaio 2012-31 dicembre 2015.

<sup>64</sup> Secondo quanto disposto dall'art. 10 comma 2 della l.p. n. 13 del 2007 il Piano sociale provinciale:

- a) *indica il fabbisogno, definisce le strategie, gli obiettivi generali e le priorità di realizzazione degli interventi di politica sociale;*
- b) *definisce le linee d'indirizzo e coordinamento per l'esercizio delle funzioni da parte degli enti locali provvedendo, in particolare, a individuare:*
  - 1) *i livelli essenziali delle prestazioni ai sensi dell'articolo 7;*
  - 2) *gli interventi assicurati alla generalità dei residenti, ulteriori rispetto a quelli garantiti ai sensi dell'articolo 6, comma 1;*
  - 3) *i casi di accesso diretto agli interventi socio-assistenziali ai sensi dell'articolo 16, comma 4;*
  - 4) *gli indirizzi e i criteri per la formazione, l'aggiornamento e la riqualificazione degli operatori impegnati nell'erogazione degli interventi di cui al capo V, compreso il personale addetto ai servizi socio-sanitari;*
  - 5) *gli indirizzi e i criteri per la formazione da proporre ai destinatari delle prestazioni, ai volontari, ai familiari e agli assistenti familiari coinvolti nell'erogazione delle stesse, nonché agli altri soggetti che comunque partecipano alla costruzione del distretto dell'economia solidale di cui all'articolo 5;*
  - 6) *gli indirizzi e i vincoli generali per le politiche tariffarie, compresi quelli relativi alla determinazione della compartecipazione ai costi e dei corrispettivi per i servizi erogati dai soggetti accreditati;*
  - 7) *i parametri e le metodologie per la valutazione di cui al capo IV;*

Il 2011, anche in relazione alla fase di avvio delle Comunità, si qualifica ancora come un anno transitorio rispetto al quadro programmatico delineato dalla l.p. n. 13 del 2007, anche per quanto attiene alla definizione dell'assetto delle competenze degli interventi afferenti l'area socio-assistenziale e socio-sanitaria.

Per quanto riguarda, in particolare, l'adozione dei documenti programmatici previsti dalla l.p. n. 13 è da sottolineare che, nel corso dell'anno, le Comunità hanno avviato il processo per la definizione ed elaborazione dei Piani sociali del proprio territorio, in coerenza con quanto previsto nell'ambito dell'Atto di indirizzo e coordinamento relativo all'approvazione delle linee guida per la costruzione dei piani sociali di comunità<sup>66</sup>. Tutte le Comunità, entro giugno 2012, hanno provveduto ad approvare i propri Piani sociali. In merito è da evidenziare che la Provincia, anche al fine di facilitare i processi di pianificazione degli interventi, ha avviato l'implementazione del sistema informativo per le politiche sociali (SIPS), che rappresenta uno strumento informativo efficace e facilmente fruibile per la governance e per l'operatività amministrativa quotidiana degli interventi da parte della Provincia, delle Comunità e prossimamente anche del terzo settore.

L'adozione del Piano sociale Provinciale, anche sulla base della rilevazione dei bisogni espressa dai Piani di comunità, è invece prevista per la fine del 2012.

Nel 2011, in attesa dell'approvazione del Piano sociale Provinciale e in continuità con quanto già disposto con riferimento al 2010, è stato approvato<sup>67</sup> l'Atto di indirizzo e coordinamento ad oggetto "Finanziamento, criteri e modalità d'esercizio delle funzioni socio-assistenziali di livello locale e delle funzioni delegate per l'anno 2011" che definisce l'assetto delle competenze degli interventi afferenti l'area socio-assistenziale e socio-sanitaria ed il relativo finanziamento e, in particolare:

- le attività socio-assistenziali di livello locale di competenza delle Comunità, distinguendole da quelle socio-assistenziali di competenza provinciale e dalle attività da ricondurre all'area dell'integrazione sociosanitaria di cui all'articolo 21 della legge provinciale sulla tutela della salute n. 16 del 2010;
- l'ammontare delle risorse da destinare a Comunità e Enti gestori per l'amministrazione di tali attività<sup>68</sup>;
- l'individuazione transitoria per l'anno 2011 dei livelli essenziali delle prestazioni per le attività socio-assistenziali di livello locale.

---

*c) definisce gli interventi di diretta competenza della Provincia nonché le modalità di adozione degli accordi di collaborazione di cui all'articolo 3, comma 2, di competenza provinciale.*

<sup>65</sup> Secondo quanto disposto dall'art. 12 comma 3 della l.p. n. 13 del 2007 il Piano sociale di Comunità è elaborato nel rispetto dei contenuti e in coerenza con gli indirizzi del piano sociale provinciale e individua:

- a) i bisogni riscontrati e le risorse del territorio;*
- b) l'analisi dello stato dei servizi e degli interventi esistenti;*
- c) gli obiettivi fondamentali e le priorità d'intervento;*
- d) gli interventi da erogare, comprese le prestazioni aggiuntive rispetto a quelle essenziali specificate dal piano sociale provinciale;*
- e) le forme e gli strumenti comunicativi per favorire la conoscenza dei servizi disponibili e delle opportunità di partecipazione attiva dei cittadini al sistema delle politiche sociali;*
- f) le modalità di adozione degli accordi di collaborazione di cui all'articolo 3, comma 2, di competenza della comunità.*

<sup>66</sup> Deliberazione della Giunta provinciale n. 3179 del 2010.

<sup>67</sup> Deliberazione della Giunta provinciale n. 556 del 2011, modificata con deliberazione n. 2791 del 2011.

<sup>68</sup> L'assegnazione definitiva per l'anno 2011 dei finanziamenti a favore delle Comunità, dei Comprensori e dei comuni di Trento e Rovereto per la gestione in regime di delega delle attività socio-assistenziali di competenza provinciale e di quelle relative all'area socio-sanitaria è stata disposta con le deliberazioni n. 686 e 2122 del 2011.

## ■ LA LEGGE PROVINCIALE SUL BENESSERE FAMILIARE

Nel marzo del 2011 è stata approvata la legge provinciale sul benessere familiare n. 1 del 2011. Obiettivo fondamentale della nuova normativa è il riordino e la ridefinizione del sistema delle politiche familiari provinciali, allo scopo di garantire il benessere e valorizzare il ruolo delle famiglie, anche attraverso interventi di sostegno economico, considerate quali soggetti attivi e fondamentali per la coesione e la sicurezza sociale dell'intera comunità.

Nel corso dell'anno sono stati adottati una serie di provvedimenti in attuazione di tale legge, tra i quali si segnalano in particolare:

- l'approvazione dei criteri e delle modalità per la concessione di contributi a favore delle famiglie numerose per ridurre i costi connessi alle tariffe derivanti dai consumi energetici domestici, così come previsto dall'articolo 6, comma 5, della legge<sup>69</sup>;
- l'approvazione di una serie di accordi volontari di area favorire lo sviluppo del Distretto famiglia "...inteso quale circuito economico e culturale, a base locale, all'interno del quale attori diversi per ambiti di attività e finalità operano con l'obiettivo di promuovere e valorizzare la famiglia con figli..." in Trentino<sup>70</sup>.

E' inoltre proseguita l'attuazione degli interventi, già previsti nell'ambito del Libro bianco sulle politiche familiari e per la natalità approvato nel 2009, volti alla diffusione e valorizzazione dello standard Family Audit, quale strumento di management per favorire una migliore conciliazione tra vita familiare e vita lavorativa, e del marchio Family in Trentino, rivolto a tutti quegli operatori, sia enti locali che imprese private che si impegnano a rispettare, nella loro attività, criteri ben definiti per soddisfare le diverse esigenze delle famiglie, anche con prezzi e tariffe agevolate.

## ■ IL PROGRAMMA DI INTERVENTI PER AFFRONTARE LA CRISI OCCUPAZIONALE DEI GIOVANI

Gli effetti della crisi economica anche in provincia di Trento hanno interessato in maniera significativa le nuove generazioni, anche se in misura meno preoccupante rispetto a quanto rilevato a livello nazionale.

Per contrastare tale dinamica l'Amministrazione provinciale, che da anni pone particolare attenzione alle giovani generazioni, nel luglio del 2011 ha provveduto ad approvare il "Programma degli interventi per affrontare la crisi occupazionale dei giovani" per il triennio 2011-2013<sup>71</sup>, predisposto dalla Cabina di programmazione e di regia per il lavoro dei giovani appositamente costituita<sup>72</sup>.

Il Programma individua una serie di azioni per affrontare l'emergenza occupazionale dei giovani, con una visione sia a breve che a medio-lungo termine, riferite ad ambiti di intervento diversi ma tra loro coordinati.

In particolare, il documento prevede di:

- favorire l'ingresso nel mercato del lavoro dei giovani, tramite l'incentivazione e l'organizzazione delle attività formative dell'apprendistato;
- sostenere la stabilizzazione dei rapporti di lavoro, tramite un incentivo alla conversione di rapporti precari in rapporti di lavoro a tempo indeterminato o tempo determinato lungo;

---

<sup>69</sup> Deliberazione della Giunta provinciale n. 1451 del 2011.

<sup>70</sup> Deliberazioni della Giunta provinciale n. 1534, 2352, 2842 del 2011.

<sup>71</sup> Deliberazione della Giunta provinciale n. 1444 del 2011.

<sup>72</sup> Deliberazione della Giunta provinciale n. 184 del 2011.

- potenziare il Fondo per la valorizzazione e la professionalizzazione dei giovani, per l'attivazione di specifici interventi integrativi rispetto a quelli ordinari rivolti ai giovani che accedono a percorsi di alta formazione e specializzazione anche all'estero, nonché al sostegno dello sviluppo e dell'avvio di attività professionali o imprenditoriali;
- creare una banca dati dei tirocini e promuovere i tirocini di qualità, definendo a tal fine delle linee guida, con la collaborazione delle parti sociali e dell'Università degli studi di Trento;
- istituire la città dei mestieri, per favorire l'orientamento professionale e la ricerca di lavoro, e la borsa delle professioni, per rendere più consapevoli le scelte professionali dei giovani;
- stimolare la creazione di nuove imprese da parte dei giovani, anche tramite l'utilizzo del prestito d'onore e degli specifici contributi previsti ora nella legge provinciale n. 6 del 1999 (legge provinciale sugli incentivi alle imprese);
- promuovere l'occupazione di giovani donne, incentivandone l'assunzione e favorendo le opportunità di riduzione di orario o di assenza per motivi di cura e di assistenza ai familiari.

## Funzione obiettivo SANITÀ

Le risorse riservate alla funzione obiettivo nel 2011 ammontano a 1.219,7 milioni di euro (+2,9% rispetto al 2010), di cui 1.123,4 per attività correnti e 96,3 per gli investimenti.

**Tab. 1**

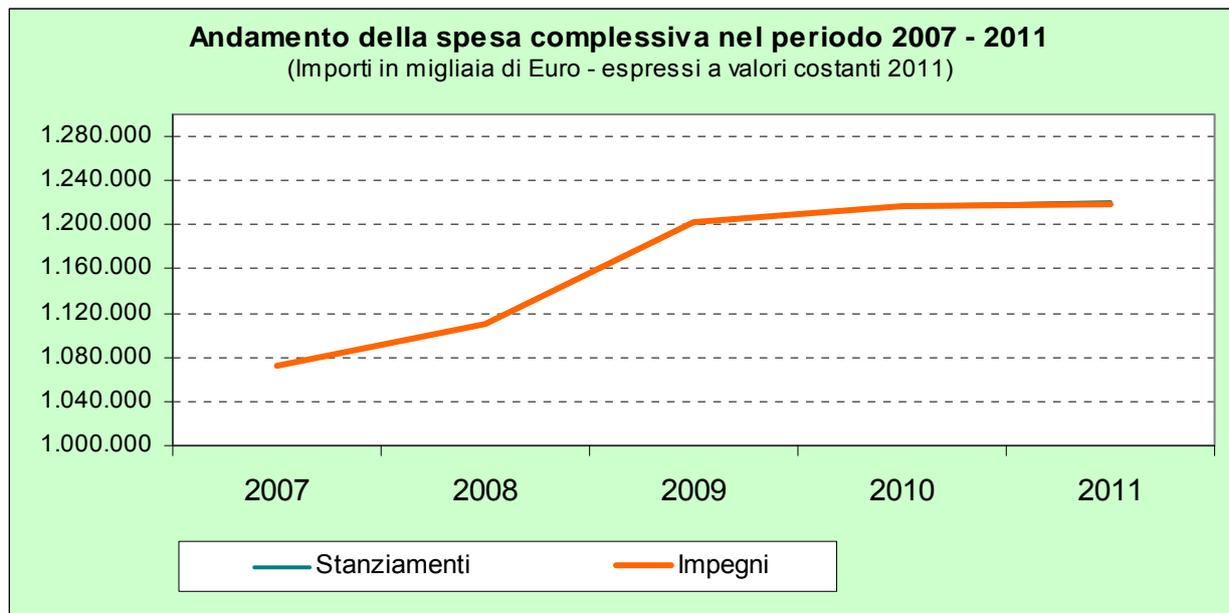
Funzione obiettivo Sanità: dati finanziari anni 2010 e 2011

(importi in milioni di Euro a valori correnti)

	Spesa corrente		Spesa c/capitale		Totale		
	2010	2011	2010	2011	2010	2011	var. %
<b>a</b> Stanziamenti	1.071,2	1.123,4	113,9	96,3	1.185,1	1.219,7	2,9%
<b>b</b> Impegni	1.071,2	1.123,2	113,6	96,2	1.184,8	1.219,5	2,9%
<b>c</b> di cui impegni anni precedenti	265,0	232,9	25,9	31,1	290,9	264,0	-9,3%
<b>e</b> Pagamenti	926,0	1.014,7	18,2	13,0	944,2	1.027,7	8,8%
<b>f</b> Grado di utilizzo delle risorse (b/a)	100,0%	100,0%	99,8%	99,9%	100,0%	100,0%	

**Fig. 1**

Funzione obiettivo Sanità: dinamica della spesa



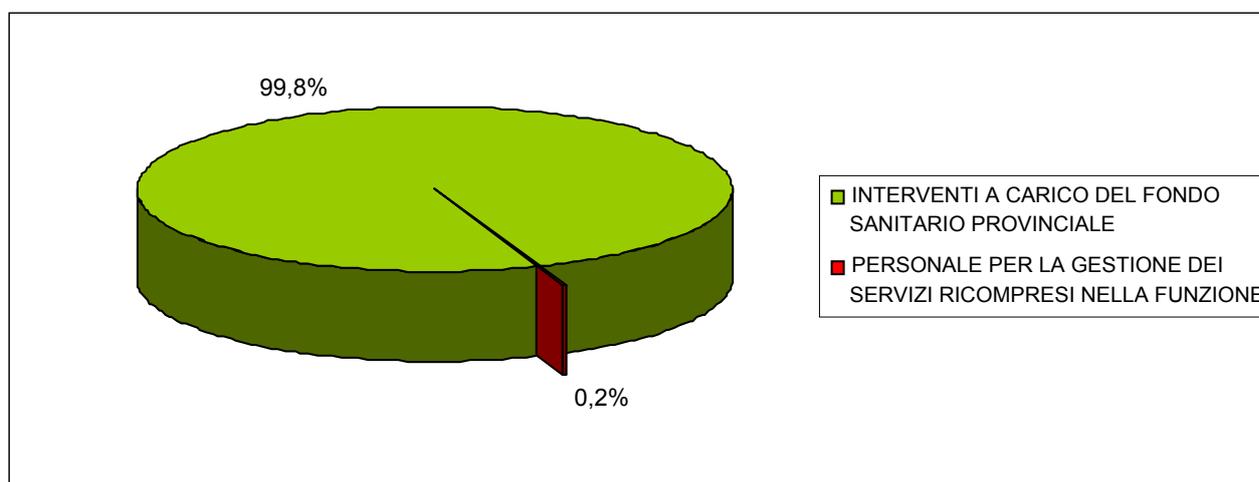
La funzione obiettivo si articola nelle aree omogenee:

- Interventi a carico del fondo sanitario provinciale
- Personale per la gestione dei servizi ricompresi nella funzione.

Nella figura successiva è rappresentata la suddivisione fra le suddette aree degli impegni giuridici relativi all'esercizio 2011.

**Fig. 2**

Funzione obiettivo Sanità: ripartizione impegni anno 2011



#### ■ INTERVENTI A CARICO DEL FONDO SANITARIO PROVINCIALE

Le risorse impegnate nel 2011 per il finanziamento di quest'area omogenea ammontano complessivamente a 1.216,6 milioni di euro che sono stati destinati, come specificato nei paragrafi seguenti, alle spese correnti per il servizio sanitario provinciale per 1.120,4 milioni di euro, e per la quota residua, pari a 96,2 milioni di euro, agli investimenti nel settore sanitario.

Attraverso il Servizio Sanitario Provinciale (SSP) la Provincia garantisce ai cittadini le prestazioni sanitarie e socio-sanitarie previste dai livelli essenziali di assistenza (LEA) stabiliti a livello nazionale, nonché ulteriori prestazioni aggiuntive<sup>73</sup>, previste da

<sup>73</sup> Prestazioni aggiuntive rispetto ai livelli essenziali di assistenza definiti dalla normativa nazionale sono ad esempio previste dalla legge provinciale n. 22 del 2007 "Disciplina dell'assistenza odontoiatrica in provincia di Trento" che rinvia ad apposite deliberazioni della Giunta provinciale l'individuazione, annuale e per ciascuna tipologia di prestazione, delle condizioni, limiti e modalità di accesso alle stesse, ivi inclusa l'eventuale compartecipazione degli assistiti alla spesa. Le direttive per l'anno 2011 sono state disciplinate dalla deliberazione della Giunta provinciale n. 3057 del 23 dicembre 2010, modificata con deliberazione n. 337 del 25 febbraio 2011.

Altre prestazioni sanitarie aggiuntive rispetto ai livelli essenziali di assistenza nazionali sono state individuate per l'anno 2011 con la deliberazione della Giunta provinciale n. 1306 del 17 giugno 2011 e integrate con la deliberazione n. 2916 del 23 dicembre 2011.

specifiche disposizioni provinciali in favore degli iscritti al servizio sanitario provinciale.

Le attività e gli interventi in ambito sanitario e socio-sanitario vengono realizzati, in via prevalente, dall'Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari. L'Azienda opera in particolare sulla base di un proprio Programma annuale di attività, definito in coerenza con le direttive impartite ogni anno dalla Giunta provinciale e in armonia con gli indirizzi della programmazione provinciale<sup>74</sup>. Con riferimento al 2011 la Giunta provinciale, contestualmente all'approvazione del Bilancio preventivo 2011 e del Programma annuale di attività, ha assegnato all'Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari 12 obiettivi annuali specifici da conseguire nel corso dell'anno. Gli obiettivi hanno riguardato diverse aree d'intervento riferite, in particolare, ai livelli di assistenza sanitaria, all'organizzazione dei servizi, alle strategie per il miglioramento dei servizi e all'integrazione socio-sanitaria.

▪ **SPESE CORRENTI PER IL SERVIZIO SANITARIO PROVINCIALE E PER L'ASSISTENZA INTEGRATA**

*Impegni 2011: 1.120,4 milioni di euro*

Al finanziamento delle prestazioni relative ai livelli essenziali di assistenza si provvede, come di consueto, mediante il Fondo Sanitario Provinciale di parte corrente (FSP), ricompreso nella specifica unità previsionale di base.

La nuova unità previsionale di base "Spese per l'assistenza Integrata", in cui sono invece stanziati le risorse destinate al Fondo per l'Assistenza Integrata (FAI), è stata istituita nel 2011, in attuazione di quanto previsto dall'art. 21 della legge provinciale sulla tutela della salute. Tale fondo, per la parte corrente, è destinato a finanziare le prestazioni relative ai livelli aggiuntivi di assistenza sanitaria e quelle relative all'area dell'integrazione socio-sanitaria.

Le risorse di parte corrente del Fondo Sanitario Provinciale (FSP) e del Fondo per l'Assistenza Integrata (FAI) sono prevalentemente trasferite all'Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari<sup>75</sup>. In via residuale tali risorse sono destinate al finanziamento di attività realizzate direttamente dalla Provincia, riferite principalmente alla formazione, alla comunicazione e alla promozione della salute.

La seguente tabella indica le principali voci della spesa sanitaria e socio-sanitaria finanziate sul FSP e sul FAI per l'anno 2011.

---

<sup>74</sup> Deliberazione della Giunta provinciale n. 167 del 4 febbraio 2011.

<sup>75</sup> A decorrere dall'esercizio 2011, a seguito di espressa direttiva della Provincia, l'Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari rileva nel proprio bilancio d'esercizio i costi e i ricavi derivanti dalla compensazione della mobilità sanitaria interregionale; rileva altresì, fra i contributi della Provincia, il trasferimento in conto esercizio destinato alla copertura del saldo negativo.

<b>Fondo Sanitario Provinciale (FSP) e Fondo per l'Assistenza Integrata (FAI) 2011</b>	
Personale	403.991
Beni e servizi	237.396
Convenzioni con RSA	125.464
Farmaceutica convenzionata	75.304
Assistenza medico generica	58.905
Assistenza ospedaliera privata	56.298
Altra assistenza	81.381
Altri oneri	182.235
Spese dirette PAT e altre spese	12.955
<b>Totale spesa</b>	<b>1.233.929</b>
Disponibilità proprie APSS	114.292
<b>Spesa netta</b>	<b>1.119.637</b>
Altri rimborsi art. 34 L.P. 33/88 (*)	721
<b>FSP + FAI anno 2011</b>	<b>1.120.358</b>

(\*) Allo scopo di favorire la fruizione di prestazioni sanitarie che non siano erogabili nell'ambito del servizio sanitario provinciale, la Provincia assume a proprio carico gli oneri inerenti la concessione del rimborso delle spese per alcuni specifici interventi e patologie a favore dei soggetti aventi titolo all'assistenza sanitaria da parte del servizio medesimo.

In merito è da segnalare, in particolare, che con le disposizioni per il finanziamento del Servizio Sanitario Provinciale per l'anno 2011<sup>76</sup> e con le direttive impartite all'Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari in materia di spesa corrente per il medesimo esercizio<sup>77</sup>, la Provincia ha ulteriormente rafforzato il percorso di razionalizzazione e riqualificazione della spesa sanitaria intrapreso nel 2009 e nel 2010, coinvolgendo e corresponsabilizzando l'Azienda nel raggiungimento di tali obiettivi.

Ciò al fine di assicurare una sempre maggiore appropriatezza nell'erogazione delle prestazioni e di attivare nuovi servizi e nuove funzioni in favore dell'utenza, con riferimento sia ai livelli essenziali (cure palliative, sanità penitenziaria, trasporto e soccorso sanitario, integrazione socio-sanitaria, morbo di Parkinson) che aggiuntivi di assistenza (assistenza odontoiatrica prevista dalla l.p. n. 22 del 2007, prestazioni in favore dei soggetti autistici).

Nell'esercizio 2011, inoltre, sono state trasferite all'Azienda anche importanti funzioni (con un trasferimento da parte della Provincia pari a circa 25 milioni di euro) inerenti il finanziamento dei tre istituti provinciali per l'assistenza all'handicap (Casa Serena, Centro Don Ziglio, Villa Maria di Lenzima)<sup>78</sup>, e la rilevazione della mobilità sanitaria interregionale.

Le azioni di riqualificazione e di razionalizzazione della spesa sanitaria corrente sopra richiamate hanno comunque consentito di contenere nell'ammontare complessivo di circa 1.107 milioni di euro (con un aumento di 49 milioni di euro rispetto al 2010), il volume totale dei trasferimenti di parte corrente all'Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari.

<sup>76</sup> Deliberazioni della Giunta provinciale n. 2690 del 2010 e n. 2917 del 2011.

<sup>77</sup> Deliberazione della Giunta provinciale n. 2691 del 2010 di approvazione delle "Direttive all'Azienda Provinciale per i servizi sanitari per l'esercizio 2011 in materia di assunzioni e di spesa per il personale, di spese per l'acquisto di beni e servizi, di spesa per l'assistenza farmaceutica e di entrate proprie".

<sup>78</sup> Mediante passaggio, dal 1° gennaio 2011, di quota delle risorse dal Fondo Socio-Assistenziale al Fondo per l'Assistenza Integrata in attuazione dell'art. 21 della l.p. n. 16 del 2010

A tale proposito si evidenzia, in particolare, quanto segue:

- l'incremento dei costi di gestione è stato limitato ai costi sanitari indispensabili a garantire i livelli essenziali ed aggiuntivi di assistenza sanitaria per un ammontare complessivo di soli 20 milioni di euro (+ 1,80% rispetto al 2010), le cui voci più significative risultano le seguenti: costi per acquisti di prodotti sanitari e medicinali (+ 5 milioni di euro), costi per le manutenzioni di attrezzature sanitarie (+ 1 milione di euro), costi per le convenzioni con i medici di medicina generale (+ 1,5 milioni di euro), costi per l'assistenza ospedaliera privata accreditata (+ 1,3 milioni di euro), costi per l'assistenza specialistica convenzionata (+ 1 milione di euro), costi per l'assistenza integrativa diretta (+ 1 milione di euro), costi per gli oneri diversi di gestione (+ 1,3 milioni di euro);
- è diminuito rispetto al 2010 il valore di consuntivo dei costi per l'assistenza farmaceutica convenzionata (- 3 milioni di euro), per le convenzioni con RSA (- 0,3 milioni di euro), per le compartecipazioni per attività libero-professionale (- 0,5 milioni di euro), per gli altri costi (- 0,8 milioni di euro) e per le altre prestazioni in convenzione (- 0,9 milioni di euro), fra cui sono ricomprese le somministrazioni di lavoro;
- sono rimaste sostanzialmente stabili importanti voci di costo del bilancio aziendale, quali gli oneri per il personale dipendente, gli acquisti di prodotti non sanitari, l'assistenza specialistica ambulatoriale interna, l'assistenza protesica e l'assistenza termale;
- sono stati effettuati accantonamenti sui fondi per la copertura delle passività potenziali, soprattutto con riferimento alla modalità di definizione del tempo lavorativo (per circa 10 milioni di euro).

Per quanto riguarda, in particolare, le azioni di efficientamento e di razionalizzazione delle spese per il personale, si segnala che l'accorpamento di servizi e la gestione integrata delle funzioni, anche alla luce del nuovo assetto organizzativo dell'Azienda delineato dalla legge provinciale sulla tutela della salute e dal relativo regolamento di organizzazione, hanno consentito di mantenere le unità di dirigenti medici al 31/12/2011, in termini di unità equivalenti, sostanzialmente stabili rispetto al 2010, mentre risultano in diminuzione quelle di dirigenti amministrativi; solamente le unità di personale del comparto ruolo sanitario (infermieri e OSS) risultano in aumento. Tale processo di razionalizzazione ha comportato nel 2011 per l'Azienda un ulteriore risparmio di risorse correnti per 4 milioni di euro, che è stato accantonato in bilancio per il finanziamento di nuove funzioni.

#### ▪ **INVESTIMENTI NEL SETTORE SANITARIO**

*Impegni 2011: 75,4 milioni euro*

Questa unità previsionale riguarda prevalentemente gli investimenti per immobili e attrezzature relativi alle strutture del Servizio Sanitario Provinciale quali ospedali, centri per i servizi sanitari, distretti.

Gli investimenti realizzati dall'Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari e dalla Provincia relativi alle opere di edilizia sanitaria sono programmati nel **Piano degli investimenti per l'edilizia sanitaria**, i cui contenuti sono illustrati nella Parte II del presente Rapporto.

Per quanto riguarda gli investimenti in attrezzature e strumenti da destinare al Servizio Sanitario Provinciale, con deliberazione n. 754 del 15 aprile 2011 è stato approvato il Programma 2011 per gli acquisti di attrezzature sanitarie, attrezzature economali e presidi protesici destinati all'Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari, per un importo complessivo pari a circa 14 milioni di euro.

Nell'ambito del suddetto programma è stato anche finanziato il rinnovo del parco autoambulanze.

Nel corso del 2011, infine, è stato finanziato in questa unità previsionale di base, per 16,8 milioni di euro, il fondo in conto capitale destinato alla copertura del debito che la Provincia ha accumulato nei confronti dello Stato ai fini della regolazione della mobilità sanitaria interregionale a norma dell'art. 12 del D.Lgs. 502/1992 e ss.mm.<sup>79</sup>

■ **INVESTIMENTI PER L'ASSISTENZA INTEGRATA**

*Impegni 2011: 18,9 milioni euro*

Nel 2011, analogamente a quanto già evidenziato con riferimento alle spese correnti, è stata creata la nuova unità previsionale di base "Investimenti per l'assistenza integrata" in cui sono stanziati, in attuazione di quanto previsto dall'art. 19 della legge provinciale sulla tutela della salute, le risorse per il Fondo per gli investimenti per l'assistenza integrata, destinato a finanziare gli investimenti relativi all'integrazione socio-sanitaria e, in particolare, gli investimenti per le Residenze Sanitarie Assistenziali (R.S.A.).

In merito, la Provincia provvede a concedere contributi in conto capitale, conformemente a quanto previsto dall'art. 19 bis della legge provinciale n. 6 del 1998<sup>80</sup>, al fine di finanziare interventi su immobili da destinare a Residenze Sanitarie Assistenziali (R.S.A.). Tali contributi sono programmati nell'ambito del "**Piano pluriennale degli interventi nel settore dell'assistenza – settore opere R.S.A.**".<sup>81</sup>, i cui contenuti sono illustrati nella Parte II del presente Rapporto.

La Provincia, inoltre, concede contributi per l'acquisto di attrezzature, apparecchiature ed arredamenti destinati all'esercizio di attività socio-sanitarie in R.S.A. Nel corso del 2011, in particolare, è stata approvata la graduatoria delle domande di contributo presentate in via ordinaria dagli Enti interessati, nell'ambito della quale è stata prevista la concessione di contributi per quasi 2,8 milioni di euro.

■ **CONTRIBUTI ANNUI PREGRESSI**

*Impegni 2011: 2 milioni di euro*

Nell'ambito delle spese in conto capitale del fondo sanitario provinciale sono ricomprese anche le risorse per il finanziamento degli interventi attuati mediante Cassa del Trentino S.p.a.

■ **PERSONALE PER LA GESTIONE DEI SERVIZI RICOMPRESI NELLA FUNZIONE**

*Impegni 2011: 2,9 milioni di euro*

---

<sup>79</sup> Deliberazione della Giunta provinciale n. 2917 del 2011.

<sup>80</sup> Secondo quanto previsto da tale norma, i contributi in conto capitale per gli interventi sugli immobili da destinare a R.S.A. nonché i relativi contributi per l'acquisto di attrezzature, apparecchiature e arredamenti sono concessi a enti pubblici, associazioni, fondazioni, cooperative e altre istituzioni private, dotati di personalità giuridica ed operanti senza scopo di lucro, che hanno tra i propri fini l'erogazione di servizi socio-sanitari.

<sup>81</sup> Gli investimenti diretti su tali immobili sono invece programmati nell'ambito del "Piano pluriennale 2010-2013 degli investimenti per la costruzione, sistemazione e manutenzione straordinaria di immobili provinciali o utilizzati dalla Provincia autonoma di Trento".



### ■ LA LEGGE PROVINCIALE SULLA TUTELA DELLA SALUTE (L.P. N. 16 DEL 2010)

Nel 2011 è proseguita l'attuazione della legge provinciale sulla tutela della salute, approvata nel 2010.

In particolare:

- sono stati adottati le procedure e gli atti necessari al fine di dare attuazione a quanto previsto dall'art. 21 della legge in materia di **integrazione socio-sanitaria** dei servizi nelle aree materno-infantile, anziani, disabilità, salute mentale e dipendenze<sup>82</sup>, che sono finanziati attraverso il Fondo per l'assistenza integrata previsto dall'art. 18 della legge. In merito:
  - è stato trasferito il finanziamento delle attività e degli interventi di natura socio-sanitaria dal Fondo socio assistenziale al Fondo per l'assistenza integrata. Tale passaggio è avvenuto sostanzialmente in due fasi: in una prima fase è stato disposto il trasferimento<sup>83</sup>, a partire dal 2011, del finanziamento dei tre Centri residenziali che operano nell'area della disabilità Casa Serena di Trento, Don Ziglio di Levico Terme e Villa Maria di Lenzima. In una seconda fase<sup>84</sup> sono stati individuati gli altri interventi ed attività di natura socio-sanitaria da finanziare, a decorrere dal 2012, attraverso il Fondo per l'assistenza integrata, e relativi, in particolare, all'Assistenza Domiciliare Integrata e all'Assistenza Domiciliare Integrata-Cure Palliative, ai Centri diurni per anziani, ai Centri diurni socio riabilitativi per disabili, alle Comunità socio sanitarie per minori, alle Comunità socio sanitarie per adulti, al servizio di trasporto per i nefropatici e le persone sottoposte a dialisi ad interventi di sostegno economico.
  - per quanto riguarda l'istituzione dei Punti unici di accesso (PUA) e delle Unità Valutative Multidisciplinari (UVM) previsti dal comma 2 dell'art. 21 quali strumenti necessari al fine di garantire l'orientamento e la presa in carico unitaria del cittadino<sup>85</sup>, con deliberazione n. 3010 del 2011 è stata adottata la "Disciplina delle unità di valutazione multidimensionali" e con deliberazione n. 1255 del 2012 sono state approvate le "Linee di indirizzo per l'istituzione dei punti unici di accesso" allo scopo di garantire l'operatività, a partire dal 1°

---

<sup>82</sup> L'art. 21 comma 1 in particolare prevede che *"La Provincia, assieme ai comuni e alle comunità istituite ai sensi della legge provinciale n. 3 del 2006, e secondo i principi stabiliti dalla legge provinciale sulle politiche sociali e dall'articolo 3 septies del decreto legislativo n. 502 del 1992, promuove l'integrazione socio-sanitaria dei servizi finalizzati a soddisfare i bisogni di salute della persona che necessitano dell'erogazione congiunta di prestazioni sanitarie e di azioni di protezione sociale, allo scopo di garantire la continuità curativa e assistenziale nelle aree materno-infantile, anziani, disabilità, salute mentale e dipendenze."*

<sup>83</sup> In particolare in relazione a quanto disposto con la deliberazione della Giunta provinciale n. 2689 del 2010 "Art. 21 legge provinciale 23 luglio 2010, n. 16 "Tutela della salute in provincia di Trento": prime direttive".

<sup>84</sup> In relazione a quanto previsto con la deliberazione della Giunta provinciale n. 2617 del 2011 recante "Direttive provinciali 2012 in materia di integrazione socio sanitaria".

<sup>85</sup> L'art. 21 comma 2 in particolare prevede che *"La Giunta provinciale adotta in ogni distretto sanitario moduli organizzativi integrati con i servizi sociali, diretti all'orientamento e alla presa in carico del cittadino, attraverso l'istituzione di punti unici provinciali di accesso. I punti unici garantiscono all'utente e alla sua famiglia il principio della libertà di scelta in ordine all'individuazione dell'ente erogatore dei servizi, fatta salva la coerenza con le scelte terapeutiche e assistenziali nonché la compatibilità con le esigenze organizzative delle strutture coinvolte. Alla costituzione dei punti unici si provvede con deliberazione della Giunta provinciale, che individua inoltre distinti percorsi terapeutici e di sostegno volti a soddisfare il bisogno socio-sanitario a seconda che abbia natura sanitaria a rilievo sociale, sociale a rilievo sanitario o a elevata integrazione sanitaria. L'accesso ai servizi a elevata integrazione sanitaria avviene per mezzo delle unità valutative multidisciplinari, che accertano lo stato di bisogno nelle aree indicate nel comma 1 e definiscono il progetto individualizzato d'intervento. In prima applicazione la deliberazione attuativa è adottata previo parere della competente commissione permanente del Consiglio provinciale"*.

gennaio 2012, delle UVM distrettuali e la creazione di un Punto unico di accesso per ogni Comunità entro fine 2012.

- nel luglio 2011 è stato sottoscritto con le organizzazioni sindacali un accordo per la costituzione di un apposito gruppo di lavoro, da allargare anche ai rappresentanti delle associazioni dei datori di lavoro, con il compito di approfondire la tematica dello sviluppo dei **fondi sanitari integrativi** previsti dalla legge provinciale sulla tutela della salute, quale strumento per avviare un progetto di assistenza sanitaria integrativa territoriale, in previsione di crescenti livelli di domanda di servizi di cura e assistenza, in un quadro di contenimento delle risorse pubbliche. Nel corso del 2012, anche in relazione agli approfondimenti svolti da tale gruppo di lavoro, è stato sottoscritto un protocollo d'intesa tra la Provincia e le organizzazioni rappresentative delle maggiori categorie economiche e associazioni sindacali. In particolare, il protocollo intende promuovere la costituzione a livello locale di uno o più fondi sanitari integrativi. Le parti firmatarie hanno concordato che il sistema di fondi sanitari integrativi possa coprire anche i cittadini non lavoratori dipendenti e i pensionati, altrimenti esclusi dalla consolidata tipologia dei fondi di natura contrattuale;
- con deliberazione n. 2324 del 2011 sono state approvate le **“Linee guida per l’innovazione e la ricerca clinica e sanitaria in Provincia di Trento”** al fine di promuovere, in attuazione di quanto previsto dall’art. 24 della legge, l’innovazione e la ricerca clinica e sanitaria. In tale documento, in particolare, è proposta la costituzione, da parte della Provincia e dell’APSS e con il coinvolgimento di altri soggetti istituzionali quali l’Università degli Studi di Trento e le Fondazioni di Ricerca operanti sul territorio Provinciale, di un Centro per l’Innovazione e la Ricerca Clinica e Sanitaria, di supporto al miglioramento della qualità del Servizio Sanitario Provinciale;
- con deliberazione n. 548 del 2011 è stato approvato l’ **Atto di indirizzo in materia di sanità elettronica** che definisce, in attuazione di quanto previsto dall’art. 24 comma 3 della legge, interventi e misure per l’innovazione digitale e informatica del servizio sanitario provinciale;
- con deliberazione n. 350 del 2011 sono stati individuati, ai sensi del comma 2, art. 33 della legge, i quattro nuovi distretti sanitari (Ovest, Centro nord, Centro sud ed Est) che costituiscono l’articolazione organizzativa territoriale dell’Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari;
- con deliberazione n. 773 del 2011 è stato approvato, in attuazione di quanto previsto dall’art. 37 della legge e dalle direttive impartite dalla Giunta provinciale con deliberazione n. 2627 del 2010, il regolamento di organizzazione dell’Azienda provinciale per i servizi sanitari;
- con deliberazione n. 107 del 2011 è stata integrata la composizione del Consiglio sanitario provinciale, organo consultivo tecnico-scientifico della Giunta provinciale;
- con deliberazione n. 2158 del 2011 sono stati definiti la composizione ed il funzionamento della Consulta per la salute formata dalle associazioni di volontariato che operano a tutela del diritto alla salute con compiti di consulenza, impulso e proposta in tema di politiche per la salute.

## Funzione obiettivo AGRICOLTURA

Alla funzione obiettivo sono stati riservati nel corso dell'anno, in termini di stanziamento, 100,1 milioni di euro (-1,6% rispetto al 2010), di cui 16,4 per attività correnti e 83,7 per investimenti.

**Tab. 1**

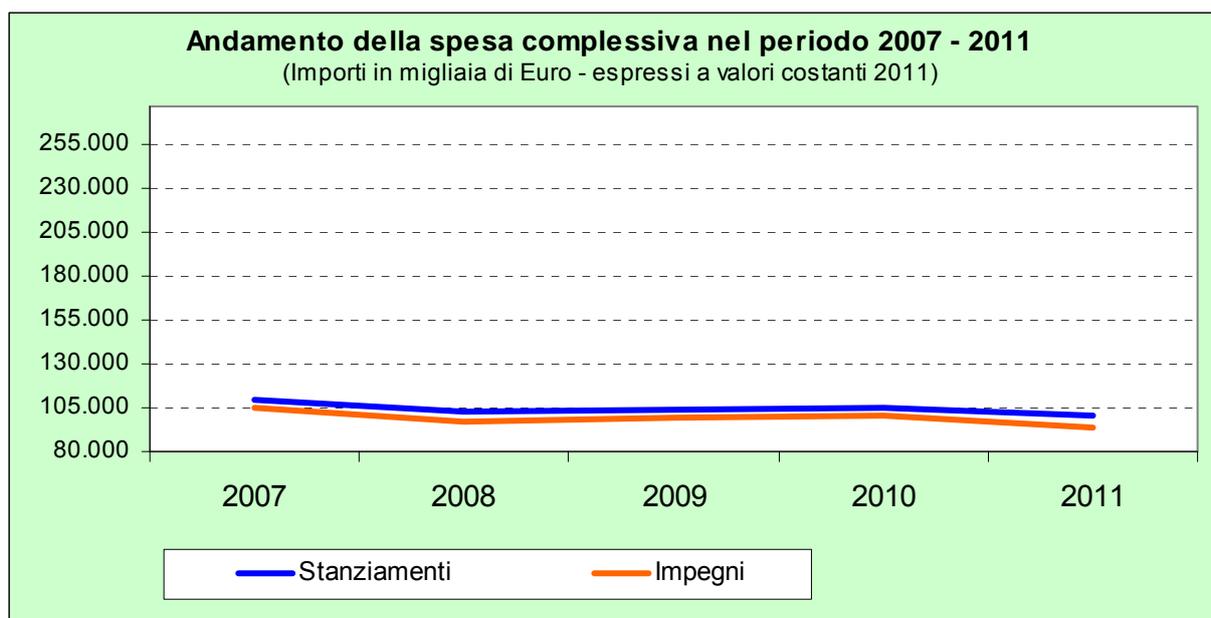
Funzione obiettivo Agricoltura: dati finanziari anni 2010 e 2011

(importi in milioni di Euro a valori correnti)

	Spesa corrente		Spesa c/capitale		Totale		
	2010	2011	2010	2011	2010	2011	var. %
<b>a</b> Stanziamenti	16,5	16,4	85,3	83,7	101,8	100,1	-1,6%
<b>b</b> Impegni	16,3	16,3	81,1	77,0	97,4	93,3	-4,3%
<b>c</b> di cui impegni anni precedenti	2,7	2,3	30,6	31,0	33,3	33,3	0,1%
<b>e</b> Pagamenti	12,1	12,0	21,0	24,1	33,2	36,1	8,8%
<b>f</b> Grado di utilizzo delle risorse (b/a)	99,1%	98,9%	95,1%	92,0%	95,8%	93,2%	

**Fig. 1**

Funzione obiettivo Agricoltura: dinamica della spesa



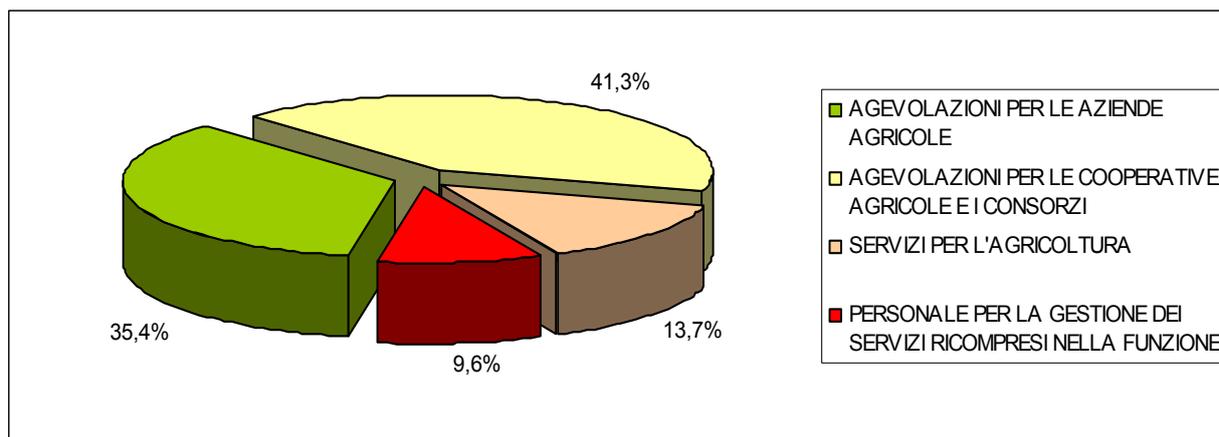
La funzione obiettivo si articola nelle aree omogenee:

- Agevolazioni per le aziende agricole
- Agevolazioni per le cooperative agricole e i consorzi
- Servizi per l'agricoltura
- Personale per la gestione dei servizi ricompresi nella funzione.

Nella figura successiva è rappresentata la suddivisione fra le suddette aree degli impegni giuridici relativi all'esercizio 2011.

**Fig. 2**

Funzione obiettivo Agricoltura: ripartizione impegni anno 2011



#### ■ AGEVOLAZIONI PER LE AZIENDE AGRICOLE

*Impegni 2011: 33 milioni di euro*

L'area omogenea comprende la spesa per la concessione di contributi per interventi volti al miglioramento ed al potenziamento delle aziende agricole in attuazione del Piano di Sviluppo Rurale (PSR), nonché il finanziamento di interventi a favore dell'economia agricola previsti dalla legge provinciale sull'agricoltura n. 4 del 2003.

Tali interventi riguardano, in particolare, il sostegno degli investimenti aziendali, gli incentivi per l'insediamento di giovani agricoltori, il mantenimento e il miglioramento dei pascoli e degli alpeggi, la promozione e lo sviluppo delle produzioni zootecniche, gli indennizzi a seguito di eventi calamitosi eccezionali e il recupero delle superfici foraggere abbandonate.

I contributi pregressi ammontano a 6,3 milioni di euro.

## ■ AGEVOLAZIONI PER LE COOPERATIVE AGRICOLE E I CONSORZI

*Impegni 2011: 38,5 milioni di euro*

Questa area omogenea include gli interventi di sostegno alle cooperative agricole e ai consorzi di miglioramento fondiario e di bonifica, anche in attuazione del Programma di sviluppo rurale. Gli interventi riguardano prevalentemente:

- il sostegno agli investimenti sostenuti dalle cooperative agricole per gli immobili o per l'acquisto di attrezzature ed impianti finalizzati alla lavorazione, trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli;
- la concessione di contributi ai Consorzi di miglioramento fondiario e di bonifica per il miglioramento delle infrastrutture rurali (viabilità, reti irrigue), nonché per gli interventi di bonifica e le sistemazioni idraulico-agrarie;
- il riordino fondiario.

I contributi pregressi ammontano a 22,3 milioni di euro.

## ■ SERVIZI PER L' AGRICOLTURA

*Impegni 2011: 12,8 milioni di euro*

Sono comprese in questa area omogenea le risorse destinate prevalentemente ai servizi per il settore agricolo e alla promozione del settore.

Gli interventi finanziati riguardano, in via principale, il sostegno del patrimonio zootecnico, la difesa attiva e passiva delle produzioni agricole dalle avversità atmosferiche, nonché la difesa passiva per danni al bestiame, i contributi per il funzionamento e la gestione dei consorzi pubblici di bonifica.

## ■ PERSONALE PER LA GESTIONE DEI SERVIZI RICOMPRESI NELLA FUNZIONE

*Impegni 2011: 9 milioni di euro*



## Atti rilevanti

---

### ■ LA SEMPLIFICAZIONE DEI PROCEDIMENTI AMMINISTRATIVI

Come già illustrato nell'ambito della funzione obiettivo Servizi Generali, l'Amministrazione provinciale considera ormai necessario e imprescindibile, al fine di garantire la competitività dell'intero sistema locale, rendere il sistema pubblico più efficiente e moderno, anche attraverso la semplificazione e lo snellimento delle procedure e dei procedimenti, con particolare riferimento a quelli rivolti all'utenza esterna.

A tal fine nel corso del 2011 si è proceduto alla revisione delle deliberazioni di approvazione dei bandi degli interventi finanziati nell'ambito del Piano di sviluppo rurale 2007-2013, al fine di introdurre elementi di semplificazione.

In particolare, sono stati adottati all'inizio del 2011 i primi bandi "semplificati" nel settore delle agevolazioni per i frutteti, approvati con deliberazioni della Giunta provinciale n. 119 e n. 120 del 28 gennaio 2011 e ss.mm, che hanno consentito una

significativa riduzione della documentazione richiesta e una forte accelerazione sia dei tempi di concessione dei contributi, sia di quelli di pagamento.

Nel 2011, inoltre, è stato approvato il disegno di legge n. 214 (Modificazioni della legge provinciale sull'agriturismo, della legge provinciale sull'agricoltura e della legge provinciale 3 aprile 2007, n. 9)<sup>86</sup> con la finalità di semplificare gli adempimenti normativi per il rilascio delle autorizzazioni alla gestione di strutture agrituristiche, attraverso l'introduzione della Segnalazione certificata di inizio attività (SCIA) e l'eliminazione dell'elenco provinciale degli idonei all'attività agriturbistica.

---

<sup>86</sup> Confluito nella legge provinciale n. 8 del 2012.

## Funzione obiettivo POLITICHE PRODUTTIVE E PER LO SVILUPPO LOCALE

Alla funzione obiettivo sono stati riservati nel corso dell'anno, in termini di stanziamento, 418,4 milioni di euro (+7,2% rispetto al 2010), di cui 21,3 per attività correnti e 397,1 per investimenti.

**Tab. 1**

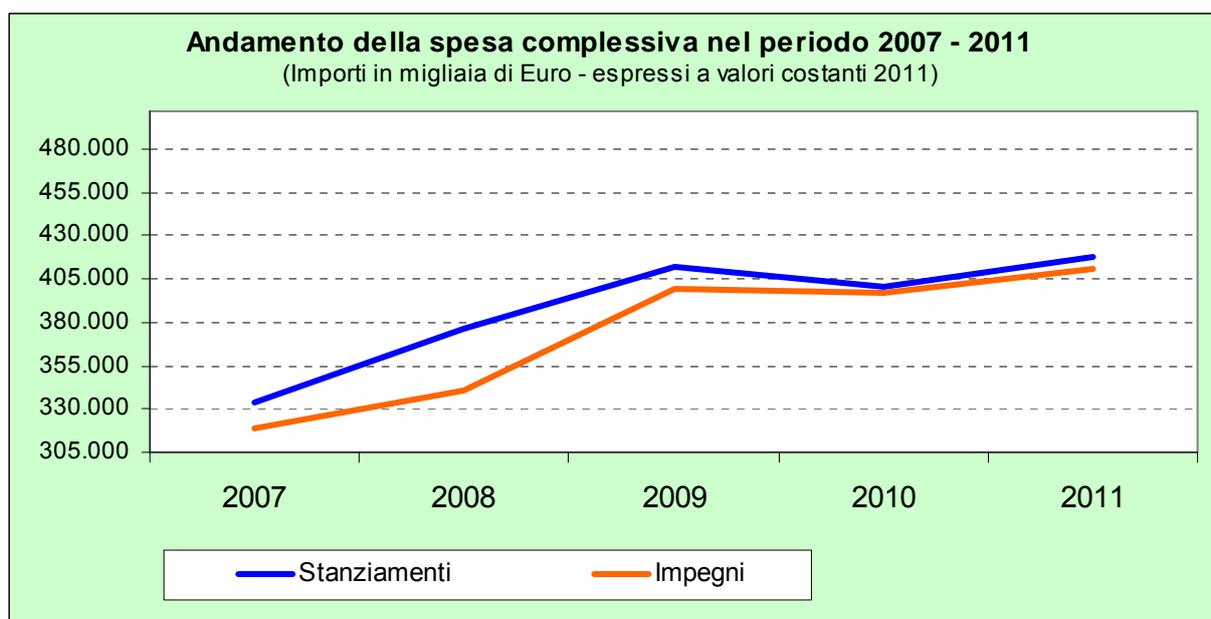
Funzione obiettivo Politiche produttive e per lo sviluppo locale: dati finanziari anni 2010 e 2011

(importi in milioni di Euro a valori correnti)

	Spesa corrente		Spesa c/capitale		Totale		
	2010	2011	2010	2011	2010	2011	var. %
<b>a</b> Stanziamenti	21,6	21,3	368,7	397,1	390,3	418,4	7,2%
<b>b</b> Impegni	21,3	21,1	365,7	389,8	387,0	410,9	6,2%
<b>c</b> di cui impegni anni precedenti	1,0	0,9	125,1	174,4	126,1	175,3	39,1%
<b>e</b> Pagamenti	15,7	15,3	110,6	156,1	126,4	171,4	35,7%
<b>f</b> Grado di utilizzo delle risorse (b/a)	98,5%	98,9%	99,2%	98,2%	99,2%	98,2%	

**Fig. 1**

Funzione obiettivo Politiche produttive e per lo sviluppo locale: dinamica della spesa



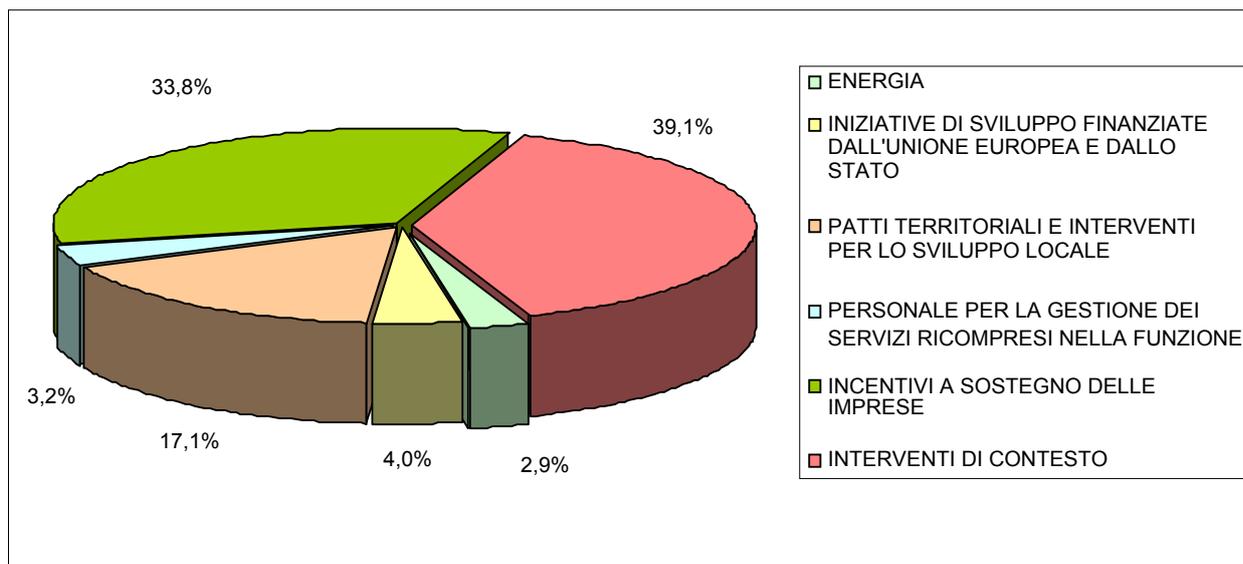
La funzione obiettivo si articola nelle aree omogenee:

- Incentivi a sostegno delle imprese
- Interventi di contesto
- Energia
- Iniziative di sviluppo finanziate dall'Unione Europea e dallo Stato
- Patti territoriali e interventi per lo sviluppo locale
- Personale per la gestione dei servizi ricompresi nella funzione.

Nella figura successiva è rappresentata la suddivisione fra le suddette aree degli impegni giuridici relativi all'esercizio 2011.

**Fig. 2**

Funzione obiettivo Politiche produttive e per lo sviluppo locale: ripartizione impegni anno 2011



#### ■ INCENTIVI A SOSTEGNO DELLE IMPRESE

*Impegni 2011: 138,8 milioni di euro*

L'area omogenea comprende le spese destinate al finanziamento degli investimenti delle imprese. A decorrere dal 2009, in particolare, la concessione ed erogazione di aiuti, contributi e agevolazioni finanziarie comunque denominati agli operatori economici è affidata prevalentemente all'Agenzia provinciale per l'incentivazione delle

attività economiche (APIAE)<sup>87</sup>, finanziata da assegnazioni disposte a carico del bilancio provinciale.

Il sostegno alle imprese è in particolare assicurato mediante i seguenti strumenti:

- **il fondo unico per le agevolazioni a sostegno degli investimenti delle imprese**, sia in conto capitale (impegnati 22,5 milioni di euro sul 2011) sia in annualità (con la previsione, a partire dal 2011, di un limite d'impegno pari a 12 milioni di euro) allo scopo, in particolare, di favorire il consolidamento e la crescita del sistema economico, l'innovazione e la nuova imprenditorialità;
- **il fondo unico per la finanza d'impresa** sia in conto capitale (impegnati 20 milioni di euro nel 2011) sia in annualità (con la previsione, a partire dal 2011, di un limite d'impegno pari a 1 milioni di euro). Il fondo unico per la finanza d'impresa è stato utilizzato, in particolare, per la concessione di garanzie su finanziamenti, per la partecipazione ad operazioni di finanza strutturata, per la costituzione di fondi di rotazione e per il finanziamento dei prestiti partecipativi a favore delle imprese.

Nell'ambito delle risorse a sostegno delle imprese risultano inoltre impegnati 83,3 milioni di euro relativi a contributi concessi in anni precedenti.

Va evidenziato, infine, che agli interventi a sostegno delle imprese previsti nell'ambito della presente funzione obiettivo si aggiungono i finanziamenti volti a sostenere le attività di ricerca delle imprese, per i quali si rinvia alla funzione obiettivo "Istruzione universitaria e ricerca".

## ■ INTERVENTI DI CONTESTO

*Impegni 2011: 160,5 milioni di euro*

Quest'area omogenea comprende, in particolare, le risorse destinate al finanziamento:

- degli interventi nei settori economici (impegnati 7,9 milioni di euro), tra cui, principalmente, il sussidio alla Federazione trentina della Cooperazione per le spese di revisione delle cooperative, di assistenza tecnica, legale ed amministrativa e per l'azione di sviluppo e di riorganizzazione della cooperazione, nonché il finanziamento delle spese di funzionamento della Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura (C.C.I.A.A.);
- del fondo per la promozione turistica territoriale d'ambito provinciale (impegnati 33,7 milioni di euro), delle iniziative di commercializzazione dei prodotti trentini, delle assegnazioni disposte a favore dell'APIAE per lo svolgimento delle competenze in materia di aiuti per favorire l'esportazione di prodotti delle imprese previsti dall'articolo 7 della legge provinciale 13 dicembre 1999, n. 6<sup>88</sup>;
- del fondo per la promozione turistica di ambito locale e della cooperazione in ambito turistico (impegnati complessivamente 21,7 milioni di euro);
- degli investimenti di sistema e di settore (impegnati 59,4 milioni di euro) che includono, in particolare, le spese per:
  - gli interventi per l'acquisizione e l'apprestamento delle aree per attività economiche attuati sia direttamente dalla Provincia (quale, ad esempio, l'area

<sup>87</sup> Con l'articolo 39 ter della legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3, recante "Norme in materia di governo dell'autonomia del Trentino", come introdotto dall'articolo 57, comma 4, della legge provinciale 28 marzo 2009, n. 2, è stata istituita l'Agenzia provinciale per l'incentivazione delle attività economiche (APIAE).

<sup>88</sup> A decorrere dal 1° marzo 2011 tale competenza è attribuita all'APIAE per tutti i settori economici ad eccezione di quello agricolo, in considerazione della soppressione, a decorrere dal 1° gennaio 2011, della delega alla C.C.I.A.A. di Trento delle funzioni amministrative relative alla concessione di tali aiuti. Deliberazione della Giunta provinciale n. 404 del 2011.

produttiva di Ravina di Trento<sup>89</sup>) sia da Trentino Sviluppo S.p.a. nell'ambito di quanto programmato nel Piano triennale 2008-2010 adottato ai sensi degli articoli 33 e 34 della legge provinciale n. 6 del 1999;

- la valorizzazione e la promozione dell'artigianato;
- il finanziamento di progetti di riqualificazione dei centri storici commerciali;
- gli investimenti per il compendio termale di Levico–Vetriolo e Roncegno;
- gli interventi per la promozione e lo sviluppo della cooperazione e del settore del porfido;
- il finanziamento del fondo di rotazione immobiliare gestito dalla Cooperativa Provinciale Garanzia Fidi–COOPERFIDI S.C. di Trento, destinato alle operazioni di acquisto, locazione e alienazione di beni immobili strumentali allo svolgimento dell'attività di società cooperative ed imprese agricole<sup>90</sup>;
- gli interventi per favorire l'insediamento di attività economiche in zone montane;
- le assegnazioni alla Camera di Commercio industria, artigianato e agricoltura (C.C.I.A.A.) per la realizzazione del Programma delle attività per l'anno 2011, presentato in attuazione dell'Accordo di Programma sottoscritto con la Provincia nel 2009<sup>91</sup>;
- le agevolazioni per la nuova imprenditorialità, previste nell'ambito dei Piani triennali di attività 2010-2012 e 2011-2013 di Trentino Sviluppo S.p.a. (artt. 20, 21 e 24 della legge provinciale n. 6 del 1999);
- l'assegnazione a Trentino Sviluppo S.p.a, ai sensi dell'art. 25 comma 5 della legge finanziaria provinciale 2011, di 20 milioni di euro a titolo di finanziamento soci destinati, congiuntamente con altre fonti finanziarie, al finanziamento degli investimenti previsti nel Piano triennale 2008-2010 di Trentino sviluppo S.p.a. (artt. 33 e 34 della legge provinciale n. 6 del 1999)<sup>92</sup>;
- delle spese per la concessione di **contributi in annualità nei settori economici** destinati, in particolare, alla realizzazione di interventi strutturali nel settore del turismo;
- della **partecipazione** della Provincia all'aumento del capitale sociale della Società Tunnel Ferroviario del Brennero S.p.a.<sup>93</sup>;
- delle annualità di **contributi concessi in esercizi precedenti** al 2011 contributi, pari a circa 25,6 milioni di euro, assegnati in particolare:
  - a Trentino Sviluppo S.p.a. per il sostegno agli investimenti nei settori economici programmati nell'ambito del Piano triennale 2008-2010 (artt. 33 e 34 della legge provinciale n. 6 del 1999);
  - all'Agenzia provinciale per l'incentivazione delle attività economiche (APIAE) per interventi strutturali nel settore del turismo.

**Trentino Sviluppo S.p.a.**, società controllata dalla Provincia, svolge attività di sostegno e promozione delle attività economiche e delle imprese presenti sul territorio, anche attraverso interventi di contesto e strutturali, in attuazione delle disposizioni della legge provinciale n. 6 del 1999 (legge provinciale sugli incentivi alle imprese).

La società realizza i propri interventi principalmente sulla base dei seguenti strumenti di programmazione approvati dalla Giunta provinciale, i cui principali contenuti sono illustrati nella Parte II del presente documento:

---

<sup>89</sup> Deliberazione della Giunta provinciale n. 2896 del 2010.

<sup>90</sup> Deliberazioni della Giunta provinciale n. 404 del 2009, n. 2124 del 2010, n. 1004 del 2011.

<sup>91</sup> Deliberazione della Giunta provinciale n. 1679 del 2011.

<sup>92</sup> Deliberazione della Giunta provinciale n. 753 del 2011.

<sup>93</sup> Deliberazione della Giunta provinciale n. 2941 del 2011.

- il **piano triennale adottato ai sensi degli artt. 33 e 34** della legge provinciale n. 6 del 1999 (che prevede, in particolare, interventi sugli immobili, partecipazioni, operazioni di *lease back*);
- il **piano triennale delle acquisizioni e degli apprestamenti di aree** per attività economiche, adottato ai sensi degli artt. 25 e 33 della legge provinciale n. 6 del 1999;
- il **piano triennale di attività, adottato ai sensi degli artt. 20, 21 e 24** della legge provinciale n. 6 del 1999 (i progetti individuati riguardano, in particolare, l'impresa e il mercato, lo sviluppo dell'innovazione, i distretti, il *marketing* territoriale).

## ■ ENERGIA

*Impegni 2011: 11,8 milioni di euro*

L'area omogenea raggruppa le assegnazioni all'Agenzia provinciale per l'energia (APE) per la concessione di contributi per la metanizzazione e il risparmio energetico. Gli investimenti significativi sono programmati attraverso l'apposito piano pluriennale di investimento, i cui contenuti sono illustrati nella Parte II del presente documento.

## ■ INIZIATIVE DI SVILUPPO FINANZIATE DALL'UNIONE EUROPEA E DALLO STATO

*Impegni 2011: 16,4 milioni di euro*

L'area omogenea include le spese per l'attuazione degli interventi previsti nel Programma operativo (PO) per il Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) 2007 – 2013 e di altre iniziative finanziate dall'Unione europea e dallo Stato.

### ▪ Iniziative di sviluppo previste dal FESR

Il **Programma operativo FESR per il periodo 2007-2013**, che rientra nell'obiettivo comunitario "Competitività regionale e occupazione (obiettivo 2)", ha una dotazione finanziaria complessiva di circa 64 milioni di euro. Il contributo comunitario ammonta a circa 19 milioni di euro, mentre la quota nazionale (a carico dello Stato italiano e della Provincia) a circa 45 milioni di euro.

Nell'ambito della politica regionale comunitaria, il Programma è rivolto a sostenere la competitività del sistema economico trentino attraverso la promozione e il rafforzamento di settori chiave, quali l'energia e la sostenibilità ambientale, le nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione, l'avvio di nuove attività imprenditoriali, la valorizzazione del patrimonio storico culturale e naturale nella prospettiva di uno sviluppo sostenibile.

Nel corso del 2011 in attuazione del Programma sono stati approvati due bandi.

Il bando n. 1/2011, ad oggetto "*Sostegno alla creazione di iniziative imprenditoriali mediante seed money*". Scopo del bando, la cui gestione è affidata a Trentino Sviluppo S.p.a., è promuovere la diffusione in provincia di Trento di nuove iniziative imprenditoriali nei settori innovativi o ad alto contenuto tecnologico. Per il finanziamento del bando sono stati stanziati circa 2 milioni di euro, di cui 1,6 impegnati sull'esercizio 2011<sup>94</sup>.

Il bando n. 2/2011, ad oggetto "*Interventi attraverso partnership tra imprese e organismi di ricerca per la promozione della ricerca industriale e dello sviluppo sperimentale nel settore delle TIC nell'ambito dell'innovazione dei servizi*". Tale

<sup>94</sup> Deliberazione della Giunta provinciale n. 2480 del 2011.

bando è destinato a finanziare i progetti innovativi di ricerca applicata nelle aree di innovazione dei servizi relative alla sanità e sociale, alla mobilità, al turismo all'eschooling, attuati dalle imprese trentine in partnership con uno o più organismi di ricerca. Per il finanziamento del bando sono stati complessivamente impegnati 6 milioni di euro, in parte anche a carico dell'esercizio 2012<sup>95</sup>.

Le risorse impegnate sull'esercizio 2011 sono state inoltre destinate alla prosecuzione delle iniziative finanziate sulla base dei bandi avviati nel 2010.

#### ▪ **Altre iniziative finanziate dall'Unione europea**

Nel 2011 è proseguita l'attuazione dei progetti finanziati dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale nell'ambito dei programmi di cooperazione territoriale europea cui partecipa la Provincia: Interreg IVC, Spazio Alpino, Europa Centrale ed Europa del sud est. Nel 2011, in particolare, sono stati approvati il progetto NEWFOR ("New technologies for a better mountain forest timber mobilization" - Nuove tecnologie per la movimentazione del legname prodotto in foreste montane) e il progetto SY\_CULTour ("Synergy of culture and tourism: utilization of cultural potentials in less favored rural regions" - "Sinergia fra cultura e turismo: l'utilizzo dei potenziali culturali nelle zone rurali svantaggiate").

#### ▪ **Iniziative di sviluppo finanziate dallo Stato**

Nell'ambito di questa unità previsionale di base sono state impegnate anche nel 2011, per oltre 6,6 milioni di euro, le risorse necessarie per l'attuazione del "Programma Attuativo Provinciale del Fondo Aree Sottoutilizzate (FAS) per la Provincia Autonoma di Trento" per il periodo 2007-2013<sup>96</sup>.

Il Programma attuativo FAS prevede, in particolare, l'attuazione delle seguenti iniziative:

- il "Progetto Manifattura", che prevede il recupero del compendio denominato "Ex Manifattura Tabacchi" di Rovereto per la costituzione di un polo multifunzionale che operi nel campo della *green building capacity* e della gestione sostenibile del territorio<sup>97</sup>,
- il "Progetto Baite", che prevede il recupero di edifici tradizionali di montagna, con l'uso delle ICT e di sistemi innovativi di risparmio energetico, per un utilizzo a fini turistici,

realizzate per il tramite di Trentino Sviluppo S.p.a., alla quale sono assegnate le risorse FAS di competenza della Provincia<sup>98</sup>. Tali interventi sono programmati nell'ambito dei Piani triennali 2008-2010 e 2011-2013 di Trentino Sviluppo S.p.a., adottati ai sensi degli articoli 33 e 34 della legge provinciale n. 6 del 1999.

---

<sup>95</sup> Deliberazione della Giunta provinciale n. 2648 del 2011.

<sup>96</sup> Il Programma è stato approvato in via preliminare con deliberazione della Giunta provinciale n. 2696 di data 13 novembre 2009 e successivamente modificato con deliberazione n. 2719 del 3 dicembre 2010. La presa d'atto formale del Programma da parte del CIPE è avvenuta all'inizio del 2012. Le risorse finanziarie complessive previste dal Programma ammontano a circa 48,6 milioni di euro.

<sup>97</sup> Il Progetto Manifattura in particolare accoglie imprese in fase di avvio o già costituite, di piccola e media dimensione, nonché strutture di ricerca e trasferimento tecnologico, laboratori di test e collaudo, e altre organizzazioni coerenti con la sua missione. Nel corso del 2011 si sono insediate in Manifattura le seguenti iniziative: Distretto Tecnologico trentino Scarl, Associazione green Building Council Italia, Centro di ricerca Cosbi, Oros Sc, Evotre Srl, Green Prefab Italia Srl, Caretta Technology R&D Srl, Greentrendesign, Dotmatic, Elle20.

<sup>98</sup> Con deliberazione della Giunta provinciale n. 3106 del 2009 è stato approvato a tal fine lo schema di convenzione tra Provincia e Trentino Sviluppo S.p.a. per la gestione del Fondo Aree Sottoutilizzate (FAS).

## ■ PATTI TERRITORIALI E INTERVENTI PER LO SVILUPPO LOCALE

*Impegni 2011: 70,2 milioni di euro*

L'area omogenea comprende le risorse destinate all'attuazione dei Patti territoriali attivati nella provincia di Trento e ai progetti di sviluppo per le aree di confine.

Nel 2011 è proseguito il finanziamento degli interventi programmati nell'ambito dei patti territoriali sottoscritti nel periodo 2001-2008.

A carico dell'esercizio 2011, in particolare, sono stati impegnati oltre 10,5 milioni di euro (inclusi i contributi annui), ai quali si aggiungono 19,6 milioni di euro circa destinati al finanziamento dei contributi annui pregressi. Per tutti i patti territoriali, il termine di presentazione delle domande di finanziamento è stato chiuso entro la fine del 2011.

### ▪ Progetti di sviluppo per le aree di confine

Nel 2011 è stata impegnata in questa unità previsionale di base la quota annua, pari a 40 milioni di euro, posta a carico della Provincia autonoma di Trento dalla legge finanziaria dello Stato 2010 al fine di concorrere al conseguimento degli obiettivi di perequazione e solidarietà attraverso il finanziamento di progetti per lo sviluppo e la valorizzazione dei territori confinanti<sup>99</sup>.

Sull'Avviso 2011 del Fondo ODI, sono stati presentati 206 progetti, di cui 35 ammessi a finanziamento utilizzando le risorse messe a disposizione dalle due Province autonome.

## ■ PERSONALE PER LA GESTIONE DEI SERVIZI RICOMPRESI NELLA FUNZIONE

*Impegni 2011: 13,2 milioni di euro*



## Atti rilevanti

---

## ■ LA NUOVA LEGGE SUGLI INCENTIVI ALLE IMPRESE

Nel 2011 è stata effettuata una profonda rivisitazione del sistema degli incentivi alle imprese, attraverso l'approvazione della legge provinciale n. 12 del 2011 recante "Modificazioni della legge provinciale sugli incentivi alle imprese e di altre

<sup>99</sup> L'art. 2 comma 117 della legge finanziaria 2010 in particolare prevede che "Secondo quanto previsto dall'articolo 79, comma 1, lettera c), del citato testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1972, n. 670, come sostituito dal comma 107, lettera h), del presente articolo, le province autonome di Trento e di Bolzano, nel rispetto del principio di leale collaborazione, concorrono al conseguimento di obiettivi di perequazione e di solidarietà attraverso il finanziamento di progetti, di durata anche pluriennale, per la valorizzazione, lo sviluppo economico e sociale, l'integrazione e la coesione dei territori dei comuni appartenenti alle province di regioni a statuto ordinario confinanti rispettivamente con la provincia autonoma di Trento e con la provincia autonoma di Bolzano. Ciascuna delle due province autonome di Trento e di Bolzano assicura annualmente un intervento finanziario determinato in 40 milioni di euro."

La legge finanziaria 2010 dello Stato ha inoltre previsto la costituzione dell'Organismo di indirizzo (ODI) preposto alla valutazione ed approvazione dei progetti per i territori confinanti. Con il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, emanato in data 14 gennaio 2011, si è stabilito che spetta direttamente al citato Organismo di indirizzo definire annualmente le tipologie dei progetti ammessi al finanziamento, nonché determinare la ripartizione del finanziamento dei progetti, secondo criteri prestabiliti, fino ad esaurimento delle somme messe a disposizione, per la parte di competenza, dalla Provincia autonoma di Trento.

disposizioni provinciali in materia di attività economiche”<sup>100</sup>.

Tale legge riforma e fa confluire nella legge provinciale n. 6 del 1999 (legge provinciale sugli incentivi alle imprese) tutti gli incentivi alle imprese precedentemente disciplinati anche dalla legge provinciale n. 17 del 1993 (Servizi alle imprese) e introduce nuove forme di aiuto a sostegno degli obiettivi ritenuti strategici per accrescere la produttività e la competitività delle imprese trentine, quali l'innovazione, l'internazionalizzazione, la creazione di reti d'impresa, il consolidamento dimensionale, lo sviluppo dell'imprenditoria femminile e giovanile.

La nuova disciplina prevede inoltre l'introduzione di una maggiore selettività degli aiuti, finalizzata ad indirizzare e focalizzare gli interventi verso:

- soggetti che più difficilmente riescono a partecipare al mondo delle imprese;
- il sostegno alla competitività delle imprese sui mercati internazionali attraverso innovazione, crescita dimensionale e conoscenze specializzate;
- la promozione di una struttura del mercato più concorrenziale, in grado di offrire maggiori opportunità di investimento e maggiore efficienza economica sia dal lato dell'offerta sia da lato della domanda, sia sui mercati locali sia su quelli internazionali.

La legge, in particolare, prevede finanziamenti per favorire:

- l'innovazione, con specifica attenzione alle imprese innovative di piccole dimensioni;
- l'internazionalizzazione, attraverso la revisione del sistema degli incentivi diretti (partecipazione a fiere, progetti di marketing internazionale, presenza all'estero con azioni di commercializzazione di sistema), nonché l'introduzione di un sistema di aiuti indiretti, che includono anche nuovi strumenti quali i «voucher» o l'«international coach»;
- i processi di crescita delle imprese, sia favorendo la costituzione di consorzi, sia sostenendo le reti d'impresa mediante agevolazioni per promuovere la stipulazione di contratti di rete. Attraverso questa innovativa modalità di aggregazione, le singole imprese mantengono la loro identità ma uniscono le forze su un progetto aziendale;
- la costituzione e lo sviluppo di imprese da parte di giovani e donne. Per i giovani è inoltre prevista la possibilità di attivare sportelli territoriali informativi, anche attraverso il coinvolgimento in particolare delle associazioni di categoria. E' stata inoltre introdotta la possibilità di finanziare borse di studio per promuovere nuove idee imprenditoriali;
- il riequilibrio territoriale, attraverso il sostegno alle imprese localizzate nelle zone montane o periferiche caratterizzate da marginalità economica.

## ■ IL PIANO STRAORDINARIO DI RIDUZIONE DEGLI ONERI AMMINISTRATIVI A CARICO DELLE IMPRESE

Come già anticipato nell'ambito della funzione obiettivo Servizi generali, con l'art. 19 della legge finanziaria provinciale 2011 sono state introdotte specifiche disposizioni

---

<sup>100</sup> La riforma degli incentivi è stata attuata anche attraverso la definizione della disciplina attuativa della legge, che viene approvata con deliberazione della Giunta provinciale. In merito si segnala che:

- con deliberazione n. 3048 del 2011 sono stati approvati i criteri riferiti agli aiuti per la ricerca;
- con deliberazione n. 382 del 2012 sono stati approvati i criteri riferiti agli aiuti alla nuova imprenditorialità femminile e giovanile e per il passaggio generazionale;
- con deliberazione n. 1911 del 2012 sono stati approvati i criteri e per l'applicazione della legge relativamente agli aiuti per gli investimenti fissi (modificati con deliberazione n. 2424 del 2012);
- con deliberazione n. 2424 del 2012 sono stati approvati i criteri per gli aiuti per l'internazionalizzazione delle imprese.

volte a ridurre gli oneri amministrativi a carico delle imprese (cosiddetta norma "taglia-oneri").

Tale norma prevede, in particolare, che venga adottato un Piano straordinario quinquennale di interventi normativi, organizzativi e tecnologici finalizzati alla riduzione di almeno il 25% degli oneri amministrativi a carico delle imprese e che sia effettuata un'indagine statistica conoscitiva diretta a individuare e a misurare gli oneri amministrativi, anche in collaborazione con le associazioni di categoria.

A tal fine, nel corso dell'anno è stato costituito un apposito tavolo di lavoro con la partecipazione delle associazioni di categoria, degli uffici provinciali e comunali competenti, della Camera di Commercio e del Consorzio dei Comuni.

Con il supporto e la condivisione del tavolo di lavoro, sono state effettuate la selezione delle procedure su cui effettuare l'analisi, con riferimento alle quattro aree di intervento ritenute maggiormente critiche sotto il profilo del costo per le imprese, nonché la misurazione degli oneri amministrativi gravanti sulle imprese e l'individuazione di alcune misure di riduzione delle procedure.

Sulla base delle analisi e delle proposte emerse nell'ambito del tavolo di lavoro, con deliberazione n. 2285 del 2011, la Giunta provinciale ha provveduto all'approvazione del Piano straordinario di riduzione degli oneri amministrativi a carico delle imprese per il 2012.

Tale provvedimento individua, in particolare:

- i criteri e le modalità di effettuazione dell'indagine conoscitiva finalizzata alla misurazione dei "costi" per le imprese derivanti dallo svolgimento delle procedure amministrative;
- la sintesi, per ciascuna delle quattro aree procedurali già indagate, degli esiti dell'indagine e la stima degli oneri amministrativi a carico delle imprese;
- le misure normative (tutte tradotte in specifiche disposizioni inserite nella legge finanziaria 2012) e le misure organizzative, tecnologiche e amministrative di intervento, con indicazione dei soggetti competenti e dei tempi di attuazione previsti.

## ■ LE LINEE GUIDA PER LA POLITICA TURISTICA PROVINCIALE DELLA XIV LEGISLATURA

Con deliberazione n. 2008 del 2011 la Giunta provinciale ha approvato, in attuazione di quanto previsto dalla legge provinciale sulla promozione turistica, le "Linee guida per la politica turistica provinciale per la XIV Legislatura".

Tali linee guida sono elaborate sulla base delle tendenze della domanda e dell'offerta turistica, sentite le associazioni di categoria maggiormente rappresentative del settore turistico e devono individuare gli indirizzi generali della politica turistica provinciale.

Il documento approvato nel 2011, in particolare, si articola in tre parti:

- una prima parte di natura programmatica, in relazione agli obiettivi strategici già evidenziati in sede europea, nazionale e locale;
- una seconda parte che evidenzia i punti di forza e debolezza del turismo trentino alla luce dei principali mutamenti in corso;
- una terza parte che individua gli obiettivi strategici e propone le conseguenti misure da adottare nel medio periodo, riferite ai seguenti ambiti: identità e valori dell'arco alpino; cultura turistica, formazione e risorse umane; qualità e innovazione; governance e integrazione; sostenibilità.

## ■ IL FONDO PER PROMUOVERE IL CAPITALE DI RISCHIO DELLE IMPRESE COOPERATIVE

Secondo quanto previsto dall'art. 26 della legge finanziaria provinciale 2009 e s.m., la Provincia, al fine di promuovere gli investimenti in capitale di rischio nelle imprese cooperative, può partecipare ad un fondo, alimentato anche da capitali privati, costituito presso un ente che garantisca una rappresentatività adeguata delle imprese cooperative operanti in provincia di Trento.

Nel corso del 2011 è stata disposta l'attivazione di tale fondo ed è stato selezionato il soggetto gestore del fondo.

In particolare, con deliberazione n. 2229 del 2011 la Giunta provinciale ha approvato i criteri e le modalità per la costituzione e l'utilizzo del fondo che prevedono, nello specifico, che il fondo sia destinato alla capitalizzazione delle piccole-medie imprese cooperative della Provincia di Trento che intendono realizzare progetti di sviluppo per la promozione di almeno uno dei seguenti obiettivi:

- il ricorso a nuove tecnologie e progetti di ricerca e sviluppo;
- il rafforzamento della situazione finanziaria dell'impresa;
- l'aggregazione fra imprese operanti nel settore, la costituzione di reti di imprese o altre forme associate di gestione.

Per ogni intervento, l'investimento pubblico nella singola azienda non può essere superiore a 1,5 milioni di euro e in ogni caso non può superare il 49 per cento del totale del valore finanziario dello stesso.

Successivamente, dopo l'approvazione e la pubblicazione di un apposito bando di selezione, è stata individuata la società che ha il compito di gestire il predetto fondo.<sup>101</sup>

---

<sup>101</sup> Con deliberazione della Giunta provinciale n. 2343 del 2011, modificata con deliberazione n. 2476 del 2011, la Giunta provinciale ha approvato il bando di selezione del soggetto gestore del fondo nonché lo schema di convenzione per la disciplina dei rapporti con la Provincia Autonoma di Trento. Con deliberazione n. 2475 del 2011 la Giunta provinciale ha nominato la Commissione preposta alla valutazione delle domande pervenute ai sensi del predetto bando.

## Funzione obiettivo EDILIZIA ABITATIVA

Gli stanziamenti assegnati nel 2011 a tale funzione obiettivo ammontano complessivamente a 103,7 milioni di euro (+7,3% rispetto al 2010), di cui 4,7 per attività correnti e 99 per investimenti.

**Tab. 1**

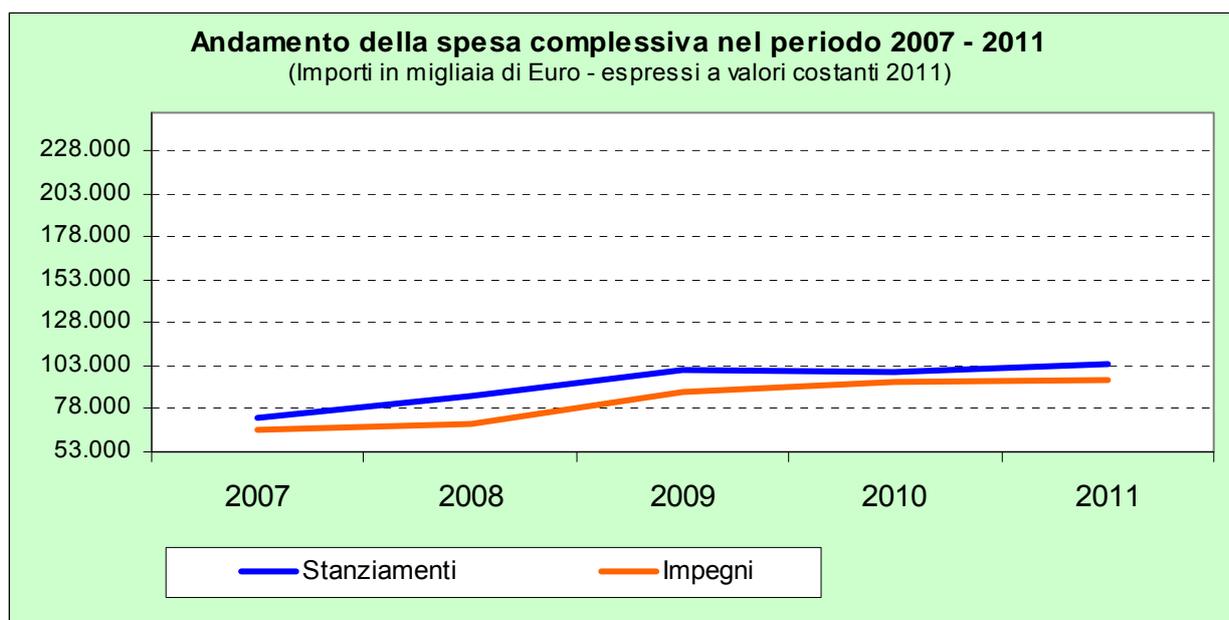
Funzione obiettivo Edilizia abitativa: dati finanziari anni 2010 e 2011

(importi in milioni di Euro a valori correnti)

	Spesa corrente		Spesa c/capitale		Totale		
	2010	2011	2010	2011	2010	2011	var. %
<b>a</b> Stanziamenti	4,8	4,7	91,9	99,0	96,7	103,7	7,3%
<b>b</b> Impegni	4,8	4,7	86,3	90,2	91,1	94,9	4,2%
<b>c</b> di cui impegni anni precedenti	0,0	0,0	47,9	40,1	47,9	40,1	-16,2%
<b>e</b> Pagamenti	4,4	4,3	40,7	45,5	45,1	49,8	10,5%
<b>f</b> Grado di utilizzo delle risorse (b/a)	100,0%	100,0%	93,9%	91,1%	94,2%	91,6%	

**Fig. 1**

Funzione obiettivo Edilizia abitativa: dinamica della spesa



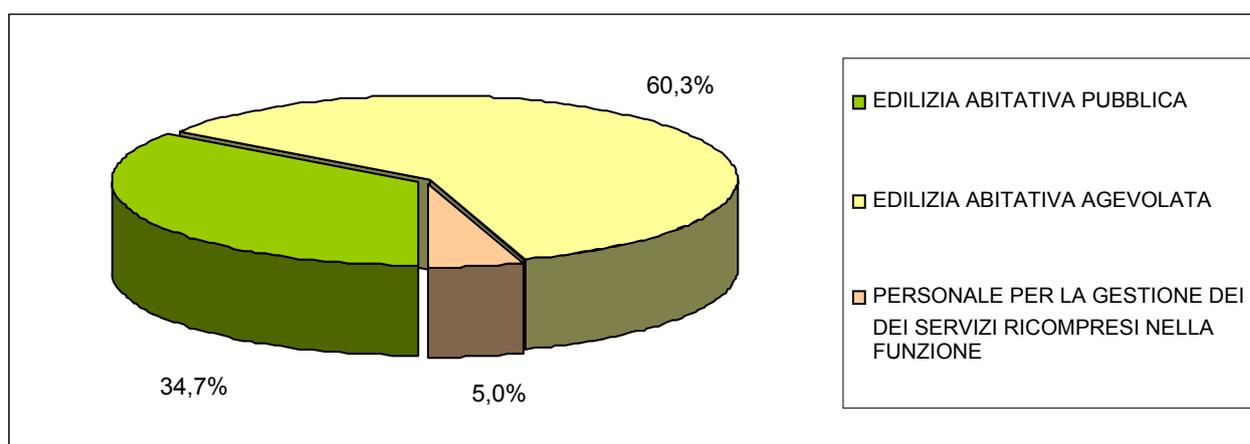
La funzione obiettivo è costituita dalle seguenti aree omogenee:

- Edilizia abitativa pubblica
- Edilizia abitativa agevolata
- Personale per la gestione dei servizi ricompresi nella funzione.

Nella figura successiva è rappresentata la suddivisione fra le suddette aree degli impegni giuridici relativi all'esercizio 2011.

**Fig. 2**

Funzione obiettivo Edilizia abitativa: ripartizione impegni anno 2011



#### ■ EDILIZIA ABITATIVA PUBBLICA

*Impegni 2011: 33 milioni di euro*

In quest'area omogenea sono impegnate le risorse destinate a finanziare, in particolare tramite il Fondo provinciale casa istituito dalla legge provinciale n. 15 del 2005, gli interventi di edilizia abitativa pubblica, attraverso spese in conto capitale (impegnati nel 2011 13,9 milioni di euro), spese in annualità (3 milioni di euro) e contributi annui pregressi (16 milioni di euro).

#### ▪ Interventi in conto capitale per l'edilizia abitativa pubblica

Le risorse di questa unità previsionale di base sono state assegnate per oltre 9 milioni di euro agli Enti locali per l'attuazione della politica provinciale della casa per l'anno 2011 e, in particolare, per la concessione ai nuclei familiari con una

condizione economico-patrimoniale insufficiente, del contributo integrativo per l'abbattimento del canone di affitto degli alloggi locati sul libero mercato<sup>102</sup>.

Ulteriori risorse sono state destinate all'Istituto trentino per l'edilizia abitativa – società per azioni (ITEA S.p.a.) per lo svolgimento delle attività amministrative in materia di edilizia pubblica, secondo quanto concordato dalla convenzione sottoscritta con la Provincia nel 2008; ai Comuni di Trento e Rovereto, in attuazione di quanto concordato nell'ambito dei Protocolli in materia di finanza locale, per la copertura delle spese di funzionamento sostenute per lo svolgimento dell'attività amministrativa delegata in materia di edilizia abitativa pubblica per gli anni 2008, 2009 e 2010; ai soggetti accreditati per la raccolta dei dati per l'elaborazione dell'indicatore ICEF per l'edilizia abitativa pubblica.

E' stato inoltre finanziato in questa unità previsionale di base un contributo, pari ad oltre 3 milioni di euro sul 2011, concesso ad ITEA S.p.a. per la realizzazione degli interventi di edilizia pubblica previsti dal Piano strategico triennale per gli anni 2012 – 2014<sup>103</sup>, in coerenza con gli obiettivi definiti nel "Piano straordinario di ITEA S.p.a. per l'edilizia abitativa sociale" approvato nel 2008.

#### ▪ **Interventi in annualità per l'edilizia abitativa pubblica**

Nel 2011 sono stati impegnati in questa unità previsionale di base 3 milioni di euro, corrispondenti all'annualità del contributo ventennale (dal 2011 al 2030) concesso ad ITEA S.p.a.<sup>104</sup> per la realizzazione degli interventi di edilizia pubblica previsti nell'ambito del Piano strategico triennale per gli anni 2012 – 2014 sopra richiamato.

#### ▪ **Contributi annui pregressi**

I contributi annui pregressi relativi al 2011, pari complessivamente a circa 16 milioni di euro, riguardano le assegnazioni disposte a favore di ITEA S.p.a, negli esercizi precedenti al 2011, sia attraverso il trasferimento diretto a favore della società, sia attraverso la copertura delle rate per il rimborso dei prestiti obbligazionari emessi dalla società, per la realizzazione degli interventi di edilizia pubblica<sup>105</sup>.

---

<sup>102</sup> Con deliberazione della Giunta provinciale n. 111 del 2011 è stato approvato lo schema d'intesa tra la Provincia e il Consiglio delle Autonomie Locali per il riparto del Fondo provinciale casa a favore degli Enti locali per l'attuazione della politica provinciale della casa per l'anno 2011 e per la definizione dei livelli minimi delle prestazioni. Il riparto per il 2011 è stato successivamente modificato con la deliberazione n. 2798 del 2011. Il conseguente impegno di spesa a carico del bilancio provinciale è stato assunto con le determinazioni del Dirigente del Servizio Politiche Sociali e Abitative n. 111 del 2011 e n. 816 del 2011.

<sup>103</sup> Con deliberazione della Giunta provinciale n. 2794 del 2011 è stato approvato il Piano strategico triennale per gli anni 2012-2014 redatto da ITEA S.p.a. e disposta l'assegnazione alla società dei relativi contributi. Con deliberazione della Giunta provinciale n. 2124 del 2011 è stato approvato lo schema di convenzione per la regolazione dei rapporti finanziari tra la Provincia ed ITEA S.p.a. che, in materia di programmazione degli interventi, dispone all'art. 3 "Tenuto conto degli obiettivi definiti nel Piano straordinario di edilizia abitativa sociale approvato con deliberazione della Giunta provinciale n. 828 di data 4 aprile 2008 e s.m. nonché delle specifiche direttive della Provincia per l'attuazione del predetto piano, la Società presenta alla Provincia entro il 15 settembre di ogni anno una proposta di piano strategico a valenza triennale".

<sup>104</sup> Deliberazione della Giunta provinciale n. 2794 del 2011 (v. nota precedente).

<sup>105</sup> Deliberazione della Giunta provinciale n. 2959 del 2004 e deliberazioni n. 2935 del 2008, n. 2564 del 2009, n. 2791 del 2010 per l'attuazione degli interventi per gli anni 2008, 2009 e 2010 previsti nel "Piano straordinario di ITEA S.p.a. per l'edilizia abitativa sociale".

## ■ EDILIZIA ABITATIVA AGEVOLATA

*Impegni 2011: 57,2 milioni di euro*

Le risorse di quest'area omogenea sono state utilizzate per finanziare le agevolazioni concesse, in particolare:

- a singoli cittadini e a cooperative edilizie, per l'acquisto e la costruzione di nuovi alloggi e per interventi di risanamento e acquisto-risanamento;
- a singoli cittadini, cooperative, enti locali e altri soggetti, per interventi di risanamento di alloggi a fini locativi.

I suddetti interventi in materia di edilizia abitativa agevolata<sup>106</sup> sono programmati nell'ambito di appositi Piani pluriennali. In particolare, nel 2011 è proseguita l'attuazione del "Piano straordinario 2008 in materia di edilizia abitativa agevolata"<sup>107</sup>, adottato ai sensi dell'art. 53 della legge provinciale n. 23 del 2007 e del "Piano straordinario degli interventi in materia di edilizia abitativa agevolata per il 2010", previsto dall'art. 59 della legge finanziaria provinciale 2010<sup>108</sup>.

Sono stati inoltre impegnati quasi 4 milioni di euro destinati agli Enti locali competenti in materia di edilizia abitativa agevolata per la concessione dei contributi previsti dalla l.p. n. 16 del 1990 a favore di persone anziane per la realizzazione di interventi di manutenzione straordinaria, risanamento e ristrutturazione dell'abitazione<sup>109</sup>.

Complessivamente, per la costruzione, l'acquisto e il risanamento di alloggi sono stati impegnati, sull'esercizio 2011, 21,8 milioni di euro per la concessione di agevolazioni in conto capitale e 11,9 milioni di euro per contributi in annualità, a cui si aggiungono contributi annui pregressi per 23,5 milioni di euro.

## ■ PERSONALE PER LA GESTIONE DEI SERVIZI RICOMPRESI NELLA FUNZIONE

*Impegni 2011: 4,7 milioni di euro*



## Atti rilevanti

---

### ■ IL NUOVO REGOLAMENTO IN MATERIA DI EDILIZIA ABITATIVA PUBBLICA

A fine 2011 è stato approvato<sup>110</sup> il nuovo regolamento di esecuzione della legge provinciale 7 novembre 2005, n. 15. Il regolamento prevede in particolare, anche in modifica alla disciplina previgente:

<sup>106</sup> La gestione dei contributi a favore delle cooperative edilizie è di competenza diretta della Provincia, mentre quella a favore dei singoli è affidata agli enti locali competenti.

<sup>107</sup> Deliberazione della Giunta provinciale n. 890 del 17 aprile 2009 e s.m.

<sup>108</sup> L'art. 59, primo comma della legge provinciale 28 dicembre 2009, n. 19 (legge finanziaria 2010) dispone in particolare che "La Giunta provinciale adotta un piano straordinario degli interventi per l'edilizia abitativa agevolata per il 2010 in base a quest'articolo, in deroga alle corrispondenti previsioni della legge provinciale 13 novembre 1992, n. 21 (Disciplina degli interventi provinciali in materia di edilizia abitativa). (...) Per l'anno 2010 il piano straordinario sostituisce il piano previsto dall'articolo 1, comma 2, lettera b), della legge provinciale n. 21 del 1992.

<sup>109</sup> Deliberazione della Giunta provinciale n. 2792 del 2011.

<sup>110</sup> Deliberazione della Giunta provinciale n. 2528 del 2011. Il regolamento è stato successivamente emanato con D.P.P. 12 dicembre 2011, n. 17-75/Leg.

- l'introduzione di un nuovo metodo di attribuzione dei punteggi per la formazione delle graduatorie degli aventi diritto all'alloggio pubblico (in particolare, oltre al punteggio legato all'indicatore icef, che assume un peso prevalente, vengono attribuiti specifici punteggi al fine di favorire le famiglie con figli, lo svolgimento di attività lavorativa e la residenza in provincia di Trento);
- la definizione di una nuova modalità di calcolo del canone sostenibile dovuto dai nuclei familiari in locazione da Itea S.p.a. (che viene determinato tenendo conto dell'indicatore Icef e del valore dell'alloggio occupato). Particolare attenzione è prestata ai nuclei in condizione di povertà, per i quali è previsto il pagamento di un canone minimo;
- la previsione della perdita del diritto a rimanere negli alloggi di edilizia abitativa pubblica per coloro che perdono i requisiti per la permanenza o non rispettano gli obblighi contrattuali;
- la disciplina del contributo integrativo in favore di nuclei familiari in locazione sul libero mercato e per casi di urgente necessità.

## ■ I CONTRIBUTI A PROPRIETARI DI ALLOGGI DA LOCARE A CANONE MODERATO

Nel 2011 sono stati approvati<sup>111</sup>, in attuazione di quanto previsto dall'art. 4 comma 5 ter della l.p. n. 15 del 2005<sup>112</sup>, i criteri e le modalità e per la concessione di contributi ai proprietari di alloggi da locare, a canone moderato, ai nuclei familiari che hanno una condizione economico-patrimoniale con indicatore ICEF compreso entro determinati valori.

Scopo dell'intervento è la messa a disposizione di 166 alloggi da locare a canone moderato nei 12 comuni ad alta tensione abitativa e nelle Comunità di Valle<sup>113</sup>.

I criteri approvati prevedono, in particolare, che il canone moderato corrisponda al canone di mercato ridotto di una quota pari al 30%. La differenza viene corrisposta dalla Provincia ai proprietari degli alloggi<sup>114</sup>. Il contratto di locazione, che deve avere

<sup>111</sup> Deliberazione della Giunta provinciale n. 2797 del 2011, modificata con deliberazione n. 18 del 2012.

<sup>112</sup> Art. 4 *Modalità per il reperimento di alloggi da destinare alla politica della casa* – comma 5 ter “Possono essere concessi contributi anche in annualità, secondo criteri e modalità individuati con deliberazione della Giunta provinciale, a favore di proprietari di immobili destinati a uso abitativo da utilizzare per la locazione a canone moderato per la durata minima di quindici anni. La deliberazione prevede anche i casi e le modalità di revoca del contributo”.

<sup>113</sup> A tali alloggi si aggiungono i 143 alloggi da destinare alla locazione a canone moderato attraverso l'applicazione dell'articolo 4 comma 5bis della l.p. n. 15 del 2005 che prevede, a tal fine, la concessione di specifici contributi alle imprese edili (i relativi criteri sono stati disciplinati con deliberazione n. 2413 del 2010 e s.m.). Tali disposizioni si pongono in attuazione del “Programma triennale 2009 - 2011 di attuazione del Piano Straordinario di intervento per l'incremento degli alloggi di Itea S.p.A.” approvato con deliberazione n. 22 del 2010, che prevede di destinare circa 1.000 alloggi alla locazione a canone moderato nel triennio di riferimento, 691 a carico di ITEA S.p.a. e 309 a carico della Provincia.

<sup>114</sup> I criteri approvati in particolare prevedono:

### 10. MISURA DEL CONTRIBUTO

1. L'ammontare della prima annualità di contributo è determinato sulla base della differenza tra l'importo annuo del canone di mercato e quello del canone moderato determinati ai sensi dei paragrafi 1, 2 e 3 del punto 12..

2. Ciascuna delle annualità successive deriva dall'aggiornamento dell'importo di quella precedente con riferimento al tasso medio dell'inflazione, calcolato dall'Istat, raggiunto nel mese precedente a quello della concessione del contributo. Tale tasso rimane fisso per tutta la durata della messa a disposizione dell'alloggio/i.

### 12. CRITERI PER LA DETERMINAZIONE DEL CANONE DI MERCATO E MODERATO

1. L'entità del canone moderato unitario corrisponde al canone di mercato a mq. di cui al seguente paragrafo 2, ridotto di una quota pari al 30%.

2. Il canone di mercato a mq., per il calcolo del canone di cui al paragrafo 1., è individuato con determinazione del Dirigente della struttura competente in materia di politiche sociali e abitative, facendo riferimento ai dati medi desumibili dalle più diffuse pubblicazioni, quali le quotazioni dell'Osservatorio del Mercato Immobiliare dell'Agenzia del Territorio, e alle risultanze di apposite indagini di mercato.

una durata minima di 15 anni, intercorre direttamente fra il proprietario/beneficiario del contributo e l'inquilino utilmente collocato nelle graduatorie predisposte dall'ente locale territorialmente competente.

■ **I CONTRIBUTI PER INTERVENTI SUGLI IMMOBILI ADIBITI AD ABITAZIONE PRINCIPALE E PER IL MIGLIORAMENTO ENERGETICO DEL PATRIMONIO EDILIZIO ESISTENTE**

Nell'ambito della legge finanziaria provinciale 2012<sup>115</sup> è stata prevista una specifica norma al fine di sostenere, anche alla luce della perdurante crisi del settore edile provinciale, gli interventi sugli immobili adibiti ad abitazione provinciale che comportano anche il miglioramento energetico degli edifici, con particolare riferimento a quelli realizzati da giovani coppie, destinando per tale finalità 45 milioni di euro a carico del bilancio provinciale 2012 ed esercizi successivi<sup>116</sup>.

---

3. La superficie di riferimento per il calcolo dei canoni di mercato e moderato è data dalla somma dei seguenti elementi:

- a) l'intera superficie utile dell'unità immobiliare;
- b) il 60 per cento della superficie dell'autorimessa singola;
- c) il 20 per cento della superficie del posto macchina in autorimesse di uso comune;
- d) il 25 per cento della superficie di balconi, terrazze, cantine ed altri accessori simili;
- e) il 5 per cento della superficie scoperta di esclusiva pertinenza dell'unità immobiliare.

Le superfici di cui alle lettere b), c) e d) si misurano al netto dei muri perimetrali e di quelli interni.

4. Il canone moderato potrà coincidere con il canone concordato come derivante dagli Accordi fra le organizzazioni della proprietà edilizia e quelle dei conduttori di cui all'art 2 comma 3 della Legge 9 dicembre 1998, n. 431.

<sup>115</sup> Art. 43 della l.p. n. 18 del 2011 recante "Misure per fronteggiare la crisi del settore edilizio, per il miglioramento energetico del patrimonio edilizio e per interventi su immobili adibiti ad abitazione principale".

<sup>116</sup> I criteri attuativi sono stati approvati con deliberazione della Giunta provinciale n. 187 del 2012.

## Funzione obiettivo INFRASTRUTTURE PER MOBILITÀ E RETI

Alla funzione obiettivo sono stati riservati nel corso dell'anno, in termini di stanziamento, 297,3 milioni di euro (-19,7% rispetto al 2010), di cui circa 154,9 per attività correnti e 142,3 per investimenti.

**Tab. 1**

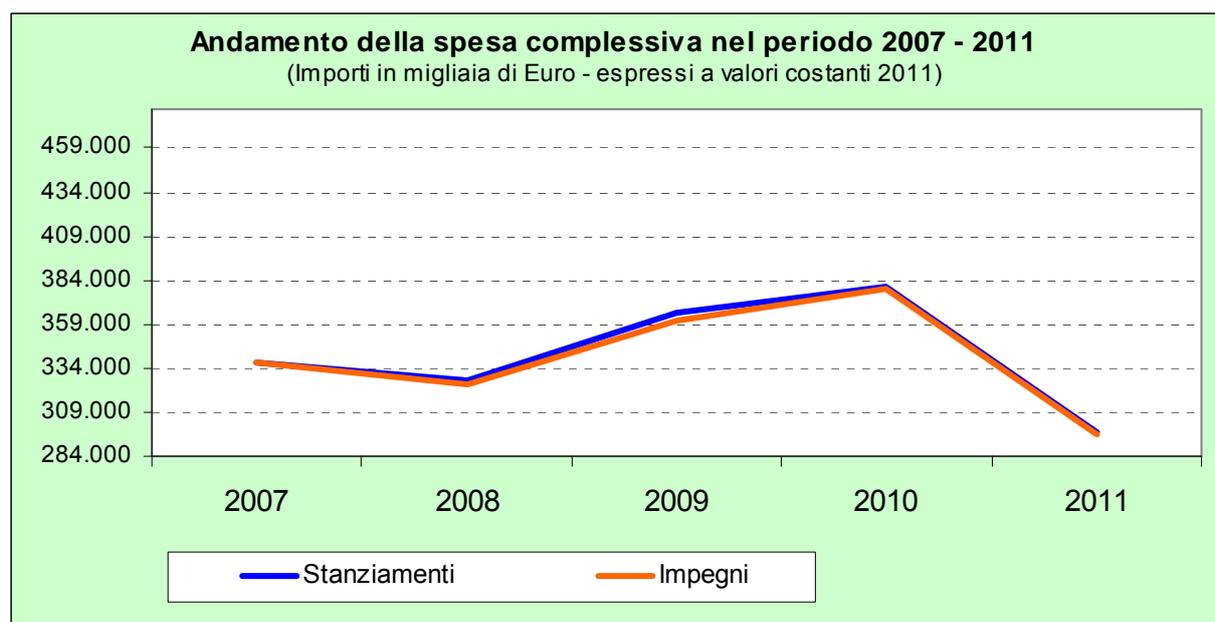
Funzione obiettivo Infrastrutture per mobilità e reti: dati finanziari anni 2010 e 2011

(Importi in milioni di Euro a valori correnti)

	Spesa corrente		Spesa c/capitale		Totale		
	2010	2011	2010	2011	2010	2011	var. %
<b>a</b> Stanziamenti	149,6	154,9	220,7	142,3	370,3	297,3	-19,7%
<b>b</b> Impegni	149,6	154,8	220,1	142,0	369,7	296,8	-19,7%
<b>c</b> di cui impegni anni precedenti	88,4	113,4	178,2	91,7	266,7	205,1	-23,1%
<b>e</b> Pagamenti	115,9	126,6	51,0	45,6	166,9	172,2	3,2%
<b>f</b> Grado di utilizzo delle risorse (b / a)	100,0%	99,9%	99,7%	99,8%	99,8%	99,9%	

**Fig. 1**

Funzione obiettivo Infrastrutture per mobilità e reti: dinamica della spesa



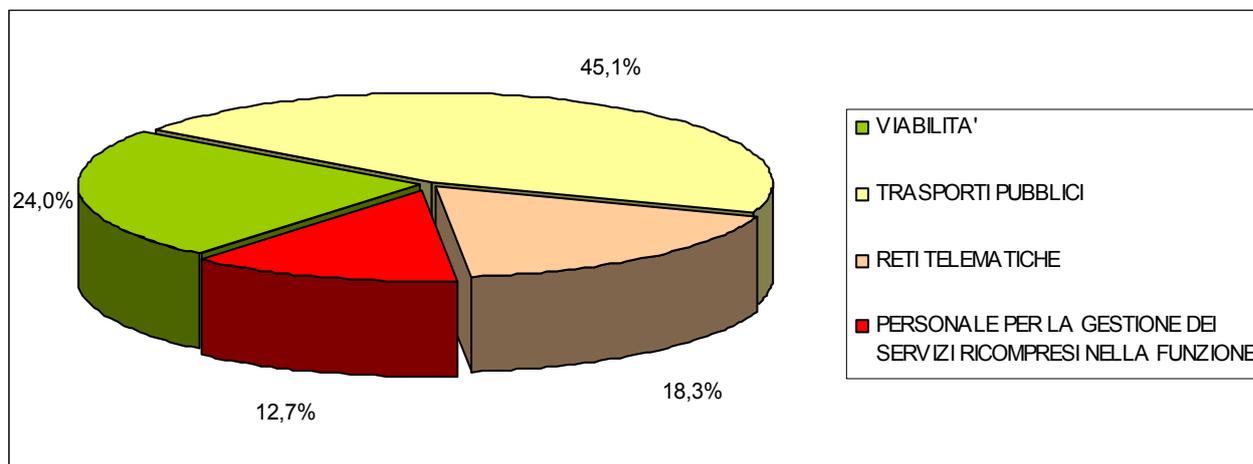
La funzione obiettivo si articola nelle seguenti aree omogenee:

- Viabilità
- Trasporti pubblici
- Reti telematiche
- Personale per la gestione dei servizi ricompresi nella funzione.

Nella figura successiva è rappresentata la suddivisione fra le suddette aree degli impegni giuridici relativi all'esercizio 2011.

**Fig. 2**

Funzione obiettivo Infrastrutture per mobilità e reti: ripartizione impegni anno 2011



## ■ VIABILITA'

*Impegni 2011: 71,2 milioni di euro*

La spesa per il settore della viabilità è stata destinata, per 16,6 milioni di euro, al finanziamento di spese correnti e, per 54,6 milioni, agli investimenti.

La **spesa corrente** è riferita in via prevalente al finanziamento degli interventi di manutenzione ordinaria della rete stradale, sia statale (impegnati quasi 7 milioni di euro) sia provinciale (impegnati quasi 9,2 milioni di euro). La quota residuale è destinata ad altre spese specifiche, quali, ad esempio, le spese per il vestiario di servizio di cantonieri, assistenti stradali e personale di cantiere e per il funzionamento del laboratorio prove su materiali.

La **spesa in conto capitale**, invece, ha riguardato in particolare:

- il finanziamento delle opere di viabilità, per un ammontare complessivo impegnato sull'esercizio 2011 pari a circa 21 milioni di euro, di cui 12,7 milioni relativi alla rete statale e 7,2 alla rete provinciale; tali risorse sono state destinate alla realizzazione delle opere previste nell'ambito del **Piano degli investimenti per**

**la viabilità per la XIV legislatura (2008-2013)**<sup>117</sup>, i cui contenuti sono illustrati nella parte II del presente Rapporto, nonché alla prosecuzione di interventi programmati precedentemente;

- l'attuazione di interventi di manutenzione straordinaria e di bitumatura delle strade, per un ammontare complessivo pari a oltre 30 milioni di euro, di cui circa 15 milioni relativi alla rete provinciale e quasi 15,4 milioni a quella statale;
- l'acquisto di macchinari e attrezzature, per circa 1,6 milioni di euro;
- la realizzazione di barriere fonoassorbenti su strade gestite dalla Provincia, per un ammontare di 1,1 milioni di euro.

## ■ TRASPORTI PUBBLICI

*Impegni 2011: 133,8 milioni di euro*

Gli impegni assunti per tale area omogenea riguardano, per 100,6 milioni di euro, il finanziamento della spesa corrente e, per i restanti 33,2 milioni, la spesa in conto capitale.

La spesa corrente è stata destinata prevalentemente al finanziamento degli oneri di gestione dei servizi di trasporto pubblico su gomma, dei servizi ferroviari locali e del servizio di trasporto alunni, che trovano copertura nell'ambito del Fondo provinciale per i trasporti pubblici extraurbani e scolastici.

La spesa in conto capitale ha riguardato, in particolare:

- il finanziamento degli investimenti per l'acquisto di materiale rotabile (impegnati circa 9 milioni di euro sul 2011) e degli investimenti in infrastrutture (impegnati circa 1 milione di euro), previsti nell'ambito del contratto di servizio sottoscritto dalla Provincia con Trentino Trasporti S.p.a e relativo alla programmazione e contribuzione economica degli investimenti per i trasporti pubblici urbani ed extraurbani;
- gli investimenti per l'aeroporto di Mattarello effettuati dalla società Aereoporto Giovanni Caproni S.p.a. e finanziati per circa 550 mila euro;
- la copertura, per circa 1,8 milioni di euro, delle spese relative alla gestione del S.I.E.P. da parte di Informatica Trentina S.p.a. fra cui, in particolare, quelle relative al sistema M.I.T.T (progetto "Mobilità Integrata dei Trasporti del Trentino");
- il finanziamento degli interventi infrastrutturali nel settore trasporti programmati nell'ambito del **Piano provinciale degli investimenti nel settore dei trasporti per la XIV legislatura**, i cui contenuti sono illustrati nella parte II del presente Rapporto.

## ■ RETI TELEMATICHE

*Impegni 2011: 54,2 milioni di euro*

Le risorse finanziarie di quest'area omogenea sono state prevalentemente destinate alla realizzazione della rete di comunicazione elettronica denominata "larga banda" considerata dalla Provincia "fattore primario dello sviluppo economico e sociale del territorio provinciale"<sup>118</sup>.

La realizzazione dell'infrastruttura di rete, interamente in fibra ottica, è affidata alla società Trentino Network s.r.l. mentre la realizzazione del cosiddetto "ultimo

<sup>117</sup> Al Piano della viabilità sono stati inoltre destinati 28 milioni di euro finanziati nell'ambito delle partite di giro.

<sup>118</sup> Artt. 19, 19.1 e 19.2 della legge provinciale n. 10 del 2004

miglio"<sup>119</sup> nei comuni a media profittabilità è affidato alla società "Trentino Ngn s.r.l. a socio unico", divenuta pienamente operativa nel 2012.

Nel 2011, in particolare:

- sono stati concessi a Trentino Network s.r.l. 5 milioni di euro a titolo di finanziamento soci<sup>120</sup>, in attuazione di quanto disposto dall' articolo 25 della legge finanziaria provinciale 2011; è stata inoltre impegnata l'annualità riferita all'esercizio 2011, pari a circa 2,1 milioni di euro, del contributo concesso alla società nel 2010 e complessivamente pari a oltre 29 milioni di euro<sup>121</sup>;
- è stata impegnata la quota a carico dell'esercizio, pari a circa 10 milioni di euro (a fronte di un finanziamento complessivo in termini di valore attuale di circa 78,1 milioni di euro), del contributo in annualità concesso negli scorsi anni a Tecnofin Immobiliare s.r.l.<sup>122</sup> per la realizzazione dell'infrastruttura di rete provinciale per la larga banda;
- è stato sottoscritto dalla Provincia l'aumento del capitale sociale della società Trentino Ngn s.r.l a socio unico per 30 milioni di euro<sup>123</sup>;
- è stato concesso a Telecom Italia S.p.a<sup>124</sup> un finanziamento di oltre 7,6 milioni di euro, con un impegno sul 2011 di circa 2 milioni di euro, per la realizzazione di un programma di interventi di ammodernamento della rete fissa, al fine di garantire a tutti gli utenti trentini la possibilità di navigare con Internet Veloce.

Per quanto riguarda lo stato di attuazione degli investimenti per la realizzazione della banda larga sul territorio provinciale, si segnala che nel corso del 2011 sono stati posati 230 km di cavi in fibra ottica e progettati ulteriori 140 km per tratte di estensione della rete di dorsale (distribuzione). Sono stati altresì realizzati 20 nodi di rete, mentre sono state appaltate le gare per gli allestimenti dei nodi all'interno di edifici esistenti e per l'infilaggio della fibra ottica nei cavidotti (circa 550 km).

In questa area omogenea, infine, sono stati impegnati circa 2,5 milioni di euro per la realizzazione di investimenti per la rete radiomobile della Provincia, con particolare riferimento a quella per i servizi di emergenza in standard Tetra.

## ■ PERSONALE PER LA GESTIONE DEI SERVIZI RICOMPRESI NELLA FUNZIONE

*Impegni 2011: 37,6 milioni di euro*



## Atti rilevanti

### ■ GLI INTERVENTI DI AMMODERNAMENTO DELLA RETE FISSA DI TELECOMUNICAZIONI

La Giunta provinciale, con deliberazione n. 2528 del 2010, ha approvato il bando relativo alla "Procedura per la concessione di un finanziamento per un programma di investimenti per la diffusione di servizi di connettività avanzata nelle aree non

<sup>119</sup> Con il termine "ultimo miglio" si intende l'infrastruttura di accesso che consente agli operatori finali di connettersi all'infrastruttura principale.

<sup>120</sup> Deliberazione della Giunta provinciale n. 1682 del 2011.

<sup>121</sup> Deliberazione della Giunta provinciale n. 2965 del 2010.

<sup>122</sup> Deliberazioni della Giunta provinciale n. 2771 del 2006 e n. 896 del 2008. Nel corso del 2008 è avvenuta la fusione per incorporazione di Tecnofin Immobiliare s.r.l. in Trentino Network s.r.l..

<sup>123</sup> Deliberazione della Giunta provinciale n. 2646 del 2011.

<sup>124</sup> La società è risultata vincitrice del bando approvato con deliberazione della Giunta provinciale n. 2528 del 2010.

raggiunte o non adeguatamente raggiunte dal servizio di connettività a causa del fallimento di mercato nella provincia di Trento (Aiuto di Stato N 305/2010)".

E' risultata vincitrice della gara la società Telecom Italia S.p.A., con la quale, nel maggio 2011, è stato stipulato il contratto che prevede la realizzazione di interventi di ammodernamento della rete fissa di telecomunicazioni situata sul territorio provinciale, per una spesa complessiva a carico della Provincia pari a circa 7,7 milioni di euro (finanziati sul bilancio 2011-2013).

L'ammodernamento della rete fissa, che dovrà concludersi entro il 2013, consentirà a tutti gli utenti trentini, anche a quelle residenti nelle aree più svantaggiate, di navigare in Internet Veloce (Adsl 2+) attraverso i tradizionali cavi in rame utilizzati per i collegamenti delle linee telefoniche.

#### ■ **IL PROTOCOLLO DI INTESA PER IL FINANZIAMENTO DEGLI INVESTIMENTI STRATEGICI DELLA PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO**

Nel 2011 è stato sottoscritto dalla Provincia, da Cassa del Trentino, da Cassa Depositi e Prestiti e da Cassa Depositi e Prestiti SGR (società di gestione del risparmio che, tra l'altro, gestisce il Fondo Investimenti per l'Abitare, fondo immobiliare operante nel social housing) un Protocollo di intesa per il finanziamento dei principali investimenti della Provincia per il triennio 2011-2013<sup>125</sup>.

Nel Protocollo, in particolare, sono individuate le seguenti cinque aree di potenziale intervento:

- la realizzazione di un plafond di finanziamenti in favore di Cassa del Trentino;
- il finanziamento di società controllate dalla Provincia, con particolare riferimento ad ITEA S.p.a. e Patrimonio del Trentino S.p.a.;
- il finanziamento del progetto Metroland e del NOT;
- la partecipazione ad un fondo di investimento immobiliare per la realizzazione del programma di realizzazione di alloggi calmierati.

Nel Protocollo, infine, si evidenzia che per il progetto della Banda larga e gli interventi infrastrutturali finalizzati al risparmio energetico e all'utilizzo di fonti energetiche alternative, potranno in futuro essere considerate forme di supporto finanziario da parte di Cassa Depositi e Prestiti anche per il tramite di Cassa del Trentino.

#### ■ **IL PIANO PROVINCIALE DELLA MOBILITA'**

Secondo quanto previsto dall'art. 52 della l.p. n. 3 del 2000 e s.m., per la programmazione delle opere e degli interventi a carattere strategico sotto l'aspetto della mobilità e della mobilità sostenibile è prevista l'adozione, anche per stralci tematici o territoriali o relativi a singole opere e interventi strategici, del Piano provinciale della mobilità.

In merito si evidenzia che nel 2011 è stata approvata la proposta di "Piano della mobilità stralcio della Valle di Fiemme per i mondiali di sci nordico 2013, nonché ulteriori opere ed interventi di miglioramento della mobilità della Val di Fiemme"<sup>126</sup> ed è stato approvato in via definitiva il "Piano stralcio della mobilità per la realizzazione del Collegamento San Martino di Castrozza - Passo Rolle"<sup>127</sup>.

---

<sup>125</sup> Lo schema di Protocollo è stato approvato con deliberazione della Giunta provinciale n. 573 del 2011.

<sup>126</sup> Deliberazione della Giunta provinciale n. 366 del 2011.

<sup>127</sup> Deliberazione della Giunta provinciale n. 1685 del 2011.

## Funzione obiettivo GOVERNO DEL TERRITORIO

Alla funzione obiettivo sono stati riservati nel corso dell'anno, in termini di stanziamento, 204,1 milioni di euro (+3,4% rispetto al 2010), di cui 85,1 per attività correnti e 119 per gli investimenti.

**Tab. 1**

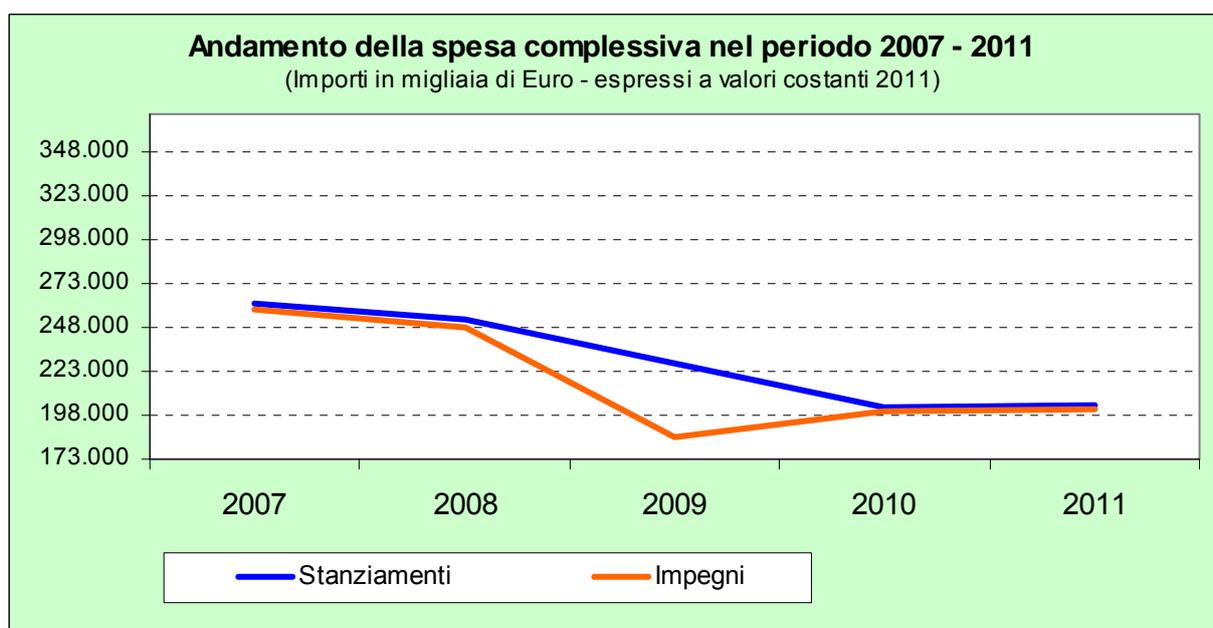
Funzione obiettivo Governo del territorio: dati finanziari anni 2010 e 2011

(importi in milioni di Euro a valori correnti)

	Spesa corrente		Spesa c/capitale		Totale		
	2010	2011	2010	2011	2010	2011	var. %
<b>a</b> Stanziamenti	82,0	85,1	115,4	119,0	197,4	204,1	3,4%
<b>b</b> Impegni	81,8	85,0	113,1	116,2	194,9	201,2	3,3%
<b>c</b> di cui impegni anni precedenti	2,5	2,6	23,0	31,6	25,5	34,2	34,2%
<b>e</b> Pagamenti	71,8	74,8	33,6	41,4	105,4	116,2	10,3%
<b>f</b> Grado di utilizzo delle risorse (b / a)	99,7%	99,9%	98,0%	97,7%	98,7%	98,6%	

**Fig. 1**

Funzione obiettivo Governo del territorio: dinamica della spesa



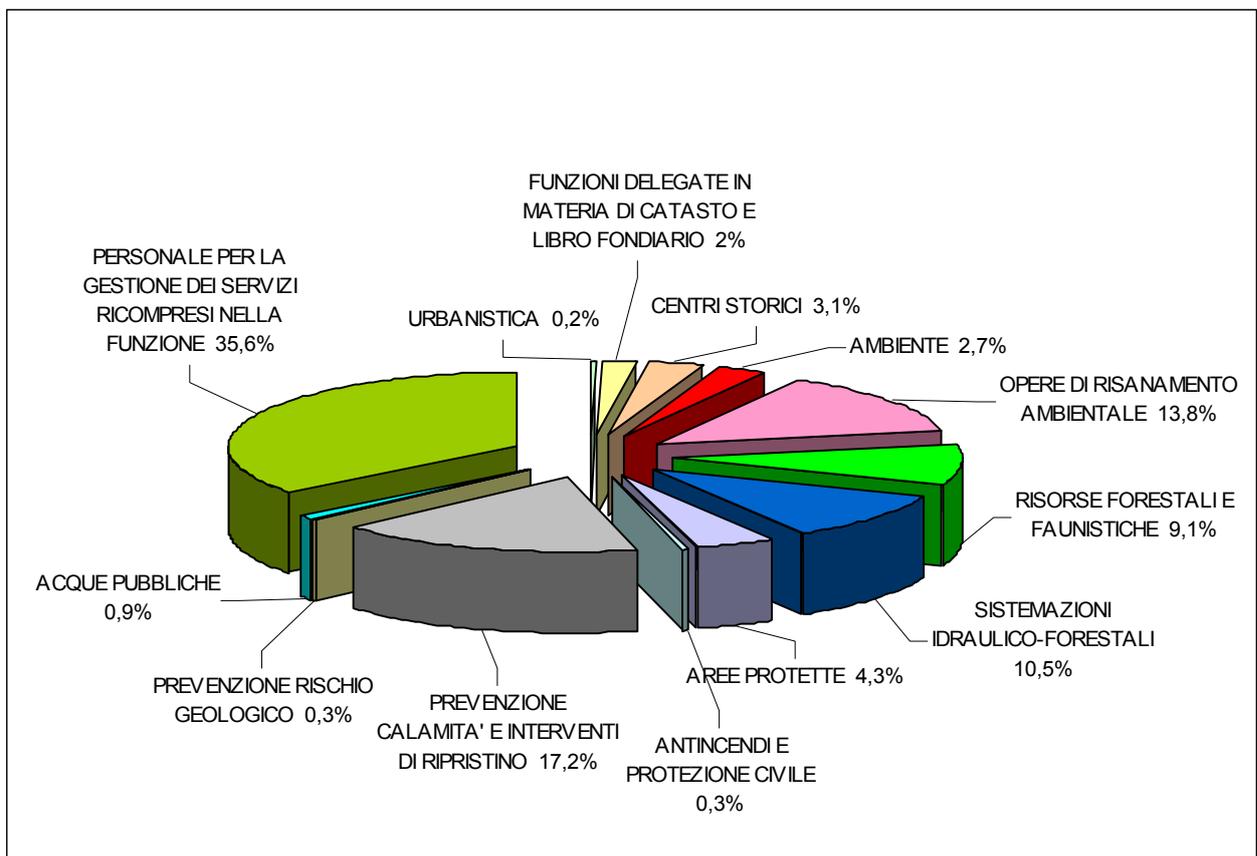
La funzione obiettivo si articola nelle seguenti aree omogenee:

- Urbanistica
- Funzione delegate in materia di catasto e libro fondiario
- Centri storici
- Ambiente
- Opere di risanamento ambientale
- Risorse forestali e faunistiche
- Sistemazioni idraulico-forestali
- Aree protette
- Antincendi e protezione civile
- Prevenzione calamità e interventi di ripristino
- Prevenzione rischio geologico
- Acque pubbliche
- Personale per la gestione dei servizi ricompresi nella funzione.

Nella figura successiva è rappresentata la suddivisione fra le suddette aree degli impegni giuridici relativi all'esercizio 2011.

**Fig. 2**

Funzione obiettivo Governo del territorio: ripartizione impegni anno 2011



## ■ URBANISTICA

*Impegni 2011: 447 mila euro*

In questa area omogenea sono finanziati principalmente gli oneri per le commissioni urbanistiche e di tutela del paesaggio, nonché gli interventi a supporto della pianificazione urbanistica provinciale e comunale.

## ■ FUNZIONI DELEGATE IN MATERIA DI CATASTO E LIBRO FONDIARIO

*Impegni 2011: 4 milioni di euro*

Le risorse di quest'area omogenea sono destinate a finanziare gli oneri di gestione del catasto e del libro fondiario (impegnati quasi 3,2 milioni di euro nel 2011), e le spese in conto capitale sostenute per la realizzazione della cartografia catastale (impegnati 800 mila euro nel 2011).

## ■ CENTRI STORICI

*Impegni 2011: 6,3 milioni di euro*

Le risorse di quest'area omogenea sono in gran parte destinate a finanziare i contributi concessi, ai sensi della legge provinciale 15 gennaio 1993 n. 1, ai privati e ai Comuni per il recupero dei centri storici, ai quali nel 2011 sono stati complessivamente destinati quasi 5,8 milioni di euro.

In questa area omogenea sono inoltre finanziati i progetti e gli interventi finalizzati alla conservazione, alla sistemazione o al ripristino del paesaggio attuati nell'ambito del Fondo per la riqualificazione degli insediamenti storici e del paesaggio e i sussidi concessi per la tutela del paesaggio.

## ■ AMBIENTE

*Impegni 2011: 5,5 milioni di euro*

L'area omogenea comprende gli interventi di parte corrente e gli investimenti destinati alla tutela dell'ambiente.

Nel 2011, in particolare, circa 2,3 milioni di euro sono stati destinati ai progetti e agli interventi per la promozione dello sviluppo sostenibile dell'ambiente, specificamente finanziati attraverso il **Fondo per lo sviluppo sostenibile** previsto dalla legge provinciale sulla valutazione d'impatto ambientale n. 28 del 1988, e attuati sia direttamente dalla Provincia, sia attraverso la concessione di contributi, in particolare agli enti locali.

Sono stati inoltre destinati circa 250 mila euro all'attuazione degli interventi e delle iniziative finanziate attraverso il fondo per il cambiamento climatico, tra cui si segnala, in particolare, la realizzazione dell'evento "Trentino Clima 2011".

L'area omogenea comprende inoltre le assegnazioni disposte a favore dell'**Agenzia provinciale per la protezione dell'ambiente (APPA)**, destinate a finanziare le spese correnti per 1,5 milioni di euro e le spese in conto capitale per 950 mila euro circa.

In questa area omogenea sono, infine, finanziate le spese relative all'assegnazione di somme alla Fondazione "Dolomiti – Dolomiten – Dolomites – Dolomits UNESCO" costituita a fine 2009, a seguito del riconoscimento delle Dolomiti quale bene dell'UNESCO, dalle Province autonome di Bolzano e di Trento, dalle Province di

Belluno, Pordenone e Udine e dalla Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia allo scopo di gestire le Dolomiti come bene naturale e di coordinare i relativi interventi.

## ■ OPERE DI RISANAMENTO AMBIENTALE

*Impegni 2011: 27,7 milioni di euro*

In questa area omogenea sono compresi gli interventi per i depuratori, i collettori e le discariche, nonché per la bonifica delle aree inquinate, dal 2011<sup>128</sup> di esclusiva competenza dell'Agenzia per la depurazione (ADEP)

Nel 2011, in particolare, sono stati assegnati all'ADEP 2,6 milioni di euro per gli interventi di manutenzione e gestione degli impianti di depurazione e circa 2,7 milioni di euro per investimenti relativi all'acquisizione, adeguamento tecnologico e manutenzione straordinaria di macchinari e attrezzature per l'esercizio degli impianti di depurazione.

L' Agenzia, inoltre, ha continuato l'attuazione degli interventi relativi agli impianti di depurazione e collettori, programmati nella prima sezione del **Piano degli investimenti nel settore delle opere igienico-sanitarie per la XIV legislatura**, e all'impiantistica per i rifiuti urbani, programmati nella seconda sezione del Piano, i cui contenuti sono illustrati nella Parte II del presente documento.

Con riferimento agli interventi di recupero ambientale delle aree industriali inquinate, la cui attuazione dal 2011, come sopra specificato, è attribuita all'ADEP, sono stati impegnati quasi 5,2 milioni di euro e sono proseguiti gli interventi già programmati nell'ambito del Progetto speciale per il recupero ambientale e urbanistico delle aree industriali, con particolare riferimento all'intervento di bonifica con misure di sicurezza delle rogge demaniali facenti parte del sito inquinato di interesse nazionale "Trento nord"<sup>129</sup>.

## ■ RISORSE FORESTALI E FAUNISTICHE

*Impegni 2011: 18,2 milioni di euro*

Quest'area è destinata al finanziamento degli interventi di parte corrente e degli investimenti nel settore forestale e faunistico.

In particolare, le spese di parte corrente comprendono l'assegnazione all'Associazione Cacciatori Trentini di finanziamenti per la vigilanza delle riserve di caccia e per la collaborazione alla pianificazione venatoria; i contributi alle associazioni di pesca per attività di sorveglianza finalizzate all'incremento del patrimonio ittico, l'acquisto del corredo, dell'equipaggiamento e dell'armamento del personale del corpo forestale e dei custodi forestali provinciali.

La spesa in conto capitale è prevalentemente destinata a finanziare le assegnazioni disposte a favore dell'Agenzia provinciale delle foreste demaniali, gli interventi per la valorizzazione della risorsa legno; i contributi concessi agli enti pubblici per la revisione dei piani di assestamento forestale, gli interventi e gli aiuti aggiuntivi previsti dal Programma di sviluppo rurale nonché gli indennizzi per i danni causati

---

<sup>128</sup> In particolare, secondo quanto previsto dal nuovo atto organizzativo dell'Agenzia per la depurazione (ADEP) approvato con deliberazione della Giunta provinciale n. 1128 del 2011, l'Agenzia subentra nell'esercizio delle nuove competenze in materia di rifiuti e di bonifiche dei siti inquinati a decorrere dal 13 giugno 2011. Per quanto riguarda le indicazioni, soprattutto di natura contabile, connesse al passaggio di tali competenze all'ADEP, si rinvia alla deliberazione della Giunta provinciale n. 1139 del 2011.

<sup>129</sup> Le assegnazioni a favore dell'ADEP per l'esercizio finanziario 2011 sono state disposte con deliberazioni n. 937 e n. 2655 del 2011.

dalla fauna selvatica alla produzione agricola, al patrimonio zootecnico e in relazione a incidenti stradali.

La spesa in conto capitale comprende inoltre le opere forestali realizzate dalla Provincia e programmate nella Sezione B del Piano degli interventi 2010-2013 in materia di foreste, di sistemazione idraulica e forestale e di conservazione della natura e valorizzazione ambientale, i cui contenuti sono illustrati nella Parte II del presente documento.

#### ■ **SISTEMAZIONI IDRAULICO - FORESTALI**

*Impegni 2011: 21,1 milioni di euro*

Le spese incluse in questa area omogenea riguardano esclusivamente gli investimenti attuati nel settore dei bacini montani al fine di mitigare il rischio idrogeologico per i nuclei abitati, le aree industriali e le infrastrutture.

Tali interventi sono individuati Sezione A del **Piano degli interventi 2010-2013 in materia di foreste, di sistemazione idraulica e forestale e di conservazione della natura e valorizzazione ambientale**, i cui contenuti sono illustrati nella Parte II del presente documento.

#### ■ **AREE PROTETTE**

*Impegni 2011: 8,7 milioni di euro*

In quest'area omogenea sono finanziate le assegnazioni, sia per le spese di funzionamento sia per gli investimenti, a favore degli enti "Parco Adamello-Brenta", "Parco Paneveggio-Pale di San Martino" e del "Consorzio di gestione del Parco nazionale dello Stelvio".

Sono inoltre finanziate le spese per l'acquisizione, conservazione, ripristino, sistemazione, valorizzazione e fruizione pubblica di aree protette, parchi fluviali e siti di importanza comunitaria e altri interventi per la conservazione della natura, programmati nella Sezione C del **Piano degli interventi 2010-2013 in materia di foreste, di sistemazione idraulica e forestale e di conservazione della natura e valorizzazione ambientale**, i cui contenuti sono illustrati nella Parte II del presente documento.

#### ■ **ANTINCENDI E PROTEZIONE CIVILE**

*Impegni 2011: 656 mila euro*

L'area omogenea comprende le assegnazioni disposte a favore della Cassa provinciale antincendi sia per finanziare le spese di funzionamento, (che comprendono anche i compensi agli intervenuti in operazioni di spegnimento di incendi boschivi), sia per finanziare gli investimenti per i servizi antincendio (che comprendono anche i contributi concessi ai corpi dei vigili del fuoco volontari per le dotazioni di servizio, quali automezzi e attrezzature).

#### ■ **PREVENZIONE CALAMITÀ E INTERVENTI DI RIPRISTINO**

*Impegni 2011: 34,6 milioni di euro*

In questa area omogenea trovano copertura le spese, prevalentemente in conto capitale, destinate ad interventi ed investimenti per opere di prevenzione e ripristino.

Le spese correnti sono in particolare destinate alla manutenzione ordinaria delle stazioni meteo, all'acquisto di uniformi per i dipendenti della Protezione civile e al rimborso all'I.N.A.I.L. delle prestazioni anticipate per conto della Provincia alle vittime del disastro di Stava.

Fra le spese in conto capitale relative ad opere di prevenzione e ripristino si segnalano quelle riferite all'intervento effettuato dalla Provincia in Abruzzo a seguito del terremoto del 2009, con particolare riferimento alla realizzazione dell'"Auditorium del Castello" nel Comune di L'Aquila, i contributi per l'impiego nelle attività di protezione civile e in caso di calamità pubblica di associazioni quali la sezione provinciale del Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico, la Protezione Civile A.N.A. di TRENTO, la Croce Rossa Italiana e gli investimenti effettuati per il Centro di Addestramento della Protezione Civile di Marco di Rovereto.

La Provincia è inoltre intervenuta direttamente per realizzare le opere di sistemazione idraulico-forestale e di ripristino, in particolare nei comuni di Baselga di Pinè e S. Orsola Terme, resesi necessarie a seguito degli eventi calamitosi connessi alle eccezionali precipitazioni del mese di agosto 2010 (nel 2011 sono stati impegnati 1,5 milioni di euro).

Tra gli interventi diretti figurano, inoltre, le spese per il rilevamento dei dati territoriali e meteorologici e quelle per la redazione della carta delle pericolosità, nonché le spese per il monitoraggio idrometrico.

L'area omogenea comprende, infine, i contributi che la Provincia assegna ai comuni per l'esecuzione di opere di prevenzione e ripristino. In tale ambito rientrano, in particolare, i finanziamenti erogati per la realizzazione, tramite delega, di interventi di somma urgenza a fronte di pubblica calamità (impegnati quasi 13 milioni di euro) e i contributi concessi per le opere di prevenzione dalle calamità programmati nell'ambito del **Piano degli investimenti comunali di rilevanza provinciale, relativamente alle opere di prevenzione dalle calamità, per il periodo 2009 – 2013**, i cui contenuti sono illustrati nella Parte II del presente documento.

Tra i contributi per opere di prevenzione e ripristino si segnalano, infine, gli interventi realizzati attraverso il fondo di solidarietà provinciale per ripristinare l'efficienza delle aziende colpite da calamità pubbliche: a tale fine, in particolare, sull'esercizio 2011 risultano impegnati 430 mila euro assegnati all'Agenzia provinciale per l'incentivazione delle attività economiche (APIAE) e oltre 1 milione di euro a Cooperfidi a favore delle aziende agricole.

## ■ PREVENZIONE RISCHIO GEOLOGICO

*Impegni 2011: 564 mila euro*

L'area omogenea riguarda in particolare le spese per l'ordinaria manutenzione ed il funzionamento delle strumentazioni e dei macchinari assegnati alle strutture provinciali competenti, nonché spese per investimenti e ricerche finalizzati alla prevenzione del rischio geologico.

## ■ ACQUE PUBBLICHE

*Impegni 2011: 1,8 milioni di mila euro*

In quest'area omogenea sono finanziate le spese correnti e in conto capitale inerenti le acque pubbliche e, in particolare, le assegnazioni all'Agenzia per la Depurazione (ADEP) per la gestione delle apparecchiature per il risanamento dei laghi, i conguagli degli oneri non dovuti dai concessionari per il canone demaniale delle concessioni di grande derivazione d'acqua a scopo idroelettrico, a seguito dell'applicazione dei rilasci

del deflusso minimo vitale previsti dall'art. 6 del d.P.R. 22 marzo 1974, n. 381, in relazione ai criteri approvati con deliberazione della Giunta provinciale n. 1832 del 2010, nonché gli incarichi e gli studi tecnici relativi ad adempimenti connessi con l'applicazione del Piano generale di utilizzazione delle acque pubbliche e delle relative disposizioni attuative e del Piano di tutela delle acque.

#### ■ **PERSONALE PER LA GESTIONE DEI SERVIZI RICOMPRESI NELLA FUNZIONE**

*Impegni 2011: 71,7 milioni di euro*



## Atti rilevanti

---

#### ■ **LA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE DELLE COMUNITA**

Uno degli aspetti di particolare rilevanza previsti dalla legge di riforma istituzionale è il trasferimento alle Comunità delle funzioni in materia urbanistica e dei compiti in materia di pianificazione del territorio, in particolare attraverso l'adozione del Piano Territoriale di Comunità (PTC). Nel corso del 2011 è stato avviato il percorso per la definizione dei Piani territoriali, che costituiscono lo strumento di pianificazione del territorio della Comunità con il quale sono definite, sotto il profilo urbanistico e paesaggistico, le strategie per uno sviluppo sostenibile del relativo ambito territoriale.

Inoltre è da segnalare che nel 2011 tutte le Comunità hanno costituito le Commissioni per la pianificazione territoriale ed il paesaggio delle comunità (CPC), che sono divenute pienamente operative da gennaio 2012. Con la costituzione delle CPC, la competenza ai fini del rilascio di gran parte delle autorizzazioni paesaggistiche è passata dalla Provincia alle Comunità.

#### ■ **IL PROTOCOLLO D'INTESA TRA LA PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO, IL LAND TIROLO E LA PROVINCIA AUTONOMA DI BOLZANO NEL CAMPO DELL'EDILIZIA SOSTENIBILE E DELLE GREEN TECHNOLOGIES**

Nel corso del 2011 è stato sottoscritto tra la Provincia di Trento<sup>130</sup>, la Provincia di Bolzano e il Land Tirolo un Protocollo di intesa nel campo dell'edilizia sostenibile e delle green technologies.

Le tre amministrazioni sono da anni impegnate nella promozione di politiche volte a sostenere lo sviluppo delle energie rinnovabili, dell'edilizia sostenibile e del risparmio energetico. In particolare, le Province di Trento e Bolzano già nel luglio 2009 avevano sottoscritto un Protocollo di intesa allo scopo di sostenere la ricerca nei settori delle tecnologie ambientali, nonché la messa in rete delle rispettive imprese e filiere. Successivamente, nella dichiarazione congiunta sottoscritta ad Innsbruck nell'ottobre 2009 con la quale le amministrazioni del Land Tirolo, dell'Alto Adige e del Trentino si sono impegnate a promuovere e sviluppare azioni comuni per rafforzare l'armonizzazione dell'Euroregione, è stato in particolare concordato di promuovere la collaborazione nel settore dell'innovazione e dell'edilizia sostenibile, anche attraverso l'estensione al Land Tirolo del sopra richiamato Protocollo di intesa.

---

<sup>130</sup> Lo schema di Protocollo è stato approvato dalla Provincia di Trento con deliberazione n. 1864 del 2011.

Gli obiettivi individuati nel Protocollo del 2011 riguardano, in particolare:

- la diffusione della consapevolezza delle tecnologie e dei centri di competenza esistenti nelle tre regioni mediante azioni di sensibilizzazione fra operatori del settore;
- la creazione di un cluster o distretto fra imprese della filiera delle costruzioni sostenibili;
- l'attivazione dei diversi soggetti preposti alla promozione dell'edilizia sostenibile e delle green technologies (TIS innovation park, Zukunftsstiftung, Trentino sviluppo s.p.a. – Manifattura Domani s.r.l.) per favorire la partecipazione delle imprese ad iniziative promosse congiuntamente all'interno dell'Euroregione;
- l'attivazione di sinergie con i rispettivi istituti di certificazione per migliorare la visibilità delle competenze acquisite nel campo delle tecnologie ambientali;
- lo studio della possibilità giuridica di attivare bandi su tematiche comuni per progetti congiunti di R&S presentati da imprese residenti nei territori delle due Province autonome e del Land Tirolo.

Per il loro raggiungimento è prevista l'attuazione, demandata ad un apposito comitato interregionale, di una pluralità di iniziative e strumenti, quali incontri/seminari informativi, operazioni di marketing comune, bandi comuni per progetti di ricerca scientifica e industriale.

## Funzione obiettivo ONERI NON RIPARTIBILI

Alla funzione obiettivo sono stati riservati nel corso dell'anno 55,5 milioni di euro (-14,7% rispetto al 2010), destinati al finanziamento di spese correnti per circa 12,6 milioni di euro e di spese di investimento per 42,8 milioni di euro. Sono stati inoltre stanziati quasi 4 milioni di euro per le spese di rimborso di prestiti.

**Tab. 1**

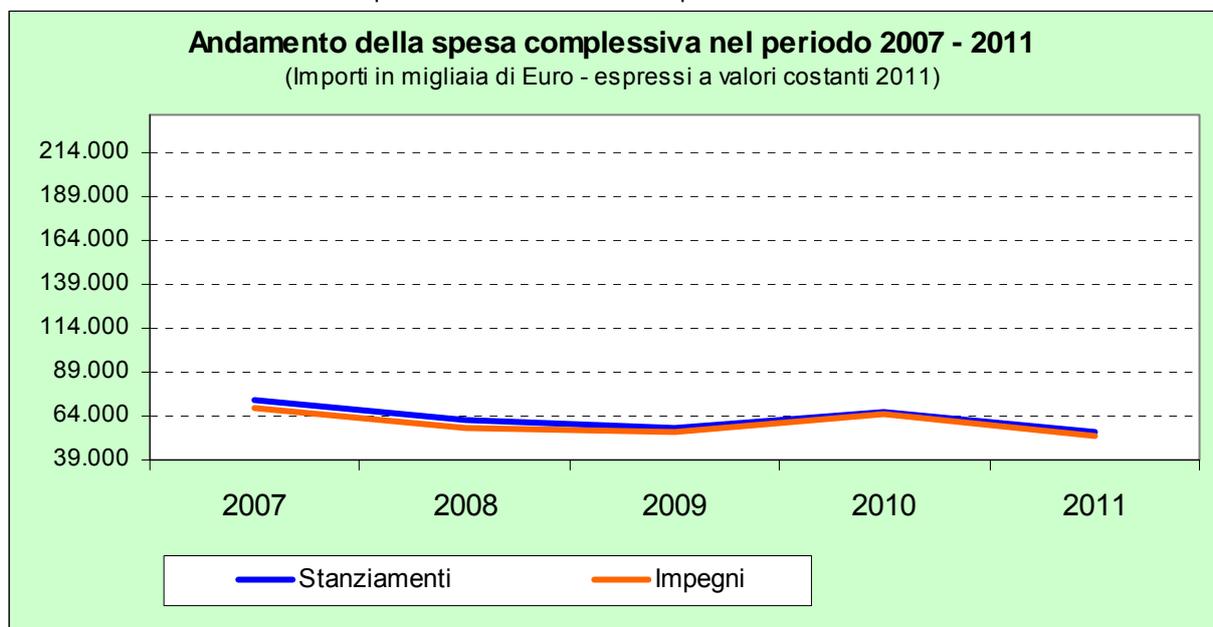
Funzione obiettivo Oneri non ripartibili: dati finanziari anni 2010 e 2011

(importi in milioni di Euro a valori correnti)

	Spesa corrente		Spesa c/capitale		Totale		
	2010	2011	2010	2011	2010	2011	var. %
<b>a</b> Stanziamenti	13,4	12,6	51,7	42,8	65,0	55,5	-14,7%
<b>b</b> Impegni	12,8	10,7	50,6	41,4	63,4	52,1	-17,8%
<b>c</b> di cui impegni anni precedenti	1,9	1,6	41,5	28,5	43,4	30,1	-30,6%
<b>e</b> Pagamenti	9,3	8,1	23,0	18,0	32,3	26,1	-19,3%
<b>f</b> Grado di utilizzo delle risorse (b/a)	95,7%	84,8%	97,9%	96,7%	97,5%	94,0%	

**Fig. 1**

Funzione obiettivo Oneri non ripartibili: dinamica della spesa



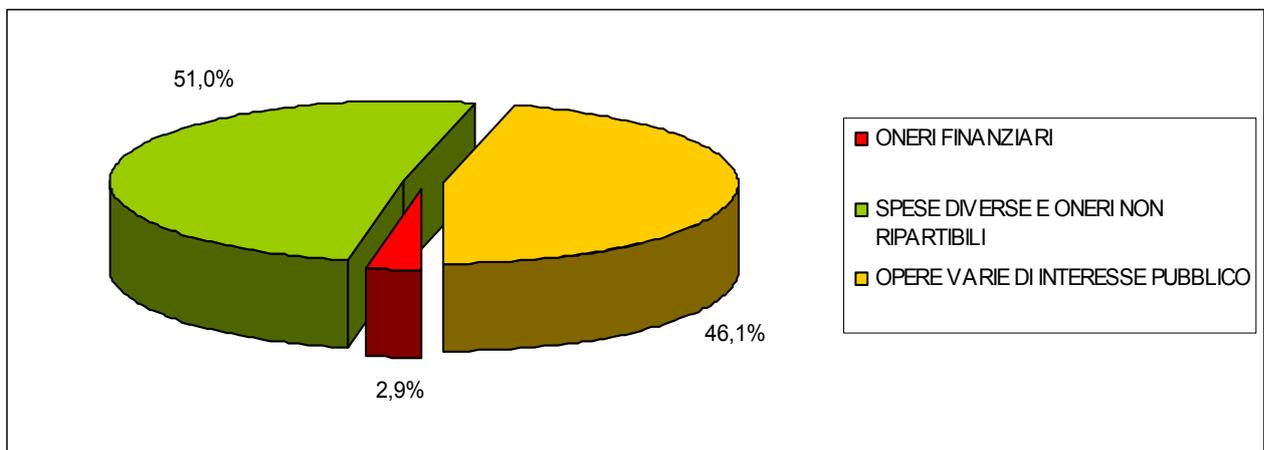
La funzione obiettivo si articola nelle seguenti aree omogenee:

- Oneri finanziari
- Spese diverse e oneri non ripartibili
- Opere varie di interesse pubblico.

Nella figura successiva è rappresentata la suddivisione fra le suddette aree degli impegni giuridici relativi all'esercizio 2011.

**Fig. 2**

Funzione obiettivo Oneri non ripartibili: ripartizione impegni anno 2011



La funzione obiettivo si articola nelle seguenti aree omogenee:

■ **ONERI FINANZIARI**

*Impegni 2011: 5,5 milioni di euro*

In quest'area omogenea sono finanziati gli oneri per interessi e le quote capitale per l'ammortamento di prestiti obbligazionari, assistiti da contributi dello Stato, emessi per finanziare la sostituzione di autobus destinati al trasporto pubblico locale, gli interventi di emergenza a seguito degli eventi alluvionali del mese di novembre 2000, gli interventi per la bonifica del sito inquinato di interesse nazionale di Trento nord.

L'area omogenea comprende inoltre le risorse destinate alla liquidazione degli interessi passivi derivanti dall'assunzione dell'anticipazione di cassa per l'esercizio 2011 presso il Tesoriere della Provincia.

■ **SPESE DIVERSE E ONERI NON RIPARTIBILI**

*Impegni 2011: 26,6 milioni di euro*

Quest'area omogenea comprende in particolare gli oneri tributari e patrimoniali, gli oneri connessi alle entrate, gli interventi per la promozione della pace e delle pari opportunità, le spese per l'informazione e per le manifestazioni, le spese per adesioni a enti od organismi, le spese discrezionali di parte corrente e di parte capitale previste dalle leggi di settore, le spese per la realizzazione di grandi eventi.

In questo ambito sono inoltre finanziati gli investimenti relativi alla realizzazione del nuovo carcere di Trento, delle caserme di Mattarello, del nuovo polo giudiziario, previsti dall'intesa istituzionale di programma sottoscritta con il Governo nel 2001 al fine di razionalizzare le sedi e le strutture statali e provinciali nella città di Trento.

#### ■ **OPERE VARIE DI INTERESSE PUBBLICO**

*Impegni 2011: 24 milioni di euro*

Quest'area omogenea comprende i contributi concessi ad enti diversi dai Comuni e loro consorzi per la realizzazione di opere di interesse pubblico e, in particolare, i finanziamenti concessi alle parrocchie ai sensi della legge regionale n. 40 del 1968.

Una quota significativa delle risorse (pari a circa 17 milioni di euro nel 2011) riguarda contributi già concessi negli esercizi precedenti, relativi, in particolare, alla realizzazione di residenze universitarie e scolastiche e di interventi finanziati ai sensi della legge regionale n. 40 del 1968.

**LE RISORSE IMPIEGATE:**

**UN RAFFRONTO FRA LE DIVERSE FUNZIONI OBIETTIVO**



## Le risorse impiegate: un raffronto fra le diverse funzioni obiettivo

I dati relativi agli **impegni** assunti sull'esercizio 2011, riportati nella Tab.1, confermano, come gli scorsi anni, la concentrazione delle risorse del bilancio provinciale su alcune funzioni obiettivo.

In particolare, la sanità, da sola, assorbe il 26,4% delle risorse, seguita dalla scuola e formazione con il 16,7%, e dalla finanza locale, con il 12,1%; le tre funzioni obiettivo, insieme, coprono il 55,2% del totale della spesa. Rappresentano, inoltre, quote significative del bilancio anche gli interventi per le politiche produttive e per lo sviluppo locale (8,9%), per le politiche sociali (6,9%) e per le infrastrutture per la mobilità e le reti telematiche (6,4%),

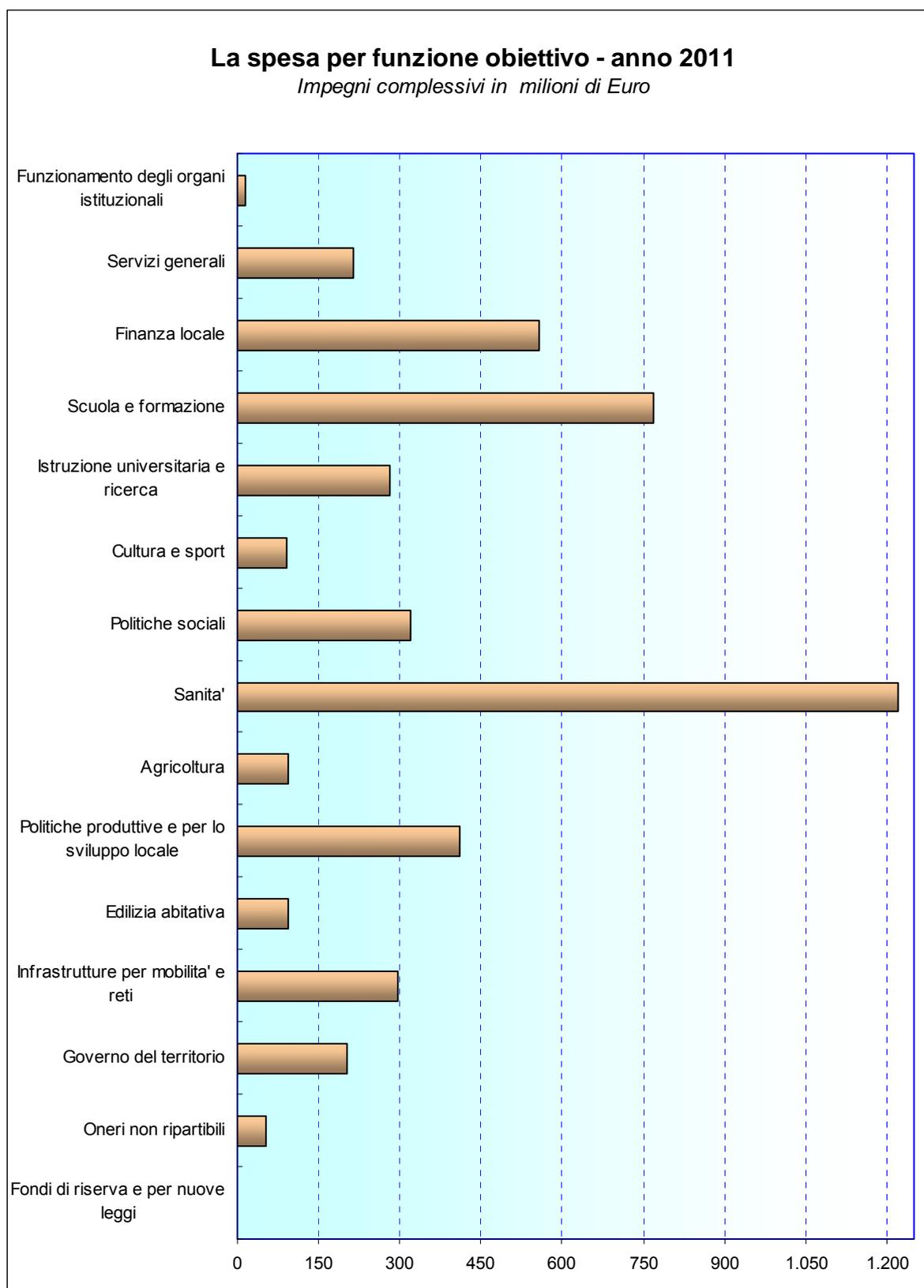
Il peso di sanità, scuola e formazione e finanza locale è ancora maggiore se si analizza solo la spesa di parte corrente: alle tre funzioni obiettivo appena citate è infatti destinato quasi il 73,1% delle risorse.

La distribuzione della sola spesa in conto capitale è meno concentrata settorialmente, anche se assumono un peso rilevante le politiche produttive e per lo sviluppo locale (22,3%), la finanza locale (16,7%) e l'istruzione universitaria e ricerca (12,6%).

**Tab. 1 IMPEGNI 2011 PER LE DIVERSE FUNZIONI OBIETTIVO**  
(in milioni di euro)

<i>Funzione obiettivo</i>	<i>Spesa corrente</i>	<i>%</i>	<i>Spesa c/capitale</i>	<i>%</i>	<i>TOTALE</i>	<i>%</i>
Funzionamento degli organi istituzionali	14,8	0,5%	0,0	0,0%	14,8	0,3%
Servizi generali	139,3	4,9%	74,5	4,3%	213,8	4,6%
Finanza locale	264,7	9,2%	292,7	16,7%	557,4	12,1%
Scuola e formazione	706,9	24,7%	62,6	3,6%	769,5	16,7%
Istruzione universitaria e ricerca	59,9	2,1%	220,5	12,6%	280,4	6,1%
Cultura e sport	43,0	1,5%	47,0	2,7%	90,0	2,0%
Politiche sociali	220,3	7,7%	100,1	5,7%	320,4	6,9%
Sanita'	1.123,2	39,2%	96,2	5,5%	1.219,5	26,4%
Agricoltura	16,3	0,6%	77,0	4,4%	93,3	2,0%
Politiche produttive e per lo sviluppo locale	21,1	0,7%	389,8	22,3%	410,9	8,9%
Edilizia abitativa	4,7	0,2%	90,2	5,2%	94,9	2,1%
Infrastrutture per mobilita' e reti	154,8	5,4%	142,0	8,1%	296,8	6,4%
Governo del territorio	85,0	3,0%	116,2	6,6%	201,2	4,4%
Oneri non ripartibili	10,7	0,4%	41,4	2,4%	52,1	1,1%
Fondi di riserva e per nuove leggi	0,0	0,0%	0,0	0,0%	0,0	0,0%
<b>Totale</b>	<b>2.864,7</b>	<b>100,0%</b>	<b>1.750,3</b>	<b>100,0%</b>	<b>4.615,0</b>	<b>100,0%</b>

Fig. 1



Analizzando, poi, la distribuzione degli **stanziamenti** fra le diverse funzioni obiettivo (Tab. 2), negli anni dal 2007 al 2011, si rileva una sostanziale stabilità nel tempo dell'allocazione delle risorse a favore dei diversi settori. È da segnalare peraltro la tendenziale crescita della quota destinata alla sanità, all'istruzione universitaria e ricerca (dal 2010, anche per effetto della delega alla Provincia delle funzioni statali in materia di Università) e alle politiche produttive e per lo sviluppo locale e la diminuzione, in particolare, di quelle destinate al governo del territorio.

**Tab. 2 DISTRIBUZIONE DELLA SPESA (CORRENTE E CONTO CAPITALE)**

<b>Funzione obiettivo</b>	<b>Stanziamenti</b>				
	<b>2007</b>	<b>2008</b>	<b>2009</b>	<b>2010</b>	<b>2011</b>
Funzionamento degli organi istituzionali	0,5%	0,4%	0,4%	0,4%	0,3%
Servizi generali	4,5%	4,3%	3,8%	3,9%	4,7%
Finanza locale	12,3%	12,8%	13,1%	13,5%	12,0%
Scuola e formazione	17,0%	16,5%	17,2%	16,3%	16,6%
Istruzione universitaria e ricerca	3,7%	3,8%	2,5%	5,1%	6,0%
Cultura e sport	1,9%	2,0%	2,0%	2,0%	1,9%
Politiche sociali	7,4%	7,3%	7,5%	6,7%	6,9%
Sanita'	24,5%	23,9%	25,8%	25,2%	26,2%
Agricoltura	2,5%	2,2%	2,2%	2,2%	2,2%
Politiche produttive e per lo sviluppo locale	7,6%	8,1%	8,8%	8,3%	9,0%
Edilizia abitativa	1,6%	1,8%	2,1%	2,1%	2,2%
Infrastrutture per mobilità' e reti	7,7%	7,0%	7,8%	7,9%	6,4%
Governo del territorio	6,0%	5,4%	4,9%	4,2%	4,4%
Oneri non ripartibili	1,7%	1,3%	1,2%	1,4%	1,2%
Fondi di riserva e per nuove leggi	1,1%	3,0%	0,5%	1,1%	0,0%
<b>Totale</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>	<b>100,0%</b>

Volendo distinguere fra spesa corrente (Tab. 3) e spesa in conto capitale (Tab. 4) si nota, in relazione alla prima tipologia di spesa, una maggiore stabilità negli anni della distribuzione fra le diverse funzioni obiettivo, dovuta alle caratteristiche della spesa corrente, tendenzialmente rigida in quanto relativa a costi difficilmente comprimibili. Hanno, peraltro, visto aumentare il proprio peso dal 2007 al 2011, in particolare la sanità e l'istruzione universitaria e la ricerca.

**Tab. 3 DISTRIBUZIONE DELLA SPESA CORRENTE**

<b>Funzione obiettivo</b>	<b>Stanziamenti</b>				
	<b>2007</b>	<b>2008</b>	<b>2009</b>	<b>2010</b>	<b>2011</b>
Funzionamento degli organi istituzionali	0,8%	0,7%	0,6%	0,6%	0,5%
Servizi generali	4,2%	3,9%	3,6%	4,1%	4,9%
Finanza locale	10,7%	10,7%	10,2%	11,2%	9,2%
Scuola e formazione	25,4%	25,2%	25,3%	24,9%	24,7%
Istruzione universitaria e ricerca	0,9%	0,9%	0,9%	2,2%	2,1%
Cultura e sport	1,6%	1,6%	1,5%	1,5%	1,5%
Politiche sociali	8,9%	9,0%	9,1%	8,1%	7,7%
Sanita'	37,0%	37,2%	37,2%	37,3%	39,1%
Agricoltura	0,5%	0,6%	0,6%	0,6%	0,6%
Politiche produttive e per lo sviluppo locale	0,8%	0,8%	0,7%	0,8%	0,7%
Edilizia abitativa	0,2%	0,2%	0,2%	0,2%	0,2%
Infrastrutture per mobilita' e reti	4,7%	4,8%	5,3%	5,2%	5,4%
Governo del territorio	4,0%	3,9%	3,8%	2,9%	3,0%
Oneri non ripartibili	0,6%	0,6%	0,5%	0,5%	0,4%
Fondi di riserva e per nuove leggi	0,0%	0,1%	0,4%	0,1%	0,0%
<b>Totale</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>

Per quanto riguarda, invece, la spesa in conto capitale (Tab. 4) si distinguono, per la loro maggiore incidenza sul bilancio, nel 2011 rispetto al 2007, l'istruzione universitaria e ricerca e le politiche produttive e per lo sviluppo locale. Peraltro, un'analisi più completa della spesa in conto capitale richiederebbe una valutazione delle risorse destinate alla diverse aree di intervento su un arco temporale più ampio.

**Tab. 4 DISTRIBUZIONE DELLA SPESA IN CONTO CAPITALE**

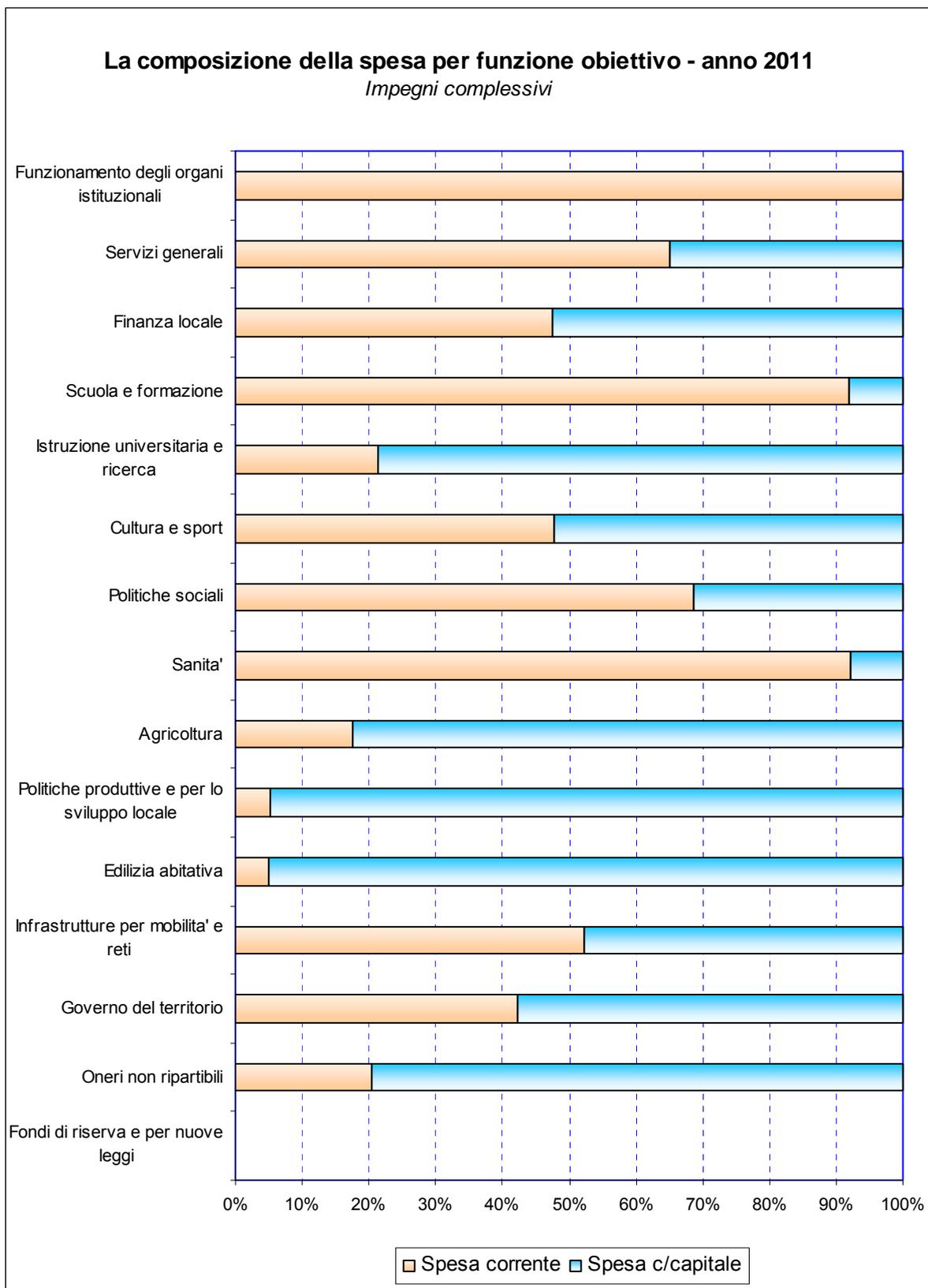
<b>Funzione obiettivo</b>	<b>Stanziamenti</b>				
	<b>2007</b>	<b>2008</b>	<b>2009</b>	<b>2010</b>	<b>2011</b>
Funzionamento degli organi istituzionali	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
Servizi generali	5,0%	4,9%	4,1%	3,4%	4,3%
Finanza locale	15,0%	15,9%	17,9%	17,0%	16,4%
Scuola e formazione	3,4%	3,9%	3,8%	2,9%	3,6%
Istruzione universitaria e ricerca	8,2%	8,1%	4,9%	9,6%	12,4%
Cultura e sport	2,5%	2,6%	2,8%	2,7%	2,7%
Politiche sociali	4,9%	4,7%	5,0%	4,5%	5,6%
Sanita'	4,0%	4,5%	6,9%	6,2%	5,4%
Agricoltura	5,7%	4,6%	5,0%	4,6%	4,7%
Politiche produttive e per lo sviluppo locale	18,9%	18,8%	22,2%	20,1%	22,3%
Edilizia abitativa	4,1%	4,3%	5,4%	5,0%	5,6%
Infrastrutture per mobilita' e reti	12,6%	10,3%	11,9%	12,0%	8,0%
Governo del territorio	9,2%	7,7%	6,7%	6,3%	6,7%
Oneri non ripartibili	3,5%	2,5%	2,4%	2,8%	2,4%
Fondi di riserva e per nuove leggi	3,0%	7,2%	0,8%	2,8%	0,0%
<b>Totale</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>

Circa, infine, la composizione della spesa per funzione obiettivo, nel 2011 si distinguono, per la preponderanza della quota di spesa corrente rispetto al totale dello stanziamento (Tab. 5, Fig. 2), le funzioni obiettivo relative al funzionamento degli organi istituzionali (100%), alla scuola e formazione (92%), alla sanità (92%) e alle politiche sociali (69%), in quanto riferite a settori in cui tradizionalmente prevalgono i costi per il personale e le prestazioni di servizi.

**Tab. 5 QUOTA DI SPESA CORRENTE SULLO STANZIAMENTO TOTALE DELLA FUNZIONE OBIETTIVO**

<b>Funzione obiettivo</b>	<b>Stanziamenti</b>				
	<b>2007</b>	<b>2008</b>	<b>2009</b>	<b>2010</b>	<b>2011</b>
Funzionamento degli organi istituzionali	100%	100%	100%	100%	100%
Servizi generali	58%	54%	59%	65%	65%
Finanza locale	54%	50%	49%	51%	48%
Scuola e formazione	92%	91%	92%	93%	92%
Istruzione universitaria e ricerca	15%	13%	24%	26%	21%
Cultura e sport	51%	48%	47%	47%	48%
Politiche sociali	75%	74%	75%	74%	69%
Sanita'	94%	92%	90%	90%	92%
Agricoltura	14%	15%	16%	16%	16%
Politiche produttive e per lo sviluppo locale	6%	6%	5%	6%	5%
Edilizia abitativa	6%	6%	5%	5%	5%
Infrastrutture per mobilita' e reti	38%	40%	43%	40%	52%
Governo del territorio	42%	42%	48%	42%	42%
Oneri non ripartibili	21%	25%	26%	21%	23%
Fondi di riserva e per nuove leggi	0%	3%	44%	5%	1%

Fig. 2



# Rapporto di gestione

ANNO 2011

## **PARTE II**

APPROFONDIMENTI



## I PRINCIPALI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE



## PREMESSA

La programmazione settoriale in provincia di Trento si attua, secondo quanto previsto dalla legge sulla programmazione provinciale, in via ordinaria attraverso i programmi di gestione. La Giunta provinciale approva, inoltre, piani pluriennali di settore o progetti per gli investimenti pubblici, nonché programmi annuali per le spese di gestione delle attività e di realizzazione delle iniziative, considerati significativi ai fini del perseguimento degli obiettivi programmatici.

Di seguito si propone un quadro di sintesi complessivo, con i dati aggiornati al 31 dicembre 2011 dei **piani pluriennali di settore** previsti dall'art. 14 del Regolamento sulla programmazione provinciale (DPGP 25 settembre 2000, n. 24-42/Leg e s.m.i), nonché, per ciascun piano, una scheda di analisi dei principali investimenti programmati e/o finanziati nel corso dell'anno.

Si propone, infine, un breve elenco dei principali **atti a contenuto strategico/programmatico**, quali direttive, atti di indirizzo, linee guida, piani e programmi di carattere pluriennale adottati dalla Giunta provinciale nel corso del 2011.

**QUADRO DEI PIANI PLURIENNALI DI SETTORE  
PER LA XIV LEGISLATURA  
(al 31 dicembre 2011)**

(IMPORTI IN EURO)

DENOMINAZIONE DEL PIANO	PROVVEDIMENTO DI ADOZIONE E ULTIMO AGGIORNAMENTO	COSTO/SPESA AMMESSA INTERVENTI PROGRAMMATI	SPESA PAT	SPESA PAT
			INTERVENTI PROGRAMMATI	INTERVENTI PROGRAMMATI
			(VALORE EFFETTIVO)	(VALORE ATTUALE)
1. PIANO DEGLI INVESTIMENTI COMUNALI DI RILEVANZA PROVINCIALE di cui:		9.453.375,48	8.664.865,52	7.900.819,96
- Opere di prevenzione calamità pubbliche	n. 981 d.d. 30/04/09 n. 2584 d.d. 19/11/10	9.453.375,48	8.664.865,52	7.900.819,96
2. PIANO DEGLI INVESTIMENTI PER IL S.I.E.P.	n. 912 d.d. 24/04/09 n. 2553 d.d. 02/12/11	205.397.885,80	205.397.885,80	205.397.885,80
3 a. PIANO DEGLI INVESTIMENTI PER L'EDILIZIA SCOLASTICA *	n. 420 d.d. 6/03/09 n. 2951 d.d. 03/12/09	8.960.155,56	8.960.155,56	8.960.155,56
3 b. PIANO STRAORDINARIO DEGLI INVESTIMENTI DI EDILIZIA SCOLASTICA	n. 377 d.d. 04/03/11 n. 2485 d.d. 25/11/11	380.000.000,00	380.000.000,00	380.000.000,00
4. PIANO DEGLI INVESTIMENTI NEL SETTORE DEI BENI CULTURALI Sezione beni architettonici	n. 517 d.d. 13/03/09 n. 1560 d.d. 18/07/11	11.119.555,68	11.008.465,40	10.544.698,40
5. PIANO DEGLI INTERVENTI ANTICRISI - SETTORE OPERE RSA **	n. 962 d.d. 24/04/09 n. 1615 d.d. 25/06/09	18.406.000,00	18.406.000,00	18.406.000,00
5. PIANO DEGLI INVESTIMENTI SETTORE ASSISTENZA a - sezione Opere RSA	n. 1268 d.d. 28/05/10 n. 2757 d.d. 14/12/11	50.086.753,94	50.086.753,94	50.086.753,94
5. PIANO DEGLI INVESTIMENTI SETTORE ASSISTENZA b - sezione opere assistenziali	n. 1225 d.d. 22/05/09 n. 2608 d.d. 02/12/12	38.741.656,59	36.273.681,32	35.747.126,78
6. PIANO DEGLI INVESTIMENTI EDILIZIA SANITARIA (comprese le quote di finanziamento statale)	n. 611 d.d. 20/03/09 n. 2788 d.d. 14/12/11	354.063.775,69	354.063.775,69	354.063.775,69
7. PIANO DEGLI INVESTIMENTI NEL SETTORE ENERGIA	n. 1459 d.d. 18/06/09 n. 1402 d.d. 01/07/11	20.740.943,00	12.668.006,80	12.668.006,80
8. PIANO INVESTIMENTI SU IMMOBILI DI PROPRIETA' PAT ***	n. 354 d.d. 27/02/09 n. 1551 d.d. 25/06/09	11.730.802,09	11.730.802,09	11.730.802,09
9. PIANO INVESTIMENTI SETTORE DELLE OPERE IGENICO-SANITARIE a - sezione: impianti di depurazione e collettori	n. 248 d.d. 13/02/09 n. 310 d.d. 25/02/11	36.750.052,23	36.750.052,23	36.750.052,23
9. PIANO INVESTIMENTI SETTORE DELLE OPERE IGENICO-SANITARIE b - sezione: impiantistica per rifiuti urbani	n. 318 d.d. 20/02/09 n. 258 d.d. 17/02/11	49.758.170,46	49.758.170,46	49.758.170,46
10. PIANO INVESTIMENTI PER LA VIABILITA'	n. 3275 d.d. 19/12/08 n. 2780 d.d. 14/12/11	486.498.143,00	486.498.143,00	486.498.143,00
11. PIANO INVESTIMENTI SETTORE DEI TRASPORTI	n. 285 d.d. 20/02/09 n. 2563 d.d. 02/12/11	122.507.979,24	122.507.979,24	91.892.412,61
12. PIANO INVESTIMENTI DI SISTEMAZIONE IDRAULICA ****	n. 351 d.d. 27/02/09	17.364.070,73	17.364.070,73	17.364.070,73
13. PIANO INTERVENTI IN MATERIA DI FORESTE, DI SISTEMAZIONE IDRAULICA E FORESTALE E DI CONSERVAZIONE DELLA NATURA E VALORIZZAZIONE AMBIENTALE	n. 458 d.d. 05/03/10 n. 2453 dd. 18/11/11	131.824.403,51	131.824.403,51	131.824.403,51
14. PIANO DEGLI INVESTIMENTI PER LA COSTRUZIONE, SISTEMAZIONE E MANUTENZIONE STRAORDINARIA DI IMMOBILI PROVINCIALI O UTILIZZATI DALLA PROVINCIA	n. 1104 d.d. 13/05/10 n. 2678 d.d. 14/12/11	36.641.682,85	36.641.682,85	36.641.682,85
<b>TOTALE COMPLESSIVO</b>		<b>1.990.045.405,85</b>	<b>1.978.604.894,14</b>	<b>1.946.234.960,41</b>

\* Dal 2011 gli interventi di manutenzione straordinaria degli edifici scolastici del secondo ciclo sono programmati nel Piano pluriennale 2010-2013 degli investimenti per la costruzione, sistemazione e manutenzione straordinaria di immobili provinciali o utilizzati dalla Provincia autonoma di Trento, mentre tutti gli altri interventi sono programmati nell'ambito del Piano straordinario dell'edilizia scolastica.

\*\* Gli interventi programmati nell'ambito di questo Piano sono stati completati nel corso del 2010.

\*\*\* Dal 2010 la programmazione degli interventi sugli immobili provinciali è effettuata nell'ambito del Piano pluriennale 2010-2013 degli investimenti per la costruzione, sistemazione e manutenzione straordinaria di immobili provinciali o utilizzati dalla Provincia autonoma di Trento.

\*\*\*\* Dal 2010 la programmazione degli interventi di sistemazione idraulica è effettuata nell'ambito del Piano degli interventi in materia di foreste, di sistemazione idraulica e forestale e di conservazione della natura e valorizzazione ambientale.

## I PIANI PLURIENNALI DI SETTORE PER GLI INVESTIMENTI PUBBLICI

### **IL PIANO DEGLI INVESTIMENTI COMUNALI DI RILEVANZA PROVINCIALE, RELATIVAMENTE ALLE OPERE DI PREVENZIONE DALLE CALAMITÀ PER IL PERIODO 2009 – 2013**

Il Piano degli investimenti comunali di rilevanza provinciale, relativamente alle opere di prevenzione dalle calamità per il periodo 2009 – 2013, è stato approvato con la deliberazione n. 981 del 2009 e da ultimo aggiornato con la deliberazione n. 2584 del 2010.

Nel Piano sono programmati i contributi, complessivamente pari a 7,9 milioni di euro (considerando il valore attuale dei contributi pluriennali) a carico del bilancio provinciale, che la Provincia concede ai comuni e loro consorzi per la realizzazione delle opere necessarie per fronteggiare eventi calamitosi e prevenire l'insorgere di situazioni che possono provocare pericolo di grave danno all'incolumità di persone o beni.

Fra i principali contributi programmati si segnalano in particolare:

- Panchià: messa in sicurezza versante in località Roa Grana
- Nago Torbole: messa in sicurezza versante località Boia di Nago
- Aldeno: sistemazione parete S.P. 25 Garniga e zona cimitero
- Storo: messa in sicurezza versante Pra de Berti.

### **IL PIANO DEGLI INVESTIMENTI PER IL SISTEMA INFORMATIVO ELETTRONICO PROVINCIALE PER LA XIV LEGISLATURA**

Il Piano degli investimenti per il Sistema Informativo Elettronico Provinciale per la XIV legislatura, aggiornato nel corso del 2011 con le deliberazioni n. 1264 e n. 2553<sup>1</sup>, prevede una spesa complessiva pari a oltre 205 milioni di euro ed è articolato in tre macrosezioni: progetti strutturali, progetti di sistema e progetti verticali.

Le attività più rilevanti attuate nel corso dell'anno, nell'ambito delle predette sezioni, hanno riguardato, in particolare:

- il miglioramento infrastrutturale del S.I.E.P., in un'ottica di evoluzione di tecnologie e soluzioni da parte di Informatica Trentina S.p.a. e Trentino Network S.r.l.;
- la distribuzione ai cittadini trentini della nuova tessera sanitaria/carta provinciale dei servizi - CPS (distribuite 524.000 tessere). In particolare, la nuova tessera funge da tessera sanitaria provinciale/salus card, tessera europea di assicurazione malattia e codice fiscale. Con l'attivazione della CPS il cittadino può anche accedere, autenticandosi, ai servizi messi a disposizione della pubblica amministrazione tramite internet;
- il proseguimento, in materia di sanità elettronica, del progetto TreC (Cartella clinica del cittadino): conclusa la prima fase del progetto, con l'estensione della sperimentazione del sistema (accesso ai referti sanitari e alla scheda sanitaria personale) a tutti i dipendenti della Provincia autonoma di Trento e dell'Azienda provinciale per i servizi sanitari, con deliberazione n. 2602 del 2011 ha avuto inizio la seconda fase del progetto, al fine sia del consolidamento dei servizi sviluppati nell'ambito della prima fase, sia della realizzazione di applicazioni di monitoraggio remoto e self care rivolta ai malati cronici nelle aree cliniche del diabete, asma e scompenso cardiaco;

<sup>1</sup> Tale aggiornamento si è reso in particolare necessario al fine di programmare l'attuazione del documento intitolato "Una strategia di Legislatura per l'innovazione sui servizi abilitata dall'Information & Communication Technologies (ICT) - Relazione finale fase di Assessment e pianificazione - Aree di innovazione di servizio, infrastrutture abilitanti e iniziative progettuali", approvato dalla Giunta provinciale con deliberazione n. 1510 del 2011.

- la pianificazione di progetti di semplificazione a favore di cittadini e imprese con l'uso delle ICT, relativi, in particolare:
  - al portale dei servizi al cittadino, quale unico punto di accesso ai servizi erogati dalla pubblica amministrazione trentina, con i primi servizi di consultazione on line (consultazione proprietà immobiliari e fondiari, consultazione dichiarazione ICEF, ricerca e gestione modulistica e attivazione e gestione profilo utente e CPS);
  - alla dematerializzazione delle dichiarazioni e delle domande ICEF, basata su un sistema di firma grafometrica, ai fini dell'ottenimento di agevolazioni e contributi;
  - al "portale SUAP" (Sportello Unico per le Attività Produttive), per avviare on line le pratiche autorizzatorie concernenti le attività produttive, e al "portale sportello impresa" per la presentazione delle domande di incentivo in via telematica;
- la prosecuzione degli interventi di innovazione per l'interoperabilità e l'integrazione dei sistemi informatici pubblici, in particolare attraverso i progetti:
  - ICAR-PAT - Sistema per la Interoperabilità e la Cooperazione applicativa;
  - Pi.Tre - Protocollo Informatico Trentino, per l'introduzione di un protocollo federato presso la Provincia e gli enti Locali;
  - ProDe - Progetto Interregionale Dematerializzazione, che definisce un modello comune di riferimento per i processi di dematerializzazione dei documenti;
- la progettazione e l'avvio di progetti di innovazione relativi agli Enti locali, per assicurare la cooperazione applicativa tra i sistemi informativi dei Comuni, delle Comunità di Valle, della PAT e degli Enti pubblici nazionali, l'interoperabilità dei dati anagrafici dei comuni del Trentino e la realizzazione di un portale unitario per comuni e comunità di Valle;
- l'estensione all'insieme degli enti pubblici trentini rientranti nel S.I.E.P. dei "servizi minimi" comuni indicati nel Voice over internet protocol (VoIP), nella posta elettronica, nel protocollo federato e nella "videoconferenza"<sup>2</sup>;
- l'avviamento della realizzazione di alcuni primi progetti di innovazione, in attuazione di quanto disposto dall'art. 5 della legge finanziaria provinciale 2011 in materia di riqualificazione della domanda pubblica, tra i quali l'accesso mobile a Pi.tre e la realizzazione del progetto Percorsi Grande Guerra;
- l'evoluzione del Sistema Informativo Ambiente e Territorio (S.I.A.T.) per le tematiche generali di carattere territoriale della Provincia e la pianificazione dell'apertura ai dati S.I.A.T., attraverso la predisposizione di dati e metadati secondo la disciplina di Open government Data, relativi a circa 200 tematismi;
- la definizione e la realizzazione del nuovo sistema informativo per la gestione degli incentivi dell'Agenzia provinciale per l'incentivazione delle attività economiche.

## IL PIANO STRAORDINARIO DI INVESTIMENTI DI EDILIZIA SCOLASTICA

**Il Piano straordinario di investimenti di edilizia scolastica**, previsto dall'art. 5 della legge finanziaria provinciale 2011<sup>3</sup>, che mira a promuovere l'utilizzo della spesa pubblica quale leva per

<sup>2</sup> Deliberazione della Giunta provinciale n. 20 del 2011

<sup>3</sup> Art. 5 *Riqualificazione della domanda pubblica*

1. La Provincia promuove l'utilizzo della spesa pubblica quale leva per stimolare l'innovazione e la crescita della produttività del sistema assicurando priorità, nel rispetto della legislazione in vigore:
  - a) agli investimenti in settori e ambiti innovativi e ad elevata produttività, con particolare riferimento alla diffusione e utilizzo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, al risparmio energetico e all'edilizia sostenibile;
  - b) agli interventi volti a creare condizioni di contesto per accrescere la competitività e l'attrattività territoriale, con particolare riferimento alla ricerca, all'innovazione, all'istruzione, alla mobilità sostenibile, alla lotta al cambiamento climatico;
  - c) al rafforzamento della domanda pubblica di servizi innovativi, anche per stimolare e sostenere i processi di modernizzazione del settore pubblico.

(omissis..)

stimolare l'innovazione e la crescita della produttività del sistema, è stato approvato con deliberazione n. 377 del 2011 e successivamente aggiornato con deliberazione n. 2485 del 2011.

Il Piano prevede, per una spesa complessiva pari a 380 milioni di euro, in particolare, la realizzazione di interventi relativi agli edifici scolastici del secondo ciclo quali, ad esempio, la costruzione di strutture scolastiche, l'ampliamento ed il recupero edilizio di quelle esistenti, gli interventi di riqualificazione degli edifici finalizzati alla diffusione delle tecnologie dell'informazione, della comunicazione, del risparmio energetico e dell'edilizia sostenibile, gli adeguamenti alla normativa antisismica<sup>4</sup>.

Fra gli investimenti maggiormente significativi programmati nell'ambito di tale Piano si segnalano:

- la realizzazione a Rovereto del nuovo Polo scolastico tecnico, che sorgerà all'interno del Polo della Meccatronica e dove saranno trasferite le sedi dell'ITI "Marconi" e del CFP "Veronesi", per una spesa complessiva prevista pari a 51,5 milioni di euro (nel corso del 2011 è stata avviata la progettazione preliminare e all'inizio del 2012 la Giunta provinciale ha approvato le Linee guida per la realizzazione della struttura formativa);
- la realizzazione a Trento della nuova sede dell'ITI "Buonarroti"<sup>5</sup> per una spesa complessiva prevista pari a circa 45 milioni di euro (nel corso del 2011 è stata avviata la predisposizione del documento preliminare di progettazione, è stato affidato un incarico per l'indagine ambientale dell'area adiacente alla Motorizzazione civile ed è stato affidato alla società Patrimonio del Trentino s.p.a. il compito di procedere all'acquisizione delle aree);
- la ristrutturazione a Trento del Liceo da Vinci e, in particolare: la ristrutturazione dell'ala sud, della chiesa e la nuova palestra (2° lotto) e la ristrutturazione dell'ala est (3° lotto) per una spesa complessiva prevista pari a 35,5 milioni di euro (nel corso del 2011 è stata avviata la progettazione definitiva del 2° lotto ed è stato affidato l'incarico per il progetto di restauro della chiesa). Nel Piano è programmato anche il 4° lotto dei lavori di ristrutturazione (ristrutturazione ala ovest e parcheggio interrato) per una spesa prevista di 22 milioni di euro;
- l'ampliamento e l'adeguamento alle norme antisismiche del Liceo "A. Maffei" a Riva del Garda per una spesa prevista di 25 milioni di euro (nel 2011 è stata avviata la progettazione definitiva);
- la realizzazione della nuova sede del Liceo artistico "A. Vittoria" a Trento per una spesa complessiva prevista di 19,5 milioni di euro (nel 2011 è stata avviata la predisposizione del documento preliminare di progettazione);
- la demolizione del vecchio edificio e la realizzazione della nuova sede del Liceo artistico "G. Soraperra" a Pozza di Fassa per una spesa prevista di circa 15,6 milioni di euro (nel 2011 è stato approvato il progetto esecutivo relativo alla realizzazione dei nuovi laboratori provvisori per un importo pari a 555 mila euro);
- la realizzazione presso il Polo scolastico di Cles di un nuovo edificio da destinare a sede del Liceo "Russel" e del Centro di formazione professionale UPT, previa demolizione del vecchio edificio denominato "ex concerchia Dusini", per una spesa complessiva di 17,5 milioni di euro (nel 2011 è stata avviata la progettazione preliminare ed esecutiva ed è stato approvato il progetto relativo ai lavori di demolizione dell'edificio per un importo pari a oltre 600 mila euro).

---

6. Entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore di questa legge la Giunta provinciale approva un piano straordinario di investimenti di edilizia scolastica aventi le caratteristiche previste dal comma 1, per un importo complessivo di 380 milioni di euro.

(omissis..)

<sup>4</sup> La programmazione degli interventi di manutenzione straordinaria relativi agli edifici scolastici del secondo ciclo, è prevista nell'ambito del Piano pluriennale 2010-2013 degli investimenti per la costruzione, sistemazione e manutenzione straordinaria di immobili provinciali o utilizzati dalla Provincia autonoma di Trento, come già evidenziato nella relativa scheda.

<sup>5</sup> Nel corso del 2012, con deliberazione della Giunta provinciale n. 742 del 20 aprile 2012, è stato accorpato all'I.T.I. Buonarroti l'intervento relativo all'I.T.G. "A. Pozzo", per la realizzazione del nuovo Polo tecnologico delle ICT presso l'area di Piedicastello, senza comportare una revisione del costo complessivo dell'intervento.

## **IL PIANO PLURIENNALE DEGLI INVESTIMENTI NEL SETTORE DEI BENI CULTURALI PER LA XIV LEGISLATURA – SEZIONE BENI ARCHITETTONICI**

Nel **Piano pluriennale degli investimenti nel settore dei beni culturali per la XIV legislatura – Sezione Beni architettonici**, approvato con deliberazione della Giunta provinciale n. 517 del 2009 e da ultimo modificato con deliberazione n. 1560 del 2011, è programmata la realizzazione di interventi diretti e la concessione di contributi per una spesa effettiva complessiva pari a circa 11 milioni di euro.

Per quanto riguarda gli interventi diretti, nel Piano son in particolare programmati i lavori di restauro del Convento della B.M.V. Inviolata di Riva del Garda (per un costo programmato pari a 3,3 milioni di euro), il IV lotto dei lavori di restauro del Castello di Rovereto (per un costo programmato pari a 2,8 milioni di euro) e il III lotto dei lavori di restauro di Palazzo Taddei di Ala (per un costo programmato pari a 460 mila euro).

Con riferimento agli interventi agevolati si segnalano, in particolare, i lavori di completamento del restauro della chiesa parrocchiale di S. Apollinare a Trento (contributo annuo costante per la durata di dieci anni per un valore attuale di quasi 1,2 milioni di euro) e i lavori di restauro e risanamento della chiesa parrocchiale della Natività di Maria a Pergine Valsugana (contributo annuo costante per la durata di dieci anni per un valore attuale di circa 1,1 milioni di euro).

## **IL PIANO STRALCIO DEGLI INVESTIMENTI NEL SETTORE DELL'ASSISTENZA PER LA XIV LEGISLATURA – SETTORE OPERE R.S.A.**

Nel **Piano stralcio degli investimenti nel settore dell'assistenza per la XIV Legislatura – settore opere R.S.A.**, approvato con deliberazione n. 1268 del 2010 e da ultimo modificato con deliberazione n. 2757 del 2011, è prevista la realizzazione di interventi per circa 50 milioni di euro, destinati, in particolare:

- alla costruzione della nuova R.S.A. a Volano;
- ai lavori di ampliamento e adeguamento della R.S.A. a Levico Terme;
- all' acquisto di un compendio immobiliare ad Arco per la realizzazione di un nuovo fabbricato da destinare a R.S.A.;
- all' acquisto dell'area verde da adibire a parco per la R.S.A. di Lavis ;
- ad altri interventi minori destinati a migliorare la rete delle R.S.A. per una spesa di circa 12,6 milioni di euro.

E' inoltre proseguita l'attuazione degli interventi, programmati nell'ambito del Piano degli investimenti nel settore dell'assistenza per la XIII legislatura – settore opere R.S.A., relativi, in particolare alla ristrutturazione delle R.S.A. di Roncegno, Transacqua, Grigno, alla costruzione della R.S.A. di Tesero, all'ampliamento della R.S.A. di Cles.

## **IL PIANO DEGLI INVESTIMENTI NEL SETTORE DELL'ASSISTENZA - SEZIONE OPERE SOCIO-ASSISTENZIALI E SOCIO-SANITARIE**

Nel **Piano degli investimenti nel settore dell'assistenza - sezione opere socio-assistenziali e socio-sanitarie** sono prevalentemente programmate le agevolazioni per gli interventi in conto capitale concesse ai sensi del comma 1 dell'articolo 36 della Legge provinciale 12 luglio 1991 n. 14<sup>6</sup>.

---

<sup>6</sup> Secondo quanto previsto da tale norma, i contributi in conto capitale per interventi su immobili destinati ad attività socio-assistenziali o socio-sanitarie, nonché i contributi per l'acquisto di attrezzature, apparecchiature e arredamenti destinati all'esercizio di tali attività, possono essere concessi a enti pubblici, associazioni, fondazioni, cooperative e altre istituzioni

Nell'ambito del Piano per la XIV legislatura, approvato in via definitiva con deliberazione n. 2608 del 2011, è in particolare programmata l'assegnazione di contributi per una spesa ammessa complessiva pari a circa 38,7 milioni di euro di cui 35,7 a carico del bilancio provinciale (considerando il valore attuale dei contributi pluriennali).

Tali fondi sono riservati al finanziamento di acquisti e/o ristrutturazioni di immobili da destinare, in particolare, alla realizzazione di:

- un centro atto alla residenzialità, riabilitazione e trattamento sanitario sociale per l'autismo a Coredò;
- un centro di accoglienza diurno e notturno nel comune di Pergine Valsugana;
- alloggi protetti per anziani e persone a rischio emarginazione e centro servizi per anziani a Rovereto;
- sede per l' ANFASS a Trento;
- sede per la CROCE BIANCA a Gardolo;
- una casa alloggio per adulti emarginati nel comune di Arco.

## IL PIANO DEGLI INVESTIMENTI PER L'EDILIZIA SANITARIA PER LA XIV LEGISLATURA

Nell'area di priorità del **Piano degli investimenti per l'edilizia sanitaria per la XIV legislatura**, approvato inizialmente con la deliberazione della Giunta provinciale n. 611 del 2009 e da ultimo modificato con la deliberazione n. 2788 del 2011, è programmata la realizzazione di interventi per circa 354 milioni di euro. Tra i più rilevanti si segnalano:

- la realizzazione del Nuovo Ospedale del Trentino (NOT), che si prevede di finanziare utilizzando lo strumento della finanza di progetto. Nel 2011, in particolare, sono stati approvati il piano di lavoro<sup>7</sup> e il piano di finanziamento<sup>8</sup> dell'opera. Il costo dell'intervento è stimato in 300 milioni di euro a fronte di un contributo in conto capitale a carico del bilancio provinciale pari a 160 milioni di euro. La differenza è prevista sia a carico del soggetto concessionario dell'appalto di realizzazione e gestione dell'opera. Il relativo bando di gara è stato pubblicato e sono state avviate le procedure propedeutiche ai fini all'aggiudicazione. L'opera dovrebbe essere completata entro il 31 dicembre del 2016.
- l'ampliamento e la ristrutturazione dell'Ospedale S. Chiara di Trento, con riferimento ai soli interventi urgenti ed indifferibili e, in particolare: la ristrutturazione e l'adeguamento dell'unità operativa di Anatomia patologica; la nuova RMN (risonanza magnetica nucleare); la realizzazione di una sala operatoria nell'unità operativa di cardiocirurgia; la prima fase dell'intervento di adeguamento normativo e impiantistico dell'intero complesso ospedaliero; l'ampliamento delle unità operative di gastroenterologia e psichiatria; la realizzazione del Day Hospital pediatrico; il riadattamento dell'area del 2° piano dove erano precedentemente ubicati i laboratori;
- la ricostruzione del nuovo presidio ospedaliero San Giovanni di Mezzolombardo per una spesa complessiva pari a 25 milioni di euro: nel 2011, in particolare, sono stati completati i lavori di demolizione della struttura preesistente ed è stata avviata la procedura di appalto misto di progettazione, realizzazione e gestione dell'opera;
- gli interventi di ristrutturazione e riorganizzazione funzionale del compendio ex Villa Igea, al fine di attivare il *day surgery*;
- la realizzazione del nuovo centro specialistico di riabilitazione Villa Rosa nell'area dell'ex ospedale psichiatrico provinciale di Pergine Valsugana; in particolare, entro la primavera del 2013 si prevede il completamento degli interventi già avviati, relativi al trasferimento dell'Unità Operativa di Medicina fisica e riabilitazione e alla realizzazione della pista ciclabile e del parcheggio della viabilità d'accesso, per una spesa pari a 13,8 milioni di euro;

---

private, dotati di personalità giuridica e aventi tra i propri fini lo svolgimento senza scopi di lucro di attività socio-assistenziali o socio-sanitarie.

<sup>7</sup> Deliberazione della Giunta provinciale n. 939 del 6 maggio 2011.

<sup>8</sup> Deliberazione della Giunta provinciale n. 2618 del 2 dicembre 2011.

- la realizzazione, nell'ambito dell'Accordo di programma stipulato fra la Provincia e lo Stato ai sensi dell'art. 20 della L. 67/1988, del 3° lotto dei lavori di riorganizzazione dell'Ospedale di Rovereto, con particolare riferimento ad interventi sulle degenze, sul blocco parto e di messa a norma; è prevista inoltre la costruzione di un parcheggio al servizio dell'Ospedale; la spesa complessiva programmata è di 17 milioni di euro, di cui 15 milioni a carico dello Stato;
- l'ampliamento Sud dell'Ospedale di Cavalese per una spesa di 13 milioni di euro;
- l'ampliamento e la ristrutturazione dell'edificio principale dell'Ospedale di Borgo Valsugana per una spesa complessiva di 16 milioni di euro;
- l'ampliamento e la ristrutturazione dell'Ospedale di Cles (4° lotto);
- l'ampliamento e la ristrutturazione dell'Ospedale di Tione (2° lotto – 1° stralcio).

## **IL PIANO STRALCIO DEGLI INVESTIMENTI NEL SETTORE DELL'ENERGIA PER LA XIV LEGISLATURA**

Nel **Piano-stralcio degli investimenti nel settore dell'energia per la XIV legislatura**, approvato con deliberazione della Giunta Provinciale n. 1459 del 2009 e da ultimo aggiornato con deliberazione n. 1402 del 2011, è prevista la concessione di contributi per complessivi 12,67 milioni di euro circa destinati, in particolare, al finanziamento dei seguenti interventi:

- nel Comune di Transacqua: intervento proposto da Ecotermica Primiero S.p.a. finalizzato al completamento di una centrale di teleriscaldamento a biomassa con relativa rete di distribuzione al servizio di oltre 560 edifici nei Comuni di Transacqua, Fiera di Primiero, Tonadico, Siror, Mezzano e Imer (spesa ammessa pari a 4,6 milioni di euro);
- nei Comuni di Bersone, Daone, Praso: intervento proposto da E.S.Co BIM e Comuni del Chiese S.p.a. per la realizzazione di una rete energetica di circa 4900 m, alimentata da generatore a biomassa, al servizio di soli edifici pubblici (spesa ammessa pari a 4 milioni di euro);
- nel Comune di Riva del Garda: intervento promosso da AGS Teleriscaldamento S.p.a. finalizzato alla realizzazione di un impianto di ampliamento della rete di teleriscaldamento mediante la posa di oltre 1900 m di doppia tubazione precoibentata con fornitura di energia termica a 45 nuove utenze di media potenzialità (spesa ammessa di 2,5 milioni di euro);
- nel Comune di Coredo: intervento promosso da Bel Coredo S.p.a. finalizzato alla realizzazione di un ampliamento della rete di teleriscaldamento mediante la posa di 4.763 m di doppia tubazione precoibentata con fornitura di energia termica a 130 nuove utenze di media potenzialità (spesa ammessa di 2,3 milioni di euro).

## **IL PIANO DEGLI INVESTIMENTI NEL SETTORE DELLE OPERE IGIENICO-SANITARIE**

Il **Piano degli investimenti nel settore delle opere igienico-sanitarie** è articolato in due sezioni. Nella prima sezione sono programmati gli investimenti relativi agli impianti di depurazione ed ai collettori fognari, nella seconda sono programmati gli investimenti relativi all'impiantistica per i rifiuti urbani.

### ***Prima sezione – impianti di depurazione e collettori***

Nella prima sezione del Piano per la XIV legislatura, approvata con deliberazione della Giunta provinciale n. 248 del 2009 e da ultimo aggiornata con deliberazione n. 310 del 2011, è programmata la realizzazione di investimenti per una spesa complessiva pari a oltre 36,7 milioni di euro.

Fra gli interventi maggiormente significativi si segnalano i seguenti:

- costruzione dell'impianto di trattamento dei percolati da discarica in un unico sito individuato presso l'impianto di depurazione di Lavis per un costo complessivo di quasi 2,4 milioni di euro;

- realizzazione dell'impianto di depurazione di Cloz e della relativa strada di accesso per un costo complessivo di quasi 10 milioni di euro;
- realizzazione dei collettori: Romagnano-Mattarello (costo 4,5 milioni di euro), Cloz-Brez e Brez-Castelfondo (costo 3,9 milioni di euro), Bleggio-Fiavé-Lomaso (lotto Comighello, lotto Vigo Lomaso e lotto Dasindo-Fiavè per un costo complessivo di 4,2 milioni di euro).

Con riferimento all'impianto di depurazione di Trento 3<sup>9</sup>, dopo l'esecuzione di un pre-foro esplorativo, è in corso di elaborazione una nuova soluzione progettuale che tenga conto della falda rinvenuta in profondità. Il Piano, in relazione a tale intervento, prevede solo la copertura delle spese di progettazione e della messa in sicurezza dell'area del preforo con la realizzazione di un tubo di smaltimento dell'acqua.

### ***Seconda sezione – impiantistica per i rifiuti urbani***

La seconda sezione del Piano degli investimenti nel settore delle opere igienico-sanitarie per la XIV legislatura, approvata dalla Giunta provinciale con la deliberazione n. 318 del 2009 e da ultimo aggiornata con deliberazione n. 258 del 2011, prevede la realizzazione di investimenti relativi all'impiantistica per rifiuti urbani per quasi 49,8 milioni di euro.

Fra gli interventi maggiormente significativi previsti dal Piano si segnalano in particolare i seguenti:

- discarica Ischia Podetti: copertura 2° lotto per un costo di 2,5 milioni di euro, messa in sicurezza della parete rocciosa per circa 900 mila euro, realizzazione delle terre rinforzate e relativa impermeabilizzazione presso il piazzale nord della discarica per 3 milioni di euro;
- discarica Lavini di Marco di Rovereto: ampliamento 2° lotto per un costo pari a 2,14 milioni di euro;
- discarica Ex Cave di Ghiaia Monclassico: rifacimento ponte d'accesso, realizzazione piattaforma per la raccolta differenziata, impermeabilizzazione rampa sud e captazione percolati per un spesa complessiva di circa 2 milioni di euro;
- discarica Maza di Arco: copertura 1° lotto per un costo di quasi 16 milioni di euro;
- discarico di Valzefena: copertura discarica per un costo di quasi 2,7 milioni di euro.

---

<sup>9</sup> La realizzazione dell'impianto, in galleria, permetterà il collegamento delle frazioni di Ravina, Romagnano, Mattarello, dei comuni di Calliano e Besenello, dell'area sud della città di Trento con conseguente dismissione dell'impianto di depurazione Trento-sud.

## IL PIANO DEGLI INVESTIMENTI PER LA VIABILITA'

Il Piano degli investimenti per la viabilità 2008 – 2013, approvato con deliberazione n. 3275 del 2008 e da ultimo aggiornato con deliberazione n. 2780 del 2011, prevede la realizzazione di interventi per oltre 486 milioni di euro. La tabella successiva riporta lo stato di attuazione al 31 dicembre 2011 degli interventi programmati nel Piano.

Opere previste nel <b>Piano per la viabilità</b> di cui:	n. 574
<i>in fase di studio</i> interventi maggiormente rilevanti: - circonvallazione tra Rovereto- S. Ilario - Volano - sistemazione collegamento Piazze-Segonzano – 2° lotto	n. 33
<i>In fase di progettazione</i> interventi maggiormente rilevanti: - variante di Pinzolo - viabilità di accesso all'area di Ischia - Podetti - circonvallazione di Cles sulla SS 43 - variante di Ponte Arche - collegamento Loppio-Busa - variante di Strigno - Rettifiche e allargamento Menador sulla S.P. 133	n. 79
<i>in fase di appalto</i> interventi maggiormente rilevanti: - circonvallazione di Pieve di Bono - rettifiche e allargamento della S.S. 42 loc. Cappelle - abbassamento della ferrovia Trento-Malé fino al Lavis - svincolo fra la tangenziale di Trento e la S.P. 235 dell'Interporto	n. 24
<i>in corso di realizzazione</i> interventi maggiormente rilevanti: - collegamento SS 12 – casello autostradale- SP 90 - variante ovest di Riva del Garda - bretella di collegamento località Fiori a Rovereto - rettifiche e allargamento alla SS 612 dal km. 30.400 - 32.700 - intersezione a rotatoria in località Favorita a Rovereto - sistemazione della S.P. 233 di Roveda - 2° stralcio	n. 44
<i>concluse o in corso di ultimazione</i> interventi maggiormente rilevanti: - collegamento Civezzano – Torchio - circonvallazione di Chiusole	n. 394

## IL PIANO DEGLI INVESTIMENTI NEL SETTORE DEI TRASPORTI PER LA XIV LEGISLATURA

Gli interventi infrastrutturali nel settore dei trasporti sono programmati nel relativo Piano pluriennale. In particolare il **“Piano provinciale degli investimenti nel settore dei trasporti per la XIV legislatura”**, da ultimo aggiornato con deliberazione della Giunta provinciale n. 2563 del 2011, prevede, con riferimento alle tre sezioni in cui è articolato, una spesa complessiva effettiva a carico del bilancio provinciale pari a 122,5 milioni di euro.

Nella **Sezione A**, relativa agli “Interventi sulla linea ferroviaria della Valsugana e sulla linea ferroviaria del Brennero di competenza di R.F.I. s.p.a.”, sono in particolare programmati i finanziamenti concessi a R.F.I. s.p.a. per la realizzazione dei seguenti interventi:

- adeguamento del sottopasso alla linea ferroviaria Verona-Brennero in località Ala per 1,2 milioni di euro (quale integrazione del finanziamento programmato nel Piano della precedente legislatura);
- realizzazione di 3 nuovi binari tronchi e ripristino del binario intermodale di collegamento del nuovo scalo merci a Roncafort con l'area industriale Trento Nord a Spini di Gardolo per 664 mila euro.

Nella **Sezione B** relativa agli “Interventi di collegamento ferroviario e intermodale ricadenti sul territorio Provinciale” è programmata la realizzazione di interventi per complessivi 45,3 milioni di euro destinati in particolare:

- all'acquisizione delle aree per la riqualificazione dello scalo merci di Mori per 4,4 milioni di euro;
- alla realizzazione del collegamento San Martino di Castrozza – Passo Rolle, secondo quanto previsto dal relativo Piano stralcio della mobilità<sup>10</sup>, al fine di garantire un efficiente sistema di trasporto pubblico nella stagione estiva ed invernale, a supporto delle attività turistiche stagionali, e ridurre conseguentemente i flussi di traffico privato legati agli spostamenti. Secondo quanto previsto dal progetto preliminare, approvato nel dicembre 2011, il collegamento tra le due località sarà realizzato attraverso la costruzione di una funicolare a terra, con relative stazioni di valle e di monte e due fermate intermedie, per uno sviluppo complessivo del tracciato della funicolare pari a 3.825 metri. Il progetto prevede, inoltre, la sistemazione delle aree a parcheggio esistenti nei pressi delle stazioni di monte e di valle, le opere di protezione e messa in sicurezza da rischi geologici, valanghivi ed idraulici delle stazioni e dell'intero tracciato per una spesa complessiva pari a 38 milioni di euro.

Nella **Sezione C**, relativa agli interventi infrastrutturali e del materiale rotabile relativi al trasporto pubblico locale di competenza della Società Trentino Trasporti s.p.a, è programmata una spesa complessiva di 74,8 milioni di euro circa destinata a Trentino Trasporti s.p.a. per la realizzazione, in particolare, dei seguenti interventi:

- con riferimento al settore ferroviario: manutenzione e potenziamento della ferrovia Trento-Malè; acquisto e manutenzione di materiale rotabile per la ferrovia Trento-Malè e la ferrovia Valsugana;
- con riferimento al settore autoservizio: realizzazione e manutenzione straordinaria delle infrastrutture e acquisto e sperimentazione di mezzi ad idrogeno e ibridi.

---

<sup>10</sup> Con deliberazione della Giunta provinciale n. 1685 del 2011 è stato approvato in via definitiva, ai sensi dell'art. 52, comma 5, della l.p. n. 3/2000, il Piano stralcio della mobilità per la realizzazione del Collegamento San Martino di Castrozza - Passo Rolle.

## IL PIANO DEGLI INTERVENTI 2010-2013 IN MATERIA DI FORESTE, DI SISTEMAZIONE IDRAULICA E FORESTALE E DI CONSERVAZIONE DELLA NATURA E VALORIZZAZIONE AMBIENTALE

Il **Piano degli interventi 2010-2013 in materia di foreste, di sistemazione idraulica e forestale e di conservazione della natura e valorizzazione ambientale**, approvato con deliberazione della Giunta provinciale n. 458 di data 5 marzo 2010 e da ultimo modificato con la deliberazione n. 2453 del 2011, prevede, con riferimento alle tre sezioni in cui è articolato, l'attuazione di interventi per complessivi 131,8 milioni di euro.

In particolare, nella **Sezione A** del Piano sono programmati, per una spesa di quasi 79,7 milioni di euro, gli interventi relativi alle opere di sistemazione idraulica e forestale nei bacini montani e su torrenti, fiumi, laghi e fosse di bonifica di competenza provinciale, attuati al fine di mitigare il rischio idrogeologico e garantire la stabilità del territorio e la sicurezza della popolazione.

Tali interventi sono eseguiti sia in amministrazione diretta, avvalendosi di personale provinciale e dei mezzi e delle attrezzature in dotazione, sia affidando l'appalto dei lavori a ditte esterne.

Fra gli interventi maggiormente significativi realizzati nel 2011 si segnalano in particolare i seguenti:

- Fiume Adige: opere di difesa in sponda sinistra del fiume nei Comuni di Ala ed Avio (completamento della procedura di gara); opere di rialzo e consolidamento dell'argine destro tra il ponte della tangenziale ed il ponte San Giorgio nel Comune di Trento (consegna lavori nel dicembre 2011);
- Fiume Brenta: prosecuzione dell'intervento di ricalibratura dell'incile e del tratto iniziale del fiume in uscita dal lago di Caldonazzo (consegna lavori nel dicembre 2011); lavori di riqualificazione del fiume, nel tratto tra le confluenze del torrente Centa e della Brentela di Levico (approvazione progettazione esecutiva ed attivazione procedura espropriativa);
- Torrente Albola a Riva del Garda: consolidamento dei manufatti arginali tra viale dei Tigli e via Ardaro e ricalibratura dell'attraversamento in viale Trento (appalto dei lavori).

Nel corso dell'anno sono stati inoltre attuati numerosi interventi non significativi nei bacini dei fiumi provinciali, sia di manutenzione straordinaria che ordinaria (riferiti in particolare a lavori di taglio vegetazione, rimozione schianti e svaso materiale).

Nella **Sezione B** del Piano sono programmati, per una spesa di circa 26,4 milioni di euro, gli interventi relativi alle opere forestali riferiti in particolare:

- alla gestione ed al potenziamento dei vivai forestali;
- alla difesa dei boschi dagli incendi;
- al miglioramento dei boschi;
- alle strutture ed infrastrutture connesse con lo sviluppo e l'adeguamento della selvicoltura, anche in funzione turistica (misure forestali di cui agli Assi 1 e 3 del Programma di Sviluppo Rurale);
- al miglioramento, alla tutela e alla prevenzione dalle calamità degli habitat forestali e montani (misure forestali di cui all'Asse 2 del Programma di Sviluppo Rurale).

Le opere sono eseguite di norma in amministrazione diretta.

Nella **Sezione C** del Piano sono programmati gli interventi relativi ai percorsi ciclopedonali d'interesse provinciale, per complessivi 23,5 milioni di euro, e quelli relativi alle aree protette, per quasi 2,2 milioni di euro.

Per quanto riguarda i percorsi ciclopedonali, nel corso dell'anno sono stati in particolare finanziati interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria e sono stati approvati i progetti esecutivi per la realizzazione di tre nuovi percorsi:

- il percorso ciclopedonale Valli di Fiemme e Fassa: collegamento ciclopedonale Molina di Fiemme - Passo San Lugano, tratto Passo San Lugano - Castello di Fiemme (Comuni di Carano e Castello-Molina di Fiemme)" per complessivi 1,6 milioni di euro;
- la pista ciclopedonale della Valsugana: variante arginale tra ponte Casoni e il torrente Grigno (Comuni di Grigno ed Ospedaletto)" per complessivi 1,5 milioni di euro;

- la pista ciclopedonale Riva del Garda – Varone – Arco, tratto Riva del Garda – Varone 2° intervento: quarto stralcio di completamento (Comune di Riva del Garda)" per 1,4 milioni di euro.

Nel 2011 sono stati realizzati ulteriori 30 km di percorsi ciclopedonali, che estendono complessivamente la rete provinciale a circa 380 km.

Gli interventi riferiti alle aree protette, infine, comprendono le spese per l'acquisizione, conservazione, ripristino, sistemazione, valorizzazione e fruizione pubblica di aree protette, parchi fluviali e siti di importanza comunitaria e altri interventi per la conservazione della natura.

## **IL PIANO PLURIENNALE 2010-2013 DEGLI INVESTIMENTI PER LA COSTRUZIONE, SISTEMAZIONE E MANUTENZIONE STRAORDINARIA DI IMMOBILI PROVINCIALI O UTILIZZATI DALLA PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO**

Gli interventi per la costruzione, sistemazione e manutenzione straordinaria di immobili provinciali o utilizzati dalla Provincia sono programmati, secondo quanto disposto dall'art. 22 ter della legge provinciale di contabilità introdotto dalla legge finanziaria provinciale del 2010<sup>11</sup>, nell'ambito di un unico Piano pluriennale di investimenti e sono finanziati attraverso uno specifico fondo.

**Il Piano pluriennale 2010-2013 degli investimenti per la costruzione, sistemazione e manutenzione straordinaria di immobili provinciali o utilizzati dalla Provincia autonoma di Trento**, approvato con deliberazione della Giunta provinciale n. 1104 del 2010 e da ultimo aggiornato con deliberazione n. 2678 del 2011, prevede la realizzazione di investimenti per un ammontare complessivo pari a circa 36,6 milioni di euro ed è articolato in cinque sezioni, corrispondenti ai settori delle strutture scolastiche, delle strutture socio-assistenziali, delle residenze sanitarie e assistenziali, degli edifici provinciali e per il risparmio energetico, degli immobili del Catasto e del Libro fondiario.

Di seguito si segnalano gli interventi maggiormente rilevanti per ciascuna sezione.

### **Sezione 1) - Investimenti sulle strutture scolastiche**

*Importo programmato in area di priorità: 16,4 milioni di euro*

Dal 2011 in questa sezione del Piano sono programmati ex novo solo gli interventi di manutenzione straordinaria degli edifici scolastici del secondo ciclo, mentre tutti gli altri interventi (quali, ad esempio, la costruzione di strutture scolastiche, l'ampliamento ed il recupero di quelle esistenti, gli interventi di riqualificazione volti alla diffusione delle ICT, all'edilizia sostenibile e al

<sup>11</sup> Art. 22 ter - *Istituzione del fondo unico per la costruzione, sistemazione e manutenzione straordinaria di immobili provinciali o utilizzati dalla Provincia*

1. Per garantire la massima efficacia e semplificazione nelle procedure di attuazione degli interventi per la costruzione, sistemazione e manutenzione straordinaria di immobili provinciali o utilizzati dalla Provincia è istituito nel bilancio della Provincia il "fondo unico per la costruzione, sistemazione e manutenzione straordinaria di immobili provinciali o utilizzati dalla Provincia: spese in conto capitale".
2. Per assicurare la continuità degli interventi previsti dalla normativa vigente, a partire dal 2010 la legge finanziaria autorizza lo stanziamento del fondo nel quale confluiscono le risorse per il finanziamento delle spese dirette dell'amministrazione provinciale indicate nel comma 1, autorizzate ai sensi della normativa di seguito elencata:
  - a) legge provinciale 4 novembre 1986, n. 29 (Interventi a favore dell'edilizia scolastica);
  - b) legge provinciale 3 settembre 1987, n. 21 (Ordinamento della formazione professionale);
  - c) articoli 36 e 36 bis della legge provinciale 19 luglio 1990, n. 23 (legge sui contratti e sui beni provinciali);
  - d) legge provinciale 28 maggio 1998, n. 6 (Interventi a favore degli anziani e delle persone non autosufficienti o con gravi disabilità);
  - e) articolo 34 bis della legge provinciale 17 febbraio 2003, n. 1 (legge provinciale sui beni culturali);
  - f) legge provinciale 7 agosto 2006, n. 5 (legge provinciale sulla scuola);
  - g) legge provinciale 27 luglio 2007, n. 13 (legge provinciale sulle politiche sociali);
  - h) decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 (Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro).
3. La programmazione degli interventi finanziati sul predetto fondo è effettuata con un piano pluriennale di investimenti. Tale piano, che può essere articolato in sezioni corrispondenti ai diversi settori di intervento, sostituisce, per gli interventi in esso programmati, gli strumenti di programmazione settoriale individuati dalle disposizioni provinciali in materia di programmazione

risparmio energetico) sono programmati nell'ambito del Piano straordinario dell'edilizia scolastica di cui all'art. 5 della legge finanziaria provinciale 2011, di seguito illustrato.

Per quanto riguarda gli interventi di manutenzione straordinaria si segnala, in particolare, l'approvazione nel corso dell'anno dei progetti esecutivi e delle perizie relative ai seguenti interventi:

- rifacimento degli spogliatoi e dei servizi dell'Istituto d'Istruzione "G. Floriani" di Riva del Garda (360 mila euro);
- lavori di realizzazione di nuove aule e laboratori di chimica-fisica presso l'Istituto Superiore di Transacqua (600 mila euro);
- lavori di straordinaria manutenzione volti alla riqualificazione normativa ed energetica della palestra del Liceo "A. Rosmini" di Rovereto ed al rifacimento degli annessi spogliatoi (320 mila euro);
- lavori di straordinaria manutenzione dell'attuale sede dell'Istituto L. Battisti di Trento al fine di destinarlo a sede provvisoria dell'istituendo Liceo linguistico (240 mila euro);
- lavori di ristrutturazione del piano rialzato e primo piano con adeguamento antincendio e sostituzione serramenti presso l'edificio Veneto 1 a Trento, sede del Conservatorio Bonporti e dell'Istituto comprensivo 5 (325 mila euro);
- lavori di straordinaria manutenzione volti alla sistemazione e riqualificazione del piazzale e delle aree esterne di pertinenza delle succursali dell'Istituto Rosmini e dell'I.T.C. Tambosi a Trento (210 mila euro).

### **Sezione 2) - Investimenti sulle strutture socio-assistenziali**

*Importo programmato in area di priorità: 2,7 milioni di euro*

Sono previsti dal Piano in particolare, per le annualità dal 2010 al 2012, i lavori di ristrutturazione di Villa Rizzi a Sardagna di Trento (realizzazione dei locali per la produzione di erbe aromatiche e sale multifunzionali ad uso sociale della struttura per quasi 780 mila euro), la realizzazione e sistemazione di un prefabbricato per i senzatetto presso l'Area Punto d'Incontro per 900 mila euro, i lavori di straordinaria manutenzione presso il Centro Don Ziglio di Levico Terme (realizzazione di un impianto per il recupero dell'acqua piovana, sostituzione corpi illuminanti esterni, impianto trattamento acqua a biossido, manutenzione impianti per complessivi 118,8 mila euro).

### **Sezione 3) - Settore degli investimenti sulle residenze sanitarie e assistenziali**

*Importo programmato in area di priorità: 211 mila euro*

Sono programmati, per le annualità dal 2010 al 2011, interventi di ridotte dimensioni da effettuare sugli immobili della Provincia e, nello specifico, perizie di manutenzione straordinaria sulla Residenza Sanitaria e Assistenziale di Via Veneto a Trento.

### **Sezione 4) - Investimenti sugli edifici provinciali e per il risparmio energetico**

*Importo programmato in area di priorità: 16,3 milioni di euro*

Nell'ambito di questa sezione del Piano sono in particolare programmati:

- l'intervento di ristrutturazione e ampliamento di Maso Paneveggio, al fine di ricavare sale riunioni e uffici per l'attività istituzionale della Provincia e stanze ad uso foresteria, anche attraverso interventi di riqualificazione energetica del fabbricato per una spesa complessiva di 1,35 milioni di euro;
- la costituzione della banca dati finalizzata ad una ricognizione complessiva del patrimonio pubblico ai sensi del comma 5 dell'articolo 5 della legge finanziaria provinciale 2010, per una spesa complessiva di 893 mila euro;
- interventi di ridotte dimensioni per complessivi 11,8 milioni di euro destinati alla messa in sicurezza statica degli immobili, ad interventi di adeguamento degli spazi e/o degli impianti, alle riparazioni di impianti e manutenzione straordinaria in generale, adeguamento alle normative antincendio, impiantistiche, antinfortunistiche e di tutela dei disabili, all'applicazione di impianti fotovoltaici su alcuni immobili provinciali. Tra gli interventi di ridotte dimensioni, si

segnalano quelli relativi al completamento del convitto presso l'Istituto Agrario di San Michele all'Adige, alla manutenzione straordinaria delle Colonie marine di Cesenatico e del Palazzo di Giustizia di Trento, alla realizzazione di impianti fotovoltaici presso numerosi edifici sedi di uffici provinciali, all'adeguamento alla normativa sulla tutela e sicurezza sui luoghi di lavoro dell'immobile denominato ex Archivio Gavazza, concesso in locazione alla Provincia per fini istituzionali.

#### **Sezione 5) - Investimenti sugli immobili del Catasto e del Libro fondiario**

*Importo programmato in area di priorità: 1 milione di euro*

Le risorse sono destinate ai lavori di manutenzione straordinaria degli immobili del Catasto e del Libro fondiario relativi a lavori edili e impiantistici, piccoli ampliamenti, lavori di adeguamento alle normative vigenti.

### **IL PIANO TRIENNALE 2008 - 2010 DELLE ACQUISIZIONI E DEGLI APPRESTAMENTI DI AREE PER ATTIVITÀ ECONOMICHE (ARTT. 25 E 33 L.P. 6/99)**

Nel corso del 2011 è proseguita l'attuazione da parte di Trentino Sviluppo S.p.a. degli interventi programmati nell'ambito del **Piano triennale 2008 - 2010 delle acquisizioni e degli apprestamenti di aree per attività economiche**, approvato dalla Giunta provinciale con deliberazione n. 2648 del 2008 e da ultimo modificato con deliberazione n. 25 del 2010.

Con riferimento agli interventi finanziariamente più rilevanti si segnalano, in particolare, i seguenti:

- Castello Molina di Fiemme: è stata completata l'acquisizione dei terreni per una superficie pari a 49.925 mq. ed è stata avviata la redazione del progetto esecutivo;
- Mori loc. Casotte: i lavori sono stati appaltati e consegnati in data 10 gennaio 2012;
- Scurelle: è stata completata l'acquisizione dei terreni e i lavori sono stati avviati;
- Tenno: è stato approvato il progetto esecutivo;
- Cavedine: è stato approvato il progetto esecutivo;
- Rovereto ai Fiori: l'intervento è programmato ma non è ancora stato avviato;

Ravina: si è conclusa la procedura espropriativa per l'acquisizione dell'area dei comparti C1 e C2 pari ad una superficie complessiva di mq. 70.956. E' stata avviata la procedura di appalto dei lavori, la cui realizzazione verrà eseguita direttamente dalla Provincia.

E' inoltre proseguita l'attuazione dell'intervento di infrastrutturazione ed urbanizzazione dell'area per insediamenti produttivi in località Marina di Ravina, approvato con deliberazione della Giunta provinciale n. 2896 del 2010. Il progetto, approvato ai sensi dell'art. 5 del Regolamento sulla programmazione provinciale, prevede una spesa complessiva di 23 milioni di euro, di cui 17,66 milioni relativi agli espropri.

### **IL PIANO DI ATTIVITÀ 2011 E TRIENNALE 2011-2013 DI TRENTINO SVILUPPO S.P.A. (ARTT. 20, 21 E 24 L.P. 6/99)**

Il Piano di attività 2011 e triennale 2011-2013 per l'attuazione, da parte di Trentino Sviluppo S.p.a., delle iniziative e dei progetti inerenti la promozione e la qualificazione delle attività economiche, la formazione e i servizi per la nuova imprenditorialità, i premi di specializzazione e aggiornamento di cui agli articoli 20, 21 e 24 della legge provinciale sugli incentivi alle imprese, è stato approvato dalla Giunta provinciale con deliberazione n. 1442 del 2011 e successivamente aggiornato con deliberazione n. 1675 del 2011.

Il Piano prevede, anche riprendendo iniziative già avviate nell'ambito della precedente programmazione, la realizzazione di quattro progetti per una spesa complessiva di oltre 4,6 milioni di euro di cui quasi 2,8 riferiti al 2011<sup>12</sup>.

In particolare:

- il Progetto *"L'impresa e il mercato"* prevede servizi e attività di supporto alle aziende allo scopo di favorire:
  - l'ampliamento del mercato e il potenziamento delle reti commerciali;
  - la ricerca di investitori (in particolare per le aziende ad alto potenziale di sviluppo o ad alto contenuto tecnologico), attraverso il Progetto MtV "Meet the Venture";
  - la promozione e formazione di nuova imprenditorialità, con particolare riferimento ad imprese innovative e operanti in settori strategici quali energia e ambiente. Rientra in questo ambito anche il Premio Impresa Innovazione D2T Start Cup, riservato ai giovani tra i 16 e i 36 anni;
  - la nascita di nuove iniziative imprenditoriali, attraverso l'offerta di servizi di incubazione virtuale/pre-incubazione;
  - l'affiancamento e l'accompagnamento in fase di start up e nella fase di crescita;
  - la nascita di nuova imprenditorialità qualificata, supportando in termini di tutoraggio/formazione imprenditoriale l'Università e le Fondazioni Kessler e Mach nella creazione di spin-off e start-up ad alta tecnologia, attraverso il Progetto RTB "Research To Business".
- il Progetto *"Sviluppo dell'innovazione"* prevede l'offerta di servizi di base nel campo della proprietà intellettuale, il sostegno al trasferimento tecnologico, al brokeraggio e alle partnership internazionali grazie alla rete Enterprise Europe Network, il supporto alla diffusione di metodologie di innovazione di prodotto, processo e business model, stimolando anche design e creatività;
- il Progetto *"Il sistema - il Trentino e i distretti e le filiere"* prevede attività di sostegno dei distretti, delle filiere produttive e delle iniziative di sistema, con particolare riferimento allo sviluppo del Distretto Energia e Ambiente, alla filiera foresta-legno-energia attraverso il Progetto ARCA, alla partecipazione a progetti europei da parte delle aziende trentine, con la partecipazione a Floriade 2012 con l'edificio in legno per lo stand Italia ai fini della promozione del Trentino green e della filiera trentina della casa in legno;
- il Progetto *"Marketing territoriale e cultura d'impresa"* intende promuovere la cultura d'impresa in particolare attraverso attività di sensibilizzazione, informazione e formazione su tematiche di interesse aziendale. Nella nuova programmazione è stato inoltre inserito un importante investimento a supporto dell'avvio delle Comunità di valle (progetto Fare Comunità), con attività di assistenza alla progettazione e programmazione territoriale e allo sviluppo di competenze per la gestione dei beni comuni.

## **IL PIANO TRIENNALE 2011 - 2013 DI TRENINO SVILUPPO S.P.A. (ARTT. 33 E 34 L.P. 6/99)**

La Giunta provinciale, con deliberazione n. 1559 del 2011, ha approvato il Piano degli interventi per il periodo 2011-2013 da effettuare tramite Trentino sviluppo S.p.a., a sostegno dell'economia trentina.

Nel Piano sono programmate le risorse per l'attuazione degli interventi previsti dagli articoli 33 e 34 della legge provinciale sugli incentivi alle imprese, quali, in particolare, la realizzazione di immobili ed impianti tecnologici da destinare ad attività economiche, gli interventi di infrastrutturazione turistica e fieristica del territorio, l'acquisizione di immobili e di partecipazioni funzionali al sostegno di iniziative economiche.

<sup>12</sup> Con deliberazione della Giunta provinciale n. 699 del 2012 è stata disposta l'approvazione del Piano di attività 2012 e triennale 2012-2014 e contestualmente ridotta a circa 2,6 milioni di euro la spesa prevista per il Piano di attività 2011.

Il Piano 2011-2013, nel quale sono confluiti anche gli interventi di completamento del Piano precedente (2008-2010), prevede la realizzazione di investimenti per complessivi 375,8 milioni di euro circa, di cui 237,5 milioni di euro in area di priorità e 138,3 in area di inseribilità, riferiti a tre settori di intervento: il sostegno alle attività produttive, gli interventi territoriali di contesto, il private equity.

Per quanto riguarda il **sostegno alle attività produttive**, a cui sono destinati oltre 170 milioni di euro (ivi inclusa l'area di inseribilità), è previsto in particolare che l'intervento di Trentino Sviluppo S.p.a. si focalizzi sui seguenti ambiti:

- edilizia sostenibile, energie rinnovabili e tecnologie ambientali;
- manifatturiero innovativo e polo della meccatronica;
- poli tecnologici e filiere;
- polo cartario;
- produzione agroalimentare;
- aree produttive e centri di servizio;
- settore autotrasporto;
- attività produttive in fase di rilancio o in aree decentrate.

Con riferimento agli **interventi territoriali di contesto** è prevista l'attuazione di investimenti per valorizzare l'offerta turistica e la mobilità integrata, per una spesa complessiva stimata di circa 142 milioni di euro, ivi inclusa l'area di inseribilità.

Per quanto riguarda il **private equity**, è prevista la costituzione di una nuova società, in collaborazione fra Trentino Sviluppo S.p.a. e partner finanziari privati, con il compito di effettuare partecipazioni nel capitale di società ad alto potenziale di sviluppo, che operino o che intendano operare sul territorio trentino<sup>13</sup>.

Quasi 59 milioni di euro, infine, sono riservati per far fronte ad imprevisti e agli oneri fiscali e di gestione.

L'approvazione del Piano è stata preceduta dalla **definizione dei nuovi indirizzi**<sup>14</sup> che Trentino Sviluppo S.p.a. è tenuta ad osservare, ai sensi dell'art. 33 comma 2 della legge provinciale sugli incentivi alle imprese, nell'attuazione degli interventi. Tali indirizzi, in particolare, introducono nuove priorità di selezione degli interventi da finanziare che tengano conto del rapporto spesa/occupati, del coinvolgimento finanziario privato nei programmi d'investimento, della durata complessiva delle operazioni richieste, privilegiando quelle a breve-medio termine, delle prospettive di redditività dell'investimento e delle ricadute economiche generali degli interventi nel settore turistico, della rilevanza delle operazioni proposte rispetto a progetti di rilevante interesse per lo sviluppo e l'innovazione dell'economia provinciale.

---

<sup>13</sup> Il bando emanato in data 15 settembre 2011, con scadenza 11 novembre 2011 non ha avuto esito positivo ed è stata avviata la verifica di nuove ipotesi progettuali.

<sup>14</sup> Deliberazione della Giunta provinciale n. 1448 del 1° luglio 2011.

## ALTRI ATTI A CONTENUTO PROGRAMMATICO

Nel corso del 2011 la Giunta provinciale ha adottato inoltre numerosi atti di contenuto strategico/programmatico, quali direttive, atti di indirizzo, linee guida, piani e programmi di carattere pluriennale. Di seguito si elencano gli atti più rilevanti adottati nel corso del 2011:

DELIBERAZIONE	OGGETTO
366 del 4 marzo 2011	Piano della mobilità stralcio della Valle di Fiemme - mondiali di sci nordico 2013
1685 del 5 agosto 2011	Piano stralcio della mobilità per la realizzazione del Collegamento San Martino di Castrozza - Passo Rolle
1551 del 18 luglio 2011	Quinto aggiornamento della cartografia del Rischio Idrogeologico del Piano generale di utilizzazione delle acque pubbliche
368 del 4 marzo 2011	Piano provinciale di tutela di qualità dell'aria con riferimento ai provvedimenti di carattere strutturale per il contenimento degli inquinanti atmosferici durante il periodo invernale
2432 del 18 novembre 2011	Progetto di razionalizzazione degli spazi occupati dalle strutture provinciali e degli obiettivi di riqualificazione energetica degli edifici di proprietà provinciale da adibire ad uffici
2285 del 28 ottobre 2011	Piano straordinario di riduzione degli oneri amministrativi a carico delle imprese per il 2012
294 del 25 febbraio 2011	Piano provinciale del Servizio Civile 2011-2013
2618 del 2 dicembre 2011	Piano di finanziamento del nuovo polo ospedaliero del Trentino
1444 del 1° luglio 2011	Programma degli interventi per affrontare la crisi occupazionale dei giovani - 2011-2013
1852 del 26 agosto 2011	Linee guida per le politiche culturali della Provincia
1520 del 18 luglio 2011	Atto di indirizzo e coordinamento delle politiche giovanili
548 del 25 marzo 2011	Atto di indirizzo in materia di sanità elettronica
1117 del 27 maggio 2011	Obiettivi di legislatura per il programma pluriennale dei Parchi naturali provinciali
2008 del 23 settembre 2011	Linee guida per la politica turistica provinciale per la XIV Legislatura
2019 del 23 settembre 2011	Linee guida per la redazione del Programma per l'orientamento dei consumi e l'educazione alimentare
1847 del 26 agosto 2011	Indirizzi per lo sviluppo del Distretto del porfido e delle pietre trentine
1510 del 7 luglio 2011	"Una strategia di Legislatura per l'innovazione sui servizi abilitata dall'Information & Communication Technologies (ICT) - Relazione finale fase di Assessment e pianificazione - Aree di innovazione di servizio, infrastrutture abilitanti e iniziative progettuali"
2186 del 21 ottobre 2011	Indirizzi programmatici in materia di educazione permanente e di educazione degli adulti nelle istituzioni scolastiche e formative del Trentino
2617 del 2 dicembre 2011	Direttive provinciali in materia di integrazione socio sanitaria per il 2012
556 del 25 marzo 2011	Atto di indirizzo e coordinamento a Comunità ed enti gestori per il finanziamento, i criteri e le modalità d'esercizio delle funzioni socio-assistenziali di livello locale e delle funzioni delegate - anno 2011
2278 del 28 ottobre 2011	Linee guida per l'affidamento familiare in provincia di Trento
1177 del 3 giugno 2011	Accordo di programma fra la Provincia autonoma di Trento e il Comune General de Fascia quale documento programmatico strategico per lo sviluppo della Valle di Fassa

2963 del 30 dicembre 2011	Programma interventi occupazionali straordinari per gli espulsi dal settore delle costruzioni edili nel 2010 - Fondo europeo di adeguamento alla globalizzazione
1161 del 27 maggio 2011	Gruppo Europeo di Cooperazione territoriale (GECT) "Euregio Tirolo - Alto Adige –Trentino" - Approvazione della Convenzione e dello Statuto
3031 del 30 dicembre 2011	Protocollo d'intesa tra la Provincia di Trento e le parti sociali in materia di azioni per affrontare l'emergenza occupazionale conseguente alla crisi economica e di ammortizzatori sociali in deroga per l'anno 2012
1938 del 16 settembre 2011	Protocollo d'intesa per la valorizzazione del Santuario di San Romedio, la riqualificazione e la sistemazione dei siti e delle aree adiacenti, nonché per la promozione dell'offerta turistica
1864 del 2 settembre 2011	Protocollo d'intesa tra la Provincia autonoma di Bolzano, il Land Tirolo e la Provincia autonoma di Trento nel campo dell'edilizia sostenibile e delle green technologies



**LA DOTAZIONE E LE SPESE  
DEL PERSONALE PROVINCIALE**



## La dotazione del personale

---

Per il 2011, la dotazione complessiva di personale con rapporto di lavoro a tempo indeterminato appartenente al comparto delle autonomie locali è stata confermata in 4.315 posti equivalenti, dotazione prevista per l'anno 2009 e per gli anni seguenti dall'articolo 58, comma 1, lettera a) della legge provinciale 28 marzo 2009, n. 2 (legge finanziaria di assestamento 2009). Il numero di unità equivalenti di tale personale, rilevato al 31 dicembre 2011, è pari a 4.161.

Nell'organico sono compresi 375 dipendenti assunti ai sensi della legge n. 68/1999 nell'ambito delle "categorie protette". Fuori organico, il personale utilizzato in enti funzionali, fondazioni e società della Provincia è di 521 unità. Si tratta, in particolare, di personale proveniente e successivamente posto in utilizzo per specifica norma di legge, presso ITEA S.p.a., Fondazione Mach, Fondazione Bruno Kessler, Trentino Riscossioni S.p.a., Trentino School of Management s.r.l.

Anche per l'esercizio 2011, le assunzioni di personale a tempo indeterminato per la copertura dei posti resi liberi a seguito della cessazione dal servizio per pensionamento, anche ai fini del rispetto del patto di stabilità interno, sono state sottoposte al vincolo della percentuale massima dello 0,85% del limite della spesa prevista per il personale delle autonomie locali (art. 60 legge finanziaria di assestamento 2009). La spesa effettiva, nel 2011, è risultata pari al 54% della spesa autorizzata per l'anno.

Con l'articolo 58, comma 1, lettera b) della legge finanziaria di assestamento 2009, è stata inoltre fissata in 2.560 posti equivalenti, per gli anni scolastici 2009-2010 e successivi, la dotazione complessiva relativa al personale non insegnante delle scuole a carattere statale (personale ATA), al personale insegnante della formazione professionale e della scuola per l'infanzia, al personale coordinatore pedagogico e al personale assistente educatore. Al 31 dicembre 2011 il numero delle unità equivalenti di tale personale, con contratto di lavoro a tempo indeterminato, è pari a 2.291.

Ai sensi dell'articolo 58, comma 1, lettera c) della legge finanziaria di assestamento 2009, infine, per il personale dirigente scolastico e il personale insegnante a tempo indeterminato della scuola a carattere statale, la dotazione complessiva per gli anni scolastici 2009-2010 e successivi è stata fissata in 6.775 posti, di cui 96 per il personale con qualifica di dirigente scolastico, confermando la scelta di non estendere al personale docente e direttivo della scuola il vincolo di riduzione del personale previsto per il comparto autonomie locali. Al 31 dicembre 2011 il numero delle unità equivalenti di tale personale è pari a 5.583, di cui 85 dirigenti.

## La spesa per il personale

La spesa per il personale 2011 (al netto del fondo di efficienza organizzativa) è aumentata rispetto al 2010 circa del 1,02%.

L'incremento, considerato il blocco della contrattazione per il 2011, è da attribuirsi, in particolare, all'incremento della spesa per anticipi Tfr, alle stabilizzazioni dei collaboratori coordinati e continuativi, al potenziamento del personale dell'agenzia per l'ambiente, alle dinamiche della distribuzione del personale tra i diversi livelli retributivi soprattutto con riferimento ai meccanismi di progressione automatica dei docenti della scuola a carattere statale.

La tabella seguente riporta gli stanziamenti complessivi<sup>15</sup>, distinti per comparto (autonomie locali e scuola).

### SPESA PER IL PERSONALE CONFRONTO 2010-2011

	<i>importi in euro</i>	
	<b>STANZIAMENTI DEFINITIVI 2010</b>	<b>STANZIAMENTI DEFINITIVI 2011</b>
<b>COMPARTO SCUOLA</b>		
a. Retribuzioni complessive ed oneri riflessi	482.495.131,00	486.234.543,00
b. Fondo oneri contrattazione		
c. Anticipazioni TFS/TFR	1.600.000,00	2.030.000,00
<b>TOTALE</b>	<b>484.095.131,00</b>	<b>488.264.543,00</b>
<b>COMPARTO AUTONOMIE LOCALI</b>		
d. Retribuzioni complessive ed oneri riflessi	217.811.190,00	219.886.010,00
e. Fondo oneri contrattazione		
d Fondo efficienza organizzativa e gestionale (*)		
f. Anticipazioni TFS/TFR	4.000.000,00	5.000.000,00
g. Pensioni	300.000,00	300.000,00
h. Indennità premio di servizio	3.202.000,00	3.202.000,00
<b>TOTALE</b>	<b>225.313.190,00</b>	<b>228.388.010,00</b>
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>709.408.321,00</b>	<b>716.652.553,00</b>

\* per la spesa relativa al fondo di efficienza organizzativa e gestionale, si veda la ripartizione effettuata con deliberazione n. 2977 di data 30/12/2011

<b>ONERI PER RINNOVI CONTRATTUALI</b>	<b>STANZIAMENTI DEFINITIVI 2010</b>	<b>STANZIAMENTI DEFINITIVI 2011</b>
<b>COMPARTO SCUOLA</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>COMPARTO AUTONOMIE LOCALI</b>	<b>0</b>	<b>0</b>

Fonte: Dipartimento Organizzazione, personale e affari generali

<sup>15</sup> Non sono evidenziati gli impegni in considerazione del fatto che, ai sensi dell'articolo 55, comma 2, lett.a), della legge provinciale 14 settembre 1979, n. 7 (legge provinciale di contabilità), con l'approvazione del bilancio di previsione, gli stanziamenti relativi al trattamento economico complessivo del personale dipendente sono impegnati "in via automatica".

## RIPARTIZIONE DEL PERSONALE DI RUOLO PER FUNZIONE OBIETTIVO

**ANNO 2011**

FUNZIONE OBIETTIVO	CATEGORIA / QUALIFICA				TOTALE	%
	Dirigenti-Direttori	Funzionari	Supporto amministrativo e tecnico	Supporto operativo		
Funzionamento degli organi istituzionali	5	4,67	3,61	19,33	32,61	0,8%
Servizi generali	51	139,19	169,14	284,17	643,50	15,5%
Finanza locale	4,83	9,25	8,50	7,06	29,64	0,7%
Scuola e formazione	16	51,67	88,22	56,89	212,78	5,1%
Istruzione universitaria e ricerca	4	22,28	34,08	13,17	73,53	1,8%
Cultura e sport	12	56,19	61,89	39,50	169,58	4,1%
Politiche sociali	24	113	115,06	91,47	343,53	8,3%
Sanità	10	15,50	15,67	7,86	49,03	1,2%
Agricoltura	21	33,08	78,72	40,06	172,86	4,2%
Politiche produttive e per lo sviluppo locale	30,78	67,22	69,06	61,31	228,36	5,5%
Edilizia abitativa	5	25,94	45,50	26,03	102,47	2,5%
Infrastrutture per mobilità e reti	25	97,39	148,28	110,50	381,17	9,2%
Viabilità statale	5	16,44	37,39	346,56	405,39	9,7%
Governo del territorio	62	221,64	399,67	148,81	832,11	20,0%
Libro fondiario e catasto	22	97,72	105,08	50,03	274,83	6,6%
Antincendi	4	14,67	88,67	102,11	209,44	5,0%
<b>TOTALE</b>	<b>301,61</b>	<b>985,86</b>	<b>1.468,53</b>	<b>1.404,83</b>	<b>4.160,83</b>	<b>100,0%</b>

Fonte: *Dipartimento Organizzazione, personale e affari generali*

Nota: Dati riferiti al personale assegnato alle strutture ascrivibili a ciascuna funzione obiettivo, indipendentemente dal comparto di contrattazione di riferimento. E' escluso il personale assegnato ad altri enti e alle istituzioni scolastiche e formative.

## SITUAZIONE DEL PERSONALE A TEMPO DETERMINATO

**ANNO 2011**

FUNZIONE OBIETTIVO	IN SOSTITUZIONE AL PERSONALE ASSENTE	CONTRATTUALI	TOTALE	INCIDENZA SUL PERSONALE DI RUOLO
Funzionamento degli organi istituzionali	0	0	0	0%
Servizi generali	10	62,17	72,17	11%
Finanza locale	0	0	0	0%
Scuola e formazione	4,83	0	4,83	2%
Istruzione universitaria e ricerca	0	4	4	5%
Cultura e sport	1	3	4	2%
Politiche sociali	3	4	7	2%
Sanità	1	0	1	2%
Agricoltura	2	0	2	1%
Politiche produttive e per lo sviluppo locale	4	1	5	2%
Edilizia abitativa	0	4	4	4%
Infrastrutture per mobilità e reti	3	0	3	1%
Viabilità statale	4	0	4	1%
Governo del territorio	11	2,58	13,58	2%
Libro fondiario e catasto	1	7	8	3%
Antincendi	1	6	7	3%
<b>TOTALE</b>	<b>45,83</b>	<b>93,75</b>	<b>139,58</b>	<b>3%</b>

Fonte: *Dipartimento Organizzazione, personale e affari generali*

Nota: Dati riferiti al personale assegnato alle strutture ascrivibili a ciascuna funzione obiettivo indipendentemente dal comparto di contrattazione di riferimento. E' escluso il personale assegnato ad altri enti e alle istituzioni scolastiche e formative.

**INCIDENZA DELLA SPESA PER IL PERSONALE  
RIPARTITA PER FUNZIONE OBIETTIVO  
ANNO 2011**

*valori in euro*

FUNZIONE OBIETTIVO	SPESA 2011	%
Funzionamento degli organi istituzionali	1.752.467	0,81%
Servizi generali	34.270.475	15,84%
Finanza locale	1.557.749	0,72%
Scuola e formazione	9.973.920	4,61%
Istruzione universitaria e ricerca	4.478.528	2,07%
Cultura e sport	8.740.702	4,04%
Politiche sociali	16.529.446	7,64%
Sanità	2.877.508	1,33%
Agricoltura	8.957.056	4,14%
Politiche produttive e per lo sviluppo locale	13.219.230	6,11%
Edilizia abitativa	4.738.153	2,19%
Infrastrutture per mobilità e reti	29.662.135	13,71%
Viabilità statale	7.940.192	3,67%
Governo del territorio	43.790.052	20,24%
Libro fondiario e catasto	15.036.604	6,95%
Antincendi	12.829.793	5,93%
<b>TOTALE</b>	<b>216.354.010</b>	

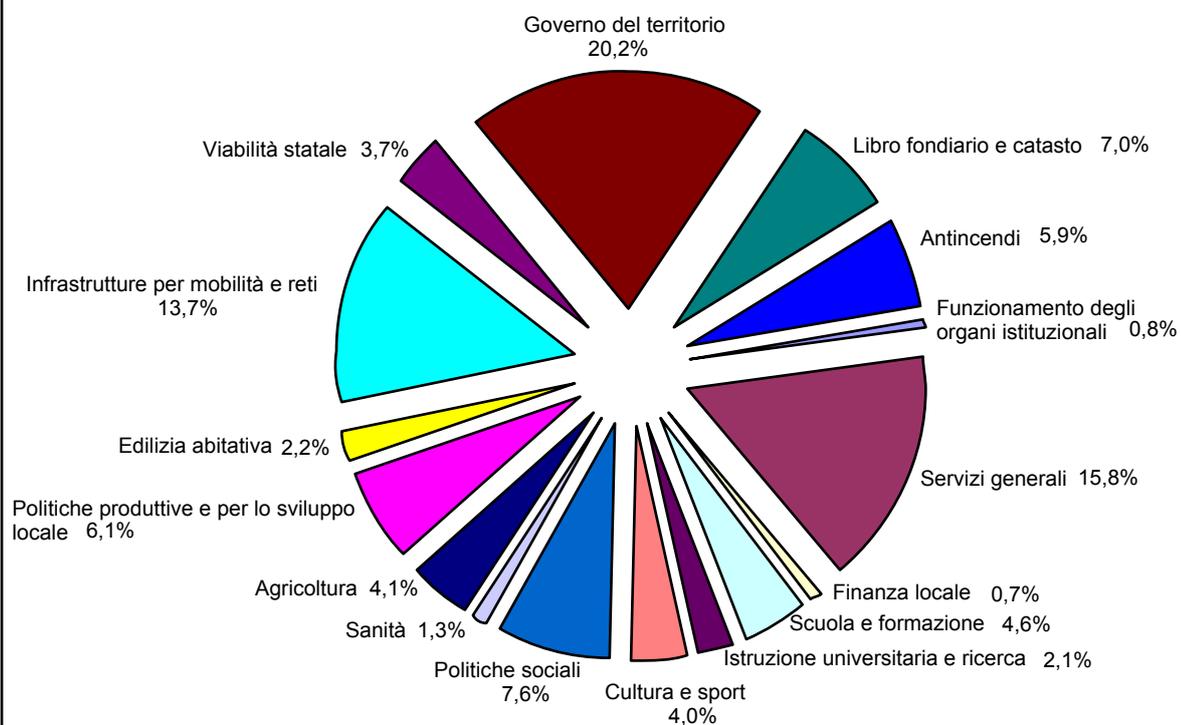
Fonte: *Dipartimento Organizzazione, personale e affari generali*

Nota: La ripartizione della spesa per il personale sulle funzioni obiettivo del bilancio provinciale è stata operata solo con riferimento alla voce "Retribuzioni complessive ed oneri riflessi", sulla base delle retribuzioni di competenza del personale dipendente delle strutture associate alle varie funzioni obiettivo. Tali dati, dunque, non sono definitivi e possono essere soggetti a variazioni dovute ai trattamenti economici in conto competenza 2011, corrisposti negli anni successivi (ad esempio per produttività, competenze derivanti da accordi di settore, indennità di progettazione e per figure professionali ecc.).

L'articolazione delle funzioni obiettivo non sempre è compatibile con la struttura organizzativa e i valori devono, quindi, essere stimati, per imputare parti di strutture ad una funzione obiettivo piuttosto che ad un'altra. In relazione a tale aspetti, si sottolinea che la ripartizione tra funzioni obiettivo è di massima e rappresenta una distribuzione "forfetaria" da utilizzare esclusivamente a fini meramente conoscitivi.

E' escluso il personale provinciale in comando presso altri enti, il personale di altri enti in comando presso la Provincia, nonché il personale assegnato alle istituzioni scolastiche e formative.

## SPESA PER IL PERSONALE RIPARTITA PER FUNZIONI OBIETTIVO ANNO 2011



**GLI ATTI:**

**DISEGNI DI LEGGE E REGOLAMENTI**



## Lo stato di attuazione dei disegni di legge approvati dalla Giunta provinciale nel 2011

N.	Titolo disegno di legge distribuito	Data di approvazione	Materia principale	Stato corrente al 31/10/2012
189 Unificato con Disegno di legge n. 100/XIV di iniziativa consiliare e Disegno di legge n. 176/XIV di iniziativa consiliare	"Modificazioni della legge provinciale sugli incentivi alle imprese e di altre disposizioni provinciali in materia di attività economiche"	4/3/2011	Industria	Legge provinciale 1 agosto 2011, n. 12
202	Modificazione della legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3 (Norme in materia di governo dell'autonomia del Trentino): costituzione del gruppo europeo di cooperazione territoriale 'Euregio Tirolo - Alto Adige - Trentino	8/4/2011	Comunità europea	Legge provinciale 19 luglio 2011, n. 10
208	Modifiche di disposizioni in materia di finanza provinciale e locale	6/5/2011	Tributi	
214 Unificato con: Disegno di legge n. 99/XIV di iniziativa consiliare, Disegno di legge n. 121/XIV di iniziativa consiliare, Disegno di legge n. 122/XIV di iniziativa consiliare	Modificazioni della legge provinciale sull'agriturismo, della legge provinciale sull'agricoltura, della legge provinciale 3 aprile 2007, n. 9 (Disposizioni in materia di bonifica e miglioramento fondiario, di ricomposizione fondiaria e conservazione dell'integrità dell'azienda agricola e modificazioni di leggi provinciali in materia di agricoltura), e della legge urbanistica provinciale	20/05/2011	Agricoltura e agriturismo	Legge provinciale 2 maggio 2012, n. 8
234	Modificazioni della legge provinciale sull'artigianato	22/7/2011	Artigianato	Legge provinciale 12 dicembre 2011, n. 16
261	Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2012 e pluriennale 2012-2014 della Provincia autonoma di Trento (legge finanziaria provinciale 2012)	28/10/2011	Contabilità	Legge provinciale 27 dicembre 2011, n. 18

<b>N.</b>	<b>Titolo disegno di legge distribuito</b>	<b>Data di approvazione</b>	<b>Materia principale</b>	<b>Stato corrente al 31/10/2012</b>
262	Bilancio di previsione della Provincia autonoma di Trento per l'esercizio finanziario 2012 e bilancio pluriennale 2012-2014	28/10/2011	Contabilità	Legge provinciale 27 dicembre 2011, n. 19
263	Approvazione del rendiconto generale della Provincia autonoma di Trento per l'esercizio finanziario 2010	28/10/2011	Contabilità	Legge provinciale 7 febbraio 2012, n. 1

## I regolamenti approvati nel 2011

Decreto	Titolo
Decreto del presidente della provincia 26 gennaio 2011, n. 1-59/Leg	Regolamento concernente "Regolamento di esecuzione della legge provinciale 14 febbraio 1992, n. 12 (Disciplina dell'esercizio delle attività professionali di guida turistica, accompagnatore turistico ed assistente di turismo equestre)"
Decreto del presidente della provincia 11 marzo 2011, n. 3-61/Leg	Regolamento concernente "Disciplina del museo Castello del Buonconsiglio, monumenti e collezioni provinciali" (articolo 25 della L.P. 3 ottobre 2007 n. 15 (legge provinciale sulle attività culturali)
Decreto del presidente della provincia 11 marzo 2011, n. 4-62/Leg	Regolamento concernente "Disciplina del Museo delle scienze" (articolo 25 della L.P. 3 ottobre 2007 n. 15 (legge provinciale sulle attività culturali)
Decreto del presidente della provincia 11 marzo 2011, n. 5-63/Leg	Regolamento concernente "Disciplina del Museo degli usi e costumi della gente trentina" (articolo 25 della L.P. 3 ottobre 2007 n. 15 (legge provinciale sulle attività culturali)
Decreto del presidente della provincia 11 marzo 2011, n. 6-64/Leg	Regolamento concernente "Disciplina del Museo d'arte moderna e contemporanea - MART" (articolo 25 della L.P. 3 ottobre 2007 n. 15 (legge provinciale sulle attività culturali)
Decreto del presidente della provincia 22 marzo 2011, n. 7-65/Leg	Modificazione del decreto del Presidente della Provincia 26 ottobre 2009, n. 23-25/Leg "Regolamento di attuazione del titolo IV, capo II (Tutela della flora, fauna, funghi e tartufi) della legge provinciale 23 maggio 2007 n. 11 (Legge provinciale sulle foreste e sulla protezione della natura)"
Decreto del presidente della provincia 14 aprile 2011, n. 8-66/Leg	Regolamento concernente le disposizioni forestali in attuazione degli articoli 98 e 111 della legge provinciale 23 maggio 2007 n. 11
Decreto del presidente della provincia 6 giugno 2011, n. 9-67/Leg	Modificazioni del regolamento per l'inserimento e l'integrazione degli studenti stranieri nel sistema educativo provinciale (articolo 75 della legge provinciale 7 agosto 2006, n. 5), del "Regolamento di attuazione concernente il riconoscimento della parità scolastica e formativa e relativi interventi, nonché la disciplina degli interventi a favore delle scuole steineriane (articoli 30, 36, 76, 77 e 106, comma 6, della legge provinciale 7 agosto 2006, n. 5)" e del regolamento per la definizione dei criteri e delle modalità di elezione delle rappresentanze elettive, nonché dei casi e delle modalità di scioglimento del consiglio dell'istituzione scolastica e formativa (articolo 22 della legge provinciale 7 agosto 2006, n. 5)
Decreto del presidente della provincia 4 luglio 2011, n. 10-68/Leg	Modifiche al decreto del Presidente della Giunta provinciale 30 novembre 1998, n. 40-112/Leg e successive modifiche, avente ad oggetto: "Regolamento per l'accesso alla qualifica di dirigente e direttore"
Decreto del presidente della provincia 5 agosto 2011, n. 11-69/Leg	Regolamento stralcio per la definizione dei piani di studio provinciali relativi ai percorsi del secondo ciclo e per la disciplina della formazione in apprendistato per l'espletamento del diritto-dovere di istruzione e formazione (articoli 55 e 66 della legge provinciale 7 agosto 2006, n. 5)
Decreto del presidente della provincia 9 agosto 2011, n. 12-70/Leg	Regolamento stralcio di attuazione dell'articolo 38, comma 4, della legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3 (Norme in materia di governo dell'autonomia del Trentino), concernente la disciplina degli organi collegiali
Decreto del presidente della provincia 19 agosto 2011, n. 13-71/Leg	Regolamento in materia di modalità operative di iscrizione, aggiornamento, cancellazione dagli elenchi provinciali di laboratori e modalità per l'effettuazione delle verifiche ispettive uniformi per la valutazione della conformità dei laboratori" (accordo ai sensi dell'articolo 40, comma 3), della legge 7 luglio 2009, n. 88 tra il Governo, le Regioni e le Province autonome, dd. 08 luglio 2010, e art. 7, comma 3 l.p. 23 luglio 2010, n. 16)
Decreto del presidente della provincia 13 settembre 2011, n. 14-72/Leg	Modificazioni al decreto del Presidente della Provincia 13 luglio 2010, n. 18-50/Leg, recante "Disposizioni regolamentari di attuazione della legge provinciale 4 marzo 2008, n. 1 (Pianificazione urbanistica e governo del territorio)", nonché al decreto del Presidente della Provincia 8 marzo 2010, n. 8-40/Leg, recante "Disposizioni regolamentari concernenti la realizzazione di particolari interventi nelle aree agricole e di apiari"

Decreto	Titolo
Decreto del presidente della provincia 1 dicembre 2011, n. 15-73/Leg	Modificazioni del decreto del Presidente della Provincia 3 novembre 2008, n. 51-158/Leg (Regolamento concernente le modalità di raccolta, di acquisizione e di cessione di materiale forestale di moltiplicazione, la composizione, le funzioni e i criteri di funzionamento della cabina di regia della filiera foresta - legno, le modalità di funzionamento della commissione provinciale forestale e di gestione e di utilizzazione del fondo forestale provinciale nonché la disciplina attuativa della viabilità forestale (articoli 31, 32, 65, 93, 94, 95 e 100 della legge provinciale 23 maggio 2007, n. 11)
Decreto del presidente della provincia 9 dicembre 2011, n. 16-74/Leg	Approvazione modifiche ai regolamenti di disciplina del Museo delle scienze, del Museo degli usi e costumi della gente trentina e del Museo di arte moderna e contemporanea (legge provinciale 3 ottobre 2007 n. 15 "legge provinciale sulle attività culturali", articolo 25)
Decreto del presidente della provincia 12 dicembre 2011, n. 17-75/Leg	Regolamento in materia di edilizia abitativa pubblica (legge provinciale 7 novembre 2005, n. 15 "Disposizioni in materia di politica provinciale della casa e modificazioni della legge provinciale 13 novembre 1992, n. 21 (Disciplina degli interventi provinciali in materia di edilizia abitativa)", articolo 11)

**LE LEGGI PROVINCIALI  
APPROVATE NEL 2011**



## Leggi provinciali approvate nel 2011

Leggi	Titolo	Estremi pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Trentino-Alto Adige
Legge provinciale 2 marzo 2011, n. 1	Sistema integrato delle politiche strutturali per la promozione del benessere familiare e della natalità	B.U. 8 marzo 2011, n. 10
Legge provinciale 7 marzo 2011, n. 2	Approvazione del rendiconto generale della Provincia autonoma di Trento per l'esercizio finanziario 2009	B.U. 15 marzo 2011, n. 11
Legge provinciale 7 marzo 2011, n. 3	Modificazioni della legge sui contratti e sui beni provinciali: assegnazione dei fondi rustici	B.U. 15 marzo 2011, n. 11
Legge provinciale 16 marzo 2011, n. 4	Disposizioni per la promozione e la diffusione dell'amministrazione di sostegno a tutela delle persone fragili	B.U. 22 marzo 2011, n. 12
Legge provinciale 16 marzo 2011, n. 5	Modificazioni della legge provinciale sui trasporti: interventi a favore dei disabili	B.U. 22 marzo 2011, n. 12
Legge provinciale 4 aprile 2011, n. 6	Sviluppo del settore termale trentino e modificazioni della legge provinciale sulla ricettività turistica	B.U. 5 aprile 2011, n. 14
Legge provinciale 7 aprile 2011, n. 7	Modificazioni della legge provinciale sui lavori pubblici, della legge provinciale sulla ricerca e della legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3 (Norme in materia di governo dell'autonomia del Trentino)	B.U. 12 aprile 2011, n. 15, supplemento n. 1
Legge provinciale 3 giugno 2011, n. 8	Interventi a favore delle persone affette da celiachia	B.U. 7 giugno 2011, n. 23
Legge provinciale 1 luglio 2011, n. 9	Disciplina delle attività di protezione civile in provincia di Trento	B.U. 5 luglio 2011, n. 27, supplemento n. 1
Legge provinciale 19 luglio 2011, n. 10	Modificazione della legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3 (Norme in materia di governo dell'autonomia del Trentino): costituzione del gruppo europeo di cooperazione territoriale "Euregio Tirolo - Alto Adige - Trentino"	B.U. 26 luglio 2011, n. 30
Legge provinciale 1 agosto 2011, n. 11	Interventi per favorire l'occupazione femminile	B.U. 9 agosto 2011, n. 32, supplemento n. 1
Legge provinciale 1 agosto 2011, n. 12	Modificazioni della legge provinciale sugli incentivi alle imprese e di altre disposizioni provinciali in materia di attività economiche	B.U. 9 agosto 2011, n. 32, supplemento n. 1
Legge provinciale 6 ottobre 2011, n. 13	Fondo di solidarietà per i familiari delle vittime di incidenti mortali sul lavoro o in attività di volontariato	B.U. 11 ottobre 2011, n. 41
Legge provinciale 26 ottobre 2011, n. 14	Interventi a favore dei soggetti con disturbi specifici di apprendimento	B.U. 2 novembre 2011, n. 44
Legge provinciale 12 dicembre 2011, n. 15	Promozione della cultura della legalità e della cittadinanza responsabile per la prevenzione del crimine organizzato	B.U. 13 dicembre 2011, n. 50
Legge provinciale 12 dicembre 2011, n. 16	Modificazioni della legge provinciale sull'artigianato	B.U. 13 dicembre 2011, n. 50
Legge provinciale 12 dicembre 2011, n. 17	Modificazioni dell'articolo 10 della legge provinciale 17 giugno 2004, n. 6 (Disposizioni in materia di organizzazione, di personale e di servizi pubblici): informazioni al consumatore sulla qualità dell'acqua erogata dalla rete idrica	B.U. 13 dicembre 2011, n. 50
Legge provinciale 27 dicembre 2011, n. 18	Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2012 e pluriennale 2012-2014 della Provincia autonoma di Trento (legge finanziaria provinciale 2012)	B.U. 28 dicembre 2011, n. 52, straordinario
Legge provinciale 27 dicembre 2011, n. 19	Bilancio di previsione della Provincia autonoma di Trento per l'esercizio finanziario 2012 e bilancio pluriennale 2012-2014	B.U. 28 dicembre 2011, n. 52, straordinario